IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Bicicletta per tutti» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90; «Carosello» € 8,90
ANNO 127 - NUMERO 212
SABATO 6 SETTEMBRE 2008
€ 1,00
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

IN AMERICA DISOCCUPAZIONE RECORD AL 6,1%

Paura recessione Usa, a picco le borse

Milano perde un altro 2,28%. In Europa la peggior settimana da cinque anni

MILANO Sui mercati finanaziari si chiude con un altro tonfo la settimana più nera da 5 anni a questa parte: solo sulle piazze europee sono andati bruciati 140 miliardi di capitalizzazione, dopo che giovedì erano evaporati altri 170 miliardi. A Milano l'indice Mibtel ha perso il 2,28%, l'S&P/Mib ha lasciato sul terreno il 2,36%. Inoltre: Londra -2,31%, Parigi -2,65%, Francoforte -2,42%, Zurigo -1,79%. Mentre Wall Street chiude contrastata (Dow Jones +0,29% - Nasdaq -0,14%).

● *A pagina 3*

NON TORNIAMO INDIETRO

NOI, TRIESTE LA SLOVENIA

di SERGIO BARTOLE

Giustamente in un suo recente articolo meno ottimista di altri suoi contributi (penso, ad esempio, ad un elogio dell'erezione di Trieste a capitale dell'Euroregione scritto quando ancora non era chiaro di che cosa si trattasse) Giorgio Pressburger ha rilevato che Trieste si giuoca il suo futuro in una ossessiva reiterazione di antichi contrasti e duelli. Al ritorno dalle ferie apprendiamo che antiche contrapposizioni si vanno riproponendo prendendo lo spunto dalla ripresentazione ad opera del governo sloveno del concetto di territorio etnico e dalla connessa esplorazione del tema dell'etnonazionalismo. Ad una dogmatica accettazione di questo si addebita l'idea che i legami che rendono unita una comunità nazionale siano quelli della comune identità etnica espressa in termini di tradizionale insediamento su un territorio e, per traslato, di comunanza di sangue fra le generazioni che in quel territorio si sono succedute. L'identificazione della comunità viene trasferita al territorio, ed è nel caso sloveno il territorio sul quale si afferma essersi perpetuata una presenza continua ed ininterrotta di una comunità slovena.

Ha ragione Valdevit, è un discorso troppo spesso ripetuto ed utilizzato nei rapporti politici e diplomatici. Ma dalla reiterazione nel passato è credibile dedurre l'inevitabilità della futura ricomparsa di quello stesso discorso? E' dunque solo wishful thinking l'anelito di speranza ed ottimismo che traspare dalle righe di un articolo di Claudio Magris, pure esso comparso sulle pagine di questo giornale?

● *Segue a pagina 5*

CERNOBBIO

Bernheim: restano i due «ad» in Generali

Il presidente: «Spero che entri Geronzi»

IL SERVIZIO A PAGINA 9

ROVIGO

Si tuffa, salva due bimbi e muore

Colto da infarto un uomo di 56 anni

IL SERVIZIO A PAGINA 4

CONTRATTO

Fincantieri: sciopero per lavoro in appalto

Monfalcone si ferma per quattro ore

IL SERVIZIO A PAGINA 10

LA STILISTA DALMATA CRESCIUTA A TRIESTE

È morta Mila Schön, moda in lutto

Mila Schön si è spenta ieri a 89 anni ad Alessandria.

● *Il servizio a pagina 14*

«IO, I VESTITI, LE DONNE E IL POTERE»

di ARIANNA BORIA

Riproponiamo un ampio stralcio dell'ultima intervista di Mila Schön, rilasciata al «Piccolo» domenica 29 aprile 2007.

Da cinquant'anni il suo nome è sinonimo di rigore, pulizia, sartorialità. L'hanno sempre chiamata la «signora dello stile», per quell'eleganza asciutta, senza fronzoli e senza tempo, che ha conquistato alcune delle donne più famose e più ben vestite del mondo. Mila Schön ha scritto un capitolo importante della moda italiana.

● *A pagina 15*

LE DINAMICHE DEI "GUSTI"

TRA NORME E CONSUMI

di FRANCESCO MAGRIS

Come spiegare l'origine delle norme sociali, ossia il meccanismo di formazione di quelle complicate articolazioni fra le regole giuridiche accettate a maggioranza e i comportamenti personali non vincolanti?

● *Segue a pagina 2*

ERA UN CAMPIONCINO DI PATTINAGGIO

Investito e ucciso a 9 anni: arrestato l'autista ubriaco

Davide Bressan travolto mentre stava inseguendo un pallone in via Costalunga

Davide Bressan

TRIESTE Davide Bressan, un bambino di 9 anni campioncino di pattinaggio, è stato travolto e ucciso da un'auto ieri pomeriggio in via Costalunga. Stava rincorrendo il pallone con il quale stava giocando fin sulla strada. L'uomo al volante dell'auto è stato arrestato dai vigili urbani.

● *A pagina 19*

STESSA BANDA

Tre nuovi furti in casa mentre i proprietari dormono

TRIESTE Una banda a Trieste sta svaligiando le case mentre gli abitanti stanno dormendo. Quattro colpi sono stati messi a segno solo negli ultimi giorni. I malviventi hanno colpito tra via Giulia, via Petronio e via Conti. Tutti i furti in fotocopie. Esattamente uguali. I ladri entrano passando attraverso le finestre lasciate aperte per rinfrescare la casa e poi, silenziosi e veloci, portano via tutto il possibile. Durante il raid dell'altro giorno si sono presi anche un computer e un tappeto.

● **Barbacini** *a pagina 23*

Cultura
Protagonisti al Festival

Mantova, la piazza degli scrittori triestini

di SERGIO BUONADONNA

MANTOVA Predrag Matvejevic ieri è stato tra i protagonisti di Festivaletteratura a Mantova in un dialogo con Enzo Bianchi. Mantova parla sempre più triestino con altri scrittori, da Pahor a Dorfless (nella foto).

● *A pagina 13*

Unione, tifosi scontenti

TRIESTE Malumore tra i tifosi alla vigilia dell'esordio al Rocco.

● *Nello Sport*

DOPO GLI ULTIMI SBARCHI A LAMPEDUSA

Cpt al limite: 100 clandestini in 10 giorni

Nuovi arrivi nella struttura di Gradisca. La Regione aveva chiesto lo stop al governo

Federica Seganti

GRADISCA Cento clandestini in dieci giorni. E il Centro di identificazione ed espulsione di Gradisca d'Isonzo (Cie, ex Cpt) torna ad essere al limite della capienza, o «a pieno organico», come afferma il direttore della struttura Vittorio Isoldi. «Circa dieci giorni fa - fa sapere il responsabile del Cie - sono arrivati cinquanta immigrati da Cagliari. Ieri pomeriggio, se ne sono aggiunti altri 50.

● **Fain** *a pagina 4*

LA PROTESTA

PORTO: COMPAGNIA E RILANCIO

di GABRIELE PASTRELLO

La Compagnia portuale è parte della storia del porto di Trieste. Se protesta, difficile non ascoltarla.

Ma va messo un po' di ordine nel dibattito sul lavoro portuale che pare una discussione sui numeri del Lotto: 16, 17, 18, 21, senza dimenticare 84 e 94. La legge 84 del '94 chiudeva un lungo periodo di calo di traffici nei porti italiani. Negli anni Ottanta i porti del Nord avevano sfruttato a fondo la rivoluzione dei container.

● *Segue a pagina 10*

«Così sparì il tesoretto dei portuali»

Le rivelazioni dell'ex console Hikel: «Si spartirono 425 milioni di lire, fu l'inizio della fine»

TRIESTE «La Compagnia aveva un 'tesoretto': 425 milioni di lire che costituivano l'attivo di bilancio al termine del 1986. Ebbene, anziché investire quei soldi per acquisire nuovi traffici, i portuali un anno dopo preferirono metterli in tasca dividendoseli tra loro». L'accusa è stata lanciata ieri da Paolo Hikel, all'epoca «console» (così si chiamano ancora oggi in alcuni porti i presidenti delle Compagnie) nel periodo d'oro dei record, che non ha timore ad affermare che recentemente la Compagnia «è stata retta da incompetenti». «Raggiungemmo il record - ricorda - con 1.818 soci e 50 dipendenti». Hikel, in polo giallo sgargiante, è apparso ieri mattina davanti alla Torre del Lloyd, «per dare solidarietà ai compagni di oggi».

● *A pagina 21*

INDICE

La storia
Anna, la ragazza polacca uccisa

Omicidio senza colpevoli: il funerale dopo un anno

di PIERO RAUBER

TRIESTE Per più di un anno la sua tomba è stata una cella frigorifera all'obitorio di via Costalunga, custode muto di una morte misteriosa. Di un omicidio che, a meno di colpi di scena, rimarrà senza colpevoli. Ma ora, almeno, è arrivato il nulla osta della Procura di Trieste e si sono sbloccati gli ingorghi burocratici attraverso il Consolato di Milano: Anna può tornare a casa. In Polonia. E può ricevere una degna sepoltura, un funerale «normale», con attorno il calore dei propri cari.

Anna Stanosz

● *A pagina 22*

PRIVATIZZAZIONE
TRATTATIVA APERTA

Entro la fine di settembre dovrà essere individuato il partner straniero da affiancare alla compagnia

«La nuova Alitalia decolla il primo novembre»

La promessa del commissario Fantozzi. Air France punta alla maggioranza nel 2013

ROMA Decollo previsto, primo novembre. Per quella data il commissario Augusto Fantozzi conta di aver traghettato il «buono» di Alitalia verso la Compagnia aerea italiana. Dando per scontato che le trattavive in corso al Ministero del lavoro, solo lunedì si parlerà di esuberi, vadano a buon fine entro giovedì prossimo, 11 settembre.

Tutto a posto, dunque? Non sembra proprio visto che dai giornali francesi arriva la doccia fredda dei piani segreti di Air France-Klm ma anche di Intesa SanPaolo, ideatrice del piano Fenice. La compagnia aerea franco olandese sarebbe pronta ad assumere la maggioranza della nuova Alitalia nel 2013, quando scadrà il patto vincolante stipulato fra i soci della Cai.

La notizia francese è stata pubblicata dal quotidiano «a Tribune». Secondo la versione riportata Air France-Klm, interessata a entrare nel capitale Alitalia con una quota di minoranza del 10/20 per cento e a realizzare con la compagnia italiana un solido rapporto di partnership, si preparerebbe a ottenere, col tempo, quello che non ha potuto avere la primavera scorsa, la maggioranza della compagia aerea di via della Magliana. Vero? Falso? Commenti ufficiali non ce ne sono e il ministro dell'Economia Tremonti, di fronte a una domanda, ha risposto in termini laconici: «Di Air France parlerò mercoledì alla Camera». Silenzio anche a Parigi, dove da tempo è stata scelta la linea che non si da seguito alle indiscrezioni.

Ma resta vero che entro la fine di settembre, ha spiegato ieri il commissario, dovrà essere scelto il partner staniero. Per quella data i concorrenti di Air France-Klm, British Airways e Lufthansa, dovranno scoprire le proprie carte. Soprattutto Lufthansa attualmente partner di AirOne, che uscirà di scena conferendo lavoratori alla nuova Alitalia e affittando aerei alla Cai.

La fretta continua a dominare l'andamento della vicenda. Il tribunale di Roma ha accertato ieri l'insolvenza di Alitalia, sulla base della richiesta presentata dal consiglio d'amministrazione della compagnia aerea contestualmente all'istanza di amministrazione controllata.

In più, Alitalia continua a volare con un permesso provvisorio, rilasciato dall'Enac, dopo che la licenza permanente era stata sospesa in conseguenza della scarsa liquidità di cassa. Nonostante questo, comunque, l'Enac ha garantito per «l'assoluta sicurezza e affidabilità dei voli Alitalia».

Si vanno delineando, intanto, al tavolo della trattativa i destini dei settori cosidetti «cattivi» di Alitalia. Sono quelli che, in prospettiva, dovrebbero essere dati in outsourcing e che impiegano 2750 dipendenti, ossia la manutenzione pesante, il cargo, le attivtà di call center e di information technology. Queste aree rimarranno al momento nella mani del commissario Augusto Fantozzi e continueranno a lavorare per la Cai fino a quando non saranno studiate soluzioni diverse e meno onerose. A quel punto si dovrà tenere conto del destino dei lavoratori.

Sarà anche per questo che i sindacati non hanno ancora sciolto la riserva sul piano presentato loro l'altro ieri.

L'atteggiamento più duro di tutti è quello della Cgil, secondo la quale «il confronto non è partito» e dunque potrebbe non esserci il tempo per chiudere la partita entro giovedì come hanno chiesto il commissario di Alitalia e il governo. Più morbida la posizione di Cisl e Uil, intenzionate a rispettare i tempi chiesti da governo e commissario.

Intanto si continua a fare i conti. Il mancato accordo per la cessione di Alitalia ad Air France non è stato un affare, soprattutto per gli italiani. Dal confronto fra il «Piano Fenice», cioè quello studiato da Banca Intesa e sposato dal governo Berlusconi e, invece, il Piano Air France, che a marzo scorso voleva comprare Alitalia, balzano agli occhi differenze evidenti, sul numero degli esuberi, sui costi che il sistema previdenziale dovrà sostenere, sul rimborso che spetta agli obbligazionisti e, soprattutto, sui debiti di Alitalia che, dal mese prossimo, finirano dritti dritti a carico dello Stato, quindi dei cittadini (si calcola che la quota per ogni contribuente italiano sarà di 125 euro).

Secondo un calcolo pubblicato ieri dal settimanale «L'Espresso», il «Piano Fenice» avrà un maggior costo (rispetto al Piano Air France) fra i 3,87 e i 4,43 miliardi di euro. Infatti va considerato che i francesi erano disposti a remunerare gli azionisti con 300 milioni di euro.

Berlusconi gridò allo scandalo. Disse che erano cifra da elemosina. Adesso Alitalia ha dichiarato l'insolvenza e il valore delle azioni si è azzerato. Inoltre Air France si sarebbe fatta carico di rimborsare i possessori di obbligazioni (ce ne sono per 700 milioni di euro). Anche queste si sono azzerate ma il governo attuale sta pensando di venire incontro agli obbligazionisti utilizzando i «fondi dormienti».

Ben differente è anche il costo degli ammortizzatori sociali. Air France aveva dichiarato 2.160 esuberi mentre adesso si parla di 6 mila. Queste 6 mila persone avranno per 7 anni prima la cassa integrazione e poi l'assegno di mobilità (si calcola, in media, circa 1.000 euro al mese a testa) a carico dell'Inps.

Inoltre c'è da mettere in conto il prestito-ponte da 300 milioni di euro che, una volta fallita la trattativa con i francesi, il governo aveva stanziato per far fronte alle necessità di cassa della compagnia.

Dipendenti ed esuberi

Le cifre del "piano Fenice" comunicate dall'a.d. di Compagnia Aerea Italiana e divulgate dal ministro del Lavoro

Dipendenti strutturali* 17.500
Air One 1.900
Alitalia 15.600 — 10.000 Az Fly; 5.600 Az Service
1.900 — 12.350
Dipendenti rioccupati 14.250
1.900 in Nuova Alitalia
8.600 in Nuova Alitalia
2.750 in tre società gestite dal Commissario in attesa di essere ricollocate
Addetti nuove società 14.250
11.500 — Nuova Alitalia (new.co. Compagnia Aerea Italiana)
450 — Cargo (merci e posta)
1.600 — Manutenzione pesante
700 — Amministrativi e call center ex Az Service
Esuberi 3.250
Il numero degli esuberi potrebbe salire a 3.950 se i 700 operatori ex Az Service non entrassero in una nuova società o non fossero assunti direttamente da Nuova Alitalia
*esclusi stagionali, precari, outsourcing...
ANSA-CENTIMETRI

Augusto Fantozzi

GLI STRANIERI

Oltre ai francesi sono in corsa British Airways e Lufthansa, alleata di AirOne

Giulio Tremonti

TREMONTI

Il ministro riferirà mercoledì prossimo alla Camera sui particolari del piano «Fenice»

IL PROGETTO DEL MINISTRO

Brunetta: «Dal 2009 premi individuali agli statali meritevoli»

ROMA Dopo la caccia ai «fannulloni», che comunque non si fermerà, Renato Brunetta inaugura la fase due, quella per premiare gli statali più bravi, capaci di far risparmiare l'amministrazione pubblica. Non si tratterà di premi collettivi, «a pioggia» come dice il ministro, ma saranno riservati ai singoli.

Il ministro per la Pubblica Amministrazione ha spiegato la sua nuova offensiva in una conferenza stampa in cui ha anche annunciato una stretta sui permessi per assistere familiari disabili. La normativa, sostiene infatti, «nel tempo si è prestata ad abusi infiniti». L'iniziativa che ha già sollevato la protesta del Pd: «La legge 104 non si tocca - avverte Ileana Argentin - anni di battaglie per centinaia di famiglie e disabili non possono essere cancellati». Il ministro, che ha messo online i primi cento casi di storie di successo delle amministrazioni, ha prospettato un autunno intenso: entro la prima decade di ottobre ci saranno i nuovi dati sull'assenteismo riferiti a settembre e proseguirà la lotta contro gli sprechi. C'è poi la partita contrattuale. Il ministro avverte però che per non c'è alcuna possibilità di incrementare i 2,8 miliardi previsti per il rinnovo, come chiedono i sindacati. «La prossima settimana - ha detto il ministro - avremo il regolamento di un concorso per chiedere a tutti gli uffici che hanno un progetto di miglioramento, riduzione costi, soddisfazione del cliente e aumento della produttività di farcelo conoscere. Saranno valutati ed eventualmente finanziati». Sul sito anche l'apertura di uno sportello di ascolto dei cittadini e lavoratori. Dunque, niente più premi per il solo fatto «di essere presenti: è il minimo» ha affermato il ministro.

Renato Brunetta

LE RIFORME

«Se stavolta non arrivano la gente darà legnate»

Umberto Bossi

«TREMONTI È D'ACCORDO»

Bossi: col federalismo non tornerà l'Ici

Il leader della Lega frena sulla bozza Calderoli: meglio una tassa sui servizi

ROMA Il Senatur torna alla carica sull'Ici. La «tassa odiosa», quella che «non si potrà mai reintrodurre», secondo le parole di Silvio Berlusconi, dovrà cambiare vestito e diventare una «tassa sui servizi». A metà agosto, le dichiarazioni del Senatur sulla volontà di ripristinarla per dare respiro ai comuni, che altrimenti con la riforma federale rischierebbero di restare senza risorse, avevano scatenato una bufera all'interno della maggioranza. Placata poi dall'intervento del presidente del Consiglio, che aveva liquidato la sortita del leader della Lega come uno «scivolone».

Ma a distanza di una ventina di giorni Bossi ci riprova. «Mettere una tassa sulla casa ai cittadini è una brutta cosa - ha spiegato nel corso di un intervento alla festa del movimento a Cassano Magnago - invece dell'Ici bisognerà trovare una tassa sui servizi».

«Ho parlato con Tremonti proprio di questo poco fa» ha aggiunto il leader del Carroccio. E ai giornalisti che gli chiedevano se il ministro dell'Economia era d'accordo, ha risposto: «Sì, dice che è una buona proposta, al posto dell'Ici che è una tassa sulla proprietà».

Ma le esternazioni di ieri del Senatur non sono finite qua. «I sindaci devono smettere di andare a mendicare con il cappello in mano a Roma» ha detto ieri sera a Treviso il ministro per le Riforme. «Ora il federalismo è il primo passo per tornare liberi». Bossi ha parlato brevemente alla Festa della Lega Nord di Treviso e ha sottolineato come «i soldi non devono essere più buttati via, come quelli che abbiamo dato per molti anni. Basti pensare a Napoli e a quello che è successo». Bossi ha ricordato che «i padani i soldi li fanno con il lavoro. Le regioni come la Lombardia, il Veneto e il Piemonte, che tra loro si vogliono molto bene, sono ancora costrette dalla Costituzione ad aiutare le altre regioni. Ora con il federalismo fiscale, e Tremonti ci ha dato la possibilità di farlo, tutto questo non sarà più così».

Il leader della Lega Nord rimane comunque ottimista, anche non rinuncia alle solite minacce verbali: «Stavolta il federalismo fiscale riesce a passare e sarà il passaggio fondamentale», ma se ciò non avverrà «questa volta è facile che la gente, incazzata, vada in piazza a tirare quattro legnate sulla schiena a questi farabutti che hanno sfruttato il Nord».

Bossi ha ricordato l'avvio di questo cammino e ha riproposto un antico slogan: «Roma ladrona deve finire - ha avvertito il ministro delle Riforme -, dobbiamo smettere di dare allo Stato per dare ad altre regioni, perchè vogliamo sapere dove vanno i soldi, vogliamo sapere che non vadano agli amici degli amici».

E sul voto amministrativo agli immigrati? «Bisogna avere una bella testa di legno per dare il voto agli immigrati» ha ribadito il Senatur bocciando così la proposta partita dal leader del Pd, Walter Veltroni, di far votare gli immigrati. «Servono le elezioni - ha aggiunto Bossi - e non hanno ancora capito che a casa nostra vogliamo comandare noi». Quanto all'apertura di Gianfranco Fini all' ipotesi di Veltroni, Bossi replica secco «l'importante è che Berlusconi abbia detto di no. Non era nel programma elettorale».

IMMIGRATI

«Ci vuole una testa di legno per dare il voto ai cittadini stranieri. A casa nostra vogliamo comandare noi»

IL PREMIER PAGHERÀ LE SPESE

L'Economist vince la causa sull'«inadatto» Berlusconi

ROMA L'Economist ha annunciato ieri di aver vinto la causa legale gli era stata intentata dal premier Silvio Berlusconi che aveva accusato il settimanale britannico di averlo diffamato in un articolo dal titolo «Una storia italiana» nel quale sosteneva che Berlusconi «non era idoneo a governare l'Italia».

«Nel luglio 2001 Silvio Berlusconi, attualmente primo ministro dell'Italia - si legge in una dichiarazione diffusa dal settimanale - ha avviato una causa legale accusando l'Economist di averlo diffamato in un articolo dal titolo "An Italian Story", apparso nel nostro numero del 26 aprile 2001. La copertina della rivista portava il titolo: "Why Silvio Berlusconi is unfit to lead Italy" (Perchè Berlusconi non è adatto a governare l'Italia)».

«Siamo lieti di annunciare - prosegue la dichiarazione del periodico britannico - che una Corte milanese ha emesso un giudizio che rigetta tutte le accuse di Mr. Berlusconi, obbligando lui ad assumersi tutti i costi legali sostenuti dall'Economist».

E tanto per dimostrare l'imparzialità, una settimana fa il settimanale aveva esaltato il ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta, che «da vero thatcheriano» affronta l'inefficienza e l'assenteismo con provvedimenti draconiani.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 settembre 2008 è stata di 46.850 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Tra norme e consumi

Come spiegarla se sono volontariamente adottati dalla collettività, senza dover ricorrere alla formula di salvataggio della cosidetta "questione di gusti"?

Secondo alcuni - ad esempio il premio Nobel per l'economia Gary Becker - la formazione delle norme sociali e dei valori condivisi è il prodotto di una somma di opzioni personali, con ognuna delle quali il singolo individuo risponde efficacemente alle sollecitazioni cui è sottoposto nel suo ambiente: gli uomini adattano cioé le proprie preferenze alle possibilità loro offerte dal contesto in cui operano e contribuiscono alla formazione del capitale sociale ossia all'insieme di tutte le norme sociali che vengono così a costituirsi. In tal modo si dà vita a un sistema complesso di valori aggiunti, i quali sono il frutto di quell'implicito processo che spinge a prendere le misure ottimali per raggiungere gli scopi che ci si prefigge, a prescindere dal proprio retaggio culturale e dalla propria tradizione nazionale, etnica, religiosa o famigliare.

Ma la formazione del capitale sociale è pure interpretata quale frutto di una tradizione culturale acquisita. In particolare, l'origine nazionale e la religione professata dalla famiglia di appartenenza avrebbero un impatto rilevante sulle scelte e sugli esiti economici, come sosteneva ad esempio Max Weber quando imputava allo spirito calvinista la valorizzazione dell'attività volta al profitto. Albert Hirschmann, a questo proposito, distingue fra volizioni di primo e di secondo ordine: le une sarebbero riconducibili agli istinti innati degli uomini, mentre le seconde rifletterebbero il desiderio, da parte degli agenti, di modificare le proprie preferenze, e con esse la propria stessa natura, come è il caso di chi sceglie di smettere di fumare.

Consideriamo la proibizione dell'omicidio: secondo la tesi beckeriana, essa avrebbe quale obiettivo il raggiungimento del massimo benessere dei membri della comunità, messi in tal modo al riparo dagli istinti predatori e violenti congeniti all'uomo, mentre, secondo l'ottica della "cultural economics", sarebbe il frutto di una sensibilità trasmessa all'individuo alla nascita, che lo induce ad assegnare un alto valore alla vita.

Per Thorstein Veblen, invece, le norme di riferimento degli uomini sono indotte dal comportamento dei membri delle classi sociali superiori, volontariamente emulato dagli appartenenti alle classi subalterne, per distinguersi dai propri pari e imitare chi li sopravanza nella gerarchia. La rivalità esibizionista e il consumismo emulativo indurrebbero pure delle fluttuazioni nelle norme sociali, in quanto l'emulazione e l'imitazione del comportamento delle classi sociali superiori spingono quest' ultime, desiderose di mantenere le distinzioni gerarchiche, a modificare anch'esse il loro atteggiamento, cercando nuove forme e nuovi stili per ristabilire la distanza verso il basso - meccanismo che darebbe vita alla formazione di nuove norme sociali da imitare a loro volta.

Anche la "questione di gusti" è un dato storico e viene storicizzata, forse nell'inconscio tentativo di dominare - almeno intellettualmente - quel bisogno sempre insaziabile che già Schlegel, scoprendo alla fine del Settecento il demone del consumo, considerava un marchio della modernità, incalzata in un'incessante spirale di desiderio, assuefazione e stimolo sempre più eccitante.

Francesco Magris

ECONOMIA
INCUBO RECESSIONE

Secondo crollo consecutivo per le piazze finanziarie del Vecchio continente che ieri hanno chiuso la peggiore settimana degli ultimi cinque anni

Borse europee in picchiata, bruciati 140 miliardi

A Milano il Mibtel scende del 2,28%. La disoccupazione Usa sfonda la quota del 6%

MILANO Paura al limite del panico. Sui mercati finanziari si chiude con un altro tonfo la settimana più nera da 5 anni a questa parte: solo sulle piazze europee sono andati bruciati 140 miliardi di capitalizzazione, dopo che giovedì erano evaporati altri 170 miliardi. A Milano l'indice Mibtel ha perso il 2,28%, l'S&P/Mib ha lasciato sul terreno il 2,36%. Inoltre: Londra -2,31%, Parigi -2,65%, Francoforte -2,42%, Zurigo -1,79%.

Mentre Wall street chiude contrastrata (Dow Jones +0,29% - Nasdaq -0,14%), a preoccupare è anche il fondo dei listini asiatici. Ed è lì che un operatore ha coniato il termine che ha tenuto banco nell'ultimo giorno della settimana su tutti i mercati finanziari mondiali: «Il terremoto forse non l'abbiamo sentito in modo abbastanza chiaro - si dice tra i desk delle Borse internazionali - ma ora si teme lo "tsunami finanziario"». Se in Estremo Oriente Tokio ha lasciato sul terreno il 2,75%, con il crollo dell'11,26% accusato da Sumco e quello del 6,89% di Mazda, in Europa Londra ha chiuso la seduta in perdita di poco meno di due punti e mezzo, livello sfiorato più da vicino da Parigi e Francoforte. Madrid e Stoccolma (quest'ultima affossata soprattutto dal tracollo di Nokia) raggiungono i tre punti di ribasso medio, mentre la sola Zurigo si «salva» con una discesa di un punto e mezzo.

Ma c'è ben poco da salvare in una seduta partita debole e conclusa tra sole vendite. Il settore maggiormente sotto osservazione rimane quello delle banche, il cui indice Dow Jones di comparto ha ceduto il 2,42% medio. In difficoltà sono apparse soprattutto Natixis (-4,53%), Barclays (-3,64%) e Ubs (-3,61%). Male anche Credit Agricole e Credit Suisse, in calo rispettivamente del 3,35% e del 2,94%. Peggio, se possibile, hanno fatto i titoli delle società legate alle materie prime, che pagano il crollo dei prezzi di settore: Acelormittal ha perso il 5,74%, Anglo American il 5,69% e Vedanta il 4,55%.

Nonostante il prezzo del petrolio sia in una fase di sostanziale stabilità, tutti i titoli automobilistici accusano forti cali: Porsche ha ceduto il 5,42% finale, Daimler il 4,24%, Peugeot il 4,03%. In discesa libera il settore 'hi tech', trascinato al ribasso da Nokia, che ha perso il 9,55% dopo aver annunciato un calo della quota di mercato nel terzo trimestre dell'anno. Molto male anche Stmicroelectronics (-5,67%) ed Ericsson (-4,99%).

Ad appensatire i listini ieri è stato il tasso di disoccupazione degli Usa schizzato ai massimi degli ultimi cinque anni. I timori di una recessione tornano a farsi acuti. La decisa revisione al rialzo del pil del secondo trimestre (+3,3%) sembra lontana anni luce: la doccia fredda giunta dal Dipartimento del Lavoro costringe a tornare con i piedi per terra e ad accantonare i facili ottimismi. Lo scorso mese il tasso di disoccupazione è salito al 6,1%, ai massimi da settembre 2003, mentre i posti di lavoro persi, per l'ottavo mese consecutivo, sono stati 84.000. Complessivamente dall'inizio dell'anno l'economia americana ha soppresso 605.000 posti.

A confermare la situazione di crisi degli americani, e a peggiorare un quadro congiunturale già fatto di luci e ombre, giungono anche le rilevazioni sui pignoramenti, saliti nel periodo aprile-giugno a livelli record da 30 anni. Nel secondo trimestre - in base ai dati della Mortgage Bankers Association - i pignoramenti immobiliari sono aumentati all'1,19%. Il totale delle case pignorate è inoltre salito al 2,75%, quasi il triplo rispetto ai tempi del «boom» immobiliare, finito nel 2005. La quota di prestiti ipotecari in ritardo con il pagamento delle rate è arrivata inoltre al 6,41%, record assoluto, contro 6,35% precedente.

Commercio estero: un miliardo di deficit

ROMA Il saldo commerciale dell'Italia a giugno, considerando l'interscambio complessivo, è risultato negativo per 1.030 milioni di euro, a fronte di un avanzo di 395 milioni di euro dello stesso mese del 2007. Lo fa sapere l'Istat, aggiungendo che, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, le esportazioni sono diminuite del 3,8%, mentre le importazioni sono aumentate dello 0,6%. Rispetto a maggio, sempre considerando gli scambi con l'Ue, i dati destagionalizzati hanno registrato a giugno una diminuzione sia per le esportazioni (-2,1%) sia per le importazioni (-3,6%). Nei primi sei mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2007, le esportazioni sono cresciute del 4,4% e le importazioni dell'1,2%.

L'Authority diffida Tim e Vodafone sulle nuove tariffe

Constestate dal garante «l'inadeguatezza del preavviso» e «la scarsa trasparenza» delle ultime offerte

Corrado Calabrò

ROMA Sulle nuove tariffe di Tim e Vodafone arriva lo stop del garante per le comunicazioni. Una diffida è stata infatti inviata dall'Agcom, presieduta da Corrado Calabrò, ai due gestori telefonici per chiedere la sospensione dell'avvio del nuovo piano tariffario che, secondo quanto annunciato, dovrebbe cominciare il 9 settembre per Tim e il 1 ottobre per Vodafone. Una richiesta di maggiore trasparenza, quella del garante, per offrire maggiori informazioni agli utenti. Tim e Vodafone, scrive il garante, devono «adottare tutte le misure necessarie per assicurare agli utenti un'informazione trasparente e il riconoscimento dei diritti di recesso senza penali, secondo quanto previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche». Un punto, quest'ultimo, che potrebbe riguardare diverse decine di migliaia di clienti.

Stando a una stima fatta da Altroconsumo, sarebbero almeno 5 milioni gli utenti di Tim e Vodafone decisi a non accettare i nuovi aumenti e pronti per questo a cambiare gestore portandosi appresso il vecchio numero di telefono.

Annunciate con una serie di sms nel corso dell'estate, le nuove tariffe prevedono per Tim un aumento di 0,05 centesimi al minuto del costo delle chiamate per tutti i dieci piani tariffari, 15 centesimi per inviare un sms, mentre lo scatto alla risposta rimane invariato, oscillando a seconda del piano prescelto tra i 12,40 e i 16 centesimi). Per Vodafone è previsto l'annullamento dei 31 vecchi profili, che verranno sostituti da sette nuovi piani, l'allineamento del costo degli sms a 10 centesimi per tutti i piani tariffari e quello dello scatto alla risposta fisso a 16 centesimi. I costi al minuto, invece varieranno a seconda dei piani tariffari prescelti.

Rincari che se preoccupano l'Agcom per la trasparenza con cui sono stati comunicati agli utenti, fanno letteralmente infuriare le associazioni di consumatori, alcune delle quali, come l'Unione nazionale dei consumatori, parlando di una vera e propria «ingiustizia». Secondo uno studio condotto da Altroconsumo sarebbero almeno cinque milioni gli utenti pronti a cambiare. «Sia Tim che Vodafone - ha spiegato l'associazione _ non devono far pagare gli utenti nel caso decidano di scegliere un altro operatore: portabilità e credito residuo devono essere fruibili dal consumatore senza pagare dai 5 agli 8 euro, come avviene di prassi».

In serata Vodafone ha risposto alla richiesta di maggiore trasparenza avanzata dal garante per le comunicazioni. In una nota l'azienda spiega di aver «già provveduto nei giorni scorsi ad effettuare le modifiche richieste».

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA: «SIAMO AL LIMITE DELLA CAPIENZA»

Gradisca, altri 100 immigrati: il Cie scoppia

Da Cagliari erano arrivati in 50, ieri altrettanti da Lampedusa. Il sindaco Tommasini: «Dobbiamo ospitarli»

di FRANCESCO FAIN

Quasi esaurita la caserma «Polonio» di Gradisca che ospita il Centro di identificazione ed espulsione (ex Cpt)

Federica Seganti, assessore regionale all'Immigrazione

GRADISCA Cento clandestini in dieci giorni. E il Centro di identificazione ed espulsione di Gradisca d'Isonzo (Cie, ex Cpt) torna ad essere al limite della capienza. O «a pieno organico», come afferma il direttore della struttura Vittorio Isoldi. «Circa dieci giorni fa - fa sapere il responsabile del Cie - sono arrivati cinquanta immigrati da Cagliari. Ieri pomeriggio, se ne sono aggiunti altri 50: questa volta provenienti da Lampedusa. Siamo al limite della capienza». Come a dire: se dovessero esserci ulteriori richieste, molto probabilmente la struttura di Gradisca d'Isonzo sarebbe costretta a rispondere: «No, grazie».

La cerca di prenderla con filosofia il sindaco di Gradisca d'Isonzo, Franco Tommasini. Che - peraltro - si accinge a salutare la Nazionale azzurra che, da domani, fisserà il proprio quartier generale proprio nella cittadina della Fortezza: il «Colaussi», infatti, sarà la sede del ritiro della squadra di Lippi. «Continuano ad arrivare clandestini? È chiaro che quando si verificano sbarchi a Lampedusa e qui ci sono posti disponibili non c'è verso: il Cie di Gradisca d'Isonzo deve ospitarli. Come Comune, siamo informati costantemente ed eravamo al corrente anche di questi nuovi arrivi».

Nessuna sorpresa, dunque. Anche se Tommasini allarga le braccia. «Cosa volete che vi dica? Ci hanno sempre detto che, in caso di emergenza, il centro di Gradisca deve essere pronto ad accogliere i clandestini. Anche questa volta, il Cie ha fatto la sua parte». Gli sbarchi sulle coste della Sicilia non si fermano e con essi non si fermano i trasferimenti.

Già all'inizio di agosto si verificò qualcosa di simile a Gradisca d'Isonzo. Fu «tutto esaurito» al centro per immigrati di via Udine e gli stranieri vennero sistemati temporaneamente negli alberghi cittadini. In quell'occasione arrivarono, sempre da Lampedusa, altri 50 extracomunitari. Solo 24 ore prima ne erano arrivati altri 110. Un film già visto.

E così tornano prepotentemente d'attualità le parole dell'assessore regionale all'Immigrazione, Federica Seganti. Era il 5 agosto scorso. «Siamo saturi, non c'è più posto nemmeno per un profugo. Roma sospenda gli invii nel Friuli Venezia Giulia». Fu l'esponente leghista a ufficializzare la posizione della Regione sui flussi di clandestini. Una sintesi che il presidente Renzo Tondo, insieme all'assessore leghista, trasmise a Roma al prefetto Mario Morcone, capo dipartimento libertà civili e immigrazione. Ma - evidentemente - quell'appello è servito a poco. I clandestini continuano a sbarcare a Lampedusa e vengono trasferiti, quindi, a Gradisca e negli altri Cie dislocati in Italia.

Temi che il governatore Tondo avrà occasione di affrontare in una prossima visita a Gorizia. «La mia intenzione è di tornare presto in questa città - la promessa del governatore -. E la mia volontà è di visitare Centro di identificazione ed espulsione di Gradisca d'Isonzo per rendermi conto, personalmente, della situazione».

Scarti nel formaggio grattugiato: la magistratura apre un'inchiesta

Una delle aziende coinvolte nell'indagine della Guardia di finanza

Tre aziende coinvolte tra Cremona e Piacenza I consumatori: in manette

MILANO Arriva lo scandalo del formaggio. Tre le aziende coinvolte, tra Cremona e Piacenza, la cui attività illecita è stata messa in luce dalla guardia di finanza. Due persone sono state arrestate ma l'inchiesta si allarga a macchia d'olio coinvolgendo l'azienda «Delia» di Monticelli d'Ongina (Piacenza), oltre alle altre due di Cremona, «Tra.De» e «Megal», già finite nei guai.

L'accusa è di riciclare formaggio avariato per poi reintrodurlo nella catena alimentare, mischiandolo a prodotto fresco (formaggio grattuggiato e a fettine). Le denunce sono scattate per un ex sottufficiale dell'Arma (rappresentante legale e amministratore unico dell'azienda) e per il veterinario dell'Asl di Piacenza che, secondo l'ipotesi d'accusa, avrebbe certificato la bontà del formaggio. Negli stabilimenti Delia sarebbe stato anche rinvenuto un timbro dell'Asl e al veterinario è contestato il falso in atto pubblico.

Le smentite di eventuali coinvolgimenti arrivano a pioggia. Molte aziende sostengono di essere in perfetta regola e di non aver nulla a che fare con le ditte coinvolte. «Le imprese la devono smettere di muoversi in un silenzio complice, istituzioni e organismi competenti devono svolgere il ruolo che gli compete, la distribuzione deve pretendere la certificazione che attesti la rintracciabilità della materia prima», ha affermato il segretario nazionale Flai-Cgil, Antonio Mattioli. Per la Federconsumatori, i responsabili devono andare in galera: «Ci costituiremo parte civile». Da parte del Codacons arriva invece la richiesta di risarcimento ai consumatori.

LA MAMMA

«Non potrò mai sdebitarmi con lui»

Salva due bimbi e muore d'infarto

Atto eroico nel Rodigino: il 56enne si è tuffato tra le onde per aiutare i fratellini

Il 56enne Romeo Priotto, protagonista di un gesto eroico che gli è costato la vita lungo la costa del Veneto

ROVIGO Ha salvato la vita a due fratellini di 8 e 10 anni che rischiavano di annegare. Il suo cuore, però, ha ceduto proprio nel momento in cui, a forza di bracciate, era riuscito a portarli a riva insieme a un altro bagnante. Un infarto ha così stroncato la vita di Romeo Priotto, ferroviere 56enne in pensione e originario di Baricetta (Rovigo), tornato da pochi giorni nel suo paese per trascorrere le vacanze insieme alla moglie.

Un «eroe per caso» che, proprio ieri mattina, aveva deciso di rientrare a Milano: solo il bel tempo, tuttavia, gli ha fatto cambiare idea. Approfittando della giornata ideale, insieme alla moglie, si è così regalato 24 ore di vacanza in più senza sapere che sarebbe andato incontro alla morte. «Non potrò mai sdebitarmi», dice, sconvolta, la mamma dei due fratellini di Trecenta salvati dall'uomo.

La tragedia si è consumata nelle acque del mare Adriatico a Boccasette (delta del Po, vicino a Porto Tolle), sotto gli occhi di numerosi bagnanti e della mamma dei due fratellini. Intorno alle 11, secondo la ricostruzione della polizia, i due bimbi hanno approfittato di un attimo di distrazione della madre, alle prese con il fratellino più piccolo, per fare il bagno, Si sono allontanati un pò troppo e si sono trovati in difficoltà.

Dalla spiaggia, per fortuna, qualcuno si è accorto della situazione e, a quel punto, Priotto non ci ha pensato un momento: si è lanciato in mare insieme a un altro bagnante, Mario Sardei (un vicentino di 60 anni). I due uomini hanno raggiunto i bambini, li hanno afferrati e a suon di bracciate sono tornati con loro verso la spiaggia. Sono riusciti a portarli fino a riva ma Priotto, proprio mentre stava risalendo, si è sentito male ed è caduto in acqua. La corrente lo stava portando via e, a quel punto, è intervenuta una ragazza di Loreo che si è tuffata in mare e ha recuperato il corpo, trascinandolo a riva. Ma non c'era più nulla da fare: il suo cuore aveva cessato di battere.

La moglie era andata a fare una breve passeggiata sulla spiaggia e non si era accorta di nulla. Quando è tornata ha visto un capannello di persone, si è avvicinata e ha scoperto che il corpo adagiato sulla riva era quello del marito. Sconvolto anche il figlio Alessandro: «La migliore delle ipotesi che si potevano verificare non è questa. Due bambini sono salvi, stanno bene. Ma mio padre non c'è più. Ora bisogna pensare al dopo».

Anche la madre dei due piccoli non sa darsi pace per quell'attimo di distrazione: «Sono sconvolta, lui ha dato la vita per i miei figli e non potrò mai sdebitarmi», continua a ripetere guardando i suoi bambini scampati al pericolo grazie al sacrificio di un «eroe per caso».

Uno dei tanti, che va ad aggiungersi a una lunga lista di nomi. Come quello di Dragan Cigan, il muratore bosniaco 31enne annegato nel luglio 2007 dopo aver salvato la vita a due fratellini trevigiani di 7 e 10 anni vicino a Jesolo. Pur non sapendo nuotare, si era gettato in acqua con un marocchino 35enne, scomparendo tra le onde. Per questo gesto di generosità è stato insignito della medaglia d'oro al valor civile.

IN BREVE

INDAGINE

Udine, ragazzo denuncia anni di abusi dai salesiani

UDINE Avrebbe subito per sei anni violenze sessuali in un istituto salesiano e, diventato maggiorenne, ha lasciato la struttura decidendo di denunciare gli abusi. L'episodio sarebbe accaduto a Udine, dove la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta che si annuncia molto complessa e difficile. Il ragazzo era stato accolto dai salesiani quando aveva 12 anni. Le violenze, secondo il suo racconto, sarebbero cominciate subito e durate per sei anni. Ieri i carabinieri di Udine hanno perquisito l'istituto salesiano dove il ragazzo era ospite, alla ricerca di riscontri. Il padre responsabile del centro dei salesiani non ha voluto dire nulla, limitandosi a precisare che i carabinieri non hanno trovato nulla di quanto cercavano. Gli uomini dell'arma hanno solo confermato il sopralluogo e ricordato che «si tratta di un'indagine complessa e molto delicata».

PRECARIE A MILANO

Centraliniste licenziate si spogliano per protesta

MILANO Uno spogliarello casto, velato da un lenzuolo bianco retroilluminato sulle note di «Nessun dorma» di Puccini, cantato da Pavarotti. È stata la clamorosa protesta messa in scena, sul palco del Teatro della Cooperativa di Milano, da nove delle undici centraliniste licenziate dall'ospedale di Legnano dopo sei anni di lavoro interinale. «È una provocazione», precisano quando, indossato un kimono, le donne (tra i 26 e i 50 anni, molte mamme) spiegano cosa le abbia portate a mettersi all'asta su Youtube per un lavoro, poi a questa «strip-conferenza» e quindi a promuovere lo sciopero dei precari del pubblico impiego, indetto per il 19 settembre. Milena, Paola (unica laureata in Scienze Politiche, le colleghe sono diplomate), Cristina, Laura, Anna, Connie, Antonella, Daniela e Cristiana hanno denunciato così «la situazione generalizzata del precariato».

COMUNICATO SINDACALE

L'annuncio dell'avvicendamento al vertice del Gruppo L'Espresso-Repubblica-Finegil-Elemedia, con l'uscita dopo oltre 20 anni dell'amministratore delegato Marco Benedetto, apre una fase durante la quale auspichiamo si realizzino elementi di continuità nelle relazioni sindacali, sempre corrette e trasparenti anche nei momenti più aspri, e nel rispetto delle tradizioni e della storia del Gruppo editoriale cresciuto fino a diventare una realtà locale e globale al tempo stesso, anche attraverso una capillare presenza sul web.

I giornali locali del Gruppo hanno sempre rappresentato un elemento di innovazione e qualità nel panorama editoriale italiano. Oggi, che la stampa, in particolare, e il sistema dell'informazione, in generale, sembrano affannati da una crisi che ci auguriamo solo congiunturale, l'esperienza consolidata nel gruppo può rappresentare un'indicazione per superare le difficoltà e affrontare le nuove sfide tecnologiche e del mercato.

Per questa ragione siamo convinti della necessità di un confronto sereno sullo sviluppo del disegno editoriale e in proposito auspichiamo un incontro con il presidente esecutivo ingegner Carlo De Benedetti.

Il Cdr

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

McCain: «Io sono il cambiamento, Obama no»

Il candidato repubblicano ha chiuso la convention: «Combatterò per la giustizia, i giovani e l'America»

da Saint Paul
ANDREA VISCONTI

SAINT PAUL I palloncini rossi, bianchi e blu non avevano ancora finito di scendere dal soffitto dell'enorme «Excel Center» di St. Paul che John McCain e Sarah Palin si stavano già preparando per portare la loro campagna elettorale prima in Wisconsin e poi in Michigan, due Stati in bilico fra repubblicani e democratici. Subito dopo andranno in Colorado, altro Stato che, in novembre, potrebbe far vincere il partito di Obama oppure premiare McCain. E anche il candidato democratico alla presidenza, ieri, è stato occupato da comizi in Stati importanti come la Pennsylvania e il New Jersey che i democratici sono determinati a conquistare in novembre.

Ma l'asso nella manica di Obama ora è Hillary Clinton, il nome più importante fra i democratici in grado di contrastare la straordinaria ascesa della Palin fra le donne e i repubblicani. Si attende di vedere se la governatrice dell'Alaska avrà la capacità di elettrizzare il pubblico nei comizi come fece mercoledì sera dal podio della Convention di Saint Paul. Allora, il suo discorso era stato accuratamente scritto da un gruppo di esperti mentre ora nei comizi deve affidarsi anche all'improvvisazione davanti a un pubblico molto meno adorante.

Il contrasto fra il carisma della Palin e McCain («Ho il privilegio di accettare la nomination a presidente degli Stati Uniti. Accetto con gratitudine, umiltà e fiducia. Io ho lavorato con esponenti di entrambi i partiti ed ecco come governerò da presidente: tenderò la mano a chiunque mi voglia aiutare a rimettere questo Paese in movimento. Ho un passato e le cicatrici a provarlo, il senatore Obama no») non poteva essere più evidente giovedì sera quando il candidato repubblicano alla Casa Bianca ha preso la parola a Saint Paul chiudendo la Convention di partito. «Sono molto fiero di avervi presentato Sarah Palin», ha detto McCain. Pubblico e delegati sono esplosi in uno dei più calorosi applausi della serata. «Ora non vedo l'ora di presentarla a Washington».

Una frase a effetto con la quale il senatore dell'Arizona ha voluto sottolineare che intende portare una rivoluzione politica a Washington. «Sto lanciando un avvertimento a quella vecchia guardia di spendaccioni, pochi di buono, fannulloni di Washington», ha detto il 72enne candidato, definendo anche i politici della Capitale gente che mette gli interessi personali prima di quelli della nazione. E, così dicendo, ha rilanciato lo slogan della Convention: «Country first» («La nazione al primo posto»).

Il senatore John McCain

La candidata vicepresidente Sarah Palin

McCain ha insistito anche sul suo ruolo di «maverick», cioè una sorta di ribelle di partito che non si trova per niente allineato con i repubblicani di Bush e si dice pronto a combattere la corruzione e gli interessi privati che hanno caratterizzato gli ultimi otto anni a Washington. Eppure, come emerso nuovamente giovedì sera a Saint Paul, su due dei temi principali della campagna elettorale McCain è perfettamente in linea con le posizioni di Bush: l'economia e la guerra in Iraq. Insiste infatti nel dire che le basi economiche del Paese sono solide, che non c'è recessione e che si tratta di una flessione temporanea. E, sul fronte Iraq, sostiene che la scelta di mandare rinforzi ha dato i risultati sperati e che il successo è alle porte. Tuttavia, McCain si rende conto che è pericoloso essere troppo vicino a Bush e l'altra sera dal podio non ha mai menzionato per nome l'attuale capo della Casa Bianca. Solo una volta, nel corso di un intervento durato quasi un'ora, ha fatto riferimento al presidente americano evitando però usare il suo nome e limitandosi a dire che il Paese gli è riconoscente «per aver guidato gli americani durante i giorni cupi che hanno fatto seguito al peggiore attacco mai avvenuto in suolo americano. E per averci tenuti al sicuro da un altro attacco che, secondo molti, avrebbe dovuto essere inevitabile».

Ma le parole di McCain non hanno fatto centro come quelle della Palin la sera prima. Il pubblico è rimasto freddo e gli applausi per lo più poco convinti. Calorosa, tuttavia, la reazione dei delegati al suo valore militare quando il senatore dell'Arizona ha ripetuto la storia dei suoi cinque anni di prigionia in Vietnam. «Combatterò per la giustizia, per il futuro dei nostri giovani, per l'America» ha dichiarato.

IL CASO

Il fisco francese: valide le nozze gay

Per la prima volta l'ok a una dichiarazione congiunta dei redditi

PARIGI Il fisco francese ha riconosciuto per la prima come valido un matrimonio tra due gay aprendo così una nuova pagina dei diritti degli omosessuali in un paese dove non sono autorizzati a sposarsi ma solo a contrarre un'unione civile, il Pacs (Patto civile di solidarietà). Ad ottenere il benestare a una dichiarazione di reddito congiunta sono stati due olandesi, PeterJan e Aad, che si sono sposati nel loro paese e che da anni vivono nel Gers, nel sud della Francia. Dopo una lunga battaglia, la direzione generale delle finanze pubbliche del ministero del bilancio ha riconosciuto la legalità del loro matrimonio, accettandone quindi le conseguenze fiscali. Secondo il quotidiano «Le Monde» il caso «è stato oggetto di una lunga riflessione» al ministero dell'economia «e anche oltre» con le autorità francesi che «intendevano rispettare i principi giuridici senza dare l'impressione di convalidare un matrimonio tra omosessuali». La decisione del fisco francese non permetterà alle coppie gay francesi di sposarsi ma a quelle che si sono sposate nei paesi dove il loro matrimonio è legale, di approfittare di questa giurisprudenza. Le coppie che hanno contratto il Pacs godono di uno statuto fiscale più restrittivo rispetto a quello delle coppie sposate.

La Rice a Tripoli, finisce il gelo Usa-Libia: «Noi non abbiamo nemici permanenti»

TRIPOLI Visita storica del segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice, a Tripoli. Dopo oltre 50 anni di gelo per la prima volta un esponente del governo statunitense torna in Libia dimostrazione, come ha detto la stessa Rice «che gli Usa non hanno nemici permanenti». Una dichiarazione, presa in prestito dal premier inglese dell'Ottocento, Benjamin Disraeli, secondo cui «le nazioni non hanno mai amici nè nemici permanenti, solo interessi permanenti da difendere», e che di fatto riapre ufficialmente le porte tra i due paesi. «Quando i paesi sono preparati a fare cambiamenti strategici gli Usa - ha sottolineato la Rice - sono pronti a rispondere. Questa visita arriva dopo la storica decisione di Tripoli di rinunciare al suo programma di armi di distruzione di massa e al terrorismo». La Rice ha incontrato dapprima il collega libico Abdel Rahman Shalgham, e successivamente il colonnello Muammar Gheddafi, con il quale consumerà il pasto dell'Iftar, che rompe il digiuno del Ramadan. Gli Stati Uniti riaprono alla Libia, dopo 55 anni di relazioni diplomatiche difficili. Bisogna tornare al lontano 1953, per ritrovare una stretta di mano tra un segretario di Stato Usa, nella fattispecie John Foster Delles, a un leader libico (ai tempi il Re Idris rovesciato dal colpo di stato di Gheddafi nel 1969). I rapporti tra i due paesi arrivarono al punto di rottura diplomatica nel 1981, quando gli Usa misero la Libia nella lista degli Stati canaglia. Da allora un montare di tensioni culminate nel 1988 quando i libici fecero esplodere un volo Londra-New York provocando 270 morti. I venti di cooperazione ripresero a soffiare dopo i tragici eventi dell'11 settembre, e poi nel 2003, quando Gheddafi scelse di non andare avanti con il programma di armi di distruzione di massa.

Stretta di mano tra la Rice e il collega libico Shalgham

DALLA PRIMA

Noi, Trieste la Slovenia

La conoscenza della dimensione civica e costituzionale di processo di unificazione europea in atto dovrebbe renderci avvertiti che i termini istituzionali della situazione in Europa sono mutati e che non è più il tempo delle polemiche sull'etnonazionalismo che hanno visto schierati su fronti contrapposti italiani e sloveni di diverse militanze politiche e appartenenze sociali. L'Unione europea non conosce territori etnici, perché non riconosce riserve territoriali esclusive a danno dell'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali di cui i suoi cittadini debbono godere in qualsiasi sua parte. Tutto il territorio dell'Unione è a disposizione di coloro ai quali l'Unione garantisce la cittadinanza europea, e questa possibilità di fruizione di libertà e diritti così egualmente distribuita rende inutile e vanifica ogni discorso che si voglia fare in termini di etnicità territoriale, come ci impone di lasciarci alle spalle ogni rivendicazione che metterebbe in discussione quella pace e quella sicurezza in Europa per la cui garanzia l'Unione Europea è stata istituita e si è sviluppata.

È questa grande trasformazione che consente di guardare con fiducia e speranza al superamento di antiche contrapposizioni. Certo non vi è ragione di stupirsi se da taluno è stata espressa meraviglia per la riproposizione di un antico armamentario dogmatico e ideologico. Gli ideali di libertà e di democrazia vogliono tempo per mettere radici in un paese: la storia politica della Repubblica Italiana offre indicazioni utili a tale riguardo. Ma la meraviglia non deve manifestarsi in polemiche e critiche astiose e supponenti. Essa deve costituire la base di partenza di una apertura di dialogo ad opera di quanti condividono il pensiero liberale e democratico. Anche da noi come in tutta Europa costoro debbono ricercare un confronto e una discussione di socratica maieutica con gli intellettuali degli Stati di recente adesione all'Unione Europea, evitando loro l'umiliante compito della difesa d'ufficio dei loro governi. Questi hanno accettato i principi fondamentali dell'Europa unita ed è bene che nel dialogo con gli Stati fondatori mettano alla prova quei principi elaborandone i significati e la portata. Affinché, ad esempio, non accada più ciò che è accaduto a chi scrive durante i lavori della Commissione storica italo-slovena allorché si vide respingere la proposta volta a sottolineare che da entrambe le parti c'erano state gravi violazioni dei diritti umani. Fu allora speciosamente obiettato da parte slovena che fra la fine della guerra e il dopoguerra la Jugoslavia non aveva ancora ratificato i relativi strumenti internazionali. Quasi che tale ratifica fosse necessaria per mettere in pratica ideali per i quali la seconda guerra mondiale è stata combattuta e vinta.

Sergio Bartole

DOPO LE POLEMICHE SU MARESCOTTI CHE CHIEDE PIU' POTERI

La Regione accelera su Friulia: torna il vecchio cda

Previsto a novembre il nuovo piano: i vertici nominati da Illy decadranno automaticamente

L'ad di Friulia Federico Marescotti e il presidente Augusto Antonucci

Le società controllate di Friulia

- Mediocredito FVG
- Friulia LIS
- Finest
- Investimenty Equity
- Autovie Venete
- Aeroporto FVG
- Alpe Adria
- Agemont
- Promotur
- Bic Sviluppo Italia
- Friulia SGR
- FRIULIA

ADARTE

TRIESTE *Rewind*, il nastro si riavvolge e si riparte da capo. Friulia holding tornerà all'assetto precedente, alla forma organizzativa che aveva neanche un anno fa. Spariranno consiglio di gestione e di sorveglianza e ricomparirà il vecchio cda affiancato dal collegio sindacale. Un processo, questo, che farà decadere automaticamente i vertici della società, anticipando di fatto il rinnovo delle cariche: ad, ma anche presidente e consiglieri. La trasformazione dovrebbe compiersi entro l'anno, con l'assemblea di bilancio che sarà programmata tra novembre e dicembre, ma la Regione non si dà scadenze. «Non abbiamo fretta – mette le mani avanti l'assessore Sandra Savino puntualizzando che l'operazione punta a rivedere la governance non tanto i cda e quindi gli uomini - si tratterà di definire tutti i passaggi con calma perché quello che ci interessa non è far decadere il consiglio di gestione ma dare un assetto che possa effettivamente valorizzare la società. Non so dire se ce la faremo per fine anno, l'operazione è complessa». Per tornare alle origini sarà necessario modificare lo statuto della holding e naturalmente i patti parasociali che legano le società. Un'operazione che, secondo gli esperti, non dovrebbe richiedere più di qualche mese. Prima del cambio di governance Friulia aveva, secondo lo statuto, un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 11 a un massimo da 13 componenti di cui 8 nominati dalla Regione. Al cda si aggiungeva il collegio sindacale composto da tre membri (più due di riserva). La forma dualistica - prevista dal nuovo codice civile e che è stata adottata alla fine dello scorso anno – contempla invece consiglio di gestione e consiglio di sorveglianza. Il primo organo di sette rappresentanti, il secondo di otto consiglieri. Il consiglio di gestione ha compiti strettamente operativi mentre il consiglio di sorveglianza ha funzioni di indirizzo e controllo. Quest'ultimo è una piccola assemblea che assorbe anche i compiti del collegio sindacale, è più flessibile ma ha anche poteri rafforzati di controllo sull'operato del consiglio di gestione. Prima dello sdoppiamento, Friulia aveva comunque una doppia anima: due amministratori delegati che, con la trasformazione della governance, si sono "dimezzati" accentrando tutte le deleghe e i poteri nelle mani dell'ad, Federico Marescotti. La giunta Tondo non sembra intenzionata, però, a ripristinare il doppio ad quanto piuttosto a inserire nella piramide la figura di un direttore generale.

Martina Milia

«Investiti 35,7 milioni in 118 imprese locali»

La replica della società: l'economia resti fuori dagli schieramenti

TRIESTE Investimenti per 35,7 milioni quest'anno, 118 partecipate per un valore di 767 milioni di euro: i risultati ottenuti da Friulia nel campo economico, non possono essere sottoposti solo ad una valutazione politica, ma meritano un serio approfondimento ed una visione meno personalistica, scevra da logiche di schieramento. «Se si ha veramente a cuore l'economia della Regione». E' quanto sostiene, in una nota, Friulia dopo le polemiche di questi giorni, specialmente sul fronte del Pdl che ha chiesto la dimissioni dei vertici nominati dalla passata giunta Illy. «Le diverse prese di posizione - si legge nella nota - nei confronti dell'operato di Friulia, impongono alla Società di offrire un chiarimento sulle proprie recenti attività, ciò per evitare che nella concitazione di una polemica costellata da forzature e imprecisioni si giunga a depauperare un bene rilevante per l'economia regionale ritenuto, fino ad oggi, un modello da emulare tra le finanziarie regionali che operano nel nostro Paese». Secondo la nota, «Friulia è uno strumento a disposizione di tutti gli azionisti e quindi ancor più dell'azionista di maggioranza (la Regione, ndr), al quale il management risponde applicandone operativamente gli indirizzi. I risultati ottenuti da Friulia nel corso del 2008 sono comunque l'unica risposta che può chiarire quanto molte critiche siano fondate su una scarsa conoscenza dei fatti». «Nel corso di quest'anno - precisa Friulia - sono stati attuati investimenti per 35,7 milioni di Euro. Le partecipate sono 118 con un controvalore di 767milioni. Le imprese collegate (società nelle quali Friulia agisce da agenzia di sviluppo) sono passate da 109 nel 2007 a 101 nel 2008 (diminuzione dovuta alla conclusione del periodo d'investimento come previsto dallo statuto di Friulia) incrementando però il valore dell'investimento da 109 milioni nel 2007 a 120 milioni di Euro nel 2008, tutto ciò in un anno quando gli impieghi di qualsiasi forma hanno subito a livello nazionale ed internazionale una forte contrazione. La dimensione delle imprese collegate, valutate secondo il loro fatturato dimostra l'attenzione di Friulia per le piccole imprese, infatti: 67 tra queste sono piccole, 26 sono medie, 14 sono grandi (piccole fino a 7 mio/Eur.di fatturato, medie fino a 40 mio/euro, grandi oltre 40 mio /Euro). Rilevante anche l'impatto sugli aspetti occupazionali dell'intervento di Friulia, infatti sono ben diecimila i dipendenti delle imprese collegate. «Friulia ha lavorato, quindi, ad un progetto che ha nell'efficienza, nella razionalizzazione, nel ritorno degli investimenti per i propri azionisti, i punti cardine. Quest'assetto ha permesso alla finanziaria di essere un vero strumento economico per le imprese del territorio assolvendo così alla propria missione primaria».

Seganti: 94 milioni per i Comuni senza Ici

Pronta la compensazione dopo il pressing su Roma del presidente Tondo

TRIESTE Dopo il botta e risposta con l'Anci Federica Seganti rassicura i Comuni sul mancato introito Ici. Con cifre alla mano: la Regione erogherà loro «a breve» 94 milioni di euro. Si tratta dei 35 milioni che rappresentano la metà dei rimborsi di Roma per la cancellazione dell'imposta sulla prima casa, di altri 47 milioni di trasferimenti ordinari e di 12 milioni di contributi statali. Nei giorni scorsi il vicesindaco dell'Anci Paolo Dean aveva rilevato che per l'erogazione dei fondi alle "speciali" si rendeva necessaria una modifica del decreto legislativo in materia. Sollecitazione accolta proprio ieri dal ministro Roberto Maroni che ha firmato un apposito documento per i Comuni del Friuli Venezia Giulia nel rispetto del patto di stabilità locale. La giunta, fa sapere l'assessore alle Autonomie locali, recepirà il decreto per la distribuzione dei 35 milioni a metà settembre. E la seconda tranche dei rimborsi? «Il ministero dell'Interno – precisa ancora la Seganti – ha confermato che le risorse messe a disposizione della regione copriranno totalmente le minori entrate post abolizione Ici». Che ci fosse un po' di preoccupazione è dimostrato dalla lettera scritta a metà agosto da Renzo Tondo alla Ragioneria generale dello Stato, e per conoscenza all'Anci, in cui si chiedeva che la cifra destinata ai Comuni corrispondesse esattamente alle minori entrate e che restasse inalterata la tipologia di riparto dei fondi. La Regione ha posto una questione di tutela dell'autonomia.

«Qualora si fossero definiti criteri di riparto diversi – spiega l'assessore –, questi avrebbero dovuto essere fissati non dallo Stato ma dalla Regione, che per il suo statuto ha competenza primaria in materia di autonomie locali e patto di stabilità». *(m.b.)*

LA DECISIONE A LIVELLO NAZIONALE DI ESSO E SHELL

Carburanti, Trieste resta più cara di Udine

Debuttano i listini provinciali: in media 4 centesimi in più. I riflessi sullo sconto regionale

TRIESTE Le compagnie petrolifere (Esso e Shell) si apprestano a stilare i listini dei prezzi diversificati per provincia. Alcune lo hanno già fatto, le altre, stando ai 'rumors' riportati ieri da Il Sole 24 Ore, vanno sulla stessa strada. In realtà il prezzo unico consigliato che vige attualmente è passibile di cambiamenti dovuti alla distanza da percorrere per trasportare la merce, alla densità di distributori nella zona e ad altri indicatori socio-economici. Ecco quindi che, anche senza i listini provinciali, un benzinaio di Trieste si trova nella condizione di pagare alla propria compagnia circa 4 centesimi al litro in più rispetto ad un suo collega friulano arrivando ad un differenziale di 6 centesimi nei confronti dei gestori genovesi che hanno la fortuna di avere le raffinerie più vicine, così come a Venezia. A poter godere di maggiori vantaggi sotto questo profilo saranno anche quelle zone in cui si registra la concorrenza degli ipermercati che praticano prezzi alla pompa decisamente ribassati (anche 6-7 centesimi in meno per ogni litro), cosa che in Friuli Venezia Giuila ancora non si è verificata anche a causa della presenza dello sconto regionale che rende meno concorrenziale l'eventuale offerta delle catene di grande distribuzione.

Un distributore di benzina

«Di fatto esistono già prezzi diversi – sostiene il presidente regionale della Figisc Confcommercio, Mauro Di Ilio – e quindi non dovrebbe cambiare nulla di sostanziale rispetto alla situazione attualmente esistente». Trieste quindi paga e continuerà a pagare la sua posizione periferica ma anche il suo passato 'agevolato' che ha fatto sì che le compagnie sfruttassero a loro vantaggio il forte sconto di cui il carburante di zona franca poteva godere. Oggi invece la situazione è diversa e ci sono voluti gli sforzi di Regione e gestori per fare sì che il prezzo di benzina e gasolio nelle zone più vicine alla Slovenia fossero quantomeno assimilabili a quelli del resto d'Italia per evitare che il differenziale con i carburanti sloveni fossero esorbitanti come all'inizio dell'anno: «I gestori e la Regione hanno fatto la loro parte – afferma Di Ilio – non altrettanto le compagnie petrolifere».

» IN BREVE

ATTACCO A KOSIC

Lega: la circoncisione è una scelta di sinistra

TRIESTE Il capogruppo della Lega Nord in Consiglio regionale Danilo Narduzzi, ha bocciato il progetto di circoncisione gratuita sperimentale. «E un problema politico - ha affermato Narduzzi - dobbiamo decidere che politica sanitaria vogliamo fare in Friuli Venezia Giulia: quella sostenuta dall'assessore alla Sanità, Vladimir Kosic, è una scelta di sinistra. Sono in imbarazzo verso i nostri elettori, che ci hanno dato mandato per fare altro». Giovedì la giunta regionale di centrodestra ha approvato una sperimentazione annuale che prevede la realizzazione gratuita di 135 interventi all'Irccs «Burlo Garofolo» di Trieste.

VERSO l'OK ALLA BOZZA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Legge commercio, i Comuni chiedono più poteri

Delimitazione dei centri storici: serve più attenzione per non escludere i megacentri

TRIESTE I comuni chiedono di poter determinare con criteri propri le delimitazioni del centro storico. Chiedono inoltre che non si vieti ai supermercati di tenere aperto la domenica per non penalizzare i consumatori. Sul resto – aperture festive, liberalizzazione dei saldi, stop alla grande distribuzione, liberalizzazione di bar ed edicole – il nuovo disegno di legge sul commercio incassa il sostanziale favore dell'Ufficio di Presidenza e della Terza Commissione delle Autonomie locali. Il consiglio delle autonomie licenzierà il documento il 16 settembre. Le perplessità maggiori, nell'incontro con l'assessore Luca Ciriani, sono state sollevate dal comune di Gorizia che, risentendo della vicinanza con la Slovenia e con la liberalizzazione in materia, teme una debacle del commercio locale. La maggior parte dei comuni, invece, sembrano pronti a dare assenso al nuovo ddl seppur con la richiesta di alcune modifiche. La prima riguarda un perfezionamento delle deroghe. Le uniche deroghe previste al limite di 29 domeniche fissato dalla legge riguardano i due comuni a prevalente economia turistica (nel caso specifico Grado e Lignano) «e - ha aggiunto Ciriani - gli esercizi commerciali all'interno dei centri storici, ovvero in quelle aree riconosciute tali da norme urbanistiche». Proprio su questo punto i comuni hanno chiesto di poter indicare in autonomia la delimitazione dei centri storici – quindi uscendo in taluni casi dalla mera delimitazione urbanistica – per evitare di creare attività di serie A e di serie B. A Trieste, ad esempio, i due centri commerciali della città non rientrerebbero nella delimitazione. A Sauris, addirittura, rimarrebbe esclusa una sola attività. Altro problema riguarda i supermercati che non potranno più tenere aperto la domenica condizionando le abitudini dei consumatori. «In quest'ultimo caso - ha ipotizzato l'assessore - si potrà pensare a particolari deroghe per gli esercizi commerciali di ridotte dimensioni, escludendo quindi la grande distribuzione». Il criterio che ha ispirato il ddl è quello dell'equilibrio «tra le esigenze dei consumatori – ha spiegato Ciriani - e quelle dei lavoratori e delle loro famiglie». La Lega Nord, però, non è dello stesso avviso: «29 domeniche sono ancora troppe – dice il consigliere Federico Razzini -. Ma quello che più sta mettendo in agitazione il comparto, perché visto come ulteriore favore alla grande distribuzione, è l'ipotesi della liberalizzazione dei saldi e l'eccessiva deregulation per i pubblici esercizi è vista negativamente. E perciò va tolta dal testo. I saldi tutto l'anno, infatti, danneggerebbero i piccoli commercianti costretti a vendere a ribasso». *(m. mi.)*

Saldi in un negozio della regione

Privatizzazione dello Scoglio Olivi, il sindaco di Pola sfida Zagabria

Il primo cittadino: «Stop alle speculazioni, è in gioco il futuro della città»

POLA La frettolosa privatizzazione del cantiere navalmeccanico «Scoglio Olivi», annunciata dal governo croato «nel rispetto delle pressioni esercitate dall'Unione europea», costituisce ormai da tempo un argomento capace di turbare il sonno del sindaco polesano Boris Miletic. Il primo cittadino, infatti, si è deciso a compiere l'unica mossa giusta possibile in questo momento: la richiesta a Zagabria di un incontro chiarificatore, prima che sia troppo tardi.

Ed è proprio di questo tenore la lettera inviata al vice premier e ministro dell'Economia croato, Damir Polancec. Una lettera caratterizzata da toni piuttosto duri e nella quale si vuol far comprendere che Pola non si lascerà ingannare in un processo che qualcuno vorrebbe attuare alla chetichella e in tempi rapidi.

«Il cantiere navalmeccanico, l'unico in Croazia caratterizzato da una gestione positiva, opera a Pola da oltre 150 anni - dice Miletic - In esso sono occupati 3.500 lavoratori e altre 10mila persone gravitano nell'indotto. Perciò, costituisce sicuramente il motore economico della città e della regione. Per questo motivo - aggiunge - chiediamo che Pola sia inclusa nel processo di privatizzazione con il pacchetto azionario del 25% più un'azione in modo da garantire il presente e il futuro dello stabilimento, chiudendo le porte a possibili speculatori». Chiaro il riferimento all'ipotesi di chiusura dello stabilimento, avanzata da qualcuno, per destinare l'immobile al turismo commerciale.

L'INDOTTO

Miletic: «Il cantiere è il motore della città Opera da 150 anni e dà lavoro a 13.500 persone del luogo»

Miletic, inoltre, rinfaccia al governo di far credere che la privatizzazione della cantieristica crota sia dettata dall'Ue. «Non è vero niente», afferma. Precisando anche che «Bruxelles insiste su un altro segmento. Ossia, sul rispetto delle norme europee in fatto di sovvenzionamenti, spingendo affinchè i cantieri si mantengano da soli. Lo Scoglio Olivi già da due anni non fa ricorso alle garanzie statali e, quindi, è già in linea con le direttrici europee. Inoltre, si è ritagliato uno spazio importante sul mercato mondiale dove gode del massimo rispetto. Quindi, non vedo i motivi per tanta violenza nei confronti di un'azienda sana».

Infine, dal sindaco di Pola arriva anche una precisa stoccata all'esecutivo di Ivo Sanader. «Se il governo non avesse trascurato per cinque anni i problemi della cantieristica croata, ora non sarebbe nella condizione di dover definire il piano di privatizzazione in soli due mesi». *(p.r.)*

Fiume, fondi e iniziative per ricordare gli italiani illustri del Quarnero

FIUME Gli italiani illustri dell'area quarnerina sono molti e nei prossimi mesi partiranno varie iniziative per ricordarli. Lo ha anticipato il Consiglio litoraneo-montano della Comunità nazionale italiana durante la riunione svoltasi l'altro ieri nelle sede di Fiume nel corso della quale è stato espresso il pieno sostegno politico e finanziario al programma di valorizzazione culturale del patrimonio storico e ideale della comunità.

I membri del consiglio, presieduto da Orietta Marot (direttrice amministrativa dell'Unione italiana), hanno approvato all'unanimità lo stanziamento di poco più di 26 mila kune (circa 3.600 euro) per la copertura delle spese di pubblicazione di una monografia dedicata alla città di Abbazia, volume pubblicato proprio dalla locale Comunità degli italiani. Autore dell'opera, caratterizzata da oltre 200 pagine, è lo scrittore Giacomo Scotti. Nella monografia sulla «perla del Quarnero» ci sarà anche un capitolo dedicato alla minoranza italiana che vive ad Abbazia.

Il Consiglio litoraneo-montano della Comunità nazionale italiana, sempre nel corso della riunione di due giorni fa, ha deciso inoltre di fare un regalo del valore di 2mila kune (circa 270 euro) al primo asilo nido italiano a Fiume che sarà inaugurato ufficialmente a metà settembre. L'istituzione prescolastica, tuttavia, è già operativa dal primo settembre ed è attualmente frequentata da 13 frugoletti.

Nei prossimi mesi, inoltre, saranno analizzate le necessità dei connazionali di Cherso e Lussino per poi effettuare, successivamente, uno stanziamento in favore dei sodalizi isolani.

Nel corso della prima riunione del 2008 del Consiglio litoraneo-montano per la Cni, Giacomo Scotti ha illustrato anche alcune proposte riguardanti, tra l'altro, il collocamento a Fiume di targhe in memoria di Osvaldo Ramous (considerato il più grande autore fiumano del secolo scorso, scomparso nel 1981) e di Paolo Santarcangeli (scrittore fiumano nato nel 1909 e morto nel 1995).

Secondo Scotti, inoltre, a Veglia andrebbe collocata una targa per rievocare la figura di Antonio Udina (detto «Burgur»), l'ultimo personaggio capace di esprimersi nell'antico dialetto romanico di Veglia, scomparso nel 1898. *(v.b.)*

III ANNIVERSARIO

Francesca Affatati

Non smetterai mai di mancarci

Tuo marito OTELLO, figlie LIA e UCCIA

Trieste, 6 settembre 2008

ANNIVERSARIO
2006 2008

Nello Sgualdini

Con immutato rimpianto.

Tua sorella

Muggia, 6 settembre 2008

X ANNIVERSARIO

Glauco Zenni

Sempre nel mio cuore e nel pensiero.

Tua moglie VILMA

Trieste, 6 settembre 2008

VI ANNIVERSARIO

Giuliana Siberna

Lo zio CARLO la ricorda.

Trieste, 6 settembre 2008

✡

"Il Signore dà il Signore toglie sia benedetto il nome del Signore"

Fulvia Schubert Kostoris

La nostra mamma forte e bellissima siede adesso al fianco del suo SERGIO ed insieme continueranno a vegliare su di noi, ANDREA con PAOLA e ALBERTO con MARIA e CECILIA.

Il funerale si terrà domenica 7 settembre, alle ore 9, presso il cimitero ebraico in via della Pace.

Trieste, 6 settembre 2008

Un ultimo abbraccio a

Fulvia

la sorella NEDDA e famiglia.

Trieste, 6 settembre 2008

Ricordano con affetto la cara

Fulvia

- FIORELLA e GAETANO
- MILENA, FRANCESCO e GIADA
- RENÈ, CARLO e LORENZO
- IGNAZIA, RENATA e ALDO

Trieste, 6 settembre 2008

Con grande affetto ricordano

Fulvia

GIANFRANCO con LETIZIA, GIANLUCA, NICOLETTA e FIORELLA con CAMILLO, CATERINA, COSTANZA.

Trieste, 6 settembre 2008

Fraternamente vicini ad ALBERTO e ANDREA partecipiamo commossi al loro dolore per la perdita della

Mamma

BEPPE, CORRADO, SIMONA, ASTRID, ANDREA, ELEONORA, ELISABETTA, GABRIELLA, SERENA, TIZIANA, EDOARDO, MICHELANGELO, FABRIZIO, MARY, ANNA, FRANCESCA, SARA, SANDRA, TIZIANA, MACRI'.

Trieste, 6 settembre 2008

TITTI e COSTANTINO piangono la cara amica.

Trieste, 6 settembre 2008

Ricordando la cara amica

Fulvia

sono vicini ad ALBERTO e ANDREA:
- ROMANA, ANDREA con ROBERTA e VALENTINA con GIGI

Trieste, 6 settembre 2008

Con immutato affetto:
- FLAVIA, CESARE, ILARIA

Trieste, 6 settembre 2008

Addolorati, ricordano con rimpianto

Fulvia

TULLIO e MAJA MONICO.

Trieste, 6 settembre 2008

Vicini nella gioia e nel dolore:
- ANNAMARIA, UGO, COSTANZA

Trieste, 6 settembre 2008

Ricorderemo sempre la nostra carissima amica

Fulvia

- GIORGIO e DOLLY

Trieste, 6 settembre 2008

LUCIO e MIRELLA ricordano l'amica

PROF.SSA

Fulvia Schubert Kostoris

Milano, 6 settembre 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- FABIO e ADRIANA DOSSI.

Torino, 6 settembre 2008

Perdiamo una cara amica:
- Julia Viaggi

Trieste, 6 settembre 2008

Siamo vicini ad ALBERTO partecipando al suo dolore per la perdita della amata mamma

Fulvia Schubert Kostoris

- PIERO, DODI e CATERINA

Trieste, 6 settembre 2008

Molto addolorato partecipa il cugino FELICE GUTMANN.

Trieste, 6 settembre 2008

ASPASIA CUCCAGNA insieme ad ALEX e SCIPIO sono vicini alla famiglia KOSTORIS nel dolore per la scomparsa della madre

PROF.SSA

Fulvia Schubert Kostoris

Trieste, 6 settembre 2008

Un forte abbraccio ad ALBERTO da MAURIZIO, CINZIA, FURIO, TIZIANA, MIRIAM, ALESSANDRO, GUIDO, DANIELA, MARIAPIA, FABIO, STEFANO, GIUSEPPE, PAOLO e SERGIO per la scomparsa della mamma

Fulvia Schubert Kostoris

Trieste, 6 settembre 2008

GIOVANNA e MICHELE BAMPI partecipano al lutto della famiglia KOSTORIS per la scomparsa di

Fulvia

Trieste, 6 settembre 2008

Si associano commossi al dolore dei figli e di tutta la famiglia gli amici di sempre:
- GIORGIO e LINA IRNERI, MARIA LUISA DANIELE, MINA MORPURGO, SERGIO e DONATA HAUSER e figli.

Trieste, 6 settembre 2008

LELLA, con PAOLA e LUIGI, piange l'amica di sempre.

Genova, 6 settembre 2008

Partecipa commosso CLAUDIO, con SARAH.

Trieste, 6 settembre 2008

L'Associazione Liceo-Ginnasio "F. Petrarca" a nome del Consiglio Direttivo , della Presidente e dei Soci tutti ricorda con commosso rimpianto la

PROF.

Fulvia Schubert Kostoris

per molti anni sua attiva, intelligente, instancabile Presidente, animatrice della vita sociale.

Trieste, 6 settembre 2008

L'Associazione di Cultura Classica "C. Corbato" a nome dei Soci tutti, del Consiglio Direttivo e della Presidente prende parte al grave lutto della famiglia.

Trieste, 6 settembre 2008

Partecipano al lutto dei familiari:
- MARIO e GIUSEPPINA FREZZA
- SERGIO e TIZIANA PACOR

Trieste, 6 settembre 2008

Partecipano commossi al dolore di ALBERTO e ANDREA:
- NICO, LETIZIA, FRANCESCO, ANTONIO

Trieste, 6 settembre 2008

Profondamente addolorati per la scomparsa della carissima

Fulvia

siamo vicini alla famiglia:
- LIANO e ANNA MARIA

Trieste, 6 settembre 2008

Vicini con grande dolore ad ALBERTO e ANDREA:
- RINO, LUCIANA, FEDERICO e BARBARA

Trieste, 6 settembre 2008

ANNIVERSARIO

Nel diciannovesimo anniversario della scomparsa di

Simone Silvestri

la moglie CARLA lo ricorda a quanti non lo hanno dimenticato.

Gradisca d'Isonzo, 6 settembre 2008

XXIII ANNIVERSARIO

Lucia Somma

Mamma cara ci manchi tantissimo, guardaci sempre da lassù.

Trieste, 6 settembre 2008

XVIII ANNIVERASRIO

Fulvio Mauri

Ti ricordiamo con immenso affetto

I tuoi familiari

Trieste, 6 settembre 2008

MIBTEL

-2,277%
21241

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,690	18,000	Marengo Francese	95,030	115,690
Argento (per Kg.)	271,140	291,800	Marengo Belga	95,030	115,690
Sterlina (v.C)	125,500	138,410	Marengo Austriaco	95,030	115,690
Sterlina (n.C)	125,500	138,410	20 Marchi	113,620	129,110
Sterlina (post.74)	125,500	138,410	20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Marengo Italiano	97,610	118,790	Krugerrand	516,460	586,180
Marengo Svizzero	96,060	115,690			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind. Gen)	3143,92	-2,441	Londra	5240,70	-2,264	Stoccolma	257,19	-2,616
Bruxelles -bel 20	2999,80	-2,198	Madrid Ibex 35	11139,7	-2,965	Tokio Nikkey	12212,2	-2,751
Dj Euro Stoxx	302,17	-2,642	Nasdaq Comp (prov.)	2247,68	-0,503	Toronto (prov.)	12719,8	-0,736
Dj Euro Stoxx 50	3185,83	-2,717	New York (prov.)	11176,7	-0,103	Vienna Atx	3347,44	-2,612
Francoforte	6127,44	-2,423	Oslo-top25	324,95	-2,991	Zurigo Smi	6976,59	-1,525
Helsinki	7626,25	-5,170	Seul Kospi 200	180,49	-1,678			
Johannesburg	25912,7	-1,364	Singapore Straits T	2574,21	-1,974			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4247	Dollaro Canadese	1,5194	Rand Sudafricano	11,4646	Dollaro Singapore	2,0473
Yen Giapponese	151,5400	Dollaro Australiano	1,7608	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	30,2810
Sterlina Inglese	0,8093	Fiorino Ungherese	241,9500	Dollaro Hong Kong	11,1229	Lira Turca	1,7659
Franco Svizzero	1,5888	Corona Ceca	24,8220	Corona Islandese	126,0700	Real Brasiliano	2,4622
Corona Svedese	9,4789	Zloty Polacco	3,4332	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	15,0277
Corona Norvegese	8,0065	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7041		
Corona Danese	7,4561	Dollaro Neozeland.	2,1447	Leu Rumeno	3,6064		

DOLLARO

-1,663%
1,4247

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,043	2,081	-1,83
Acea	11,204	11,481	-2,41
Acegas-aps	5,189	5,295	-2,00
Acotel	70,51	72,88	-3,25
Acq. Potab.	2,107	2,138	-1,45
Acsm	1,366	1,403	-2,64
Actelios	6,827	6,922	-1,37
Aedes	1,124	1,211	-7,18
Aedes W	1,324	1,341	-1,27
Aerop. Firenze	17,994	18,095	-0,56
Aicon	0,8200	0,8826	-7,09
Alerion	0,6743	0,6907	-2,37
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	6,437	6,608	-2,59
Amplifon	2,289	2,273	0,70
Anima	1,185	1,202	-1,41
Ansaldo Sts	10,303	10,368	-0,63
Arena	0,0613	0,0657	-6,70
Ascopiave	1,500	1,541	-2,66
Astaldi	5,250	5,436	-3,46
Atlantia	17,145	17,673	-2,99
Auto To-mi	10,718	11,170	-4,05
Autogrill	8,664	8,958	-3,28
Azimut H.	5,862	5,992	-2,17
B. Bilbao Viz.	11,244	11,646	-3,45
B. Carige	2,215	2,290	-3,28
B. Carige Risp	2,396	2,413	-0,70
B. Desio	5,448	5,548	-1,80
B. Desio R Nc	5,229	5,391	-3,01
B. Finnat	0,7842	0,7898	-0,71
B. Generali	4,672	4,790	-2,46
B. Ifis	8,105	8,222	-1,42
B. Intermobiliare	4,089	4,126	-0,90
B. Italease	5,458	5,692	-4,11
B. Popolare	12,308	12,816	-3,96
B. Popolare 10 W	0,2914	0,2974	-2,02
B. Profilo	1,099	1,091	0,73
B. Santander	11,167	11,797	-5,34
B. Sard. R Nc	14,002	14,241	-1,68
B.P. Etruria E L.	6,420	6,692	-4,06
B.P. Intra	14,209	14,328	-0,83
B.P. Milano	6,851	7,008	-2,24
B.P. Spoleto	6,052	6,162	-1,79
Basicnet	1,658	1,705	-2,76
Bastogi	0,0681	0,0747	-8,84
Bb Biotech	56,84	57,54	-1,22
Beghelli	0,7180	0,7353	-2,35
Benetton	7,608	7,841	-2,97
Beni Stabili	0,7349	0,7480	-1,75
Bialetti	0,5858	0,6024	-2,76
Biesse	7,849	8,157	-3,78
Boero	25,00	25,00	0,00
Bolzoni	2,607	2,646	-1,47
Bon. Ferraresi	34,68	35,05	-1,06
Brembo	7,826	7,956	-1,63
Brioschi	0,3197	0,3268	-2,17
Bulgari	7,023	7,238	-2,97
Buongiorno Spa	0,9308	0,9655	-3,59
Buzzi Unicem	13,507	13,982	-3,40
Buzzi Unicem R Nc	9,378	9,746	-3,78
C. Artigiano	2,573	2,616	-1,64
C. Bergam.	26,60	27,69	-3,94
C. Valtellinese	6,403	6,677	-4,10
Cad It	6,918	7,007	-1,27
Cairo Comm.	2,457	2,509	-2,07
Caltagirone	4,682	4,749	-1,41
Caltagirone Ed.	3,715	3,738	-0,62
Cam-fin.	0,7345	0,7731	-4,99
Campari	5,889	5,993	-1,74
Cape Live	0,6900	0,6900	0,00
Carraro	4,554	4,696	-3,02
Cattolica Ass.	31,63	32,86	-3,74
Cdc	1,943	1,951	-0,41
Cell Therapeutics	1,297	1,372	-5,47
Cembre	4,629	4,701	-1,53
Cementir Hold	3,969	4,154	-4,45
Cent. Latte To	2,324	2,317	0,30
Chl	0,2819	0,2890	-2,46
Ciccolella	1,323	1,368	-3,29
Cir	1,678	1,717	-2,27
Class	1,002	1,021	-1,86
Cobra	3,788	3,901	-2,90
Cofide	0,6988	0,7142	-2,16
Cr. Valtellin.09 **	1,249	1,254	-0,40
Credem	6,478	6,778	-4,53
Crespi	0,7292	0,7515	-2,97
Csp	1,118	1,167	-4,20
D'amico	2,310	2,419	-4,51
Dada	11,211	11,376	-1,45
Damiani	1,792	1,834	-2,29
Danieli	18,082	19,319	-6,40
Danieli R Nc	12,162	12,667	-3,99
Data Service	2,059	2,102	-2,05
Datalogic	6,180	6,237	-0,91
De' Longhi	2,810	2,841	-1,09
Dea Capital	1,849	1,884	-1,86
Diasorin	14,395	14,707	-2,12
Digital Bros	3,819	3,901	-2,10
Digital M. Techn.	21,10	21,64	-2,50
Dmail Gr.	5,930	6,183	-4,09
Ducati	1,698	1,698	0,00
Ed. Espresso	1,824	1,863	-2,09
Edison	1,312	1,335	-1,72
Edison R	1,309	1,411	-0,85
Eems	2,104	2,222	-5,31
El.En	24,89	25,17	-1,11
Elica	2,004	2,055	-2,48
Emak	4,715	4,767	-1,09
Enel	5,987	6,182	-3,15
Engineering I.I.	23,33	23,50	-0,72
Eni	20,59	21,33	-3,47
Erg	12,563	13,034	-3,61
Erg Renew	2,219	2,285	-2,89
Ergo Previdenza	3,759	3,807	-1,26
Esprinet	3,225	3,466	-6,95
Eurofly	0,8300	0,8536	-2,76
Eurotech	3,927	3,988	-1,53
Eutelia	0,6587	0,6908	-4,65
Everel Group	0,2021	0,2020	0,05
Exprivia	1,123	1,169	-3,93
Fastweb	19,933	20,20	-1,32
Fiat	10,447	11,137	-6,20
Fiat Priv	7,189	7,654	-6,08
Fiat R Nc	7,210	7,660	-7,04
Fidia	5,437	5,535	-1,77
Fiera Milano	6,093	6,138	-0,73
Fil. Pollone	0,5610	0,5628	-0,32
Finarte C.Aste	0,3268	0,3234	1,05
Finmecc.	17,566	18,165	-3,30
Fmr Art'e'	6,355	6,450	-1,47
Fondiaria-sai	18,768	19,212	-2,31
Fondiaria-sai R Nc	12,785	13,038	-1,94
Fullsix	2,471	2,472	-0,04
Gabetti Prop. S.	1,379	1,491	-7,51
Gasplus	7,222	7,301	-1,08
Gefran	4,277	4,422	-3,28
Gemina	0,8603	0,8621	-0,21
Gemina R Nc	0,7700	0,7700	0,00
Generali	22,21	22,91	-3,06
Geox	7,855	8,246	-4,74
Gewiss	3,832	3,876	-1,14
Grandi Viaggi	1,080	1,100	-1,82
Granitifiandre	6,193	6,235	-0,67
Greenergy Capital	0,6700	0,6943	-3,50
Greenergycap 11 W	0,1975	0,2043	-3,33
Gruppo Coin	2,885	2,925	-1,37
Guala Closures	4,280	4,282	-0,05
Hera	2,120	2,198	-3,55
I. Lombarda	0,1668	0,1704	-2,11
Ifi Priv	14,573	15,450	-5,68
Ifil	4,074	4,340	-6,13
Ifil R Nc	3,599	3,856	-6,66
Il Sole 24 Ore	3,566	3,619	-1,46
Ima	14,689	14,755	-0,45
Imm. Grande Dis.	1,910	1,979	-3,49
Immsi	0,8317	0,8721	-4,63
Impregilo	3,605	3,695	-2,44
Impregilo R Nc	9,000	9,000	0,00
Indesit Comp.	7,566	7,868	-3,84
Indesit R Nc	7,240	7,240	0,00
Intek	0,5663	0,5655	0,14
Intek 05-08 W	0,0899	0,0930	-3,33
Intek R Nc	0,8101	0,8800	-7,94
Interpump	5,737	5,777	-0,69
Intesa Sanp. R Nc	3,418	3,502	-2,40
Intesa Sanpaolo	3,746	3,842	-2,50
Inv. E Sviluppo Med	0,9968	0,9501	4,92
Inv. E Svil.Med.11	0,0470	0,0510	-7,84
Inv. E Svilup. 09 W	0,0190	0,0196	-3,06
Invest. E Svil.	0,1332	0,1348	-1,19
Ipi Spa	2,939	3,598	-18,32
Irce	2,472	2,574	-3,96
Iride	1,764	1,829	-3,55
Isagro	4,761	4,926	-3,35
It Holding	0,4381	0,4544	-3,59
It Way	4,701	4,686	0,32
Italcementi	9,940	10,199	-2,54
Italcementi R Nc	7,683	7,919	-2,98
Italmobiliare	47,67	49,96	-4,58
Italmobiliare R Nc	35,03	35,65	-1,74
Juventus Fc	1,055	1,066	-1,03
Kaitech	0,3220	0,3243	-0,71
Kme Group	0,7821	0,7895	-0,94
Kme Group 09 W	0,1206	0,1289	-6,44
Kme Group Rsp	1,115	1,083	2,95
La Doria	1,403	1,419	-1,13
Landi Renzo	4,531	4,672	-3,02
Lavorwash	1,700	1,749	-2,80
Lazio	0,3510	0,3700	-5,14
Lottomatica	21,11	21,32	-0,98
Luxottica	17,540	18,148	-3,35
Maffei	2,600	2,600	0,00
Maire Tecnimont	3,210	3,376	-4,92
Management E C	0,7400	0,7450	-0,67
Marcolin	1,647	1,648	-0,06
Mariella Burani	15,153	15,328	-1,14
Marr	5,602	5,620	-0,32
Mediacontech	4,380	4,502	-2,71
Mediaset	4,740	4,950	-4,24
Mediobanca	9,539	9,929	-3,93
Mediolanum	3,061	3,108	-1,51
Mediterr. Acque	3,247	3,296	-1,49
Meliorbanca	3,162	3,161	0,03
Mid Industry 10 W	0,5250	0,5000	5,00
Mid Industry Cap	19,000	19,000	0,00
Milano Ass	3,329	3,459	-3,76
Milano Ass R Nc	3,464	3,521	-1,62
Mirato	6,974	7,076	-1,44
Mittel	3,976	4,007	-0,77
Molmed	1,902	1,905	-0,16
Mondadori	3,758	3,883	-3,22
Mondo Tv	4,769	4,943	-3,52
Monrif	0,7096	0,7172	-1,06
Monte Paschi Si	1,752	1,801	-2,72
Montefibre	0,4481	0,4556	-1,65
Montefibre R Nc	0,4235	0,4293	-1,35
Mutuionline	4,260	4,303	-1,00
Nav. Montanari	3,086	3,086	0,00
Negri Bossi	0,5059	0,5259	-3,80
Negri Bossi 10 W	0,1452	0,1492	-2,68
Nice	2,919	2,981	-2,08
Olidata	0,6627	0,6774	-2,17
Omnia Network	0,8256	0,8481	-2,65
Panariagroup I.C.	3,075	3,089	-0,45
Parmalat	1,866	1,907	-2,15
Parmalat 15 W	1,077	1,110	-2,97
Permasteelisa	14,008	14,062	-0,38
Piaggio	1,503	1,594	-5,71
Pininfarina	6,724	6,938	-3,08
Pirelli & C R Nc	0,4250	0,4397	-3,34
Pirelli & C R.E.	13,660	14,112	-3,20
Pirelli & C.	0,4495	0,4741	-5,19
Polligr. Ed.	0,6377	0,6715	-5,03
Poligrafica S.F.	14,832	15,077	-1,62
Poltrona Frau	1,131	1,173	-3,58
Premafin	1,302	1,340	-2,84
Premuda	1,294	1,287	0,54
Prima Ind.	17,493	17,899	-2,27
Prysmian	16,692	16,995	-1,78
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,3829	0,3921	-2,35
Rcs Mediag. R Nc	1,244	1,304	-4,60
Rcs Mediagroup	1,677	1,759	-4,66
Rdb	2,891	2,940	-1,67
Recordati	4,613	4,744	-2,76
Reno De Medici	0,2739	0,2790	-1,83
Reply	21,17	21,55	-1,76
Retelit	0,5249	0,5366	-2,18
Retelit 11 W	0,2535	0,2539	-0,16
Richetti	1,587	1,647	-3,64
Risanamento	1,155	1,213	-4,78
Roma A.S.	0,8554	0,8780	-2,57
Sabaf	17,411	17,368	0,25
Sadi Serv.Ind.	1,289	1,312	-1,75
Saes G.	14,815	15,018	-1,35
Saes G. R Nc	13,478	13,672	-1,42
Safilo Group	1,199	1,245	-3,69
Saipem	23,27	24,61	-5,44
Saipem R	25,00	26,00	-3,85
Saras	3,323	3,466	-4,13
Sat	10,502	10,677	-1,64
Save	7,169	7,418	-3,36
Schiapp.	0,0453	0,0467	-3,00
Seat P. G.	0,1053	0,1109	-5,05
Seat P. G. R	0,0978	0,1011	-3,26
Sias	6,645	6,881	-3,43
Smurfit Sisa	2,200	2,143	2,66
Snai	3,569	3,652	-2,27
Snam Rete Gas	4,088	4,151	-1,52
Snia	0,4302	0,4390	-2,00
Snia 10 W	0,0177	0,0185	-4,32
Socotherm	3,883	3,949	-1,67
Sogefi	2,629	2,750	-4,40
Sol	4,019	4,111	-2,24
Sopaf	0,3810	0,3876	-1,70
Sorin	0,7948	0,8171	-2,73
Stefanel	0,3828	0,3711	3,15
Stefanel R	3,600	3,600	0,00
Stmicroelectr.	8,268	8,808	-6,13
Tas	23,16	21,81	6,19
Tel. I. Media R Nc	0,1150	0,1171	-1,79
Telecom I. Media	0,1272	0,1308	-2,75
Telecom Italia	1,050	1,089	-3,58
Telecom Italia R	0,8060	0,8381	-3,83
Tenaris	16,171	17,037	-5,08
Tema	2,609	2,663	-2,03
Tiscali	1,467	1,462	0,34
Tod's	41,56	43,08	-3,53
Trevi	12,841	13,493	-4,83
Trevisan Comet.	1,682	1,773	-5,13
Txt E-solutions	8,799	9,046	-2,73
Ubi Banca	14,711	15,072	-2,40
Uni Land	1,426	1,489	-4,23
Unicredito	3,667	3,772	-2,78
Unicredito R	3,936	4,087	-3,69
Unipol	1,680	1,705	-1,47
Unipol Priv	1,277	1,309	-2,44
V.D. Ventaglio	0,3631	0,3622	0,25
Vianini I.	2,670	2,726	-2,05
Vianini L.	8,737	8,867	-1,47
Vittoria	10,421	10,701	-2,62
Zignago Vetro	4,198	4,265	-1,57
Zucchi	2,408	2,410	-0,08
Zucchi R Nc	3,215	3,215	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	16,026	-2,13
Alboino Re	6,680	-2,
Allianz Az.It. L	23,808	-2,34
Allianz Az.It. T	23,437	-2,32
Allianz Az.It. All Star	4,586	-1,67
Arca Az.It.	21,904	-2,33
Aureo Az.It.	20,176	-2,31
Bim Az.It.	7,912	-2,3
Bim Az.Small Cap It.	7,898	-1,63
Bipiemme It.	17,377	-2,23
Bnl Az.It. Pmi	5,993	-1,87
Bnl Az.It.	19,749	-2,46
Bpvi Az.It.	5,248	-2,25
Carige Az.It. A	5,731	-1,98
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,604	-1,26
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,628	-2,05
Ducato Geo It. A	15,276	-2,24
Ducato Geo It. Y	15,406	-2,23
Eurizon Az.It. 130/30	19,400	-2,39
Eurizon Az.Pmi It.	5,322	-2,13
Eurizon F.Az.It.	13,659	-2,3
Euromob. Az. It.	22,100	-2,18
Fondersel It.	21,526	-2,44
Fondersel P.M.I.	16,559	-2,49
Fondit. Eq. It.	12,089	-2,47
General Capital	52,700	-2,37
Gestielle It. Cl.A	14,289	-2,36
Gestielle It. Cl.B	14,335	-2,36
Gestnord Az.It.	11,652	-2,38
Imi It.	23,827	-2,38
Interf Equity It.	9,391	-2,41
Italfor. It.N Equities	95,250	-2,23
Leonardo Ita Opportunity	9,659	-2,3
Mediolanum R. I. Ce.	17,947	-2,44
Nextam Part. Az.It.	5,231	-2,32
Optima Az.It.	6,241	-2,36
Optima Small Caps It.	6,305	-2,14
Pioneer Az.Crescita	15,770	-2,3
Sai It.	20,565	-2,23
Symph.S Az.It.	12,246	-2,48
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,180	-1,69
Systema Az.It.	12,012	-2,24
Ubi Pra. Az.It.	5,585	-2,
Ubi Pra. Small Cap	5,546	-2,26
Vegagest Az.It. Cl.A	6,908	-2,18
Vegagest Az.It. Cl.B	6,908	-2,18
Zenit Az.Cl.I	10,681	-2,42
Zenit Az.Cl.R	10,664	-2,43
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,187	-2,65
Alto Az.	16,926	-1,86
Aureo Az.Euro	11,042	-2,36
Banco Posta Az.Euro	4,637	-2,5
Bipiemme Euroland	5,021	-2,54
Caam Az.Oeuro	14,070	-2,49
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,792	-2,31
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,787	-2,3
Epsilon Qequity	5,028	-2,54
Eurizon Az.Alto Div.Euro	28,044	-2,42
Eurizon F.Az.Euro	15,385	-2,41
Eurizon Az.Euro	6,025	-2,1
Intra Az.Area Euro	6,153	-2,42
Leonardo Euro	5,937	-1,93
Symph.S C.Az.Euro	5,984	-2,72
Systema Az.Euro	5,285	-1,86
Ubi Pra. Az.Etico	5,100	-1,79
Ubi Pra. Az.Euro	5,803	-1,83
Ubi Pra. Eurosect.	5,165	-1,56
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,689	-2,09
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,709	-2,22
Zenit Eurostoxx 50 Plus	5,341	-2,36
Zenit Eurostoxx 50 Plus	5,337	-2,34
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,363	-
Abn Amro Master Az Eu	5,781	-2,28
Allianz Az.Europa L	15,964	-2,
Allianz Az.Europa T	15,775	-2,09
Allianz Multieuropa	7,534	-1,02
Anima Europa	4,221	-2,29
Arca Az.Europa	9,692	-2,13
Bim Az.Europa	9,915	-2,64
Bipiemme Europa	12,973	-2,05
Bipiemme Iniziativa Euro	6,957	-2,14
Bnl Az.Euro Crescita	6,709	-2,18
Bnl Az.Europa Div	3,236	-2,09
Bpvi Az.Europa	3,929	-2,26
Caam Europe Equity	4,136	-1,45
Carige Az.Europa A	5,768	-2,02
Carismi Dynamic Europe C	4,026	-1,83
Carismi Dynamic Europe C	4,040	-1,46
Consultinvest Eq.	9,561	-2,56
Ducato Geo Euro Pmi A	19,123	-1,88
Ducato Geo Euro Pmi Y	19,293	-1,88
Ducato Geo Europa A	10,575	-2,19
Ducato Geo Europa Y	10,665	-2,19
Epsilon Qvalue	5,212	-2,73
Eurizon Az.Europamall	5,797	-1,18
Eurizon Az.Pmi Europa	7,336	-1,71
Eurizon F.Az.Europa	8,099	-2,02
Euromob. Europe E. F.	14,931	-1,89
Fms-equity Europe	9,392	-1,21
Fondaco Eu.Sreq.Beta	89,097	-2,24
Fondersel Europa	13,398	-2,19
Fondit. Eq. Europe	9,779	-2,41
Generali Europa Value	25,631	-2,41
Gestielle Europa Cl.A	7,002	-1,78
Gestielle Europa Cl.B	7,025	-1,78
Gestnord Az.Europa	8,723	-2,1
Imi Europe	18,970	-2,23
Interf.Equity Europe	6,513	-3,04
Investitori Europa	5,219	-2,12
Kairos P. Europe Fund	5,446	-2,52
Laurin Eurostock	3,754	-1,7
Mc G.Fdf Europa A	6,890	-1,06
Mc G.Fdf Europa B	3,956	-1,08
Mediolanum Amerigo Vesp	5,949	-1,96
Mediolanum Europa 2000	15,765	-1,9
Nextam Part. Az.Europa	4,820	-1,63
Optima Az.Europa	3,065	-2,14
Pioneer Az.Europa	15,322	-2,01
Pioneer Az.Val. Europa D	6,928	-2,09
Ras Lux Equity Europe	40,517	-2,14
Sai Europa	10,737	-2,07
Soprarno Dj Eu Stx 50	4,131	-2,22
Symphonia Mu Europa	5,494	-0,99
Systema Az.Europa	3,911	-1,51
Talento Comp.Europa	124,457	-0,7
Unibanca Az.Europa	5,712	-2,23
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,753	-2,06
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,769	-2,15
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,810	-1,92
Allianz Az.Amer. L	12,963	-2,17
Allianz Az.Amer. T	12,757	-2,15
Allianz Multiamer.	5,076	-0,31
Alto Amer. Az.	4,204	-1,57
Anima Amer.	4,492	-3,07
Arca Az.Amer.	15,815	-1,92
Bim Az.Usa	5,360	-3,48
Bipiemme Americhe	8,292	-1,45
Bnl Az.Amer.	14,490	-1,98
Caam Usa Equity	4,746	-0,9
Carige Az.Amer. A	2,400	-2,32
Ducato Geo Amer. A	4,261	-1,91
Ducato Geo Amer. Y	4,297	-1,89
Eurizon Az.Pmi Amer.	17,284	-1,99
Eurizon F.Az.Amer.	8,307	-1,96
Euromob. Amer. E. F.	13,538	-0,48
Fms-equity Usa	8,142	-1,38
Fondersel Amer.	9,338	-0,51
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	8,889	-1,82
Generali Amer. Value	15,847	-1,61
Gestielle Amer. Cl.A	7,363	-1,55
Gestielle Amer. Cl.B	7,389	-1,53
Gestnord Az.Amer.	11,128	-1,59
Imi West	17,161	-2,09
Interf.Eq. Usa H	5,431	-3,07
Interf.Eq.Usa	4,994	-2,65
Investimi Amer.	3,522	-2,03
Kairos M-manageramer	895,163	-0,52
Mc G.Fdf Amer. A	5,542	-0,4
Mc G.Fdf Amer. B	4,417	-0,41
Mediolanum Amer. 2000	9,296	-1,71
Mediolanum Cristoforo Co	12,051	-1,92
Nextam Part. Az.Amer.	3,224	-2,72
Optima Az.Amer.	4,054	-1,94
Pioneer Az.Am.	7,267	-3,22
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	4,631	-2,75
Pioneer Cim Us Quaneq A	15,116	-2,28
Sai Amer.	11,271	-2,59
Soprarno S&p 500	4,178	-2,63
Symphonia Mu Amer.	3,972	-0,65
Systema Az.Usa	3,898	-2,16
Talento Comp.Amer.	91,621	-0,47
Ubi Pra. Az.Amer.	3,899	-1,94
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,656	-2,4
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,672	-2,5
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,589	-2,23
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,586	-2,24
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,973	-0,76
Allianz Az.Pacif. T	4,892	-0,75
Allianz Multipacif.	6,386	-0,36
Alto Pacif. Az.	4,805	-0,39
Anima Asia	5,426	-1,04
Arca Az.Far East	5,391	-0,85
Bipiemme Pacif.	4,308	-0,58
Caam Pacific Equity	4,189	-0,26
Ducato Geo Asia A	5,665	-0,82
Ducato Geo Asia Y	5,719	-0,8
Ducato Geo Giap. A	2,819	-0,53
Ducato Geo Giap. Y	2,842	-0,53
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,386	-0,64
Eurizon F.Az.Pacif.	3,642	-0,36
Euromob. Tiger Far East	11,315	-0,24
Fms-equity Asia	7,920	-0,86
Fondersel Oriente	5,557	-0,77
Fondit. Eq. Jap.	2,571	-0,58
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,120	-0,98
Generali Pacif.	11,132	-0,8
Gestielle Giap. Cl.A	4,131	-0,65
Gestielle Giap. Cl.B	4,143	-0,62
Gestielle Pacif. Cl.A	11,876	-0,78
Gestielle Pacif. Cl.B	11,915	-0,77
Gestnord Az.Pacif.	6,263	-0,54
Imi East	5,990	-0,63
Interf.Eq. Jap. H	2,965	-1,66
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,483	-0,95
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,578	-1,34
Interf.Equity Jap.	2,659	-0,97
Investitori Far East	4,711	-0,57
Kairos M-manager Asia	1086,716	-1,9
Mc G.Fdf Asia A	7,000	-0,86
Mc G.Fdf Asia B	3,991	-0,87
Mediolanum Fer. Magellano	5,002	-0,79
Mediolanum Oriente 2000	7,191	-0,55
Optima Az.Far East	3,252	-0,82
Pioneer Az.Area Pacif.	3,975	-0,9
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,454	-0,87
Sai Fdf Pacif.	3,473	-1,
Soprarno Nikkei 225	3,851	-0,75
Symphonia Mu Asia	4,728	-0,98
Talento Comp.Asia	94,418	-0,57
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,840	-0,76
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,911	-1,15
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,918	-1,19
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	8,472	-1,55
Allianz Az.Paesi Emer T	8,336	-1,55
Anima Emerging Markets	7,161	-0,57
Arca Az.Paesi Emerg.	8,076	-1,37
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,575	-1,4
Bnl Az.Emerg.	8,097	-1,84
Caam Global Emerging Eq	4,258	-1,09
Ducato Geo Paesiem. A	5,131	-1,25
Ducato Geo Paesiem. Y	5,178	-1,26
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,372	-1,17
Euromob. Em. Mkt E. F.	4,979	-0,99
Fms-equity Gl Em Mkt	10,268	-1,42
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,910	-1,53
Gestielle Em. Markets Cl	12,190	-1,24
Gestielle Em. Markets Cl	12,144	-1,24
Gestnord Az.Paesi Em.	7,655	-1,49
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,889	-1,55
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,705	-1,92
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,552	-1,9
Pepite Bric	4,197	-2,05
Pioneer Az.Paesi Em.	9,945	-2,38
Pioneer Cim Latinameq	5,919	-3,21
Sai Fdf Paesi Emerg.	2,973	-1,59
Symphonia Mu P. Emer.	10,704	-1,62
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,532	-1,65
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,048	-1,84
Allianz Az.Glob. L	3,180	-1,61
Allianz Az.Glob T	3,126	-1,61
Allianz Multi90	3,794	-0,95
Alto Int. Az.	4,174	-1,63
Anima Fondo Trading	12,388	-2,15
Arca 27 Az.Est.	11,160	-1,82
Arca Cinquest.-comp.E	3,498	-1,77
Arca Multimanag Val Cop	3,765	-2,18
Aureo Az.Glob.	9,554	-2,26
Bancoposta Az.Int.	3,424	-2,14
Bds Arcobaleno Crescita	5,633	-1,23
Bim Az.Glob.	3,854	-2,36
Bipiemme Glob.	19,120	-1,72
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,758	-0,52
Bipiemme Valore	4,603	-1,48
Bipiemme&co. Comp.90	4,039	-1,78
Bpvi Az.Int.	3,423	-2,17
Caam Global Equity	4,094	-1,21
Capital It.	73,010	-1,83
Carige Az.Int. A	5,858	-2,46
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,765	-2,12
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,781	-2,23
Consultinvest Global	4,114	-1,67
Ducato Geo Glob. A	21,999	-1,72
Ducato Geo Glob. Y	22,192	-1,71
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,568	-1,25
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,589	-1,21
Eurizon Az.Mondomult	3,259	-1,09
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,370	-1,97
Fideuram Az.	12,819	-1,85
Fondit. Glob.	107,970	-1,38
Generali Global	11,658	-1,55
Gestielle Int. Cl.A	16,009	-0,94
Gestielle Int. Cl.B	16,042	-0,94
Gestnord Az.Trend Int.	2,724	-1,87
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,272	-0,98
Interf.Global	54,541	-1,44
Intra Az.Int.	5,225	-2,21
Italfor. Global Equities	20,220	-1,8
Kairos M-manager Glob	1076,607	-0,49
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,199	-1,04
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,128	-0,98
Med. Elite 95 L	5,155	-1,3
Med. Elite 95 S	10,042	-1,28
Mediolanum Borse Int.	14,603	-1,49
Mediolanum Top 100	11,675	-1,71
Nextam Part. Az.Int.	4,215	-2,5
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,799	-2,14
Optima Az.Int.	4,526	-1,8
Pepite	3,838	-2,4
Pepite Fondi	4,312	-1,66
Pioneer Cim Glob Quity	33,262	-1,6
Sai Glob.	8,714	-2,41
Sai Linea Aggressiva	4,233	-1,17
Symph.S Az.Inter	6,145	-2,29
Symphonia Mu Vivace	4,950	-0,74
Ubi Pra. Az.Global	4,382	-1,88
Ubi Pra. Privilege 5	5,699	-1,21
Valori Resp. Az.	4,380	-1,79
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	2,755	-2,1
Generali Jap.	2,427	-1,34
Gestielle Cina Cl.A	8,129	-0,88
Gestielle Cina Cl.B	8,147	-0,89
Gestielle East Europe Cl	14,196	-2,53
Gestielle East Europe Cl	14,152	-2,53
Gestielle India Cl.A	5,182	-0,31
Gestielle India Cl.B		
Pioneer Cim India Equity	6,081	-0,75
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	3,228	-2,27
Ducato Etico Geo Y	3,253	-2,25
Eurizon Az.Int. Etico	5,825	-1,82
Evolution Eq.Gl	43,293	-
Evolution Equity	42,543	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,989	-1,25
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,998	-1,24
Pioneer Cim Globalgoldm	8,661	-2,56
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,131	-1,51
Interf.Eq.Eq Materials	11,864	-2,11
Italfor. Raw Mat.&en.	6,470	-1,97
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eqn Industrials	13,704	-3,45
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	12,821	-0,53
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,516	-2,29
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,869	-1,52
Euromob. Green E. F.	7,670	-0,79
Gestielle Pharma Cl.A	2,703	-1,31
Gestielle Pharma Cl.B	2,708	-1,35
Gestnord Az.Salute	6,173	-1,01
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,034	-1,15
Italfor. Healthcare	3,640	-1,36
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	20,027	-2,68
Fondit. Euro Financials	7,815	-2,98
Gestielle World Financ. C	3,501	-2,34
Gestielle World Financ. C	3,510	-2,34
Interf.Eq.Eu Financials	7,328	-3,35
Italfor. Banks & Ins.C.	5,270	-2,59
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,793	-2,22
Euromob. Hi-tech E. F.	10,398	-1,44
Gestielle Tecnologia Cl.A		
Gestielle Tecnologia Cl.	1,722	-1,66
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,945	-1,77
Gestielle World Comm. Cl	5,959	-1,78
Italfor. Tmt	3,610	-1,63
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,548	-1,87
Bipiemme Infrastrutture	9,230	-1,52
Ducato Immobiliare Y	9,310	-1,5
Euromob. Real Estate Eq.	5,866	-1,69
Fondit. Euro Cyclicals	10,658	-2,89
Fondit. Euro Defensive	11,181	-1,79
Fondit. Euro T.M.T.	5,649	-2,54
Fondit. U.S. T.M.T.	5,463	-0,33
Gestielle World Utilities	5,423	-1,13
Gestielle World Utilities	5,409	-1,13
Inter.Int.Sec.New Ec	31,140	-2,24
Interf.Eq.Eu T.T.	7,301	-2,37
Optima Tecnologia	2,555	-1,99
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,305	-0,76
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,305	-0,76
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,986	-1,31
Arca Multimanag Vai Sv	4,056	-1,67
Aureo F1 1cl. Crescita	3,819	-1,09
Bds Arcobaleno Energia	4,739	-1,26
Bipiemme&co. Comp.70	4,330	-1,3
Carige Mosaico 75	4,686	-0,78
Ducato Mix 50-100 A	3,987	-0,87
Ducato Mix 50-100 Y	4,001	-0,87
Ducato Mul.Equity50-100	4,148	-1,
Ducato Mul.Equity50-100	4,130	-1,01
Euromob. Multibal. Risk	35,702	-0,55
Gestielle Gl. Asset 4	4,654	-1,5
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,937	-0,74
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,937	-0,72
Imindustria	12,450	-1,4
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,975	-1,41
Ubi Pra. Privilege 4	5,656	-0,84
Ubs Strategy Xtra Growth	8,813	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,389	-0,98
Allianz Multi50	4,777	-0,21
Alto Bil.	15,535	-0,57
Arca Bb	30,436	-0,91
Arca Cinquest.-comp C	4,451	-0,87
Arca Multimanag Val Cop	4,425	-1,16
Aureo F1 1cl. Dinamico	3,932	-0,66
Azimut Bil.	23,447	-0,97
Bancoposta Mix 2	5,675	-0,73
Bds Arcobaleno Equil.	5,640	-0,63
Bim Bil.	21,098	-1,17
Bipiemme Int.	11,805	-0,89
Bipiemme&co. Comp.50	4,857	-0,96
Carige Bil.Euro A	5,818	-1,22
Consultinvest Bil.	5,157	-1,15
Ducato Mix 30-70 A	4,313	-0,69
Ducato Mix 30-70 Y	4,332	-0,69
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,371	-0,68
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,388	-0,68
Epsilon Dlongrun	6,062	-0,77
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,672	-0,51
Eurizon Soluzione 40	5,873	-0,89
Eurizon Soluzione 60	23,758	-1,32
Euromob. Capitalfit	27,469	-1,08
Evolution Balanc	47,459	-
Fideuram Performance	11,031	-0,68
Fondersel	44,311	-0,04
Fondit. Core 1	9,848	-0,66
Fondit. Core 2	9,707	-1,03
Fondit. Core 3	9,539	-1,5
Generali Rend	25,434	-1,1
Gestielle Global Asset 3	10,842	-0,72
Gestnord Bil.Euro	14,583	-1,13
Imi Capital	30,416	-1,03
Mc G.Fdf Bil A	6,164	-0,58
Mc G.Fdf Bil B	4,622	-0,58
Med. Elite 60 L	5,153	-0,75
Med. Elite 60 S	9,928	-0,81
Nextam Part. Bil.	5,499	-0,61
Sai Bil.	13,531	-1,31
Sai Linea Dinamica	4,606	-0,71
Symph.S Pat.Glob.	4,893	-1,25
Symphonia Mu Largo	5,258	-0,3
Systema Bil.	3,551	-0,28
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,079	-0,84
Ubi Pra. Privilege 3	5,541	-0,52
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,211	-
Valori Resp. Bil.	5,958	-1,16
Vegagest Sintesidinamico	5,482	-0,02
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Mdr	9,136	-0,28
Allianz Multi20	5,518	-0,07
Arca Cinquest.-comp B	5,162	-0,23
Arca Cinquest.-comp.A	4,970	-0,06
Arca Multimanag Val Cop	4,608	-0,78
Arca Multimanag Val Cop	4,770	-0,4
Arca Te	15,078	-0,32
Aureo F1 1cl. Valore	4,852	-0,33
Azimut Protezione	7,274	-0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,420	-0,24
Bds Arcobaleno Prev.	5,383	-0,28
Bds Arcobaleno Oppor.	5,510	-0,42
Bipiemme Mix	5,697	-0,56
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,835	-0,38
Bipiemme Visconteo	31,688	-0,6
Bipiemme&co. Comp.30	5,044	-0,49
Bnl Protezione	20,541	-0,06
Caam Qbalanced	8,583	-0,58
Carige Mosaico 30	4,993	-0,28
Carismi Dynamic Mix 15	3,854	-0,13
Carismi Dynamic Mix 30	3,866	-0,28
Carige Bil.Prud. A	4,746	-0,19
Ducato Mix 10-50 Y	4,746	-0,19
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,519	-0,24
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,532	-0,24
Euromob. Multibal. Def.	6,264	-0,06
Gestielle Global Asset 2	11,334	-0,48
Med. Elite 30 L	5,001	-0,5
Med. Elite 30 S	9,900	-0,15
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,331	-0,93
Symphonia Mu Adagio	5,443	-0,17
Systema Bil.Obb.	5,096	-0,12
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,624	-0,37
Ubi Pra. Port. Moderato	5,363	-0,28
Ubi Pra. Privilege 1	5,434	-0,1
Ubi Pra. Privilege 2	5,500	-0,31
Ubs Strategy Xtra Yield	9,536	-
Vegagest Sintesiaudace	5,312	0,15
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,662	0,03
Allianz Mon.	15,008	0,11
Alto Mon.	6,764	-
Arca Mm	13,800	0,06
Bancoposta Mon.	5,951	-
Bim Obb.Breve Term.	6,178	0,05
Bipiemme Mon.	11,582	0,04
Bipiemme Tesoreria	6,647	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,995	0,1
Bpvi Breve Termine	5,700	0,05
Caam Breve Termine	7,045	0,1
Carige Mon. Euro A	11,148	0,02
Civ. Forum Iuli Prud A	5,243	0,11
Civ. Forum Iuli Prud B	5,247	0,1
Consultinvest Mon.	6,663	0,06
Cr Valore Valore	6,516	0,07
Cs Mon.-i	7,615	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	5,998	-0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,012	-
Ducato Fix Euro Bt A	14,790	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Bt	14,790	0,03
Euromob. Reddit	8,033	0,01
Fideuram Security	9,318	0,01
Fondersel Redd.	13,575	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,343	0,12
Fondit. Euro Currency	7,678	0,01
Generali Mon. Euro	15,791	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,254	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,262	0,07
Imi 2000	16,548	0,02
Interf.Euro Currency	6,488	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,375	0,09
Laurinmoney	6,663	0,06
Leonardo Mon.	5,659	-
Mediolanum R. Co.	10,017	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,565	0,04
Optima Redd. Bt	6,265	0,05
Optima Riserva Euro	5,058	0,02
Passadore Mon.	6,815	0,04
Pioneer Monet. Euro	12,546	0,03
Soprarno Pronti Termine	5,081	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,457	0,11
Teodorico Mon.	7,084	0,07
Ubi Pra. Euro Bt	6,278	0,08
Unibanca Mon.	5,443	0,06
Valori Resp. Mon.	5,549	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl	5,538	0,09
Vegagest Obb.Euro Bt Cl	5,538	0,09
Zenit Mon. Cl.I	7,077	-
Zenit Mon. Cl.R	7,073	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mt	5,462	0,2
Allianz Redd. Euro L	29,650	0,24
Allianz Redd. Euro T	29,182	0,24
Anima Obb.Euro	6,349	0,03
Arca Rr	8,207	0,17
Azimut Redd. Euro	14,743	0,3
Bancoposta Obb.Euro	6,302	0,06
Bim Obb.Euro	6,204	0,21
Bipiemme Europe Bond	6,669	0,12
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,021	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,312	0,1
Bpvi Obb.Euro	6,186	0,11
Carige Obb.Euro A	10,081	0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,058	0,22
Carismi Bond Euro Cl.A	5,150	0,18
Carismi Bond Euro Cl.B	5,157	0,19
Ducato Fix Euro Mt A	6,826	0,07
Ducato Fix Euro Mt Y	6,851	0,07
Epsilon Qincome	6,637	0,27
Eurizon F.Ob. Euro	12,607	0,19
Euromob. Redd.	14,123	0,07
Fondaco Eurogov Beta	107,174	0,26
Fondersel Euro	7,439	0,18
Fondit. Euro B. Long T	6,519	0,22
Fondit. Euro B. Med. T	9,916	0,33
Generali Bond Euro	9,261	0,17
Gestielle Mt Cedola	6,815	0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,376	0,41
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,327	0,4
Gestielle Mt Euro Cl.A	13,763	0,28
Gestielle Mt Euro Cl.B	13,798	0,28
Imi Rend	8,913	-0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,419	0,22
Interf.Euro Bond Med. T	7,450	0,35
Interf.Euro Short Term 1	6,488	0,08
Interf.Euro Short Term 3	10,481	0,19
Intra Obb.Euro	5,376	0,24
Italfor. Euro Bond	7,860	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,670	0,12
Leonardo Obb.	6,847	0,12
Mediolanum Euromoney	6,328	0,13
Mediolanum Italmoney	6,400	0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,985	0,15
Optima Obb.Euro	6,423	0,12
Pioneer Cim Euroflexincom	14,412	0,24
Ras Lux B. Europe	52,936	0,12
Sai Eurobb.	12,030	0,21
Systema Obb. Euro M/L Ter	5,614	0,13
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,147	0,23
Unibanca Obb.Euro	5,429	0,09
Vegagest Obb.Euro Cl.A	5,969	0,18
Vegagest Obb.Euro Cl.B	5,977	0,18
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,679	0,35
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,679	0,35
Vig Corp Redd.	5,181	0,29
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,319	0,13
Bipiemme Corp. Bond	6,627	0,11
Carige Corporate Euro A	5,981	0,02
Ducato Etico Fix A	5,068	0,1
Ducato Etico Fix Y	5,086	0,12
Ducato Fix Impr. Euro A	6,029	0,04
Ducato Fix Imprese Y	6,046	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,590	0,11
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,638	0,04
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,561	0,16
Generali Corp. Bond Euro	6,131	-
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,968	0,13
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,978	0,15
Interf.Euro Corp. Bond	4,507	0,16
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,520	0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,689	0,15
Sai Obb.Corporate	5,985	0,08
Ubi Pra. Corp.Euro	6,667	0,11
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,482	-
Ducato Fix High Yield A	6,450	-
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,780	-
Fondit. Bond Eur High Yi	11,821	-0,06
Gestielle High Risk Bond	5,204	0,1
Interf.Bond Eu High Yiel	6,452	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	5,258	0,37
Gestielle Cash $ Cl.A	5,249	0,44
Gestielle Cash $ Cl.B	5,253	0,44
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,797	0,66
Azimut Redd. Usa	5,392	0,63
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,483	0,68
Ducato Fix Doll. A	6,845	0,73
Ducato Fix Doll. Y	6,869	0,73
Fondersel Doll.	7,870	0,76
Fondit. Bond Usa	7,461	0,76
Gestielle Bond Dollar Cl	7,925	0,66
Gestielle Bond Dollars C	7,911	0,66
Interf.Bond Usa	6,525	0,77
Nordfondo Obb.Doll.	12,538	0,77
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,920	0,47
Allianz Redd. Glob. L	13,646	0,43
Allianz Redd. Glob. T	13,443	0,42
Alpi Obb.Int.	6,396	-
Alto Int.Obb.	5,455	0,55
Arca Bond	10,977	0,45
Aureo Bond	7,502	0,19
Bim Obb.Glob.	5,439	-0,04
Bipiemme Planeta	8,162	0,44
Bpvi Obb.Int.	5,130	0,02
Carige Obb.Int. A	4,963	0,08
Carismi Bond Int.Cl.A	5,226	0,06
Carismi Bond Int.Cl.B	5,239	0,08
Ducato Fix Glob. A	7,537	0,11
Ducato Fix Glob. Y	7,559	0,11
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,982	0,16
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,990	0,16
Eurizon Obb. Int.	7,630	0,34
Euromob. Int.Bon. B.	8,284	0,27
Fondersel Int.	11,698	0,24
Generali Bond Int.	12,709	0,41
Gestielle Obb.Int. Cl.A	5,636	0,54
Gestielle Obb.Int. Cl.B	5,658	0,55
Imi Bond	13,838	0,41
Italfor. Global Bond	12,540	0,4
Laurin Bond	5,232	0,54
Leonardo Bond	5,368	0,45
Mc G.Fdf Global Bond A	5,018	0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	4,985	0,08
Mediolanum Intermoney	6,044	0,43
Optima Obb.Euro Global	6,526	0,09
Sai Obb.Int.	7,672	0,1
Symph.S Obb.Glob.	6,375	0,14
Ubi Pra. Obb.Global	4,995	0,6
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,016	-
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,013	-0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,418	-0,06
Italfor. Corporate Bond	14,270	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,075	0,18
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,650	0,04
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	3,907	0,41
Fondit. Bond Jap.	7,575	0,45
Interf.Bond Jap.	4,489	0,47
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,242	-0,1
Bipiemme E. Mktsbond	5,333	0,04
Bnl Obbl.Emerg.	18,643	0,26
Ducato Fix Emerg. A	12,096	0,1
Ducato Fix Emerg. Y	12,107	-0,1
Eurizon F.Ob. Paesi Em.	10,257	0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	9,936	-0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,926	-0,03
Gestielle Em. Markets B.	8,827	-0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,811	-0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,276	-0,02
Mc G.Fdf High Yield A	6,493	-0,28
Mc G.Fdf High Yield B	4,729	-0,27
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,134	0,14
Optima Obb.Em. Market	6,351	-0,24
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,814	0,11
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,435	-0,25
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,435	-0,25
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,335	-0,71
Caam Cash Dynamic	5,052	0,04
Azimut Trend Tassi	8,566	0,36
Caam Obb.Euro	5,013	0,14
Carige Mosaico Obb.	5,001	-0,06
Ducato Fix Convertibili	8,166	-0,35
Ducato Fix Convertibili	8,202	-0,35
Eurizon F.Ob. Cedola	5,741	0,09
Eurizon Obb.Etico	5,096	0,1
Fondit. Inflation Linked	13,289	0,16
Gestielle Global Conv.	6,071	-0,13
Groupama Ibondselfunds	5,382	0,02
Interf.Inflation Linked	13,057	0,15
Mediolanum Ri. Re.	11,077	0,14
Mediolanum Ri. Degama	9,993	0,02
Nordfondo Obb.Conv.	4,977	-0,6
Pioneer Cim Eurocvtbnds	5,259	-0,49
Pioneer Obb.Euro Distr	6,122	0,21
Ras Lux Short T. Dollar	143,827	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,159	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,540	0,21
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,251	0,69
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allenza Obb.	5,416	-0,02
Alto Obb.	8,212	-0,06
Anima Fondimpiego	18,091	-0,28
Arca Obb.Europa	7,785	-
Azimut Contofondo	5,163	-0,06
Azimut Solidity	7,557	0,11
Bancoposta Mix 1	5,460	-0,22
Bim Corporate Mix	5,128	-
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,939	-0,16
Bipiemme Sforzesco	8,957	-0,11
Bnl Per Telethon	5,292	-0,23
Caam Protez. Dinamica 1	5,337	0,04
Caam Protez. Dinamica 2	5,374	0,04
Carige Mosaico 10	5,219	-0,15
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,053	-0,24
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,062	-0,26
Cr. Cento Misto Best	5,440	-0,06
Eurizon Diversifico	7,338	-0,18
Eurizon Rend.	5,990	-0,15
Eurizon Soluzione 10	6,672	-0,24
Evolution Bo Enh	48,638	-
Evolution Bond	49,547	-
Fondo Fucino Dynamic	4,815	-0,17
Generali Cash	6,311	-
Gestielle Global Asset 1	8,201	0,01
Intesa Cr.Prot.Dinamica	5,368	0,04
Leonardo 80/20	5,804	-0,33
Nextam Part. Obb.Misto	5,552	0,11
Nordfondo Etico Obmisto	6,143	-0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,131	0,04
Sai Linea Prudente	4,774	-0,21
Sai Performance	16,203	0,07
Symph.S Pat.Gl.Red	6,787	-0,24
Systema Obb.Dinamico	6,888	-0,01
Total Return Obb.	4,769	-0,23
Ubi Pra. Port. Prudente	5,645	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,507	-0,27
Vegagest Sintesimoderato	5,291	0,15
Zenit Obb.Cl.I	7,444	-0,11
Zenit Obb.Cl.R	7,450	-0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,220	-0,06
Bipiemme Risparmio	5,536	0,01
Bnl Target Return Liquid	9,784	0,02
Caam Liquidita'	8,784	0,02
Civ. Forum Iuli Strat A	4,910	-0,12
Civ. Forum Iuli Strat B	4,919	-0,12
Consultinvest High Yield	5,221	0,02
Consultinvest Redd.	7,124	-0,11
Ducato Fix Rend. A	17,198	0,02
Ducato Fix Rend. Y	17,280	0,02
Eurizon Obb.Cedola	5,070	0,27
Euromob. Total Ret Bond	6,234	0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,259	0,15
Gestielle Tr Obb.	5,055	0,22
Ritorno Reali	5,269	0,08
Symph.S Bond Fless.	5,207	0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,070	0,12
Ubi Pra. Tot Ret Pr	9,636	0,24
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,021	0,24
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,030	0,36
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,005	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,114	-
Volterra Tr Obb.	4,960	0,18
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,298	-
Allianz Liquidita' A	5,547	0,02
Allianz Liquidita' B	5,547	0,02
Anima Liquidita	6,357	-
Arca Bt Breve Term.	8,527	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,597	0,02
Aureo Liquidita	5,834	-
Azimut Garanzia	12,081	0,02
Bnl Cash	21,680	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,149	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,185	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,210	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,245	-
Ducato Fix Mon. Y	8,268	-
Epsilon Cash	6,102	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	6,332	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,469	0,01
Eurizon Liquidita' A	7,544	0,01
Eurizon Liquidita' B	7,513	0,01
Eurizon Liquidita' Cl. A	7,282	-
Eurizon Liquidita' Cl. B	7,282	-
Euromob. Contovivo	11,841	0,02
Euromob. Tesoreria	10,902	-0,02
Fideuram Moneta	14,334	0,01
Fondaco Euro Cash	109,945	0,01
Fondersel Cash	5,636	0,02
Fondit. Euro Money	5,609	0,02
Generali Liquidita	6,328	-
Gestielle Cash Cedola	9,819	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,985	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,990	0,01
Gestnord Mon.	6,553	0,05
Mediolanum Ri. Mon.	8,103	0,02
Nextam Part. Liquidita	5,507	0,02
Nordfondo Liquidita	6,020	-
Optima Money	5,996	0,02
Pioneer Liquidita	6,079	0,02
Sai Liquidita	11,189	0,03
Symph.S Monetaria	7,227	0,01
Ubi Pra. Euro Cash	7,098	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,792	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,794	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,452	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,607	0,48
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,696	-0,03
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,922	0,44
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,426	-2,83
8a+ Latemar	4,906	-0,85
Abis Flessibile	5,609	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,098	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	4,989	-
Abn Amro Expert A-rt300	4,817	-
Abn Amro Expert A-rt400	16,193	0,06
Adb Glob. Quantitativo	4,506	-0,88
Agora Risk	4,304	-2,47
Agora Selection	4,824	-0,58
Agora Valore Prot.	6,037	0,15
Agoraflex	6,643	-0,14
Alarico Re	4,458	-1,22
Allianz F100 L	4,211	-1,61
Allianz F100 T	4,149	-1,61
Allianz F15 L	5,152	-0,04
Allianz F15 T	5,101	-0,02
Allianz F30 L	5,144	-0,29
Allianz F30 T	5,093	-0,29
Allianz F70 L	25,769	-0,71
Allianz F70 T	25,356	-0,71
Alpi Absolute Return	8,930	-0,16
Anima Fondattivo	13,078	-1,1
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,000	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,067	-0,2
Arca Rendimento Assol T3	5,188	-0,23
Arca Rendimento Assol T5	5,015	-
Aureo Defensive	4,947	-0,16
Aureo F1 1cl. Flessibile	5,315	-0,21
Aureo Finanza Etica	5,981	-0,07
Aureo Flex Opportunity	4,775	-0,62
Aureo Plus	5,803	-
Aureo Rendimento Assolut	5,892	-0,81
Azimut Str. Trend	5,099	-0,97
Azimut Trend	20,264	-1,84
Azimut Trend Amer.	9,456	-1,8
Azimut Trend Europa	14,600	-2,16
Azimut Trend It.	18,108	-2,08
Azimut Trend Pacif.	6,430	-0,39
Banco Posta Extra	4,992	-0,1
Bancoposta Centopiu'	5,099	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,015	-0,06
Bim Flessibile	4,072	-1,09
Bipiemme Flessibile	2,856	-0,73
Bipiemme Ob. Rendimento	5,281	-
Biver Obiettivo Rendim.	5,237	-0,02
Bnl Target Return Cons.	5,187	-0,36
Bnl Target Return Dinam	13,010	-0,84
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,011	0,22
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,780	-0,35
Bnpp Equipe Attacco	4,621	-0,28
Bnpp Equipe Centrocampo	4,850	-0,14
Bnpp Equipe Difesa	5,152	0,04
Caam Absolute	5,045	-
Caam Dyn. Allocation	4,933	-0,48
Caam Equipe 1	5,074	0,06
Caam Equipe 2	5,023	0,1
Caam Equipe 3	4,946	0,12
Caam Equipe 4	4,837	-
Caam Foreurogo2 2013	4,723	-
Caam Fogaemerge 2014	4,599	-
Caam Fogaemergo 2013	4,759	-
Caam For Gar Due 2013	4,587	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,406	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,549	-
Caam Forgaeqe 13	4,655	-
Caam Forgaeqe 14	4,689	-
Caam Forgaridiv 14	4,828	-
Caam Formula Gar.2012	4,754	-
Caam Formula Gar.2013	4,559	-
Caam Piu'	5,356	0,13
Caam Private Alfa	4,732	-
Caam Qreturn	5,417	-0,11
Caam Strategy	5,052	-0,2
Carige Flessibile Piu'	4,877	-0,29
Carismi Absolute Perf.Cl	4,909	0,86
Carismi Absolute Perf.Cl	4,914	0,86
Carismi Pratico Cl.A	5,507	1,46
Carismi Pratico Cl.B	5,517	1,53
Consultinvest Alto Div.	3,646	-1,19
Consultinvest Mercati Em	4,826	-0,9
Consultinvest Multi Flex	5,038	-1,29
Consultinvest Trend	4,287	-2,13
Cr. Cento Premier	5,039	0,38
Ducato Etico Flex Civita	4,275	-0,72
Ducato Etico Flex Civita	4,305	-0,72
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,579	-1,4
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,712	-1,4
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,076	-0,57
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,099	-0,52
Ducato Geo Ita Altopoten	4,639	-1,49
Ducato Geo Ita Altopoten	4,696	-1,49
Ducato Mul.Cash Prem A	4,430	-
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,836	0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,448	-
Ducato Mul.Cashprem Y	4,474	-
Epsilon Qreturn	6,170	-0,08
Epsilon Qvalue	6,053	-2,57
Eurizon F.Gar. 09/13	4,965	-0,08
Eurizon F.Gar. 2m 06	5,012	0,12
Eurizon F.Gar. 2m07	4,894	0,12
Eurizon F.Gar. 3m07	4,677	-0,17
Eurizon F.Gar. 4m07	4,954	0,18
Eurizon F.Gar. 5m07	4,919	-0,1
Eurizon F.Gar. 6m07	4,835	0,17
Eurizon F.Gar. Itr07	4,694	0,2
Eurizon F.Garant. 06/12	4,809	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	4,805	-
Eurizon F.Garant. 12/12	4,844	-
Eurizon F.Profilo Din.	5,184	-0,19
Eurizon F.Profilo Moder.	5,279	-0,23
Eurizon F.Profilo Prud.	5,553	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,048	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,275	-0,32
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,829	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,928	-
Eurizon Team 1	5,757	-
Eurizon Team 2	5,311	-0,21
Eurizon Team 3	4,618	-0,5
Eurizon Team 4	4,039	-0,74
Eurizon Team 5	4,016	-1,18
Euromob. Flex Dividend	12,922	-0,39
Euromob. Strategic	3,295	-0,99
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,664	-0,25
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,630	-0,26
Fms-absolute Return	9,310	-0,2
Fondaco Absoluteretum	94,499	-
Fondersel Duemila	98,237	-
Fondit. Flex Multi	9,509	-0,29
Fondit. Flexib. Dynamic	7,286	-2,55
Fondit. Flexible Growth	9,196	-0,82
Fondit. Flexible Income	8,607	-
Fondit. Flexible Opp.	7,962	-
Fondo Iride (quota 16/4)		
Formula 1 Balanced	6,972	-0,71
Formula 1 Conservative	6,781	-0,5
Formula 1 High Risk	7,053	-1,27
Formula 1 Low Risk	6,786	-0,22
Formula 1 Risk	7,005	-0,99
Generali Medium Risk	5,470	0,02
Generali Risk	5,518	-0,16
Gestielle Ga Plus 1	4,980	-
Gestielle Ga Plus 2	4,897	-
Gestielle Ga Plus 3	4,784	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,010	-0,08
Gestielle Harmonia Mod.	5,013	-
Gestielle Harmonia Vit.	5,011	-0,12
Gestielle Tr Alto Div.	5,166	0,19
Gestielle Tr Glob.	12,996	0,19
Gestnord Asset Allocatio	5,232	-0,66
Igm Fdf Flessibile Cl.A	5,016	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	5,017	-
Interfund System 100	10,161	-1,33
Interfund System 40	10,669	-0,01
Interfund System 70	10,236	-0,14
Interfund System Flex	10,375	0,06
Intesa Premium Power	5,018	0,52
Intra Assoluto	5,246	1,65
Intra Flessibile	5,335	1,19
Investitori Flessibile	6,239	-0,22
Kairos P.Income	6,246	-1,81
Kairos P.Income Fund	6,537	0,02
Kairos P.Small Cap Fund	9,758	-1,42
M.Gestion Trend Global	5,073	-0,67
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,104	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,097	-
Mc G.Fdf Flex.Highvol. A	5,307	-0,75
Mc G.Fdf Flex.Highvol. B	4,534	-0,74
Mc G.Fdf Flex.Med.Vol. A	4,868	-0,25
Mc G.Fdf Flex.Med.Vol. B	4,593	-0,24
Nextam Part. Flessibile	4,471	-0,71
Nordest Sic	4,780	-0,21
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,322	-
Open Fund Rit Ass Var4	3,626	-
Part. Orchestra	73,678	-
Pioneer Target Controllo	5,059	-0,1
Pioneer Target Equilibr.	5,122	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,798	-0,56
Profilo Best Funds	5,587	-0,41
Profilo Elite Flessibile	5,035	-0,77
Sofia Flex	0,854	-1,61
Soprarno A Rit. Ass 6 A	5,097	-0,02
Soprarno 1 Rit. Ass 6 B	5,111	-0,02
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,126	-0,12
Soprarno 1 Rit. Ass 5 B	5,132	-0,14
Soprarno Contrarian A	4,010	-1,96
Soprarno Contrarian B	4,016	-1,98
Soprarno Global Macro A	5,024	-0,2
Soprarno Global Macro B	5,034	-0,18
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,210	0,1
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,205	0,1
Soprarno Relat. Value A	5,011	-0,36
Soprarno Relat. Value B	5,021	-0,36
Symph.S Asia Fless.	5,914	-0,89
Symph.S Fortissimo	2,860	-2,26
Symph.S It. Fles.	5,523	-1,34
Tank Flessibile	5,421	-0,79
Total Return	3,576	-1,89
Ubi Pra. Active Beta	5,033	-0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,074	0,18
Ubi Pra. Flex Free	5,096	-0,1
Ubi Pra. Flex Free 2	4,862	-0,57
Ubi Pra. Flex Free 4	4,327	-1,48
Ubi Pra. Redd. Più	5,946	-1,03
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,242	-0,57
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,760	-0,42
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,792	-0,42
Unibanca Plus	5,050	-0,2
Vegagest Flessibile	6,665	1,66
Vegagest Reddito Flessib	5,000	-
Volterra Tr Glob.	5,158	0,21
Vrg Coro Rendimento	5,222	-0,36
Zenit Absolute Return Cl	5,940	-1,41
Zenit Absolute Return Cl	5,945	-1,43
Zenit Hightrend 0-100fdf	4,127	-1,68
Zenit Zerocento Fdf	4,909	-0,73
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,080	0,65
Bpn Un Overt	4,020	-
Cu Vita Allegro	4,500	1,58
Cu Vita Andante	5,830	0,17
Cu Vita Bond	5,540	0,36
Cu Vita E. Equity	5,700	-0,35
Cu Vita Eb Bond	4,400	0,69
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,790	-1,56
Cu Vita Eb Emu Bond	6,380	-0,16
Cu Vita Eb Emu Eq	3,390	-2,3
Cu Vita Eb Lt Fund	1,160	-0,85
Cu Vita Eb Jap Eq	2,710	0,74
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,800	0,36
Cu Vita Euro Eq	4,360	-0,46
Cu Vita Europe Cf	29,890	0,4
Cu Vita Global Bond	4,860	0,62
Cu Vita Global Eq	4,840	-0,62
Cu Vita Jap. Cf	27,240	-0,26
Cu Vita Mosso	4,970	1,02
Cu Vita Plus	11,108	0,24
Cu Vita Pro. 100	4,370	-0,46
Cu Vita Pro. 80	6,160	-0,65
Cu Vita Pro. 90	5,920	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,180	0,63
Cu Vita Scala Eq	10,060	-
Cu Vita Scala Bond	11,050	0,18
Cu Vita Tecn. Eq	2,000	-0,99
Ina Val Att	3,996	0,03
Ina Val S	1,011	0,3
Nis Strategic 1	28,190	0,25
Nv Ina Va At	7,190	0,04
Rea Cap Eu	12,117	0,28
Rea Imp Em	14,124	-0,22
Rea Imp It	8,860	-0,06
Rea Imp Mon	7,614	1,01
Reale Bil.Aggres.	6,882	0,94
Reale Bil.Attiva	8,673	0,7
Reale Dinam. Prot.	10,812	0,3
Reale L.Garantita	9,230	0,44
Reale Linea Equilib.	9,584	1,86
Reale Linea Futuro	8,533	3,12
Reale Obb.	11,226	0,32
Reale Trasformaz.	8,862	0,15
Sai Alta2000	4,730	-0,42
Sai Beta2000	4,410	-0,23
Sai Omeg2000	6,790	-
Sai Quota	19,400	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,870	99,910
BTP 15/09/08 5,5%	99,980	99,990
BTP 15/04/09 3%	99,200	99,180
BTP 01/02/09 3%	99,430	99,430
BTP 15/06/09 3,75%	99,510	99,490
BTP 01/11/09 4,25%	99,940	99,870
BTP 01/05/09 4,5%	100,030	100,010
BTP 15/09/10 0,95%	97,260	97,130
BTP 15/06/10 2,75%	97,580	97,380
BTP 15/01/10 3%	98,160	98,310
BTP 01/02/10 4%	99,700	99,560
BTP 01/08/10 4,5%	100,320	100,330
BTP 01/11/10 5,5%	102,620	102,590
BTP 01/11/11 1,9%	97,070	97,070
BTP 15/03/11 3%	96,280	96,090
BTP 15/06/11 3,25%	96,290	96,190
BTP 01/02/11 3,75%	96,900	98,700
BTP 01/09/11 4,25%	99,870	99,480
BTP 01/09/12 4,15%	98,560	98,430
BTP 15/09/12 1,85%	99,070	98,970
BTP 15/01/12 4,5%	99,810	99,570
BTP 01/02/12 5%	102,200	101,960
BTP 01/08/13 4,25%	99,780	99,210
BTP 01/08/13 4,75%	99,670	99,880
BTP 01/02/13 4,75%	101,780	101,340
BTP 15/09/14 2,15%	99,840	99,450
BTP 01/08/14 4,25%	96,010	95,700
BTP 01/08/15 3,75%	96,340	95,600
BTP 01/08/16 3,75%	99,340	97,040
BTP 01/02/15 4,25%	99,380	98,770
BTP 01/08/17 5,25%	96,170	96,850
BTP 01/02/17 2,1%	97,860	97,290
BTP 01/02/17 4%	96,430	95,870
BTP 01/08/17 5,25%	105,230	104,550
BTP 01/02/18 4,5%	99,410	98,790
BTP 01/08/18 4,5%	99,030	98,410
BTP 15/09/19 2,35%	99,090	98,430
BTP 01/02/19 4,25%	97,100	96,570
BTP 01/08/19 4,5%	98,030	97,590
BTP 01/02/20 4,5%	99,030	98,350
BTP 01/02/23 4,75%	98,330	97,610
BTP 15/09/23 2,6%	98,500	97,600
BTP 01/02/25 4,75%	98,100	96,690
BTP 01/11/26 7,25%	121,780	120,880
BTP 01/02/28 8,5%	154,000	154,000
BTP 01/11/29 5,25%	103,120	102,480
BTP 01/11/27 6,5%	118,410	117,550
BTP 01/05/31 6%	112,990	112,290
BTP 01/02/33 5,75%	109,780	108,910
BTP 01/08/34 5%	99,390	98,780
BTP 15/09/35 2,35%	97,750	97,190
BTP 01/02/37 4%	84,910	84,200
BTP 01/08/39 5%	98,870	98,390
BTP 01/08/39 5%	98,060	97,340
CCT 01/07/09 T.V.	100,000	99,990
CCT 01/12/09 T.V.	99,940	99,880
CCT 01/04/09 T.V.	100,040	100,010
CCT 01/07/10 T.V.	100,160	100,140
CCT 01/12/10 T.V.	99,930	99,930
CCT 01/03/11 T.V.	99,880	99,870
CCT 01/03/12 T.V.	99,870	99,880
CCT 01/05/11 T.V.	99,680	99,670
CCT 01/11/11 T.V.	99,750	99,560
CCT 01/03/12 T.V.	99,370	99,570
CCT 01/07/13 T.V.	99,340	99,330
CCT 01/03/14 T.V.	99,210	99,070
CCT 01/12/14 T.V.	99,140	99,120
CCT 01/09/15 T.V.	98,860	98,610
CTZ 31/01/09 Z.C.	98,640	98,640
CTZ 30/06/09 Z.C.	96,590	96,550
CTZ 31/12/09 Z.C.	94,640	94,530
CTZ 30/04/10 Z.C.	93,350	93,220

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Prec.
Alitalia 02-10 7,5%	65,000	65,000
Arkimedica 07-12 5%	97,190	97,190
B.P.E.Rom. 03-08 4%	104,85	-1,45
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,000	104,000
B.P.Italiana 00-10 4,7	99,630	0,06
Bca Carige 03-13 1,5%	111,270	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	99,100	-0,20
Beni Stabili 06-11 2,5	90,590	-0,18
Bim 05-15	80,130	-1,09
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	107,610	-0,95
Sias 05-17 2,625%	87,630	0,00
Sias 05-15 3%	94,500	0,52
Sopaf 07-12 3,875%	88,320	0,53
Telecom It. 2010 1,5%	111,420	0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	268,000	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	6,100	6,150
Apulia Pront	0,4692	0,4735
Arkimedica	1,290	1,300
Autostrade Mer.	14,510	14,860
B&c Speakers	3,420	3,390
Best Union Co.	3,144	3,144
Biancamano	2,500	2,500
Bioera	7,100	7,100
Borgosesia	1,310	1,290
Borgosesia Rnc	1,409	1,409
Bouty Health	1,050	1,050
Caleffi	1,872	1,930
Cia	0,2655	0,2655
Cogeme Set	3,889	4,090
Conafi Prestito'	1,700	1,756
Enervit	1,900	1,940
Fnm	0,7270	0,7346
Greenvision	20,000	20,000
Iw Bank	2,568	2,578
Kerself	11,750	11,980
Mondo Hv	0,6200	0,6260
Monti Ascensori	2,840	2,837
Noemalife	6,430	6,225
Novare	4,950	4,940
Pierrel 2008/2012 W	0,2323	0,2212
Piquadro	1,680	1,650
Pop.Emilia Romagna	11,250	11,500
Pop.Sondrio	8,000	7,990
Pramac	3,080	3,150
Ral	1,480	1,484
Realty Vailog	2,751	2,726
Rgi	1,807	1,859
Rosss	1,913	1,913
Screen Service Bt	0,5420	0,5640
Servizi Italia	4,850	4,920
Tamburi	1,724	1,739
Teminergia	1,740	1,700
Toscana Fin	1,166	1,166
Valsoia	5,008	4,988
Yorkville Bhn	0,7263	0,7500

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
UND BIRLIK	da Istanbul a orm. 32	ore 6.00	UND BIRLIK	da orm. 32 per Istanbul	ore 17.00
SEAOATH	da Batumi a rada	ore 12.00	VENEZIA	da orm. 22 per Durazzo	ore 18.00
VENEZIA	da Durazzo a orm. 22	ore 13.00	RAVENNA	da Siot 2 per ordini	ore 20.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00			
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00			
MAERSK BARRY	da ordini a SS1	ore 15.00			
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 16.00			

Antoine Bernheim e sopra Cesare Geronzi. A destra, gli ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

IL NUMERO UNO DEL COLOSSO ASSICURATIVO PARLA ALLA PLATEA DI CERNOBBIO

Bernheim: i due ad in Generali non si toccano

Il presidente: «Conta più un buon management che la governance. Spero che Geronzi entri in cda»

CERNOBBIO Il sistema dualistico italiano, adottato anche da Mediobanca, è «curioso», ma più che il modello di governance, quello che conta per far funzionare bene una società è il lavoro di «bravi manager».

Antoine Bernheim, presidente delle Generali, la principale partecipata di Piazzetta Cuccia, parla del tema caldo del momento, la riforma della governance di Mediobanca, ed esclude per il Leone di Trieste cambi nella struttura di governo, con l'eliminazione di un amministratore delegato: «fino all'aprile del 2010 (la naturale scadenza del cda, ndr.) penso che ci sia la necessità di avere più ad».

È un Berheim a tutto campo quello che, dalla terrazza di Villa D'Este dove è in corso il workshop Ambrosetti, interviene sugli assetti della finanza italiana, rappresentati dall'asse Mediobanca-Generali. Sulla compagnia assicurativa difende l'attuale governance, dissentendo da quanto affermato dal presidente del consiglio di sorveglianza (Cds) di Mediobanca Cesare Geronzi in una intervista di qualche mese fa. Al presidente di Mediobanca, che giudicava troppi due amministratori delegati nelle Generali, Bernheim risponde di ritenere che «fino all'aprile 2010» ci sia «la necessità di avere più ad», perchè le Generali hanno «rapporti con dirigenti di talmente tanti Paesi» che serve un amministratore delegato per l'estero (attualmente Sergio Balbinot) e uno per l'Italia (Giovanni Perissinotto). Due ad sono dunque «il minimo per lavorare».

Il dissenso sulla governance di Generali non incrina però i rapporti e la stima con Geronzi, «presidente con una personalità molto forte», dice Bernheim. Al punto che il numero uno del Leone auspica un ritorno del banchiere romano nel board delle Generali in caso di abbandono del duale da parte di Mediobanca. Al presidente di Piazzetta Cuccia spetta per prassi consolidata la vicepresidenza del Leone. Una consuetudine interrotta con l'adozione del duale da parte di Mediobanca, a causa delle disposizioni di Bankitalia che vietano a chi siede nel Cds di occupare una poltrona nei cda delle controllate strategiche (quali sono le Generali per Piazzetta Cuccia). «Lo spero», ha detto Bernheim parlando di un ritorno di Geronzi, anche se la decisione spetterà «ai consigli di Mediobanca e delle Generali».

Bernheim non ha risparmiato critiche all'attuale governance di Mediobanca: «in Italia il sistema duale è un pò curioso», ha spiegato, in quanto il flusso di informazioni tra comitato di gestione e consiglio di sorveglianza è limitato perchè «c'è la tendenza a considerare il Cds come »un super-audit«, cioè un collegio sindacale allargato, mentre in Francia i membri del comitato di gestione »sono presenti alle riunioni e spiegano cosa succede«. Ma più che la scelta tra duale o tradizionale, per Bernheim contano le persone: »penso che una società vada bene quando i manager sono bravi e quando non lo sono, quale che sia la governance, va male«.

Intanto prosegue il lavoro dei legali per arrivare al testo della riforma di Mediobanca in vista dell'incontro tra Alberto Nagel, ad di Piazzetta Cuccia, e Geronzi di lunedì. »Per quello che ne so, stanno lavorando in modo positivo«, ha detto a Milano Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit, primo azionista di Mediobanca che si è schierato a fianco del management nella contrapposizione con Geronzi.

Benedetto dopo 24 anni lascia la guida dell'Espresso Monica Mondardini nuovo ad

ROMA Dopo 24 anni alla guida dell'Editoriale L'Espresso, uno dei maggiori protagonisti dell'editoria italiana si accinge a lasciare: Marco Benedetto rinuncia all'incarico di amministratore delegato del Gruppo.

A darne notizia è una nota ufficiale, che spiega che il presidente dell'Editoriale l'Espresso Carlo De Benedetti «sottoporrà nei tempi opportuni al Consiglio di Amministrazione la nomina della dottoressa Monica Mondardini alla carica di amministratore delegato».

Nato a Genova 63 anni fa, nel 1945, Benedetto è arrivato nella allora sede del settimanale in Via Po a Roma nel 1984 come amministratore delegato dell'Editoriale L'Espresso e della Finegil Editoriale. Dal 1992, guidava l'intero gruppo editoriale facente capo a De Benedetti.

Carismatico e sanguigno - definito dai suoi più stretti collaboratori, come ricordano oggi alcuni quotidiani, «il mastino di Genova» -, Benedetto ha avuto un lungo sodalizio professionale con De Benedetti.

Il rapporto non è stato incrinato neppure dalla decisione di lasciare l'incarico alla scadenza del mandato, una decisione -si apprende- «presa in piena armonia» con l'ingegnere.

Tant'è vero che nel futuro di Benedetto ci potrebbe essere una consulenza per seguire alcune attività collaterali del Gruppo: le voci di stampa trovano conferma in ambienti editoriali.

Dopo la decisione di separare l'Espresso dalle altre attività del gruppo, che sarà formalizzata ad ottobre con la scissione in due della Cir, De Benedetti intende seguire più da vicino la sua casa editrice.

A Marco Benedetto succederà Monica Mondardini che è attualmente amministratore delegato di Generali Spagna. Nata a Cesena nel 1960, si è laureata in Scienze statistiche ed economiche all'Università di Bologna. Dopo la laurea, le prime esperienze nel settore dell'editoria, che la vedono al lavoro prima alle dipendenze del Gruppo Fabbri e poi del gruppo Hachette. Nel 1998 entra nel Gruppo Generali in qualità di direttore generale di EuropAssistance Holding a Parigi. Due anni dopo, nel 2000, torna in Italia e assume la responsabilità del Servizio Pianificazione e Controllo presso la Direzione Centrale del Gruppo a Trieste. Passa appena un anno e, nel 2001 si trasferisce a Madrid per assumere l'incarico di amministratore delegato di Generali Espana Holding.

Monica Mondardini e sopra Marco Benedetto

L'affare Allianz-Commerzbank

Cucchiani: nessuna interferenza in Generali e Mediobanca

MILANO Enrico Cucchiani, ad di Allianz Italia, dal workshop Ambrosetti di Cernobbio smentisce qualsiasi tentativo di Allianz di condizionare indirettamente Generali e Mediobanca attraverso la partecipazione di Commerzbank. In un'intervista, Cucchiani che è anche membro del board del gruppo assicurativo tedesco ed è stato uno dei protagonisti della vendita di Dresdner bank a Commerzbank, spiega che «risulta difficile immaginare come una quota dell'1,7% detenuta da Commerzbank in mediobanca possa avere un peso diverso da quel che numericamente rappresenta», aggiungendo che è ancora più difficile immaginare come e perchè «un azionista, seppure di peso, possa condizionare le scelte del management della banca per una quota così esigua. Ipotizzare poi la sola possibilità teorica di condizionare attraverso il filtro di una lunga catena i destini di un temibile concorrente come le Generali mi parrebbe un insulto all'intelligenza e alla provata capacità di governo dei vertici della compagnia».

L'ad della compagnia: «Con una quota dell'1,7% non si condiziona l'assetto»

«Non siamo ingenui e neppure insensibili alle strategie che incorporano scelte di potere, equilibri, assetti, ma andremmo contro le nostre convinzioni piu' profonde - conclude Cucchiani - ove queste potessero ostacolare o solo offuscare la creazione di valore e la crescita complessiva del Paese».

Secondo Cucchiani, inoltre, l'intesa Dresdner-Commerzbank è un passo molto importante sulla strade dell'apertura del mercato bancario tedesco e, a questo proposito, aggiunge che «nonostante le mie forte perplessità iniziali, mi trovo a suggerire ai miei amici tedeschi di copiare lo schema delle fondazioni italiane» che hanno permesso la razionalizzazione del sistema bancario italiano.

Il rapporto tra Unicredit e Commerzbank, di cui Allianz sarà socio al 30% dopo l'operazione su Dresdner, «sarà stabile» perchè «le nostre relazioni sono ottime». È quanto sostiene Ernico Cucchiani amministratore delegato di Allianz Italia rispondendo alla richiesta di un commento dopo il passaggio di mano di Dredsner bank tra Commerzbank e Allianz che porterà alla fusione tra i due gruppi bancari.

Attualmente Allianz è socio di Unicredit con il 2,7% e dopo l'operazione controllerà il 30% di Commerzbank, storico rivale del gruppo Unicredit sul mercato tedesco.

Il patron della Severstal Sergej Mordashov

Utile record per la Severstal (+69%) Lucchini, il margine sale del 14,5%

MOSCA Utile record per la Severstal (+69%) nel semestre. Per Lucchini ebitda +18,6%, per il gruppo invece la stima ebitda è tra 5,8 e 6,1 mld di dollari nel 2008. Momento d'oro dunque per il gruppo siderurgico russo Severstal (proprietario a Trieste della Ferriera di Servola) ha chiuso il primo semestre 2008 con un utile di 1,94 miliardi di dollari, in aumento del 69% sull'anno precedente, grazie a un aumento dei prezzi dei prodotti finiti, che ha più che compensato i costi delle materie prime, e dei volumi. Il fatturato sale del 36,3% a 10,547 miliardi, livello «record» secondo il gruppo; ebitda +34,4% a 2,784 miliardi. L'italiana Lucchini, di cui la compagnia russa ha acquisito il controllo nel 2005, ha contribuito con un ebitda in aumento annuale del 18,6%, con un margine salito al 14,5% (dal 14% nel i sem 2007) dei ricavi (+14,3%).

«Il mercato europeo resta forte - si legge in una nota di severstal - e le previsioni per il 2008 sono positive» come quelle per l'intero gruppo. A fine anno severstal stima un ebitda compreso tra 5,8 e 6,1 miliardi di dollari.

AVVISO DI GARA

L'A.S.P. ITIS (Trieste) indice una gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento dell'appalto integrato dei servizi socioassistenziali, sociosanitari e complementari, di ristorazione, di pulizia, di lavanderia, di ritiro e smaltimento rifiuti speciali. Documentazione di gara disponibile su www.itis.it; informazioni tel. 040-3736210.

Il Dirigente amministrativo dr. Eleonora Brischia

CONFRONTO CON I SINDACATI

Sul tappeto il rinnovo del contratto integrativo. L'ad Bono: «Le richieste non tengono conto dei reali dati dell'economia»

Fincantieri, sciopero contro i lavori in appalto

Monfalcone ferma 4 ore. L'azienda: «Troppe assenze, bisogna recuperare produttività»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Basta con il sindacato del no»: l'appello dell'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono lanciato dal palco del Pd a Genova, rivolto ai lavoratori a cui l'ad ribadisce «è necessario l'impegno di tutti» per lo sviluppo dell'azienda in un momento difficile del mercato, giunge in una giornata affatto serena nei rapporti tra azienda e organizzazioni dei lavoratori. Proprio ieri a Monfalcone è stato proclamato (da Fiom, Fim e Uilm) uno sciopero di 4 ore contro l'ipotesi della direzione di appaltare all'esterno l'esecuzione di due pezzi di nave tradizionalmente prodotti in cantiere.

C'è in realtà in ballo il confronto sul rinnovo del contratto integrativo e la dialettica esplode a livello nazionale. «Soddisfazione per la riuscita dello sciopero» commenta il segretario nazionale della Fiom-Cgil, Giorgio Cremaschi che va diritto al vero obiettivo: «Questo sciopero è un chiaro segnale inviato alla Fincantieri sulla vertenza integrativa che ha al centro, oltre al salario e alle condizioni di lavoro, la regolazione del sistema degli appalti e del decentramento».

Un momento delicato questo per discutere, con Fincantieri alle prese con le diversificazioni per restare leader sul mercato, in una congiuntura economica complicata e con i concorrenti coreani in casa, nell'attesa dell'avvio della procedura di quotazione in Borsa annunciata dal governo per completare il piano industriale. Una quotazione contrastata dalla Fiom, quel «sindacato del no» che amareggia l'ad Bono che non si accontenta del via libera di Fim e Uilm. Proprio ora che Fincantieri avrebbe bisogno di una partecipazione corale dei lavoratori. Lo ha ribadito a Genova Bono chiedendo «l'impegno di tutti» e portando ad esempio negativo un comunicato sindacale distribuito a Monfalcone e lamentandosi con Walter Fabiocchi, segretario della Camera del lavoro di Genova, del fatto che una parte del sindacato «vede solo i piccoli problemi». Lo stesso Fabiocchi, commentando il comunicato della sua parte sindacale lo ha bollato: «non lo condivido».

C'è una vertenza sindacale e i contrasti si esasperano. Ed è quello che preoccupa Bono che recentemente ha manifestato i suoi timori di fronte a una congiuntura del mercato difficilissima con i prezzi delle materie prime decollate. Come l'acciaio che ha superato il 1000 euro a tonnellata. «Le piattaforme presentate dal sindacato per la contrattazione integrativa non sembrano tenere del tutto conto dei reali dati dell'economia in generale e del settore in particolare» dice Bono. Ma insiste anche sul fatto che l'azienda «Vorrebbe avere, e cercheremo di averla, una discussione pacata, basata esclusivamente sulla situazione reale, consapevoli che abbiamo in mano delle carte formidabili, un rilevante portafoglio ordini e comprovate capacità tecnologiche. Ma convinti che per mantenere la nostra posizione di mercato è indispensabile una maggiore efficienza, una maggiore produttività e una solida struttura economico-finanziaria».

Un dialogo complicato, condotto a strattoni. Che riprende anche a Monfalcone. Non c'è stata ancora l'esternalizzazione della lavorazione, è ancora un ipotesi e se ne parlerà lunedì al tavolo tra azienda e Rsu. Queste esternalizzazioni, fa sapere Fincantieri, potrebbero essere scongiurate, in futuro, solo da un recupero di efficienza, di produttività facendo rientrare anche l'alto tasso di assenteismo. A Monfalcone, dice Fincantieri, il tasso di assenteismo non solo «è più alto della media del comparto metalmeccanico, ma è anche il più alto tra gli 8 cantieri del gruppo». Bisogna rispettare i tempi di consegna delle commesse perchè l'armatore vende in anticipo le crociere e ci sono pesanti penali in caso di ritardo.

«Fincantieri non è di fronte a un sindacato che dice sempre di no, perché il compito del sindacato è quello di stringere accordi, nell'interesse però non solo del presente e del futuro dell'azienda, ma anche dei lavoratori». Replica secco Moreno Luxich, coordinatore della Fiom-Cgil nella Rsu di Monfalcone. Sulla quotazione in Borsa delle società le posizioni sono diverse, si va da quelle contrarie della Fiom a quelle possibiliste degli altri, riconosce Luxich, che sottolinea come lo sciopero deciso a Monfalcone sia scattato «a fronte di problemi reali e sentiti dai lavoratori, di relazioni sindacali ormai inesistenti nel cantiere e di risposte promesse, in materia di sicurezza e logistica, ma ancora da mantenere». «Possiamo essere divisi sulle questioni dell'integrativo - aggiunge Luxich -, ma non su quelle di stabilimento».

Luca Furlan, coordinatore della Uilm ricorda in realtà che di scioperi se ne siano visti pochi, dopo quelli di inizio anno per il rinnovo del contratto nazionale e quello per l'incidente mortale di fine aprile. Il sindacato, insiste, ha agito con responsabilità e si è sempre dimostrato pronto al confronto. «Se l'obiettivo di Fincantieri è quello di arrivare a uno stabilimento più competitivo - dice -, non possiamo essere contrari. I cambiamenti, però, vanno gestiti e non sempre Fincantieri lo ha fatto, mentre da parte nostra c'è stata la disponibilità a ragionare sull'organizzazione del lavoro». A Monfalcone si lavora ormai anche nell'orario 16-24 ed esiste il turno notturno, il sabato mattina lo stabilimento è aperto, il ricorso agli straordinari non pare un problema, il cantiere di fatto ha chiuso solo a Ferragosto quest'anno.

«Abbiamo cercato di accompagnare i cambiamenti - sottolinea Furlan -, epocali per Monfalcone, ma il sindacato non può tacere di fronte a scelte che comportano la perdita di professionalità e tecnologia come quelle assunte in questi giorni. Di solito quando si esternalizza accade con le lavorazioni a più basso valore aggiunto». Il confronto prosegue. Fincantieri chiede un recupero di efficienza, di produttività ma anche che l'assenteismo torni a livelli fisiologici. Sono le uniche condizioni che permetterebbero di mantenere gli attuali livelli occupazionali a Monfalcone.

Ha collaborato Laura Blasich

Giuseppe Bono

LA FIOM

Cremaschi: «La vertenza è sul salario e sul sistema del decentramento»

Una nave di Fincantieri

IL CONTESTO

La situazione del mercato è difficile e le materie prime sono decollate

POLEMICHE SUL MARCHIO DOC

I produttori del Collio contro la Slovenia: annessi vigneti italiani

di GUIDO BARELLA

GORIZIA «La Slovenia si è annessa d'ufficio mezzo ettaro italiano!» La battuta circola di bocca in bocca tra i produttori vinicoli del Collio dopo aver letto che Lubiana ha concesso la denominazione d'origine della Goriška Brda a vino prodotto sì in Slovenia ma con uve nate in territorio italiano: il particolare è emerso a margine della vicenda che vede il sindaco di Brda Franc Mužič opporsi alla richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia di pagare le «quote vino» per un appezzamento di mezzo ettaro che l'imprenditore sloveno possiede in territorio italiano nei pressi del confine di Plessiva, querelle che approderà a fine mese davanti ai giudici del Tar di Trieste: il vino la produce in Slovenia, viene censito in Slovenia e ha pure la doc slovena, sostiene in sintesi Mužič.

Luigi Soini

«Quella di concedere la denominazione d'origine anche a quelle uve è una decisione unilaterale di Lubiana, che comunque ha provocato non pochi mugugni tra i produttori - commenta il direttore del Consorzio doc Collio Paolo Bianchi -: di certo noi non potremmo mai certificare come doc Collio uve che nascono in Slovenia. I disciplinari parlano chiaro, indicano con precisione i confini delle singole zone di produzione. Se così non fosse ci sarebbero continue 'invasioni' anche all'interno della nostra regione tra una zona doc e l'altra».

«Bisognerebbe conoscere quanto è previsto dai disciplinari sloveni - aggiunge il direttore della cantina produttori di Cormons Luigi Soini -, anche se non ci sono dubbi: i confini vanno rispettati. Già, è proprio così: in quel modo di fatto hanno annesso alla Slovenia un vigneto che si trova in Italia...»

La vicenda però potrebbe celare anche altro e inserirsi in un più complesso braccio di ferro con il Governo di Lubiana da parte dei viticoltori del Collio sloveno che vorrebbero vedere inserito il proprio territorio nella zona climatica europea C1, la stessa della Slovenia settentrionale oltre che di Austria e Germania, invece che nella zona C2, quella italiana, che va dal Friuli fino alla Campania, il che comporta regolamenti di produzione diversi, ad esempio per quel che riguarda l'uso degli zuccheri. «E se davvero i nostri colleghi sloveni riuscissero a entrare nella zona C1 ci sarebbe poi il rischio concreto di trovarci poi di fronte a una forma di concorrenza sleale» spiega Soini.

Insomma, non c'è pace sul Collio: non ancora archiviata la guerra del tocai con l'Ungheria adesso rischia di aprirsi la guerra delle doc e delle zone climatiche con la Slovenia.

IL PRESIDENTE DI ACEGASAPS

Multiutility, Paniccia: «Assurdo dividerci»

Romoli: «Perfezioniamo la cosa, valutando tutte le opportunità»

UDINE «Io credo che in un mercato globale delle multiutility anche italiane non ci sia spazio per rimanere divisi soprattutto in una regione piccola come la nostra». Massimo Paniccia, presidente di AcegasAps a margine dell'evento organizzato dall'Api, l'associazione piccole industrie, sposa in pieno la proposta lanciata dal sindaco di Gorizia e maggiore azionista di Iris, Ettore Romoli e dal presidente del Friuli venezia Giulia, Renzo Tondo.

AcegasAps e Amga sono in lizza per acquisire l'Iris di Gorizia, Amga tra l'altro ha appena alzato la sua offerta di 10 milioni per assicurarsi l'azienda isontina ed ora, dopo la proposta di Romoli e Tondo, si instaura una tregua per capire se ci sono le strade per un'intesa tra le aziende.

È una questione strategica l'aggregazione regionale delle multiutility e Tondo ha fatto sapere che appena possibile riunirà i presidenti delle tre aziende, Iris, Amga e AcegasAps per discutere. «È evidente – spiega Tondo – che se vogliamo guardare al futuro la strada della multiservizi regionale è quella da perseguire».

«Sono soddisfatto del fatto che la mia idea che, peraltro, appare abbastanza ovvia cioé di creare una multiutility di valenza regionale abbia incontrato sia l'interesse del presidente della Regione e quella di numerosi operatori del settore. Mi fa piacere che molti colleghi sindaci della provincia di Gorizia abbiano apprezzato l'idea: ritengo sia questa la via da seguire».

Il sindaco Ettore Romoli è soddisfatto. E rilancia con forza la sua proposta di arrivare, repentinamente, alla creazione di una multiservizi unica, superando la fase delle trattative Iris-Amga e Iris-AcegasAps. «Bisognerà perfezionare la cosa, valutando tutte le opportunità e le difficoltà che indiscutibilmente esistono», rimarca Romoli che approfitta anche per riprendere l'intervento del sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto che, ieri sulle pagine di questo giornale, mentre si era dichiarato d'accordo sul progetto della multiservizi unica, aveva espresso riserve sostanziali sul metodo. «Non ho capito molto la posizione di Pizzolitto il quale dice che, prima, va venduto il settore energetico e, soltanto in una seconda fase, si fa l'aggregazione regionale. Ritengo che dopo aver venduto gli asset principali, ci sia ben poco spazio per pensare ad accordi di aggregazione. Lo incontrerò e sono sicuro che troveremo una soluzione condivisa per il bene della nostra società».

DALLA PRIMA

Porto: compagnia e rilancio

Innovazioni tecniche nel lavoro portuale, grandi spazi per i container e connessioni con l'entroterra contribuirono al loro successo. I minori traffici scatenarono dure lotte nei porti italiani, il ché li disorganizzò ulteriormente. L'art. 21 della legge trasformava le vecchie Compagnie portuali in imprese per le operazioni portuali con mezzi propri e personale adeguato, in condizioni di concorrenza. Queste e altre imprese devono essere autorizzate dall'Autorità portuale, in base all'art. 16. L'art. 18 regola i terminalisti che possono provvedere al lavoro del terminal con personale proprio, o di altre imprese autorizzate. Il lavoro portuale ha forti sbalzi a seconda del tipo di traffici, o di fattori stagionali. Ma le imprese non sono come i tubi del gas che devono essere calibrati sui massimi dei flussi. Esse, quindi, non possono assumere che in base a livelli medi di lavoro atteso. Per far fronte ai picchi di lavoro l'art. 17 della legge regola un tipo apposito di impresa. Esso prevede, inoltre, garanzie per i lavoratori. Un porto che non facesse fronte ai picchi scomparirebbe. Ma lavorare sui picchi significa lavoro saltuario. A questi lavoratori viene, quindi, data una specie di cassa integrazione guadagni per i minori giorni lavorati. È il sistema integrato di questi articoli che deve realizzare l'obbiettivo del legislatore di introdurre maggiore concorrenza nei porti tra gli operatori, così come sul mercato del lavoro portuale, senza provocare ribassi delle tariffe dannosi per l'attività portuale stessa, evitando anche fenomeni illegali di intermediazione del lavoro. Durante l'introduzione del nuovo assetto le situazioni di vari porti italiani si sono diversificate. Il porto di Trieste, anche se non il solo, è stato ben poco solerte nell'applicare la legge. L'art. 17 è stato disatteso, facendo così mancare le garanzie minime per il lavoro saltuario, utilizzando, per di più, lavoratori esterni all'ambito portuale. Inoltre, la costituzione di un consorzio tra i vari gruppi di lavoratori non ha dato, come atteso, una maggiore forza contrattuale. Forse, per l'impropria titolarità dei contratti di lavoro in capo al consorzio, invece che agli esecutori. Il tutto accettato nella convinzione che basse tariffe potessero riportare traffico. Invece, si sono avute basse tariffe e bassi traffici. L'iniziativa dell'Autorità portuale di applicare l'art. 17 ha provocato polemiche e resistenze. Ed effetti inattesi. Le imprese autorizzate ex art. 16 hanno aumentato le assunzioni, riducendo la domanda di lavoro sui picchi. Forse, nella situazione precedente, tariffe più basse facevano preferire meno assunzioni stabili. Mentre la regolarizzazione del lavoro ex art. 17 farebbe preferire più assunzioni stabili. E i picchi? Non esiste un porto senza forti oscillazioni, senza picchi di lavoro. Non è possibile farlo funzionare senza l'art. 17. Non economicamente se le imprese sono sovradimensionate. Non legalmente, senza garanzie per il lavoro saltuario, se non lo sono. La protesta della Compagnia, titolare dell'art. 17, è esplosa in un momento di traffici stagionalmente bassi, il ché ha aggravato le condizioni economiche dei suoi lavoratori. Da questo punto di vista, la situazione non può che migliorare, sia a breve che a più lungo termine. L'art. 17 dovrebbe, quindi, poter funzionare in futuro, sempre che non vi sia, invece, l'intenzione di vanificare il rientro dalla situazione extra-legale di prima. Il ché non potrebbe che danneggiare il rilancio del porto.

Gabriele Pastrello

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili tel. 040634215-660094 ore 9-12.30.

PRIVATO vende direttamente due appartamenti primingresso in palazzetto completamente ristrutturato a fianco nuova zona pedonale Campo San Giacomo vista aperta golfo città ascensore ottime finiture telefono 040370533. (A5456)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. NUOVO call-center Vodafone a Gorizia assume 10 centraliniste/i. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 0481061158 oppure Vodafone@eurotelefon.net

ACCOMPAGNATORE servizi anziani e/o disabili in possesso patente B cercasi per part-time o tempo pieno, gradita esperienza volontariato o titoli educativo-assistenziali. Telefonare allo 040364642. (A8491)

ASSOCIAZIONE cerca una signora/pensionata/casalinga per operato telefonico, gradita esperienza su rinnovo nominativi esistenti semplice uso computer orario mattino. Cerca inoltre 6 telefoniste per operato telefonico dai propri uffici orari da definirsi mattina o pomeriggio. Tel. per appuntamento allo 040421416.
(Fil47)

Continua in 26.a pagina

PROMEMORIA

Billy Melendez, il disegnatore che portò in tv i celebri «Peanuts» di Charles Schultz, contribuendo al loro successo planetario, è morto a Los angeles a 92 anni. Aveva iniziato la carriera di animatore a Los Angeles lavorando a «Pinocchio» e «Fantasia» per la Disney ma anche a Bugs Bunny, Bambi, Babar.

Un collezionista americano ha pagato 280 mila sterline (oltre 346 mila euro) per assicurarsi all'asta una chitarra Fender Stratocaster che fu data alle fiamme da Jimi Hendrix nel marzo del 1967, dopo un concerto all'Astoria di Londra.

LO SCRITTORE AL FESTIVALETTERATURA

Sempre più protagonisti gli autori triestini: oggi Pressburger e Pahor, domani Gillo Dorfles

Matvejevic a Mantova: «Racconto la storia del pane»

di SERGIO BUONADONNA

MANTOVA Ha lasciato Roma, ma non l'Italia. Da poco tempo **Predrag Matvejevic** – dopo essere stato per anni prima a Parigi e poi a Roma dove ha acquisito anche la cittadinanza italiana ed insegnato alla Sapienza – è tornato a Zagabria, nella Croazia che lo aveva «espulso» come dissidente e tre anni fa condannato a cinque mesi di carcere per calunnia per avere definito talebano un collega bosniaco nel saggio «I nostri talebani» in cui metteva sotto accusa gl iintellettuali che avevano spinto all'odio nazionalistico. Ha preso un appartamento nel cuore della capitale croata, ma si è anche riservato un *pied-a-terre* a Venezia e uno a Parigi, «perché in fondo resto sempre un esule e voglio conservarmi luoghi che mi accolgano».

Detto ciò, sono più i giorni che passa in Italia che altrove. La settimana scorsa è stato alla Mostra del Venezia per presentare «**Verso est**», film-documento sui Balcani del dopoguerra, oggi è a Bologna per un dibattito su «Europa e Altra Europa» e ieri è stato tra i protagonisti di **Festivaletteratura** a Mantova in un dialogo con Enzo Bianchi, il priore della Comunità di Bose, sul pane profano e sacro.

Quest'ultimo tuttavia è anche il titolo del libro, i cui contenuti Matvejevic ha anticipato nel gennaio scorso al Piccolo e che uscirà in Italia a Natale, una storia laica e non sul pane simbolo della civiltà e dell'uomo, storia, politica ed economia dell'alimento base della nostra vita; il pane nelle forme delle società e delle religioni. Ma l'opera esce tra pochi giorni in Croazia, il che suggellerà davvero il ritorno di Matvejevic almeno tra una parte della sua gente.

«È vero – ci tiene a precisare – non sarà più Mostar la mia città natale, una delle tre città martiri. Il vecchio ponte distrutto, un patrimonio dell'umanità andato in rovina, un culturicidio, ma almeno ricostruito grazie agli italiani. Ero lì quando il presidente Ciampi posò la prima pietra. Non Sarajevo: 130 giorni di assedio più dei 900 che dovette subire Leningrado. Non Srebrenica, distrutta dai serbi, teatro di una tragedia cui le forze olandesi assistettero impotenti».

E tutto ciò è nel film «Verso Est» di cui è stato testimonial.

«Un film eccellente e di grande attualità perché parlando dei Balcani ci dice anche della balcanizzazione del Caucaso, dei pericoli di guerra fredda e di pulizia etnica, della stupidità delle bombe americane su Belgrado per ottenere il via libera in Kosovo e di quelle russe in Georgia. Tutti sintomi neri di una guerra possibile se non di un altro genocidio».

Che è sempre la madre delle vittime collaterali?

«Proprio così quelle che la bravissima regista Laura Angiulli e il fotografo Cesare Accetta documentano nel film: le ottomila donne che hanno perso mariti, figli, fidanzati, amanti nello sterminio di Srebrenica (8300 maschi uccisi sotto la regia di Karadzic). Il film ti fa vedere questa cosa terribile, il più grande genocidio in Europa dopo Auschwitz. E trova il momento di sua massima emozione quando Hatadze Mehmedovic, una madre di Srebrenica, musulmana senza velo incontra una madre serba ortodossa, un raro capitolo di quanto anche la guerra possa restituire umanità. Speriamo di non rivedere riaperte ferite così grandi nel Caucaso, in Georgia, in Cecenia».

Il suo libro sul pane lungamente preparato vede finalmente la luce in un modo inatteso. Può spiegarlo?

«Sono orgoglioso che esca in Croazia, in quel vespaio che mi aveva condannato a 5 mesi di carcere ma in cui in questi anni sono andato qualche volta nonostante i miei amici più cari – come Claudio Magris – mi consigliassero di non farlo. Ma non mi arrestavano, alla Demokratura che vuole entrare in Europa non conveniva che quella sentenza fosse applicata. Non voleva e non vuole rischiare la sua immagine»,

E allora perché è tornato a Zagabria?

«Per aiutare i giovani del fresco movimento antifascista a sviluppare idee di pace e a costruire un futuro di segno opposto a questi occhi del potere in cui vedo ancora odio e intolleranza. Sono partito nel 1991 quando mi ero reso conto che con la penna non si poteva più lottare contro le pallottole, ma ora la situazione è cambiata: il nazionalismo è come un cane che abbia ma non morde più. Ha perso i denti. Duecentomila serbi civili sono stati cacciati via dalla Croazia. Ne ho scritto e pubblicato in un giornale croato proprio di recente, sono stato nuovamente attaccato ma senza conseguenze personali».

Com'è stata l'esperienza mantovana con Enzo Bianchi?

«Malgrado sia venuto spesso qui, ogni volta è sempre più sorprendente. È Bianchi è l'espressione laico-cattolica migliore d'Italia. C'erano più di ottocento persone ad ascoltarci. Con Bianchi abbiamo sottolineato il fatto che oggi bisogna guardarsi dai campi che sono sempre più seminati non dal grano ma dagli agro-carburanti, la nuova frontiera di un capitalismo furbo ma miope. Chi serve questa mostruosa botanica guadagna molto più di prima ma tra trent'anni, quando saremo otto miliardi di uomini, tre miliardi di esseri umani resteranno senza il loro pane quotidiano. Ecco il prezzo dell'inversione di civiltà. Fino a ieri il pane era il cibo basilare, già oggi è il companatico, domani non sappiamo. Un cambiamento terribile. Ed anche questo pane che nella fede cristiana ha un significato sacro, profondo è in pericolo».

Climi forti ieri anche attorno a **Corrado Augias** e il suo polemico «**Inchiesta sul Cristianesimo**», libro-intervista allo storico della Chiesa antica, il friulano Remo Cacitti, che mette in discussione alcune tesi della Chiesa ufficiale sulla natura di Cristo, al punto da subire una stroncatura di «Famiglia cristiana».

E un abbraccio quasi religioso ha salutato l'incontro con **Eugenio Scalfari** presentato da Asor Rosa. Sforando abbondantemente i tempi (d'altronde nessuno dei mille raccolti al Cortile della Cavallerizza accennava a muoversi), il fondatore di «Repubblica» ha preso spunto dal suo «**L'uomo che non credeva in Dio**» per riflettere sull'io e il sé, sul vivere e il pensare, su servi e padroni (osservando malinconicamente che «nonostante le false prediche della Chiesa» le differenze di classe continueranno e i padroni conserveranno il loro dominio) per concluderla in politica ricordando l'amico Berlinguer «al quale un giorno mi permisi di dire che il Pci era diventato troppo vecchio, cosa che lui sapeva bene, e che meglio sarebbe stato creare nuove forme conservando la memoria. Una qualità che serve – la memoria – a non fare appassire le cose».

Mantova parla sempre più triestino. Le giornate di oggi e di domani ne faranno quasi una Triesteletteratura. Accanto a **Giorgio Pressburger** che dialogherà con Angel Wagenstein, il grande vecchio della letteratura e della memoria bulgara che abbiamo presentato nell'intervista di ieri, sarà il giorno di **Boris Pahor**, a Palazzo San Sebastiano (ore 15,30) con Piero Dorfles. Ancora una volta il grande tema sarà «Necropoli», il libro che lo ha reso famoso in tutt'Europa, ma sarà anche l'occasione per parlare del successo che continua ad accompagnare il 95enne scrittore, appena insignito del Premio Viareggio, ed in procinto di vedere pubblicate in Italia altre sue opere finora edite solo in sloveno.

Pahor tornerà domani insieme con l'altoatesino **Joseph Zoderer** e sempre domani giungerà anche **Gillo Dorfles**, l'altro grande vecchio atteso a Mantova per un gran finale sui linguaggi dell'arte contemporanea.

In chiusura c'è da dire della notizia dell'ultimora tenuta sapientemente coperta dagli organizzatori per ragioni di sicurezza. Sarà **Roberto Saviano**, l'autore di «Gomorra» a calare il sipario sul Festival domani sera al Teatro Sociale. L'ultimo botto di Mantova.

Celentano consegna il Leone d'oro a Ermanno Olmi

CINEMA. MOSTRA DI VENEZIA

Premio alla carriera a Ermanno Olmi in attesa dei Leoni

VENEZIA In attesa di scoprire, questa sera alle ore 19, chi sono i vincitori della 65.a Mostra del Cinema di Venezia, un Leone alato è già volato fra le mani di **Ermanno Olmi** per la sua straordinaria carriera. A consegnarglielo è stato l'amico Adriano Celentano (che, ha dichiarato, col regista condivide «la stessa visione della vita e delle cose»), a conclusione di dieci giorni in cui abbiamo rivisto molti dei capolavori del maestro bergamasco, dai suoi cortometraggi a «Il posto», da «La leggenda del santo bevitore» (Leone d'Oro nel 1988) a «Il segreto del bosco vecchio».

Ma ieri è stata anche la giornata degli ultimi due film in concorso, «**Il seme della discordia**» di Pappi Corsicato, con Alessandro Gassman, Caterina Murino e Martina Stella, e «**The Wrestler**» di Darren Aronofsky, che con Mickey Rourke ha scompaginato i pronostici per la Coppa Volpi al miglior attore, fino a ieri data per certa a Silvio Orlando per «**Il papà di Giovanna**» di Pupi Avati. Rourke è infatti tornato strepitosamente, col primo ruolo da protagonista dopo tempo immemore, nei panni di un wrestler decaduto, imbolsito ma indomito, personaggio tanto simile a se stesso (nel 1991 ha lasciato il cinema per fare il pugile: otto incontri che hanno cambiato per sempre i suoi connotati).

Le più quotate per il premio di miglior attrice, invece, sono **Anne Hathaway**, ragazzaccia in riabilitazione in «Rachel Getting Married» di Jonathan Demme, e **Isabella Ferrari**, madre sia per Ozpetek in «Un giorno perfetto» che per Corsicato, ma meriterebbe un riconoscimento anche Alba Rorhwacher, la Giovanna di Avati, pazza commovente e fuori dai cliché.

Il Leone d'Oro al miglior film, invece, potrebbe andare a titoli d'impegno civile: in pole position sembrano «**The Hurt Locker**» di Kathryn Bigelow, testimonianza della vita sul filo del rasoio dei soldati americani in Iraq, e l'africano «**Teza**» di Haile Gerima, epopea di un intellettuale etiope negli anni della dittatura di Menghistu. Molto apprezzati, però, anche il film di Demme e l'outsider «Vegas» di Amir Naderi, iraniano naturalizzato americano, intelligente parabola sull'avidità, tutta girata in digitale. La giuria, composta dal presidente Wim Wenders, i registi John Landis, Johnnie To, Lucrecia Martel, da Valeria Golino, lo sceneggiatore Juriy Arabov e il visual artist Douglas Gordon, potrebbe distribuire fra questi titoli anche le menzioni speciali e il Leone d'argento. Gli italiani sembrano dunque destinati a ricevere qualche premio solo grazie agli attori, anche se la critica ha apprezzato «**Birdwatchers**» di Marco Bechis, che potrebbe rivelarsi particolarmente nelle corde di Wenders.

La Mostra si prepara a chiudere i battenti con la consueta cerimonia, presentata dalla madrina Xenia Rappoport. Poi sarà tempo di riflessioni, per capire dove sta andando una kermesse che quest'anno ha dato segni di stanchezza. Intanto, i premi della sezione **Corto Cortissimo** sono già stati assegnati: il Leone va a «Tierra Y Pan» del messicano Carlos Armella con menzione speciale a «Vacsora» (The Dinner) dell'ungherese Karchi Perlmann.

Elisa Grando

ARTE. DA OGGI IN MOSTRA

Le opere del triestino Livio Rosignano sul colorismo fantastico del Brasile

TRIESTE Inesauribile, romantico, sensibilissimo Rosignano: il decano degli artisti triestini, dal temperamento ancora effervescente, trae nuova linfa creativa da un viaggio molto significativo, compiuto alcuni anni fa in Brasile, che gli ha ispirato una serie di luminosissime tempere, corrette in qualche caso con un tocco di pastello più o meno grasso. Venticinque di tali tecniche miste, dedicate a quella magica terra, realizzate in parte sul posto o a memoria, in parte tratte da schizzi, sono visibili da oggi (inaugurazione alle 18) alla galleria Rosignano Arte in via Boccardi 7/b a Trieste, aperta fino al 30 settembre (orario 17–19, domenica chiuso).

Un'opera di Livio Rosignano

«È stato un viaggio importante» confessa l'artista, nato nel 1924 a Pinguente, ma triestino da sempre «sono stato intensamente vicino a quel paese e a quella gente, perché mi hanno fatto riprovare certe emozioni degli anni giovanili. I brasiliani sono pieni di umanità, prendono la vita con un sorriso eterno, confortati da una rigogliosa e meravigliosa natura, mirabile e suggestiva; un dono che Dio ha fatto loro, dai colori vivacissimi e dai profumi intensi. Nel dipingere i paesaggi brasiliani avevo ancora nel cuore quei colori e quella luminosità straordinaria, che invade ogni luogo e ogni cosa...».

Così, grazie al colorismo fantastico del Brasile, Rosignano, che ha al suo attivo prestigiose esposizioni e importanti riconoscimenti, ha ritrovato ancora una volta, sebbene più addolcito dalla maturità e arricchito di molteplici esperienze culturali, quello slancio giovanile connotato da un'intensa verve fauve, che caratterizzò la sua pittura dal 1949 alla metà degli anni '50, ben testimoniato a Trieste da una storica mostra allestita nei primi anni novanta nell'atelier del pittore Piero Toresella: un'arte dall'intensa forza cromatica, da cui il maestro, che in altre occasioni ha dimostrato di saper dipingere il vento, sa far scaturire, come i grandi del Novecento, la luce, declinata con la levità del talento e con un tocco del tutto personale, sempre più libero e spensierato.

Marianna Accerboni

LIBRI. OGGI A PARMA LA FINALE

Arbasino, Bandini, Giordano e Pansa si contendono il premio Pen Club

PARMA Oggi nel borgo medievale di Compiano, in provincia di Parma, si terrà la XVIII edizione del Premio Pen, l'"antipremio" come è stato soprannominato. L'evento, sostenuto dalla Fondazione Cariparma e curato da Lucio Lami, presidente onorario del Pen Club Italiano, vede i 250 scrittori soci votare lo scrittore dell'anno. Cinque i finalisti in ballottaggio: Alberto Arbasino («L'ingegnere in blu», Adelphi); Fernando Bandini («Dietro i cancelli e altrove», Garzanti); Paolo Giordano («La solitudine dei numeri primi, Mondadori»); Giampaolo Pansa («I gendarmi della memoria», Sperling & Kupfer); Nelo Risi («Né il giorno né l'ora», Mondadori).

«L'Ingegnere in blu» di Arbasino traccia un ritratto di Carlo Emilio Gadda - che dello scrittore milanese fu amico e sodale - inframezzando il tutto con una serie di divagazioni, note e ricordi come è suo costume.

I versi di Ferdinando Bandini riprendono in buona parte i temi della sua poetica, diventando così una specie di bilancio di mezzo secolo di attività. Paolo Giordano con «La solitudine dei numeri primi» (fresco di Strega) è alla prima prova narrativa in cui racconta le vicende di una bambina, Alice, e di un bambino, Mattia, con una sorella gemella ritardata mentale, Michela per la quale viene continuamente deriso e umiliato. Giordano scandaglia a fondo le loro esistenze intrecciate.

Pansa continua il «viaggio» iniziato con «Lo sfascio». Chi sono i «gendarmi della memoria» evocati dal titolo del libro? Tutti coloro che tengono sotto chiave la memoria della guerra civile italiana impedendo di metterci le mani a chiunque dissenta dalla loro versione.

«Né il giorno né l'ora» di Nelo Risi «è una raccolta scritta in tempi brevi, come se le poesie che la compongono fossero spinte da un lampo, un chiarore, una "vertigine" mettendo in campo altre prospettive dettate da un unico tempo capace di riassumerli tutti» come scrive nel saggio introduttivo Giovanna Ioli.

Nell'ultima riunione del direttivo del Pen Club Italiano (presidente Sebastiano Grasso) Fabio Cescutti, giornalista de Il Piccolo, è stato designato responsabile del Friuli Venezia Giulia e affiancato al direttivo. Di Fabio Cescutti Mgs Press ha pubblicato nel 2006 «Fedra, il collezionista e Piero Marussig», storia intima e surreale di un collezionista di quadri. *(l.s.)*

LUTTO NELLA MODA
È MORTA LA STILISTA

Avrebbe celebrato i 50 anni della sua carriera con una mostra che si inaugurerà il 19 settembre a Palazzo Reale di Milano

ORIGINI DALMATE

Nata sull'isoletta di Traù, in Dalmazia, si trasferì a Trieste dove visse fino a diciott'anni

Mila Schön con lo stilista Gianfranco Ferrè (1944-2007) e, nella foto tra le pagine, con il San Giusto d'Oro ricevuto nel 1990

I FUNERALI

Le esequie della stilista, che aveva 89 anni, avranno luogo lunedì nella chiesa di San Babila a Milano

Addio a Mila Schön, la «signora dell'eleganza»

Cresciuta a Trieste si è spenta ieri notte nella sua tenuta vicino ad Alessandria

MILANO **È morta ieri notte, nella sua tenuta vinicola vicino ad Alessandria, la stilista di origini dalmate Mila Schön, al secolo Maria Carmen Nutrizio, 89 anni. Proprio nei prossimi giorni avrebbe celebrato i 50 anni della sua carriera con una mostra a Palazzo Reale, in programma dal 19 settembre.**

Mila Nutrizio Schön era nata sull'isola di Traù, in Dalmazia, nel 1919, subito dopo la caduta dell'impero austro-ungarico, quando la regione era divisa fra Italia e Jugoslavia. A solo tre mesi dalla nascita abbandonò le terre dalmate e si trasferì con la famiglia a Trieste, dove visse e studiò fino ai diciotto anni. Sorella del giornalista Nino Nutrizio, lo seguì nel 1940 a Milano, dove lui si trasferì per assumere la direzione del quotidiano «La Notte». Durante la seconda guerra mondiale, sfollata a Novara, conobbe Aurelio Schön, commerciante di tessuti, veneto di origini austriache. Si sposarono ancora prima che la guerra finisse e tre anni dopo ebbero un figlio, Giorgio, che la stilista ha sempre definito «il grande amore della mia vita». Per dodici anni l'unione fra lei e il marito funzionò, poi le loro vite si separarono. Abituata a un alto tenore di vita, per mantenerlo Mila Schön, nuovamente sola e con un figlio a carico, dovette mettersi alla ricerca di un lavoro. Dotata non solo di inventiva, ma anche di quella scaltrezza tipica delle donne di mondo, decise di sfruttare le sue conoscenze tra le signore della ricca borghesia milanese per tentare l'avventura nell'universo della moda. Non sapeva nè tagliare nè cucire, ma possedeva un'eleganza e un gusto innato, affinato dalle frequenti visite negli atelier parigini. Aprì un piccolo negozio in zona Porta Romana e, con l'aiuto della prèmiere Enrica, debuttò con una sfilata al «Continental» di Milano.

Era il 1958, esattamente 50 anni fa, e quella sfilata segnò la nascita di un nuovo, personalissimo stile. Elegante, sobrio, che rifuggiva dall'opulenza esibita dell'alta società romana e non rincorreva la frivolezza giocosa di quella parigina. Mentre a Parigi dominavano le forme a corolla di Dior e le costruzioni volumetriche di Balenciaga, a Milano Mila Schön mandava le signore alle «prime» della Scala con capi dalle linee rigorose, nitide, tutti fatti a mano. Proprio la ricerca di questa pulizia formale la spinse a sperimentare materiali inediti, tra cui quello che, poi, diventò il suo marchio di fabbrica: il «double», creato con Agnona, che prevedeva l'accoppiamento di due tessuti e permetteva l'uso di cuciture nascoste e nervature. «L'intransigenza con cui concepisco un interno uguale all'esterno - dichiarava la stilista a proposito - è una mia cifra. Il double face mi dà l'idea dell'ordine, della pulizia di stile che va cercata soprattutto nelle parti invisibili dell'abito». Proprio con l'invenzione del double, tuttora molto in voga, Mila Schön entrò nel Gotha della moda italiana. Nel 1965 fu notata dal marchese Giorgini, che la invitò a presentare la sua prima collezione di alta moda a Firenze, a Palazzo Pitti, tempio indiscusso del pret-a-porter di classe. Grazie a quella collezione, monocromatica, basata su oltre 20 sfumature di viola, l'«International Herald Tribune» la battezzò «The Italian Coco Chanel». Da allora per Mila Schön si spalancarono le porte del successo internazionale: invitata da Neiman Marcus, nel 1966 ricevette l'Oscar del colore a Houston, mentre New York la festeggiava con un gala con ospiti come Marella Agnelli e Lee Radzwill. Anche la sacerdotessa della moda americana Diana Vreeland non nascose la sua stima per la stilista di origine dalmata, elogiandola per «la sua linea, in apparenza spoglia ma preziosa, che ingentilisce tutte le donne».

Da allora la strada fu tutta in discesa. Nel 1966 aprì la prima boutique in via Montenapoleone, nel 1971 nacquero le prime collezioni del pret-a-porter maschile e femminile, quindi le linee di borse, calzature, cravatte, foulard, profumi. Nel frattempo il marchio Schon aveva fatto il giro del mondo, arrivando fino in Giappone.

Negli anni '70 era ormai sinonimo universale di eleganza. A impazzire per le sue creazioni erano celebrità del calibro di Jackie Kennedy, Ira Fustenberg, Marella Agnelli, le donne Rockefeller, Consuelo Crespi, Mina, Milva. Anche le hostess dell'Alitalia e della Iran Air portavano all'epoca divise firmate Schon.

Nonostante il successo fosse ormai consolidato, Mila Schon non cessò mai di sperimentare. Negli anni '60 e '70, il suo stile divenne ancora più rigoroso e ogni orpello decorativo o strutturale venne eliminato. Con l'enfasi che la monocromia conferiva inevitabilmente al taglio, le sue creazioni assunsero un carattere futuristico, quasi spaziale. Quei decenni furono segnati dal suo prolifico rapporto con l'arte, dall'amicizia con il fotografo Ugo Mulas, con cui frequentava le gallerie milanesi e dalla scoperta dei tagli di Lucio Fontana, che trasferì sui suoi capi sotto forma di tagli «al vivo». Anche le opere di Kenneth Noland, con i loro cerchi concentrici, le furono d'ispirazione: le reinterpretò sotto forma di intrecci geometrici bicromatici. Dall'ammirazione per Gustav Klimt nacquero ricami di paillettes, strass e pietre, mentre i «mobiles» di Calder animarono le sue stampe pop e la forza esplosiva dell'immaginazione di Vasarely ricomparve nelle trame dei suoi cappotti diritti. Alla precisione del taglio Mila Schön unì la perfezione del disegno, ma lo stile non venne mai messo in discussione: la semplicità apparente sfiorava il minimalismo, la discrezione creava la sofisticatezza.

Mila Schön, la «signora dell'eleganza» spentasi ieri notte nella sua tenuta agricola piemontese, in una foto d'archivio con uno dei suoi cani

La signora dell'eleganza venne nominata «Commendatore della Repubblica», nel 1985 ricevette il «Leone d'oro», premio speciale per la moda, e due anni dopo la medaglia d'oro del Comune di Milano. Nel 1990 si mossero anche i cronisti giuliani, conferendole il «San Giusto d'oro».

La sua azienda divenne un impero, finché, nel '93, dopo un periodo di crisi, fu ceduta al colosso giapponese «Itochu», che prima l'affidò al «Mariella Burani Fashion Group» e poi, nell'aprile 2007, alla neonata società «Brand Extension». Proprio «Brand Extension» - che aveva nominato Mila Schön, ormai ritiratasi, presidente onorario della società - dopo due anni di assenza dal proscenio milanese, lo scorso febbraio ha riportato il marchio in passerella con una collezione, disegnata dalla giovane Bianca Gervasio, che era un omaggio alla fondatrice della griffe.

A luglio di quest'anno, Alta Roma ha reso omaggio ai 50 anni di carriera di Mila Schon con un docu-film di Antonello Sarno e una retrospettiva delle sue creazioni più rappresentative. Il 19 settembre sarà la volta di Milano, che ospiterà a Palazzo Reale una mostra per ripercorrerne la storia.

Cordoglio per la morte della stilista di origine dalmata è stato espresso dal mondo della moda e dalle istituzioni.

«Era la signora dell'eleganza - ha detto il sindaco di Milano, Letizia Moratti -, sempre aperta al rigore, alla tradizione ma anche alla ricerca di materiali di nuove modalità di interpretare una moda che ancora oggi fa tendenza». Per lo stilista Giorgio Armani, «è stata importante nel pret-a-porter e ancor di più nell'alta moda, che voleva elegante ma discreta, senza i soliti eccessi». Per Mario Boselli, presidente della Camera Italiana della Moda, con la scomparsa di Mila Schön «perdiamo uno dei pilastri del made in Italy».

Il nipote della stilista, Nicola, ha annunciato che i funerali si terranno lunedì alle 14.45 nella chiesa di San Babila, a Milano.

«Io noto solo il brutto delle cose, eliminandolo rimane il bello», era solita rispondere Mila Schön, interrogata sul segreto del suo successo. Da tempo conduceva una vita ritirata, ma anche nell'ultima sua intervista, rilasciata al Piccolo l'anno scorso, diceva di non avere rimpianti. Con una vita come la sua, non è difficile crederlo.

Giulia Basso

CORDOGLIO

Un minuto di silenzio in suo ricordo al Comune di Milano

MILANO «Perdiamo uno dei pilastri del made in Italy». Così Mario Boselli, presidente della Camera Italiana della Moda, ha commentato la scomparsa di Mila Schön. «L'ho vista anche recentemente - ha detto a margine del workshop Ambrosetti - perchè sono andato alla sua ultima sfilata. L'avevo trovava - ha proseguito - ancora attenta e rigorosa». Boselli parla di «una donna che fino in fondo ha svolto il suo ruolo e soprattutto ha fatto molto bene alla moda italiana nel mondo».

E il consiglio comunale di Milano dedicherà oggi un minuto di silenzio a Mila Schön. Lo ha detto il presidente Manfredi Palmeri, che ha espresso il proprio cordoglio ai familiari della stilista. «Mila Schön è stata ambasciatrice dello stile e dell'eleganza di Milano nel mondo, contribuendo - ha sottolineato Palmeri - all'affermazione della moda e della creatività italiane. Proprio quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario dell'inizio del suo impegno, riconosciutole non solo dagli addetti ai lavori, ma anche dal grande pubblico e dal Comune di Milano, che le ha conferito la Medaglia d'Oro il 7 dicembre del 1987.

Nel 1990 ricevette il San Giusto d'oro dei Cronisti giuliani
Ha firmato abiti, accessori, profumi, pelletteria, piastrelle

LUTTO NELLA MODA
LA TESTIMONIANZA

La Schön, a destra, osserva una modella prima di una sfilata

Renato Balestra, Mila Schön e Gianni Versace nel 1980

«Ho vestito le donne più potenti del mondo»

Nell'ultima intervista al «Piccolo» la sua vita, i suoi ricordi, il successo

Riproponiamo un ampio stralcio dell'ultima intervista di Mila Schön, rilasciata al «Piccolo» domenica 29 aprile 2007.

di ARIANNA BORIA

Da cinquant'anni il suo nome è sinonimo di rigore, pulizia, sartorialità. L'hanno sempre chiamata la «signora dello stile», per quell'eleganza asciutta, senza fronzoli e senza tempo, che ha conquistato alcune delle donne più famose e più ben vestite del mondo. Mila Schön ha scritto un capitolo importante della moda italiana. Sentirla raccontare è come aprire uno scrigno magico, da cui escono i personaggi, gli incontri, i protagonisti di quella straordinaria avventura che fu la nascita del «made in Italy», quando l'arte del vestirsi aveva un che di silenzioso, rituale e iniziatico.

Singolare terra di talenti sartoriali, la Dalmazia, che ha dato alla storia della moda italiana due delle sue griffe più note nel mondo, Mila Schön e «Tai» Missoni. Mila, al secolo Maria Carmen Nutrizio, nasce un anno dopo la caduta dell'impero austro-ungarico.

Alla moda, Mila Nutrizio arriva per gusto e classe innati, ma soprattutto con un'incrollabile determinazione. Famosa per i suoi double-face («l'intransigenza con cui concepisco un interno uguale a un esterno è una mia cifra»), per gli abiti da sera con inserti geometrici, per le gonne a pieghe «baciate», per gli stupefacenti ricami, nel '66 Mila Schön conquista l'America, dove le viene conferito il Neimann Marcus Award, l'Oscar della moda per il colore, ed è la prima stilista italiana a sbarcare in Giappone.

Di lei, la segaligna sacerdotessa della moda americana Diana Vreeland, dice: «La sua linea, in apparenza spoglia ma preziosa, ingentilisce tutte le donne». Una sera, a un grande ballo all'hotel Plaza di New York organizzato da Truman Capote, la signora giudicata più elegante è Marella Agnelli, in Mila Schön, al terzo posto si classifica Lee Radzwill, sorella di Jackie Kennedy, anche lei fasciata da un modello Schön.

Abiti, accessori, profumi, pelletteria, piastrelle. Negli anni d'oro la griffe diventa un piccolo impero. Poi, nel '93, dopo un periodo di crisi, la cessione al colosso giapponese Itochu, che lascia comunque la parte creativa sotto il controllo della fondatrice. Oggi è il gruppo Mariella Burani a detenere la licenza del marchio, in base a un accordo con l'Itochu che si concluderà anticipatamente nell'autunno-inverno 2008. Mila Schön si è ritirata da anni, ma la voglia, l'entusiasmo di vestire le donne le sono rimasti nel cuore. Nel 1990 i cronisti giuliani le hanno assegnato il «San Giusto d'oro».

Signora Schön, che immagini conserva della sua terra?

«Non ho ricordi visivi del periodo che ho vissuto in Dalmazia, perchè ero molto piccola quando sono andata via. I miei ricordi sono legati ai racconti dei miei familiari, anche se, in seguito, ci sono tornata in altre occasioni. La mamma, mio fratello ed io, siamo partiti su una nave da guerra comandata dall'ammiraglio Millo. Abbiamo lasciato la Dalmazia con una federa e poche corone...».

Poi l'arrivo a Trieste...

«Ci siamo stabiliti in via San Michele, in una casa con un bellissimo giardino. Anche se nata in Dalmazia, sono diventata subito cittadina italiana, perchè mio papà aveva votato per l'Italia, quindi io e tutta la mia famiglia siamo stati nominati cittadini italiani ad honorem. Avevo e ho tuttora un carissimo amico a Trieste, il professor Paolo Budinich, fisico nucleare a Miramare. Sono ancora in contatto con lui, anche se ultimamente è da un po' di tempo che non lo sento».

Che ricordo ha della città?

«Ricordo Trieste con malinconia e gioia allo stesso tempo. Ricordo che andavo a suonare il piano da una vicina e ricordo il grande giardino della casa in cui abitavo: era molto bello. Ricordo anche che in seguito, una volta in cui ho avuto occasione di tornare, ho visto che al suo posto era stata costruita una casa. Allora ho pensato: lo ricompro e lo faccio diventare di nuovo un giardino, il "mio" giardino. Da Trieste, mi sono trasferita con la mia famiglia a Genova, dove ho vissuto per cinque anni, perchè mio papà dirigeva una farmacia a Pegli».

Poi un altro spostamento, Milano.

«Nel 1940 mio fratello Nino Nutrizio fu nominato direttore de "La Notte" a Milano. Allora mi ci sono trasferita anch'io, insieme a mia mamma. In questo periodo lavoravo in un'azienda farmaceutica, sia per occupare il tempo, sia per non pesare economicamente sulla famiglia. Durante la guerra, a Novara dove eravamo sfollati, mi sono sposata. Ricordo che erano le sei di sera. Colui che è diventato mio marito voleva sposarmi al più presto, senza aspettare che la guerra finisse. Dopo tre anni ho avuto la gioia di avere un bambino, mio figlio Giorgio, che è il grande amore della mia vita».

Come l'è venuta l'idea di occuparsi di moda?

«Per varie ragioni, dopo dodici anni di matrimonio, mi sono divisa da mio marito. Lui aveva avuto difficoltà nel suo lavoro e ho capito che non si sarebbe più ripreso. Eravamo abituati a un tenore di vita molto alto e mi preoccupava l'avvenire di mio figlio. Siccome non avevo introiti e non volevo pesare solo sui miei, ho pensato che le conoscenze che avevo e soprattutto l'esperienza dei tanti viaggi fatti in tutto il mondo, avrebbero potuto aiutarmi a "trovare" un lavoro. Anche per questo scelsi la moda».

> A Trieste abitavamo in via San Michele, in una casa con un bellissimo giardino. Penso alla città con gioia e malinconia allo stesso tempo

> La prima presentazione importante fu al Continental di Milano, assieme a una mia amica che faceva pellicce. Piacque e mi diede coraggio

> Nella moda di oggi non c'è una linea definita, ed è troppo urlata e generalizzata. Nei negozi si trovano sempre le stesse cose

Lei non sapeva né tagliare né cucire...

«Ma avevo doti personali: il senso del colore e delle proporzioni, il gusto. Ero abituata ad andare nelle grandi sartorie, spinta da mio marito che voleva che indossassi sempre abiti nuovi. Andavo spesso a Parigi. Il mio preferito era Balenciaga e alle prove avevo sempre qualcosa su cui fare osservazioni: sull'attaccatura delle maniche, per esempio, o su un taglio. Insomma, si capiva che avevo il senso delle proporzioni».

Per chi creava i suoi modelli?

«Ho iniziato a poco a poco. Dapprima con l'aiuto della figlia di una modellista, in casa di mia mamma, ho cominciato a fare qualche abito. Poi ho preso con me una prèmiere, Enrica, che veniva da una grande modellista. Osservandola lavorare cercavo di imparare, perchè, quando parlavo con le mie sarte, volevo essere in grado di esprimermi correttamente in modo tecnico. E ho imparato, perchè sentivo che quando andavo in prova loro mi rispettavano tutte. Ho lavorato anche con duecentocinquanta sarte. Così ho iniziato a fare piccole collezioni, invitando le mie conoscenti».

Ricorda la prima?

«La prima presentazione importante fu al "Continental" di Milano, insieme a una mia amica che faceva pellicceria. Era una collezione per l'inverno, stagione che io amo fra tutte. E' piaciuta molto e questo mi ha dato coraggio».

Nel 1965, invitata da Giovanni Battista Giorgini, lei sfila a Palazzo Pitti.

«Era un momento molto triste, perchè nel novembre 1964 era morta mia mamma. Per me è stata una grande perdita. Ero disperata e ansiosa per il mio futuro, con un bambino piccolo ancora da crescere. Proprio in quel momento Giorgini venne per invitarmi a Firenze. Ho accettato. Mi rimaneva poco tempo e ho fatto una piccola collezione che ha avuto un successo enorme. Mi ricordo che alla fine tutte le persone si sono alzate in piedi per applaudirmi. Mi sono commossa. E' questa la sfilata, fra le tantissime che ho fatto in seguito, che ricordo nel modo più vivo e che considero la più importante per me in assoluto».

L'anno dopo lei sbarca in America. Come venne accolta la sua moda?

«Subito dopo la sfilata di Firenze, Neiman Marcus mi invitò a Dallas e a Houston. Una cosa che mi ha colpito e che ho trovato interessante in quell'occasione, è che dovevo spiegare alle vendeuses il mio stile, come vendere i miei abiti, come fare gli abbinamenti. Era una piccola lezione e mi colpì constatare come erano importanti per loro i miei consigli. Anche qui fu un successo, che mi portò sino a New York».

Mila Schön ha vestito alcune icone di stile...

«Tanti giornali mi richiedevano interviste e anche donne come Jacqueline Kennedy, Lee Radzwill, Ira Fürstenberg indossavano i miei abiti. Mi sentivo abbastanza sicura, anche se pensavo di avere sempre qualcosa da imparare. Le mie collezioni continuarono ad avere successo per anni e io giravo tutto il mondo. Ho fatto anche le divise per l'Alitalia, poi per l'Iran Air. E' allora che ho conosciuto lo Scià Reza Palhavi e Farah Diba. Sì, posso dire di aver vestito tutte le donne più importanti del mondo e ho avuto con loro ottimi rapporti».

Quando si è accorta di aver sfondato?

«Quando sono arrivata al punto che per me esisteva solo il mio lavoro. Lavoravo fino a tardi la sera. Però non lo portavo mai a casa nei finesettimana, che trascorrevo dedicandomi ai miei quattro nipoti, che adoro. Lo lasciavo lì per poter "lavare il cervello" in quei due giorni. Ripensandoci oggi, sento una grande nostalgia. Avrei dentro di me un desiderio enorme di ricominciare a lavorare e di dare, soprattutto a quelle donne che oggi per la strada non si vedono con approvazione».

Che cosa vuol dire eleganza per Mila Schön?

«Guardarsi allo specchio. Ogni donna ha la propria personalità e prima di comprare un abito deve capire se è giusto per lei. Una cosa è vedere un lavoro, perchè per me un abito è un "lavoro", e un'altra indossarlo».

Il «New York Times» ha definito di recente la moda italiana «volgare». E' d'accordo?

«Forse non lo avrei detto, ma è abbastanza vero. Nella moda di oggi non c'è una linea definita. Nei negozi si trovano più o meno le stesse cose, più o meno preziose. Abiti molto carichi e troppo strani, con poco gusto. E' una moda troppo urlata e generalizzata».

Che cosa farebbe indossare alla donna-simbolo di Mila Schön?

«Un cappottino a sigaretta. Un tailleur. Un tubino. Sbizzarrendomi forse un po' di più per la sera».

Ha qualche rimpianto?

«Ho avuto tanti momenti belli nella mia carriera. Posso dire di non avere rimpianti. Forse il rimpianto più grosso è proprio per il mio lavoro: ricomincerei subito. Sono felice di averlo fatto. Mi ha chiesto tanto, ma mi ha anche dato tanto. E' un rimpianto roseo».

Mila Schön con uno dei suoi cani

CORDOGLIO IN CITTÀ PER LA SCOMPARSA DI MILA SCHÖN

Ambasciatrice di Trieste nel mondo

TRIESTE «Con la scomparsa della stilista Mila Schön Trieste perde una delle sue più prestigiose ambasciatrici nel mondo». Con queste parole il sindaco **Roberto Dipiazza** ha voluto esprimere il cordoglio dell'intera città per la morte della stilista triestina, a cui nel 1990 i cronisti giuliani conferirono il San Giusto d'oro. «Mila Schön è stata e resterà un esempio di stile e di cultura nel mondo della moda, e non è un caso che tutti la ricordino come "la signora dell'eleganza"».

E intanto le prime attestazioni di affetto e stima per l'artista scomparsa arrivano anche dal mondo della moda e in modo particolare dagli stilisti triestini, come **Ottavio Missoni**, che ha affidato il suo ricordo alle parole della moglie Rosita: «Mio marito e Mila Schön non si conoscevano molto bene, ma quando si incontravano lo facevano sempre con grande piacere. Era una persona di estrema eleganza, con uno stile semplice, spoglio, ma elegante e di qualità: aveva davvero una grazia infinita».

«E stata una delle signore della moda italiana, rigorosa, e lineare come il suo stile e come credo sia stata la sua vita privata - ha commentato **Renato Balestra** –. Di lei ricordo il double face e le sue geometrie. Ha lanciato molte linee, rimanendo sempre coerente con il suo stile, che spesso viene definito "milanese", ma che in fondo era un po' il nostro». A condividere le origini triestine è anche **Lella Curiel**, che ha ricordato così la collega scomparsa: «Mila Schon insieme a Biki, alla principessa Irene Galitzine e a Gigliola Curiel è stata tra le prime a creare il made in Italy, a vestire le donne con eleganza nei difficili anni '40. Era amica di mia madre, entrambe triestine. Grazie alla sua creatività e al suo coraggio Mila Schon ha potuto fare e creare il made in Italy. Donne di questo spessore non esistono più».

«Ci conoscevamo da bambini - racconta il fisico **Paolo Budinich** - e siamo rimasti sempre molto amici». «Avevamo 5 anni, abitavamo in via San Michele - continua Budinich - e avevamo in comune un bel giardino, che oggi non c'è più; la chiamavo Melilla, abbiamo giocato molto insieme; ricordo che quando a casa mia veniva una rammendatrice ad aiutare mia mamma, Melilla stava lì a guardarla affascinata mentre lavorava, e diceva che voleva imparare anche lei a usare la macchina da cucire». «Siamo sempre rimasti in contatto - racconta ancora lo scienziato - e spesso andavo a trovarla a Milano, alle sue sfilate». *(e.l.)*

RASSEGNA. SUGLI SPALTI DEL BASTIONE DI GORIZIA

Acrobazie ed Eventi Verticali al Puppet Festival

Applaudita versione aerea dell'Alice di Lewis Carroll. Oggi c'è Claudio Cavalli dell'Albero Azzurro

GORIZIA Che bello starsene seduti a terra, con le spalle appoggiate a un albero, e guardare in su, il mondo...che ruota di 90 gradi. Negli spettacoli della compagnia Eventi Verticali, le pareti diventano suolo, le forze gravitazionali sembrano ridotte a zero, e la prospettiva gioca curiosi scherzi. L'esibizione di questo acrobatico gruppo, che fa teatro con corde, moschettoni e attrezzi da scalatore, è stata uno dei punti di forza della giornata centrale di Puppet Festival, la manifestazione goriziana dedicata al teatro di figura, e perché no, anche alle figure in volo. Agganciati agli spalti del Castello, gli arrampicatori di Eventi Verticali, ballano, lottano, camminano, si siedono a un tavolino e fanno colazione. Ma perpendicolari. Poi imbragati a una robusta fune lasciano che la gravità li riporti a terra, con tuffi da brivido. Palazzi, edifici storici, torri, campanili, falesie, scogliere sono il palcoscenico di Andrea e Luca Piallini, due fratelli che per il loro teatro hanno scelto la visibilità del lavoro «in quota», e in questa edizione del festival hanno chiamato a raccolta anche gli scalatori del Cai di Cividale per dare una personalissima verticale versione dell'Alice di Lewis Carroll. Luci al fosforo e fumi colorati hanno accompagnato i volteggi dei sei acrobati, a decine di metri d'altezza, sul bastione sud del Castello di Gorizia e sopra le teste di un pubblico che volentieri applaudiva i numeri «allo specchio» inventati dalla compagnia, da sempre affezionata alle musiche di Paolo Fresu e della Kociani Orkestar.

Oggi, giornata conclusiva del Puppet Festival, tre sono gli appuntamenti principali del programma. Indirizzato ai più piccoli è «Felicità di una stella» della compagnia Teatro all'Improvviso di Mantova (Centro Bratuz, alle 16.30). Per i ragazzi più grandi il gruppo Arrivano dal Mare! racconta «Fiabe africane» che si sono tramandate da secoli (Biblioteca Isontina, alle 18). Infine, l' appuntamento per tutti: uno fra artisti «storici» del teatro di figura italiano, il conduttore di più di 500 puntate del programma «L'albero azzurro», Claudio Cavalli, saggia diverse possibilità di intreccio tra testi letterari, oggetti e immagini.

Previste dopo l'incontro e l'«aperipuppet» con lui (Biblioteca, alle 19), le sue «Storie da viaggio» parlano di leoni e topolini, ma anche di un famoso quadro di Antonello da Messina.

Roberto Canziani

Una scena di Eventi Verticali (foto Bumbaca)

FESTIVAL. SECONDA EDIZIONE DELLA DUE GIORNI

La lezione del grande jazz da oggi a Muggia

Nel pomeriggio con una conferenza spettacolo della Music Academy Jazzfunk Co.

Il pianista triestino Stefano Franco

TRIESTE Tutto pronto a Muggia per ospitare la seconda edizione del **Muggia Jazz Festival**, rassegna che per due giorni, stasera e domani, offre in piazza Marconi con ingresso libero una parata di grandi nomi del jazz nazionale e internazionale, da Dado Moroni a Gianni Basso, Dino Piana, Alvin Queen, Darryl Hall, Andy J. Forest, Lluis Coloma e James Thompson. Il festival è ideato e diretto dal pianista triestino Stefano Franco con il sostegno del Comune di Muggia e dell'imprenditore muggesano Dario Samer.

Si parte già alle 18 di oggi con un interessantissimo prologo: una lezione-concerto della **Music Academy Jazzfunk Co.** in programma al Teatro Verdi. In serata, dalle 20 sul palco allestito nella piazza principale saliranno The Dukes Of Rhythm Duo e l'Andy J. Forest Band.

Domani sera, a concludere la rassegna che per due giorni trasformerà la cittadina istroveneta nella capitale del jazz, saranno (dalle 20 alle 23.30) **Lluis Coloma** e il **Dado Moroni Trio** con special guest i grandi jazzisti americani Alvin Queen (batterista tra gli altri di Dizzy Gillespie, Dexter Gordon, Oscar Peterson e Dee Dee Bridgewater) e il contrabbassista Darryl Hall, partner musicale di artisti quali Geri Allen, Regina Carter e Diane Reeves.

Davvero particolare l'evento inaugurale «**Nero Bianco Elettrico**»: una lezione-concerto tenuta da Marco Maria Tosolini, docente di storia ed estetica della musica, alla guida della formazione «Music Academy Jazzfunk Co.», un affiatato combo arricchito da una brass section formata da allievi del «Tartini». «La lezione-concerto, anch'essa a ingresso libero, è costituita – spiega il maestro - da una parte illustrativa supportata da esempi musicali e da una concertistica, impreziosita da interventi multimediali e videocreazioni di Antonio Della Marina. Il tutto mira a far conoscere attraverso un'intensa performance gli aspetti peculiari dell'attuale musica di ampia fruizione segnalandone le matrici afroamericane e la loro influenza nei linguaggi musicali odierni.

Nella prima parte - maggiormente didascalica - verranno proposti brani sostanzialmente «rock», mentre nella seconda alcune composizioni del Davis più «elettrico» diverranno il fulcro - assieme a opere di suoi allievi eccellenti quali John Scofield, Joe Zawinul e John McLaughling - dell'intero percorso mirato a magnificare la musica di matrice afroamericana dagli anni '70. Per una per calda proposta rock, jazz, funk e soul. E alle 20 ci si sposterà in piazza Marconi con il collaudatissimo duo composto da **Stefano Franco** e **James Thompson** il cui repertorio spazia dai classici di Duke Ellington al rock'n roll anni '50 fino a reinterpretazioni di canzoni di Jimi Hendrix - e con **Andy J. Forest** (cantante e chitarrista che ha suonato con artisti del calibro di Champion Jack Dupree, B.B. King, Willy De Ville, Albert King, Stevie Ray Vaughan) e la sua band.

In caso di maltempo i concerti si svolgeranno al Teatro Verdi.

Gianfranco Terzoli

MUSICA. CONCERTI

A Grado chiude «4 Stelle» e apre lo Young Festival

GRADO Risale al 1988 il «Concerto di Liegi» composto da Astor Piazzolla in programma questa sera al Palazzo Regionale dei Congressi con inizio alle 21 (ingresso libero). Con questo grande concerto si chiude la ventesima edizione della rassegna concertistica «**Musica a 4 Stelle**» che ha registrato un bel successo sin dal primo appuntamento con «La Traviata». A proporre il concerto di sarà la **Kras Festival Orchestra** una formazione di orchestrali provenienti da varie nazioni europee, Serbia, Slovenia, Finlandia, Germania oltre all'Italia che per l'occasione accompagnerà tre solisti di assoluto rilievo. Solisti d'eccezione il fisarmonicista Sebastiano Zorza, che nel proprio curriculum può vantare una collaborazione con i «tre tenori» (Pavarotti, Carreras e Domingo) e Marko Feri, uno dei più noti chitarristi italiani reduce da una applaudita tournée negli Stati Uniti.

Saranno invece i **Vanilla Sky** (Vincenzo Mario Cristi, Luca Alessandrelli, Francesco Sarsano, Daniele Brian e Ilaria) gli ospiti d'onore della prima edizione del «**GradoYoung Festival**». L'appuntamento, presentato da Marco Treu e dal sosia ufficiale di Jovanotti, Igor Damilano, è anch'esso in programma oggi, alle 21, ma nella cornice del Parco delle Rose di Grado.

Antonio Boemo

CINEMA. DAL 4 ALL'11 OTTOBRE

«Sparrows» inaugurerà le Giornate del Muto

PORDENONE Si inaugurerà il 4 ottobre con l'evento musicale «Sparrows» (Passerotti) di Beaudine, in omaggio a Mary Pickford, la 27.ma edizione delle Giornate del Cinema Nuto, in programma al Teatro Verdi di Pordenone fino all'11 ottobre.

Tra le «chicche» del calendario, le note di Michael Nyman, la commedia francese degli anni Venti, Alexander Shiryaev e il Balletto imperiale russo, gli ultimi film di Griffith, la caustica comicità di W.C. Fields. Una sezione importante sarà dedicata ai film sulla prima guerra mondiale, nel 90.o anniversario.

Tra gli ospiti del festival anche Michael York, il leggendario direttore artistico e coreografo del Bolshoi, Yuri Grigorovich, e l'ex bambina prodigio del muto Jean Darling. Sono previsti anche omaggi alla figura e all' opera degli indimenticati Vittorio Martinelli, David Gillespie e Francis Lacassin. Un'altra importante sezione documentaria si rivolgerà al terremoto calabro-siculo del 1908, attraverso cui il Friuli unirà l'Italia nella propria memoria.

Il programma - presentato ieri - incontra molte altre scoperte e ritrovamenti: un Vidor «di genere»; i film sloveni delle origini (a cominciare dal pioniere Karol Grossmann, anello di congiunzione tra Lumière e Lang); un ritorno alla Keystone di Sennett, Normand e Arbuckle; ritrovamenti di Max Linder, di Sessue Hayakawa, di una brillante Lillian Harvey in doppio ruolo.

TEATRI

TRIESTE

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**
040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2008/2009: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Prenotazione turni fissi «spettacoli blu» e riconferme turni fissi «spettacoli rossi» fino a venerdì 26 settembre.

■ **TEATRO VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373
Biglietteria oggi chiusa; riapre martedì 9 settembre.
STAGIONE SINFONICA 2008. Primo concerto musica di Mahler, direttore Stefan Anton Reck, Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 12 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 13 settembre, ore 18 (turno B). Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti ancora posti liberi turno B sabato ore 18 per tutti i settori promozione giovani under 26.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008-2009. Continua la campagna abbonamenti e la richiesta per nuovi abbonamenti.

GORIZIA

■ **PARCO VILLA CORONINI-CRONBERG**
Ore 10.00 La Casa degli Gnomi (Padova) Laboratorio «STORIE PER RIDERE» (prenotazione presso il Cta, tel. 0481-537280 - dai 4 agli 8 anni).

■ **KULTURNI CENTER L. BRATUZ**
Ore 16.30 Teatro all'improvviso (Mantova) FELICITÀ DI UNA STELLA.

■ **BIBLIOTECA STATALE ISONTINA**
Ore 18.00 La voce delle cose/arrivano dal mare (Cervia/Ravenna) FIABE AFRICANE.

■ **BIBLIOTECA STATALE ISONTINA APERIPUPPET**
Ore 19.00 incontro con Claudio Cavalli. A seguire Claudio Cavalli LA VOCE DELLE COSE.
Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280 info@ctagorizia.it www.ctagorizia.it

CINEMA

TRIESTE

■ **KUNG FU PANDA**
All'Ambasciatori (digitale) e al Nazionale 1 alle 16.00, 16.30, 17.30, 18.10, 19.00, 19.45, 20.30, 21.20, 22.15. Domani anche alle 11 e 14.30 a solo 4 €.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
KUNG FU PANDA 16.30, 18.10, 19.45, 21.20
Proiezione digitale.

■ **ARISTON**
ONCE 17.00, 18.45, 21.00
di John Carney
Oscar 2008. Abbonamenti a 6 ingressi 21,00 €.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
X-FILES: VOGLIO CREDERCI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con David Duchovny, Gillian Anderson (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.15).
UN GIORNO PERFETTO 16.20, 18.15, 20.10, 22.00
di Ferzan Ozpetek in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50)
DECAMERON PIE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Hayden Christensen, Mischa Barton (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).
KUNG FU PANDA (animazione) 16.00, 16.30, 17.00, 18.00, 18.30, 19.00, 20.00, 20.30, 21.15, 22.00, 22.20
a Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00 (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.00, 12.00, 13.00, 13.35, 14.00).
LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN 16.00, 18.45, 21.30
secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.30).
Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
ELDORADO ROAD 16.45, 18.30, 21.10
di Bouli Lanners. Premio «Europa cinema» per il miglior film e Premio Fipresci alla 40.a «Quinzaine des Realisateurs» (Cannes, 2008). Premio «Pesaro Nuovo Cinema 2008».
PRANZO DI FERRAGOSTO 16.30, 18.20, 21.00
di Gianni Di Gregorio e prodotto da Matteo Garrone. In contemporanea con la 65.a Mostra del Cinema di Venezia.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN 16.15, 20.00
DENTI 18.30, 22.15
con Jess Weixler. Dal Sundance Film Festival. V.m. 14.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
LA TERRA DEGLI UOMINI ROSSI - BIRDWATCHERS 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Marco Bechis. 15 minuti di applausi al Festival di Venezia.
UN GIORNO PERFETTO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Ferzan Ozpetek con Isabella Ferrari, Valerio Mastandrea. In concorso al Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
KUNG FU PANDA 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
X-FILES VOGLIO CREDERCI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
DECAMERON PIE 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.20
con Hayden Christensen, Tim Roth, Misha Barton, Elisabetta Canalis.
IL SEME DELLA DISCORDIA 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
con Alessandro Gassman, Caterina Murino, Isabella Ferrari, Martina Stella. In concorso al Festival di Venezia.
PIACERE DAVE 16.00
Divertentissimo con Eddie Murphy.

■ **NAZIONALE a 4 €**
Domani alle 11 e 14.30 KUNG FU PANDA, X-FILES: VOGLIO CREDERCI, DECAMERON PIE, LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN, PIACERE DAVE.

■ **SUPER**
www.triestecinema.it
DOOMSDAY - IL GIORNO DEL GIUDIZIO 16.40, 18.20, 22.20
Il nuovo «Blade Runner» con Malcolm McDowell, Bob Hoskins.
IL CAVALIERE OSCURO 20.00
con Christian Bale, Heath Ledger.

■ **ALCIONE ESSAI**
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**
GOMORRA 21.00
Il film fenomeno dell'anno.

GRADO

■ **CRISTALLO**
IL VENTO FA IL SUO GIRO 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
KUNG FU PANDA 16.50, 18.30, 20.10, 22.00
UN GIORNO PERFETTO 17.40, 20.00, 22.00
X-FILES - VOGLIO CREDERCI 18.00, 20.10, 22.10
IL SEME DELLA DISCORDIA 17.50, 20.10, 22.10
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30
DECAMERON PIE 20.15, 22.15
Lunedì 8 e martedì 9 settembre Rassegna Kinemax d'Autore: «12» di Nikita Mikhalkov

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263.
KUNG FU PANDA 16.50, 18.30, 20.10, 22.00
UN GIORNO PERFETTO 17.30, 20.00, 22.00
X-FILES - VOGLIO CREDERCI 18.00, 20.10, 22.10

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

Tradimenti e corpi scolpiti per «Il sangue e la rosa»

Sintonizzandomi sulla prima delle quattro puntate di una fiction targata Mediaset e intitolata «Il sangue e la rosa» non mi aspettavo plot cervellotici alla David Mamet né atmosfere kafkiane. Per due ore circa sono stata trasportata in un'altra epoca e in problemi personal-famigliari che univano il pathos drammatico-rosa di «Capri» ed «Elisa di Rivombrosa» ai vecchi stereotipi di poveri ma belli che incontrano i ricchi, belli e con cuore. Se poi alla regia, come in questa prima puntata, c'è Salvatore Samperi («Malizia», «Fotografando Patrizia») il trionfo di un sostanzioso appossimativo susseguirsi di eventi unito a molta «carnazza» ben esposta non mi sorprende (usare un bagno al lago per un'ellissi di dieci anni è stato un colpo da scafato maestro).

«Il sangue e la rosa» sembra la versione «de noantri» di un colossal come «The Tudors» ma con molta meno Storia, molti meno soldi e attori decisamente meno carismatici. Peccato perché la Storia in Italia non manca e anche gli attori ci sarebbero. Ma si sa, una trama appassionata costruita con un banale e furoreggiante accumulo di omicidi, tradimenti, rivelazioni e unita a bei lineamenti e corpi scolpiti paga bene di questi tempi nella televisione italiana. «Il sangue e la rosa», su Canale 5 martedì sera, ha battuto negli ascolti perfino «Pretty Woman», film che da decenni ipnotizza milioni di telespettatori.

L'andazzo da feuilleton schietto e spudorato si è intuito fin dalla prima sequenza. 1835, è notte: Franco Nero, avvolto in elegante mantello nero, sale sulla torre di un palazzo da cui - dopo aver declamato «Che spettacolo sei Roma mia, la più bella del mondo» e «Non devi essere la città dei papi, dobbiamo farti diventare la città di tutti» - è buttato giù da un misterioso uomo in elegante mantello rosso. I protagonisti sono tre giovani di bell'aspetto e diverse speranze: Giulio (Mirko Petrini) è ricco e nobile, Rocco (il solito scultoreo Garko) è un poveraccio in odore di rivoluzione, Isabella (Isabella Orsini) è una procace locandiera anticonformista. Il triangolo sì, gli sceneggiatori lo hanno considerato molto bene e ci hanno costruito quattro puntate (e no, non scomoderei Truffaut e i suoi Jules e Jim...).

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
VIAGGIO NEL SALENTO

Lineablu si occupa del Salento e delle coste della Puglia. Tra i servizi in programma: Otranto, per visitare la cattedrale dove sono esposte le reliquie dei martiri decapitati dai turchi nel 1480 e il tratto di costa che diventerà un'Area Marina Protetta.

RAITRE ORE 12.55
IL PROCESSO DI NORIMBERGA

«Speciale Norimberga: processo ai nazisti, Baldur von Schirach», è il titolo della puntata di Correva l'anno. Baldur von Schirach fu il più giovane imputato al processo di Norimberga, l'unico che dichiarerà Hitler pazzo. Verrà poi condannato a 20 anni.

LA7 ORE 09.20
INTERVISTA A CHICCO TESTA

Chicco Testa è ospite a «La Settimana» di Alain Elkann. Chicco Testa è presidente di Roma Metropolitane e di Eva (Energie Valsabbia), società che sviluppa e costruisce impianti idroelettrici. Tra gli incarichi svolti c'è la presidenza nazionale di Legambiente.

RAIUNO ORE 15.30
SPECIALE VENEZIA 2008

Una puntata speciale di «Oltremoda» dedicata alla Mostra del cinema di Venezia. Nel corso della trasmissione sarà proposto un racconto delle giornate del festival, dedicato in particolare alle tendenze delle prossime collezioni delle più importanti firme della moda.

I FILM DI OGGI

CARA, INSOPPORTABILE TESS
di Hugh Wilson, con Shirley MacLaine, Nicolas Cage, Edward Albert.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)
CANALE 5 — 10.30

Il rapporto conflittuale tra la vedova di un presidente Usa, vecchia bizzosa e testarda, e il responsabile del suo servizio di protezione, efficiente e scrupoloso. Tra i due nasce un'amicizia. Onesto intrattenimento che poggia quasi esclusivamente sul dialogo.

SQUADRA DI CLASSE
di Holly Goldberg Sloan, con Steve Guttenberg, Olivia D'Abo, Jay O. Sanders.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)
RAIDUE — 11.15

Un nuovo insegnante spiega al suo gruppo di studenti maldestri il gioco del calcio e inizia il campionato più strambo e selvaggio che si sia mai visto. Con l'aiuto dello sceriffo della città, i ragazzi acquistano fiducia e si trasformano in veri campioni.

LA NOTTE DEI GENERALI
di Anatole Litvak, con Donald Pleasence, Charles Gray, Philippe Noiret.
GENERE: DRAMMATICO (Gran Bretagna, 1967)
LA 7 — 14.00

Mentre c'è chi prepara l'attentato a Hitler, un generale dello Stato Maggiore tedesco, sadico e assassino di prostitute, nasconde bene i suoi delitti. Film di poco valore, nonostante sia stato girato senza risparmio di mezzi.

PROTOCOL
di Herbert Ross, con Goldie Hawn, Chris Sarandon, Cliff De Young.
GENERE: COMMEDIA (Usa,1984)
LA 7 — 18.00

Una cameriera, che sventa casualmente l'assassinio di un politico, viene avviata alla carriera diplomatica. Diventa una pedina importante. Satira politica che non convince, nonostante la simpatia della protagonista.

SATURN 3
di Stanley Donen, con Harvey Keitel, Kirk Douglas, Farrah Fawcett.
GENERE: FANTASCIENZA (Gran Bretagna, 1980)
LA 7 — 23.05

In una base spaziale di ricerca, un imbroglione si sostituisce a un astronauta per un'azione di disturbo. Golosità figurativa, stravaganza nelle decorazioni e qualità delle macchine sceniche. Consigliato non solo agli amanti del genere.

IL DIAVOLO E L'ACQUASANTA
di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Piero Mazzarella, Margherita Fumero.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1983)
RAITRE — 23.15

Salvato da un tentato suicidio, un ex calciatore si piazza in casa del suo benefattore, parroco della provincia romana, e pretende di essere mantenuto con la fidanzata. Commedia di grana grossa, condita da volgarità e senza idee.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Incantesimo 9.**
07.00 **Sabato & Domenica Estate.** Con Elisa Isoardi e Attilio Romita.
09.15 **Settegiorni**
10.05 **Appuntamento al cinema**
10.15 **Un ciclone in convento.**
11.45 **Lady Cop.**
12.40 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Lineablu.** Con Donatella Bianchi.
15.30 **Speciale Moda & Cinema**
16.15 **Dreams Road**
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine.** Con Francesca Fialdini e Benedetta Rinaldi.
17.30 **A sua immagine - Le ragioni della speranza.** Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.45 **Speciale Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
18.50 **Reazione a catena.** Con Pupo.
20.00 **Telegiornale**

20.30 CALCIO
> Mondiali 2010: Cipro-Italia
Al via con le qualificazioni.

23.05 **Tg 1**
23.10 **Cinematografo.**
00.05 **O protagonisti o nessuno**
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Estrazioni del Lotto**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **La vera leggenda di Tony Vilar.** Film (musicale ''06).
02.55 **SuperStar**
03.15 **Il distinto gentiluomo.** Film (commedia '93).
04.45 **Aeroporto internazionale.**

RAIDUE

06.00 **Le grotte dell'Etna**
06.25 **Tg 2 Eat Parade**
06.40 **L'avvocato risponde**
06.45 **Inconscio e magia**
07.00 **Girlfriends.**
08.00 **Tg 2 Mattina**
08.20 **Joey.**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.05 **Random**
10.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.35 **Quello che**
11.15 **Una squadra di classe.** Film (commedia '95).
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Pit Lane**
14.00 **Gran Premio del Belgio di Formula 1: Qualifiche Qualifiche**
15.30 **Grosso guaio a River City.** Film Tv (commedia '06).
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **Squadra Speciale Cobra 11 Sezione 2**
18.55 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay.
19.50 **Warner Show**
20.15 **Tom & Jerry Tales**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM TV
> La vendetta ha i suoi segreti
Con Daniella Evangelista.

22.40 **4400.**
23.30 **Sabato sprint.**
00.15 **Tg 2**
00.25 **Tg 2 Dossier**
01.15 **Tg 2 Mizar**
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Dal Pacifico all'Atlantico alla scoperta del Costa Rica**
02.15 **Un cane sciolto 2.**
02.55 **Cercando cercando**
03.25 **Tg 2 Mizar**
03.55 **Alla gallina abbuffata**
04.15 **NET.T.UN.O**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **Magazzini Einstein**
08.00 **Diario di famiglia.** Con Alessandro Cozzi e Maria Rita Parsi.
08.25 **Explora Science Now!**
09.00 **Pensando a te.** Film (commedia '69). Di Aldo Grimaldi. Con Al Bano e Romina Power e Helena Ronee e Antonella Steni.
10.30 **Cacciatori di draghi**
11.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
11.45 **I cartoni dello Zecchino d'Oro**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR - L'Italia de il settimanale**
12.55 **Correva l'anno**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **Sabato Sport**
17.00 **Campionato europeo**
17.30 **Coppa Placci**
18.15 **Magazine Champions League**
18.40 **Speciale Formula 1**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob a Venezia**

20.30 FILM
> Forrest Gump
Elogio dell'anti-genio attraverso un trentennio di storia Usa. Con Tom Hanks.

22.55 **Tg 3**
23.05 **Tg Regione**
23.15 **Il diavolo e l'acquasanta.**
00.45 **Tg 3**
00.55 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **Vita da strega.**
06.55 **Mediashopping**
07.25 **Tre minuti con Mediashopping**
07.30 **Quattro piccole donne.** Con Pascale Rocard e Simona Cavallari.
09.30 **Il principe del deserto.** Con Carol Alt e David Flosi e Rutger Hauer e Omar Sharif e Elliott Gould.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Fornelli d'Italia.** Con Davide Mengacci.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Nero Wolfe e sua figlia.** Film Tv (giallo '01). Di Timothy Hutton. Con Timothy Hutton e Maury Chaykin e Bill Smitrovich e Colin Fox.
16.00 **Psych.** Con James Roday e Dulé Hill e Corbin Bernsen e Maggie Lawson e Timothy Omudson.
18.00 **Donnavventura**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Renegade.** Con Lorenzo Lamas e Branscombe Richmond e Kathleen Kinmont e Stephen J. Cannell.

21.30 TELEFILM
> Criminal intent
Due nuovi episodi. Con Vincent D'Onofrio.

23.20 **Il commissario Moulin.** Con Yves Renier e Clément Michu e Guy Montagné.
01.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.35 **Ieri e oggi in Tv special**
03.15 **Mediashopping**
03.30 **Disposta a tutto.** Film Tv (drammatico '95). Di Jan Egleson e Raymond Hartung. Con Alyssa Milano e Connie Sellecca e David Dukes e Vincent Ventresca.
05.05 **Terra nostra 2 - La speranza.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mondo perduto**
09.20 **Circle of Life.** Con Francis Fulton - Smith e David Bode.
10.30 **Cara insopportabile Tess.** Film (commedia '94). Di Hugh Wilson. Con Shirley MacLaine e Nicolas Cage.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Il sangue e la rosa.** Con Gabriel Garko e Isabella Orsini e Virna Lisi e Ornella Muti e Alessandra Martines e Giancarlo Giannino.
15.40 **E poi c'è Filippo.** Con Giorgio Pasotti e Neri Marcorè e Riccardo Garrone e Chiara Conti e Ivano Marescotti e Valeria Ciangottini e Iris Peynado
17.40 **Incompreso.** Film Tv (drammatico '01). Di Enrico Oldoini. Con Luca Zingaretti e Margherita Buy e Walter Conciatore e Irene Ferri e Riccardo Manera.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Veline.** Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.

21.10 VARIETÀ
> Ciao Darwin
Ultimo appuntamento con le repliche. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.

24.00 **Distretto di polizia 8.** Con Simone Corrente e Enrico Silvestrin e Giulia Bevilacqua e Max Giusti e Anna Foglietta.
01.00 **Tg 5 Notte**
02.30 **Veline.**
03.00 **Mediashopping**
03.10 **Tg 5**
04.00 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi e Janine Turner e Philip Casnoff.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.55 **Le nuove avventure di Flipper**
07.50 **Tom & Jerry Kids**
08.05 **Fragolina dolcecuore**
08.20 **Bratz**
08.35 **Grandi uomini per grandi idee**
09.00 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
09.30 **Il laboratorio di Dexter**
09.45 **Scuola di polizia**
10.15 **Yu - gi - oh GX**
10.40 **Bernard**
10.45 **H2O: Just Add Water.**
11.20 **Più forte ragazzi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Tgcom**
13.37 **Tre minuti con Mediashopping**
13.40 **La vita secondo Jim.**
14.05 **Ragazze nel pallone - La rivincita.** Film Tv .
16.00 **Soccer Girl - Un sogno in gioco.** Film Tv.
18.00 **A casa di Fran.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Mr. Bean.**
19.25 **Quanto è difficile essere teenager!** Film (commedia '04).

21.10 FILM
> Una pazza giornata a New York
Con Ashley Olsen.

23.05 **Frankenfish - Pesci mutanti.** Film (horror '04).
00.50 **Studio Sport**
01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **Ciak Speciale**
01.25 **Shopping By Night**
01.50 **L'innocenza del diavolo.** Film (thriller '93).
03.20 **La casa nera.** Film (horror '91).
04.45 **Dark Angel.** Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
05.30 **Studio Sport**
05.55 **Zanzibar.**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.25 **Omnibus estate 2008.**
08.25 **The Practice - Professione avvocati.**
09.20 **L'intervista**
09.50 **I segreti dell'archeologia**
10.30 **Era una notte buia e tempestosa....** Film (commedia '85). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti e Athina Cenci.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
14.00 **La notte dei generali.** Film (drammatico '67). Di Anatole Litvak. Con Peter O'Toole e Omar Sharif e Charles Gray e Donald Pleasence e Christopher Plummer.
16.50 **WSBK 2008: Superpole Superpole**
18.00 **Protocol.** Film (commedia '84). Di Herbert Ross. Con Goldie Hawn e Chris Sarandon e Richard Romanus e Andre Gregory.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Big Game**

21.10 TELEFILM
> Miss Agathe: con lei non si scherza
Con Ruth Drexel.

23.05 **Saturn 3.** Film (fantascienza '80). Di Stanley Donen. Con Farrah Fawcett e Kirk Douglas e Harvey Keitel.
00.55 **Tg La7**
01.20 **Deadwood.** Con Keith Carradine e Timothy Olyphant e Ian McShane e Powers Boothe.
02.20 **Angels in America.** Con Al Pacino e Meryl Streep e Emma Thompson e Justin Kirk e Ben Shenkman e Mary - Louise Parker.
03.20 **CNN News**

SKY 1

06.30 **Speciale: Cary Grant**
06.50 **Porky College 2 - Sempre più duro!** Film (commedia '00).
08.20 **Una vacanza indimenticabile.** Film (commedia '98).
10.00 **Confessioni di una single di successo.** Film Tv (commedia '05).
11.45 **Vaticangate - Attentato al Papa.** Film Tv (thriller '08).
13.40 **Bobby.** Film (drammatico '06).
15.40 **Speciale: Shrek Terzo**
16.00 **Per amore di un cane.** Film (commedia '08). Di Sheree Le Mon.
17.30 **Sky Cine News**
17.50 **Vacancy.** Film (thriller '07). Di Nimród Antal. Con Kate Beckinsale e Luke Wilson e Frank Whaley.
19.20 **Blades of Glory.** Film (sportivo '07). Di Josh Gordon e Will Speck. Con Will Ferrell e Jon Heder e Will Arnett e Amy Poehler e Jenna Fischer e William Fichtner e Craig T. Nelson e Romany Malco e Nick Swardson.

21.00 FILM
> Michael Clayton
Film dall'impianto classico. Con George Clooney.

23.15 **Sky Cine News**
23.30 **L'estate di mio fratello.** Film (drammatico '06). Di Pietro Reggiani.
01.00 **Gli ingredienti dell'amore.** Film Tv (sentimentale '07). Di Josso Papavassiliou.
02.40 **Conversazione con Ermanno Olmi**
03.00 **Vacancy.** Film (thriller '07). Di Nimród Antal.
04.30 **Bobby.** Film (drammatico '06). Di Emilio Estevez. Con Anthony Hopkins.

SKY 3

06.05 **Speciale: Cary Grant**
06.20 **Uno su due.** Film (commedia '06).
08.10 **Sognando Beckham.** Film (commedia '02).
10.05 **Conversazione con Luca Argentero**
10.20 **Spy Kids.** Film (commedia '01).
12.00 **Spy Kids 2: L'isola dei sogni perduti.** Film (commedia '02).
13.45 **Sky Cine News**
14.00 **La gang del bosco.** Film (animazione '06).
15.30 **Il bacio che aspettavo.** Film (commedia '07).
17.15 **Get Shorty.** Film
19.05 **Speciale: Shrek Terzo**
19.25 **Spy Kids.** Film
21.00 **Spy Kids 2: L'isola dei sogni perduti.** Film
22.45 **Lo scapolo d'oro.** Film
00.30 **I segreti del cuore.** Film
02.05 **Una bracciata per la vittoria.** Film
03.45 **Sky Cine News**
04.00 **Mi fido di te.** Film
05.55 **Speciale: Shrek Terzo**

SKY MAX

06.00 **Masters of Horror**
07.00 **Number 23.** Film (thriller '07).
08.45 **Conversazione con Luca Argentero**
09.05 **La gang di Gridiron.** Film (sportivo '06).
11.15 **Sky Cine News**
11.35 **Terminal Velocity.** Film (azione '94).
13.20 **Fearless.** Film (azione '06).
15.05 **La gang di Gridiron.** Film (sportivo '06).
17.15 **Number 23.** Film (thriller '07).
19.00 **Harsh Times.** Film (drammatico '05).
21.00 **Until Death - Fino alla morte.** Film (azione '07).
22.50 **La bonne.** Film (erotico '86).
00.20 **Lolita per sempre.** Film (erotico '91).
01.45 **Il marito in vacanza.** Film (commedia '81).
03.25 **L'iniziazione.** Film Tv (horror '06).
05.00 **Until Death - Fino alla morte.** Film (azione '07).

SKY SPORT

09.00 **Supercoppa di Lega**
10.00 **Premier League World**
10.30 **Major League Soccer: FC Dallas - Colorado FC Dallas - Colorado**
12.30 **Playerlist**
13.00 **Gladia Goal**
13.30 **Serie A: Quarti di finale Quarti di finale**
15.30 **Golden Foot**
16.00 **Qualificazioni Europei 2009 U21: Inghilterra - Portogallo Inghilterra - Portogallo**
18.00 **Premier League: Arsenal - Newcastle Arsenal - Newcastle**
20.00 **Mondo gol**
21.00 **Serie A: Semifinali Semifinali**
23.00 **Primavera - Torneo de Cecco Semifinale: Inter - Juventus Semifinale: Inter - Juventus**
01.00 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Bologna Milan - Bologna**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summerhits**
12.30 **Hitlist Italia.**
14.00 **TRL on Tour.**
15.00 **Inuyasha**
15.30 **Parental Control**
16.00 **Flash**
16.05 **Summerhits**
17.00 **Flash**
17.05 **Operazione Soundwave.**
17.30 **My Own**
18.00 **Flash**
18.05 **Mtv Race Day: Speciale condotto dal vj Carlo Pastore Speciale condotto dal vj Carlo Pastore**
18.30 **Mtv Sunset**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL on Tour.**
20.00 **Flash**
20.05 **Two A Days**
21.00 **The Fabulous Life of**
22.00 **All Access**
22.30 **Flash**
22.35 **MTV Day 2007**
00.30 **Making the Video**
01.00 **Yo!**
02.00 **Party Zone**
04.00 **Chill Out Zone**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
14.00 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi.
15.00 **The Club**
16.00 **Selezione balneare**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **On Live.** Con Valeria Bilello.
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
24.00 **The Club**
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
08.50 **Documentari subacquei**
09.20 **Documentario sulla natura**
10.25 **Val Gardena - Ninfa gioiosa dei pallidi monti**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **L'ape regina**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Viva le vacanze!**
14.10 **Qui Cortina**
15.00 **Documentari subacquei**
15.30 **Sandokan.**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **A.com - Automobilissima**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **La lettera accusatrice.** Film
22.35 **Eventi in Provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Incontri al Caffè de la Versiliana**
01.30 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Spezzoni d'archivio**
15.15 **Quando arriva il giudice.**
16.15 **Video motori**
16.30 **Mappamondo**
17.00 **L'universo è...**
17.30 **Fuori servizio**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **TG Sport**
19.25 **Domani è domenica - rubrica religiosa**
19.40 **Video motori**
19.55 **Super Coppa Slovena maschile: Cimos Koper - Celje Pivovarna Lasko Cimos Koper - Celje Pivovarna Lasko**
21.30 **Mediteran Festival**
22.15 **Tuttoggi**
22.30 **Qualificazioni Mondiali: Polonia - Slovenia Polonia - Slovenia**
00.20 **Tuttoggi**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.15 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
12.35 **Circumlavorando**
12.55 **Yellow.** Con Elisa Stefanati.
13.30 **NU - Wrestling Evolution**
14.00 **Rondò.** Con Roberto Miceli.
14.30 **Blue Sport**
19.30 **Magica la notte.** Con Andrea Sessa e Reyfashon e Daniele e Assunta.
20.00 **Il campionato dei campioni**
20.35 **Circumlavorando**
21.30 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
23.40 **Rotocalchi vari**
02.30 **Trasmissioni in digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.46: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.05: In Europa; 11.00: GR 1; 11.37: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: La cucina e il potere; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Sabato Sport; 14.45: Speciale F1: GP del Belgio; 15.00: GR 1; 15.15: Moto Grand Prix; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Ascolta si fa sera; 20.00: GR 1; 20.45: Calcio. Qualificazioni Coppa del Mondo 2010: Cipro - Italia; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Radio1 Music Club; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpadiem; 10.00: Sidecar; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.30: GR2; 17.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.32: Catersport; 21.30: GR 2; 22.45: Frans Club; 0.15: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture: I libri nascosti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello: Lì tutto è grande; 11.50: I concerti del mattino; 13.00: La fabbrica di polli; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sabato in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Playlist; 9: Racconti dialettali; segue: Playlist; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: orchestra sinfonica della Radiotelevisione Slovena - Walter Proost, direttore 11.20: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Sabato mix; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Luigi Pirandello: Lo scialle nero, radiodramma per la regia di Marko Sosis; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Capital Sound; 17.00: Capital in the World; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Vitiello; 12.00: Deejay Podcast; 15.00: Deejay Summertime; 17.00: Happy Hour; 20.00: Radio Random; 22.00: Deejay night pt.1 - Computer Musik; 23.00: Deejay night pt.2 - Slave to the rythm; 0.00: Deejay night pt.3 - The Bob Sinclar Show; 1.00: Deejay night pt.4 - House Nation; 2.00: Deejay Night pt.5; 3.00: Deejay night pt. 6; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 06.40: Cappuccino e Brioche; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Un libro per l'estate; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Locandina; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Sabato insieme; 10.00: Strada facendo; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Slot parade; Caldo polare (alternato); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.00: L'architetto danzante; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Anima & corpo; 21.00: Sabato insieme; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.20: W l'estate!; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Oggi pomeriggio, a partire dalle 16 con ritrovo per la giuria al quadrivio di Opicina, è in programma la giornata conclusiva della manifestazione «Infiorata di Opicina 2008». Dal quadrivio, inizierà per i giurati una sorta di percorso attraverso il borgo per valutare le composizioni del concorso floristico e stilare la classifica.

Per la riparazione di una condotta idrica, via Commerciale (nel tratto compreso tra le vie del Panorama e Sara Davis) sarà chiusa al traffico da dalle 8.30 di domani fino a lunedì alle 12. Verranno modificati anche i percorsi delle relative linee degli autobus.

IN VIA COSTALUNGA

Investito e ucciso a 9 anni: l'autista era ubriaco

Davide Bressan travolto mentre rincorreva una palla. Arrestato il conducente

Qui sopra, la zona dell'incidente. Nella foto grande a sinistra, Davide Bressan durante una gara di pattinaggio. Nelle due immagini piccole, dall'alto: il pallone con cui stava giocando Davide e l'auto che l'ha investito (Foto Silvano)

di CORRADO BARBACINI

Ha rincorso il pallone con il quale stava giocando fin sulla strada e un'auto lo ha travolto e ucciso. Aveva 9 anni, Davide Bressan. Ne avrebbe compiuti dieci il 21 settembre, tra pochi giorni. Era una promessa del pattinaggio artistico locale.

Ieri pomeriggio è morto così in via Costalunga, a pochi metri dalla casa dei nonni dove stava giocando. Marzio S., 34 anni, (non sono state fornite le generalità complete) l'uomo al volante dell'auto che ha investito Davide, è stato arrestato dai vigili urbani. Gli è stata rilevata una percentuale superiore a un grammo di alcol per litro di sangue, più del doppio del massimo consentito. Per la legge era ubriaco.

Guidava una Chrysler Stratus intestata alla moglie Slavica e stava scendendo lungo via Costalunga verso il cimitero. L'investimento si è verificato ieri alle 16.30 in un punto in cui c'è una strettoia. Davide fino pochi istanti prima era nel giardino della casa dei nonni che si trova alla fine di una strada privata, al numero 298. Giocava con un pallone da calcio. Lo ha lanciato oltre la ringhiera della casa e la palla è rotolata fin sulla strada. L'ha rincorsa fino al centro della carreggiata. Tutto si è svolto in una frazione di secondo. In quel momento è arrivata la Chrysler verde. La vettura non ha frenato e ha centrato in pieno il bambino. È stato un colpo tremendo.

Davide è stato sbalzato una decina di metri davanti ed è caduto sull'asfalto. Un abitante della casa accanto al luogo della disgrazia ha dato l'allarme. L'ambulanza del 118 è arrivata velocissima in via Costalunga. I sanitari hanno fatto l'impossibile per salvare la vita a Davide Bressan. Ma il suo giovane cuore ha ceduto. In quel momento la sorella e la madre sono corse in strada e lo hanno visto riverso sull'asfalto.

Per ore, fino a sera, i vigili urbani hanno esaminato ogni particolare dell'incidente. Hanno segnato col gesso sull'asfalto la traiettoria del veicolo. Ma non c'erano segni di frenata. L'impatto, secondo una prima ricostruzione, è avvenuto a una velocità di circa 50 chilometri all'ora. Ma quel tratto di via Costalunga è talmente stretto che anche 50 chilometri all'ora sono troppi. Lo sanno bene gli abitanti della zona che per anni hanno presentato petizioni per ottenere l'installazione dei dissuasori. È giunto il medico legale Fulvio Costantinides. Ha esaminato il povero corpo di Davide mentre da lontano si sentivano i singhiozzi disperati della madre. Urlava il nome del suo bambino.

Marzio S. era a pochi metri. Teneva la testa tra le mani. «Non capisco, non capisco come sia successo. Me lo sono visto davanti all'improvviso...». Gli hanno chiesto se aveva bevuto, lui ha risposto che a pranzo si era dissetato con una birra e che non era ubriaco. Era sotto choc. Un vigile lo ha accompagnato al pronto soccorso di Cattinara. Lì Marzio S. è stato sottoposto al test dell'etilometro. Ai vigili che lo hanno interrogato alla presenza del difensore Antonio Regazzo ha detto che un'auto lo precedeva la sua. E poi è scoppiato in pianto disperato. «Anch'io ho un figlio che ha la stessa età di quel bambino».

Alle 20 Marzio S. è stato accompagnato al Coroneo a disposizione del pm Cristina Bacer. Lunedì sarà interrogato dal gip. È accusato di omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Dovrà spiegare cosa è successo ieri in via Costalunga e cosa ha fatto per evitare l'impatto contro un bambino che rincorreva il suo pallone. Nel fascicolo del pm ci sarà anche il referto delle analisi: più di un grammo di alcol per litro di sangue.

SUL LUOGO DELLA TRAGEDIA

I testimoni: strada pericolosa ma nessuno ha mai fatto niente

«È da dieci anni che chiediamo i dissuasori. Almeno ogni mese si verifica un grave incidente»

«Una decina di anni fa avevo consegnato una richiesta alla circoscrizione per segnalare la necessità di piazzare dei dissuasori di velocità in questo tratto di via Costalunga. In merito, però, nulla è stato fatto finora. Almeno si sarebbe potuto sistemare un cartello». Roberto Uboldi, vicino di casa dei nonni di Davide Bressan e padre di una compagna di classe della giovane vittima nella vicina scuola «Gianni Rodari» (avrebbero affrontato assieme la quinta elementare quest'anno), sottolinea così, in qualche modo, la pericolosità di quel segmento d'asfalto.

Un'opinione che trova d'accordo altri abitanti della zona. Come un uomo (che ha preferito non rivelare la sua identità) che vive in una casa esattamente dall'altra parte della strada: «Qui si verifica praticamente un incidente al mese. Onestamente auto e moto spesso corrono su questo piccolo rettilineo. Bisognerebbe porre rimedio a questa situazione in qualche modo». Proprio l'uomo è stato uno dei primi ad allertare il 118 dopo il tremendo impatto costato la vita al piccolo Davide: «Non ho assistito alla scena ma ho sentito un botto tremendo e sono uscito immediatamente di casa, vedendo il ragazzo a terra. Ho chiamato subito i soccorsi ma purtroppo non c'è stato nulla da fare per salvare il ragazzino».

«Qui è un pericolo anche solo uscire per andare un attimo a buttare via le immondizie nei bottini - gli fa eco un'altra signora poco lontano (anche lei ha deciso di non fornire nome e cognome) -. C'è molto più traffico di quello che si crede: è una sorta di collegamento veloce al centro cittadino, lungo il quale non ci sono semafori. L'incidente di questo pomeriggio (ieri, *ndr*)? Non ho visto cosa sia accaduto, ma sono scesa in strada non appena sentite le sirene dell'ambulanza». *(m.u.)*

Era un campioncino di pattinaggio

Aveva vinto anche un titolo regionale. Sgomenti i dirigenti di Polet e Jolly

di MATTEO UNTERWEGER

Davide Bressan era una promessa del pattinaggio artistico cittadino. Due volte campione provinciale e un titolo regionale nella combinata categoria esordienti.

Inoltre nell'autunno del 2006 si era classificato terzo nella coppia danza, assieme a Kineret Rumer, al Trofeo delle Regioni, competizione riservata alla rappresentative regionali di Giovanissimi ed Esordienti. A tutti gli effetti, quindi, un vero e proprio campionato italiano giovanile. Questi i risultati di spicco ottenuti da Davide nelle ultime stagioni agonistiche.

Aveva mosso i primi passi nel pattinaggio a rotelle al Jolly, dove era rimasto per alcuni anni, passando poi nell'ottobre scorso al Polet. «Avevo un bellissimo rapporto con lui - racconta la sua ex allenatrice, Elvia Vitta, che al Jolly lo seguiva assieme al marito Mario -. Era un piccolo angelo azzurro dagli occhi azzurri, attraverso i quali riusciva a comunicare. Siamo vicini al dolore della famiglia. E, ovviamente, la festa di San Pantaleone in programma per domani è stata annullata».

Al Polet, la sezione pattinaggio è guidata da Mojmir Kokorovec, coadiuvato da Davide Battisti e Mara Bertocchi, che ricorda: «Davide aveva pattinato fino a due giorni fa e l'altro ieri mi ero sentita al telefono con sua madre - spiega -. Aveva cominciato al Jolly a 5-6 anni. Conosco bene la famiglia, ho tanti ricordi legati a tutti loro poiché da giovane abitavo nella stessa zona».

La tragedia di via Costalunga ha scosso profondamente l'intero ambiente del pattinaggio triestino. La notizia della morte di Davide Bressan si è diffusa in maniera velocissima. «Siamo tutti sconcertati - afferma il presidente regionale della Federazione hockey e pattinaggio, Fabio Hollan -, si tratta di una cosa tremenda».

I fiori in ricordo di Davide in via Costalunga

DOPO LA PRIMA MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Maestro unico, il comitato del «no» vara altri banchetti: obiettivo 5mila firme

«Torneremo in piazza della Borsa con un microfono aperto a disposizione»

di PIERO RAUBER

Quattro anni fa, insegnanti e genitori rastrellarono nelle scuole triestine 5.695 firme in tre mesi per la difesa del tempo pieno. Un esercito di nomi e cognomi che fece di questa città la settima d'Italia per sottoscrizioni totali. Oggi Trieste lancia la propria seconda sfida, e sempre a colpi di firme, con quel numero-record del 2004 come obiettivo minimo. Il bersaglio stavolta si chiama maestro unico. Il ripristino di tale figura alle elementari, annunciato dal ministro Gelmini per il 2009-2010, per i sindacati fa traballare nella nostra provincia 200 posti di lavoro sugli attuali 800. Uno scenario che ha

I promotori: «Siamo ancora in una fase di passaparola. Non escludiamo di organizzare un'iniziativa regionale»

innescato proprio a Trieste la prima manifestazione di piazza dell'intera penisola, dove è bastato un banchetto per mettere assieme in meno di due ore 450 sottoscrizioni. La manifestazione è quella che lo scorso giovedì - su input del neocostituito Comitato contro il maestro unico, nato sulle ceneri di quello per la difesa del tempo pieno - ha richiamato in piazza della Borsa duecento persone tra insegnanti, genitori e studenti di Scienze della formazione primaria, la facoltà in cui, per l'appunto, si studia per diventare mestri. Un «popolo» ispirato, per senso d'appartenenza, da Cgil, Cisl, Uil, Cobas e partiti d'opposizione, nel quale si sono comunque mescolati anche simpatizzanti del centrodestra.

Quelle 450 firme hanno dato coraggio ai promotori della «rivolta» di casa nostra, che ora annunciano una manifestazione-bis per sabato prossimo, al mattino, 48 ore prima dell'apertura delle scuole. «A meno che non vi siano eventi concomitanti - assicura Gianluca Gabrielli, portavoce del Comitato - torneremo in piazza della Borsa. Stavolta, oltre al banchetto, metteremo a disposizione di chi vorrà parlare un microfono aperto».

Questa però non è l'unica tappa già messa in agenda per ingrossare la lista dei contrari al maestro unico. «In realtà - aggiunge Gabrielli - ci troviamo in una fase decisiva, di passaparola e di distribuzione via e-mail, nelle scuole o nei bar, di quei modelli precompilati nei quali si possono raggruppare varie adesioni. Nel momento in cui cominceremo a raccogliere questi fogli, e a conteggiare le firme, potremo dare una dimensione alla protesta. Ma siamo fiduciosi: questa battaglia, nella percezione dell'opinione pubblica, è ancora più sentita di quella, peraltro vincente, fatta nel 2004 per il tempo pieno».

La settimana prossima, inoltre, è in vista un approccio con i colleghi delle città vicine per capire se sarà possibile promuovere, per fine mese, una manifestazione regionale. Altrimenti si ripiegherà su una terza mobilitazione cittadina. «La faremo al pomeriggio - conclude Gabrielli - per non incidere sulle normali attività delle scuole e sui ritmi quotidiani delle famiglie. Non intendiamo per nessun motivo entrare in conflitto con i genitori, che sono il nostro grande alleato».

La manifestazione dello scorso pomeriggio in piazza della Borsa (Lasorte)

MOZIONE DELLA LISTA DIPIAZZA

Ferrara: a scuola si insegni il dialetto

Sì al maestro unico. E che sia pure «di casa», in grado di insegnare il dialetto, «patrimonio in via d'estinzione». Maurizio Ferrara, capogruppo della Lista Dipiazza, coglie al volo il dibattito di queste ore per presentare una mozione che «invita il sindaco e la giunta comunale a suggerire alla Regione l'attivazione di ogni iniziativa utile a favorire nelle elementari l'insegnamento, anche facoltativo, del dialetto locale». Perché una rotta politica del genere abbinata al maestro unico «potrebbe favorire il ritorno nelle città natali di molti insegnanti che desiderano l'avvicinamento alle loro famiglie». Una contromossa triestina alla legge sul friulano? «Non credo - frena il capogruppo di Fi Piero Camber, titolare in Regione di una proposta di legge sul dialetto - che sia il caso di pressare la Regione per una norma che scenda al livello del friulano a scuola. Possiamo ragionare invece su un auspicio: che nell'ambito dell'autonomia scolastica, gli istituti prevedano un'ora a settimana di storia della città e del suo dialetto come materia integrativa, seguita da un insegnante designato per più classi». «Anziché fare il verso al friulano - replica Marino Sokolic per la Flc-Cgil - la politica dovrebbe pensare alle scuole che cadono a pezzi o alle mense scolastiche scadenti». *(pi.ra.)*

Enrico Longo

Frida Cottic

Rosanna Quinto

Laura Pauluzzi

LE REAZIONI ALLA NUOVA LEGGE SUL COMMERCIO

I consumatori: benvenuti i saldi non stop

«Servirebbero a calmierare i prezzi che adesso a Trieste sono esagerati»

«I prezzi per capi d'abbigliamento e calzature sono esagerati e la gente non ha più soldi per permettersi gli sfizi di una volta. Liberalizzare i saldi potrebbe quindi essere un modo per favorire la concorrenza e calmierare i prezzi. E comunque, al di là delle svendite, sarebbe il caso che i commercianti limassero gli zeri sui cartelli durante tutto l'anno». Si può riassumere così l'opinione della maggioranza dei triestini a spasso tra le vetrine del centro città.

A far discutere continua a essere il disegno di legge sul commercio dell'assessore regionale Luca Ciriani che, se passasse in Consiglio regionale, potrebbe diventare realtà già a partire dal prossimo autunno, introducendo, tra le tante novità, i saldi «liberi»: ogni negoziante potrebbe decidere di testa propria come e quando scontare la merce, anticipando o posticipando l'appuntamento più atteso dai «fashion victim», spalmando promozioni e svendite nell'arco dei dodici mesi.

I negozianti hanno già annunciato guerra al provvedimento, dicendo di essere pronti ad affilare gli artigli per far sì che i saldi restino svendite di fine stagione, evitando «una corsa sfrenata al prezzo più basso, che potrebbe spazzare dal mercato alcune realtà commerciali, soprattutto piccole».

Gli acquirenti, però, non sono d'accordo. Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione di tutela dei consumatori, parla chiaro: «È giusto che i commercianti operino liberamente sul mercato e possano scontare la merce nel modo che ritengono più opportuno e conveniente - spiega la Nemez -. Le liberalizzazioni sono sempre positive, perché favoriscono la concorrenza e fanno emergere chi lavora meglio degli altri, offrendo prodotti di qualità e un buon servizio a prezzi giusti. Bisogna smetterla - continua - di proporre cartellini esagerati: ci sono pochi soldi nei portafogli della gente e sarebbe il caso che si pensasse a una graduale riduzione dei prezzi. Però - sottolinea Luisa Nemez - è bene non definire le liberalizzazioni come "saldi", perché quelli, come indica il termine stesso, possono solo corrispondere alle svendite di fine stagione».

E gli acquirenti triestini cosa ne pensano? «Le liberalizzazioni favoriscono la concorrenza, che è il sale del libero mercato - spiega Enrico Longo -. Quindi condivido il provvedimento». Sulla stessa linea anche Alain Lombardi e Federica Del Zotto: «I prezzi sono altissimi, sia per i generi alimentari sia per l'abbigliamento - spiegano - quindi ben venga qualsiasi misura che aiuti ad abbassarli, agevolando gli acquirenti, che in questo modo potrebbero comprare di più, favorendo di conseguenza pure i commercianti». Paolo Volli afferma che i saldi liberalizzati finirebbero per diventare un'arma a doppio taglio, perché «probabilmente danneggerebbero i commercianti, ma farebbero scendere i prezzi, aiutando quindi gli acquirenti». Totalmente favorevole alle svendite non stop anche Marzia Nordio.

Tra gli scettici ci sono invece Rosanna Quinto, che commenta: «Sarebbe meglio calibrare i cartellini in tutti e dodici i mesi piuttosto che liberalizzare i saldi, che possono tranquillamente rimanere fissi a fine stagione». Anche Francesca Zuliani non è convinta che la misura all'esame della giunta Tondo possa servire a rilanciare i consumi e afferma: «Trieste è piccola, ci sono poche catene e centri commerciali, e quindi i più penalizzati sarebbero i dettaglianti». Contrarie al provvedimento, invece, Laura Pauluzzi e Frida Cottic: «Darebbe vita a una giungla dei prezzi e a una corsa al ribasso che non farebbe bene a nessuno, né ai commercianti né ai consumatori». *(e.c.)*

I RESPONSABILI DELLA CATEGORIA

Gli edicolanti: settore in crisi, servono soluzioni

Da 235 i punti vendita sono scesi a 220 e altri rischiano di chiudere a breve

Il settore è in crisi e la situazione rischia di peggiorare molto rapidamente, se non saranno presi provvedimenti. È questo il quadro delineato da Mario Periatti, segretario provinciale del Sinagi, uno dei sindacati di riferimento dei giornalai. Parlando ieri, nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche il segretario nazionale della sigla di categoria, Ermanno Anselmi, Periatti ha detto che «il settore sta soffrendo per un netto calo delle vendite, determinato dalla crisi economica diffusa, soprattutto in una città come Trieste, nella quale è forte la componente dei pensionati, il cui reddito è stato penalizzato negli ultimi anni dall'erosione dovuta all'inflazione. Eravamo in 235 sul territorio provinciale fino a pochi anni fa – ha precisato – mentre oggi siamo a 220, ma molti dei colleghi sono sul punto di chiudere».

Fra le cause elencate da Periatti anche «l'imposizione fiscale, che obbliga chi vende un'edicola e pagare una tassa di registro, che comunque deve essere rapportata sul reddito degli ultimi tre anni e non sul valore di mercato del punto vendita, ormai di molto inferiore».

Anselmi ha tracciato un quadro nazionale ancor più sconfortante: «In Italia eravamo 42mila nel 2001 – ha spiegato – mentre oggi siamo 35mila. Settemila chiusure rappresentano una flessione superiore all'otto per cento. A soffrire maggiormente – ha proseguito il segretario nazionale del Sinagi – sono le piccole edicole».

Oltre a chiedere «interventi da parte del Governo, che dovrebbe avere a cuore la vendita dei quotidiani, sinonimo di equità distributiva e imparzialità dell'informazione», Anselmi ha auspicato «l'informatizzazione delle edicole, da attuare anche attraverso l'intervento pubblico, in modo da cancellare le spese relative alle rese, che oggi costituiscono un'importante componente dei costi del comparto».

Chiudendo il suo intervento, Anselmi ha ricordato che «oggi in Italia sono distribuite 4.800.000 copie di quotidiani gratuiti ogni giorno. Quando il fenomeno prenderà piede anche in Friuli Venezia Giulia, il problema sarà pesante per tutti». *(u. s.)*

Mario Periatti e Ermanno Anselmi (Lasorte)

INCONTRO CON TONDO

Il nuovo questore ricevuto in Regione: collaboreremo

«Trieste è una sede molto stimolante, non avrei potuto chiedere di meglio». Così il nuovo questore di Trieste Francesco Zonno ha sottolineato il compiacimento per l'incarico ricevuto durante l'incontro con il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo che l'ha ricevuto nella sede di piazza Unità d'Italia assieme al capo della Digos, Luca Carrocci.

Tondo e Zonno hanno concordato sull'importanza del dialogo tra istituzioni e forze dell'ordine. Il nuovo questore ha sottolineato il peso del coordinamento e delle tecnologie in un settore in cui lo scambio di dati e notizie può rivelarsi fondamentale e ha auspicato che il suo nuovo ruolo possa contribuire «all'ulteriore miglioramento di una situazione già buona». Zonno e Tondo si sono quindi ripromessi di collaborare assieme a garanzia di una sempre maggiore sicurezza pubblica.

INCONTRO CON I SINDACALISTI ALLA TORRE DEL LLOYD, MARTEDI' CON ASSINDUSTRIA

Porto, l'Authority sollecita le imprese: «Date lavoro anche alla Compagnia»

di SILVIO MARANZANA

L'Autorità portuale lancia la ciambella di salvataggio alla Compagnia fondata nel 1931 e oggi, dopo 77 anni di attività, sull'orlo del fallimento. Chiamerà tutte le imprese che operano all'interno dello scalo a render conto di come effettuano l'avviamento al lavoro che in caso di surplus o di doppi turni dovrebbe prevedere l'utilizzo dei quaranta della Compagnia che invece da due mesi non vengono chiamati. Ciò pur avendo la Compagnia vinto il bando di gara europeo per la costituzione di questo Pool flessibile per i picchi di manodopera previsto dall'articolo 17 della legge vigente sui porti. Eppure gli spazi per un loro impiego, tenuto anche conto dell'aumento dei traffici, ci sarebbero tutti.

Roberto Vascotto

L'incontro di ieri si è concluso con la firma sotto un verbale ed è scenograficamente terminato con il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli abbracciato ai due portuali più pettoruti e tatuati. L'operazione salvataggio continuerà martedì con un nuovo incontro al quale parteciperà l'Assindustria con il direttore Paolo Battilana, in rappresentanza appunto delle imprese portuali, con le quali poi si svolgeranno successivi confronti. Una di queste, la società Impresa portuale, ultima costola di cui la Compagnia ha dovuto privarsi vendendola alla friulana Ideal service nel tentativo di sanare i bilanci, è intervenuta con propri rappresentanti già ieri. Proprio per la convocazione di questi confronti il presidente della Compagnia, Roberto Vascotto, si è detto soddisfatto.

«Abbiamo convenuto tutti sul fatto che questo Pool previsto dall'articolo 17 sarà di importanza fondamentale per lo sviluppo del porto di Trieste - ha commentato alla fine Boniciolli - Dalle imprese attendiamo le risposte sul perché non sono ricorse, come previsto, ai lavoratori della Compagnia, risposte che poi saranno portate al vaglio del Comitato portuale».

Ma Boniciolli ha anche annunciato che l'Authority farà da garante presso alcuni istituti di credito affinché la Compagnia possa ottenere dalle banche gli anticipi per versare al più presto ai lavoratori i contributi di cassa integrazione straordinaria per il mancato avviamento al lavoro di questi mesi. I soldi per la cassa arriveranno infatti dallo Stato appena a chiusura esercizio, nella primavera 2009.

Il presidente ha anche detto che sarà avviato un confronto riguardo alla necessità che vi sia un «equilibrio economico» tra le tariffe che vengono applicate in porto. Secondo quanto denunciato dai lavoratori che stazionavano all'esterno della Torre del Lloyd in attesa dell'esito della vertenza, la Compagnia che svolge le funzioni previste dall'articolo 17 in base al regolamento è obbligata ad applicare la tariffa di 164 euro lordi per lavoratore per ogni turno di lavoro. Alcune cooperative sarebbero invece disposte a scendere anche a 120 euro. Sarebbe il principale motivo per cui i terminalisti anche in caso di picchi di lavoro preferiscono servirsi ancora delle cooperative anziché chiamare la Compagnia.

Il presidente Boniciolli soddisfatto del confronto assieme a due portuali della Compagnia

Il confronto alla Torre del Lloyd tra i vertici dell'Authority e i rappresentanti sindacali (Lasorte)

PARLA IL «CONSOLE» DI QUANDO I SOCI ERANO OLTRE 1800

Hikel accusa: «I portuali si spartirono il tesoretto»

«Nel 1987 avevano 425 milioni di lire. Anziché farli fruttare, li intascarono: fu l'inizio della fine»

«La Compagnia aveva un "tesoretto": 425 milioni di lire che costituivano l'attivo di bilancio al termine del 1986. Ebbene, anziché investire quei soldi per acquisire nuovi traffici, i portuali un anno dopo preferirono metterli in tasca dividendoseli tra loro».

L'accusa è stata lanciata ieri da Paolo Hikel, «console» (così si chiamano ancora oggi in alcuni porti i presidenti delle Compagnie) nel periodo d'oro dei record, che non ha timore ad affermare che recentemente la Compagnia «è stata retta da incompetenti». «Raggiungemmo il record - ricorda - con 1818 soci e 50 dipendenti». Hikel, in polo giallo sgargiante, è apparso ieri mattina davanti alla Torre del Lloyd, «per dare solidarietà ai compagni di oggi». Fu il capo dei portuali triestini per tredici anni, dal 1974 fino al 1987 e proprio in quell'anno, dopo il suo passaggio di mano ha identificato ieri l'inizio della fine della Compagnia.

«Quei 425 milioni, non pochi per quella volta - ha specificato ieri - erano l'attivo della cosiddetta "Partita tariffe chiuse" che concerneva i pagamenti per il ciclo di lavorazione dal carro ferroviario al fondo della stiva della nave. Anziché reinvestire quei soldi nell'acquisizione di nuovi traffici, decisero di spartirseli in 800 o 900, non ricavandone singolarmente un granché oltretutto dato l'alto numero di persone che ne usufruirono». Così i portuali avrebbero optato per pochi soldi, maledetti e subito, anziché investire sul proprio futuro.

Paolo Hikel, «console» della Compagnia portuale dal 1974 al 1987

Soltanto sette anni prima, il 25 aprile 1980, Hikel aveva inaugurato il sontuoso impianto polisportivo di Prosecco: palestra polifunzionale, campo di calcio con tribuna, due campi di tennis, sei campi di bocce. «Nel 1996 sarà poi venduto al Comune - ha spiegato Hikel - probabilmente svenduto, non so per quanto. So esattamente però quanto ci era costato: 800 milioni del 1980». Operazioni ambiziose compiute nei tempi in cui la Compagnia portuale era una potenza, proprietaria anche della Casa del lavoratore portuale di piazza Duca degli Abruzzi, della Seport, una ditta di riparazione container per la quale aveva assunto cinquanta tra impiegati e operai, concessionaria di una palazzina di tre piani in Porto Nuovo, e poi, negli anni, proprietaria anche della società che gestiva il Terminal frutta del Molo Quinto, e della società Impresa portuale, titolare di partecipazioni in altre società.

«Il Partito comunista non ci dava sostegno finanziario, semmai era il contrario - ha spiegato Hikel - ma il Pci aveva una sezione in porto, io ero consigliere comunale del partito e c'era un rapporto quotidiano con Giorgio Canciani responsabile per il Pci triestino del lavoro portuale». Il figlio, Igor Kocijancic, capogruppo in Regione della Sinistra Arcobaleno, ha ora inviato una lettera aperta al prefetto chiedendogli un intervento in merito all'organizzazione del lavoro interna allo scalo.

Oggi la Compagnia non è certo un monolite rosso, ma al suo interno sono presenti le più disparate coloriture politiche. Anche secondo Hikel però, pur se fortemente ridotta nei numeri, ha un ruolo importante da svolgere anche nel futuro del porto di Trieste. «Una volta - spiega - in porto servivano essenzialmente uomini forzuti, oggi invece si sente il bisogno di lavoratori completi e di una certa esperienza. La nuova Compagnia deve essere un dinamico nucleo quasi di pronto intervento, in grado di supportare le operazioni anche di tipo diverso in qualsiasi settore dello scalo in cui se ne avverta il momentaneo bisogno». *(s.m.)*

LA STORIA
IL GIALLO DELLA POLACCA

La salma sarà trasferita in un paesino dei Carpazi grazie alla raccolta di fondi dei triestini commossi dalla vicenda. Gli investigatori: nessuna traccia, una sola certezza, non era una prostituta

A fianco i genitori affranti. Sopra il luogo del rinvenimento del corpo

Anna avrà il funerale ma il suo assassino non ha ancora un volto

A oltre un anno dal rinvenimento del cadavere sul Carso la Procura ha dato il nulla osta

di PIERO RAUBER

Per più di un anno la sua tomba è stata una cella frigorifera all'obitorio di via Costalunga, custode muto di una morte misteriosa. Di un omicidio che, a meno di colpi di scena, rimarrà senza colpevoli. Ma ora, almeno, è arrivato il nulla osta della Procura di Trieste e si sono sbloccati gli ingorghi burocratici attraverso il Consolato di Milano: Anna può tornare a casa. In Polonia. E può ricevere una degna sepoltura, un funerale «normale», con attorno il calore dei propri cari. Questo grazie anche alla solidarietà dei triestini che a fine 2007 hanno partecipato a una raccolta di fondi di tremila euro per la sua famiglia, troppo povera per accollarsi le spese del trasferimento internazionale di un corpo senza vita. Anche se è quello di una figlia.

La prossima settimana - la data esatta non è stata ancora fissata - una bara inviata da un'impresa funeraria polacca che effettuerà gratuitamente il trasporto, lasciando alla famiglia le incombenze burocratiche, il costo del feretro e della celebrazione, accoglierà i suoi resti e li riporterà in Patria, a 1200 chilometri da qui. Destinazione il cimitero di Chyrowa, un piccolo villaggio sui Carpazi, da cui la non ancora ventiseienne Anna se ne andò l'ultima volta il 21 maggio 2007, dopo aver detto ai genitori di essere diretta in pullman in un centro urbano vicino, per cercare lavoro.

A poche ore dall'esplosione di un altro giallo che ha per protagonista una giovane donna venuta dall'Est - la ceca Anna Dittmerova, assassinata nella casa di Massimiliano Lisini, trovato a sua volta morto in Carso - si sta dunque per concludere l'odissea triestina di Anna Stanosz. I resti della ragazza, straziati dal caldo, furono trovati il 21 giugno 2007 nel bosco tra Opicina e Fernetti. Da allora né le indagini a livello di interpol, né le analisi autoptiche, hanno potuto dare risposte. Chi ha ucciso Anna? Chi l'ha portata qui? Perché quella posizione del corpo che lascia intendere perfino la possibilità di una morte naturale, forse per sfinimento? Si era nascosta nel bosco? Qualcuno la inseguiva? In tasca aveva pochi spiccioli, un diploma da operatrice turistica, il Vangelo. Chi la conosceva la descriveva come irreprensibile, profondamente credente. In Polonia si era fatta largo la pista che qualche finto intermediario di lavoro avesse approfittato della sua buona fede, rapendola e prospettandole in seguito il marciapiede in Italia. Il suo rifiuto, la sua ribellione, le avrebbero costato la vita. Ma sono ipotesi. E il fascicolo della Procura, pur essendo arrivato il nulla osta per il reimpatrio della salma, non è ancora destinato all'archivio. L'unica certezza - dice un investigatore - «è che non era una prostituta».

Lo scorso 3 settembre - fa sapere la sorella Agata dalla Polonia - Anna avrebbe compiuto 27 anni. Una settimana dopo sarà a casa. E i suoi genitori Krystyna e Wladyslaw che da quel 21 giugno 2007 sembrano colpiti da una maledizione - entrano ed escono dall'ospedale per problemi di salute - potranno pregare su una tomba. Come si erano immaginati di poter fare già un anno fa, scrivendo una lettera al *Piccolo* per ringraziare i triestini che avevano versato dei soldi nel conto corrente indicato da un ente cattolico. Ciò che non sapevano, allora, era che l'attesa sarebbe durata così a lungo.

Anna Stanosz, la giovane polacca trovata morta sul Carso. Lo scorso 3 settembre avrebbe compiuto 27 anni

INCHIESTA

Ferriera, dissequestrati i rottami in banchina

Il pm Bacer ha disposto la restituzione delle 55mila tonnellate

Per la Ferriera di Servola il caso finalmente è chiuso. Ieri la Procura della Repubblica ha dissequestrato le 55mila tonnellate di rottami ferrosi «congelate» otto giorni fa sui piazzali dello stabilimento siderurgico dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Udine.

La firma sul documento che restituisce ai proprietari i rottami scaricati nell'ultimo mese da sette navi giunta dal Mar Nero e dagli Stati Uniti, è stata posta dal pm Cristina Bacer nella prima mattinata. Ma il magistrato inquirente allo stesso tempo ha imposto alle proprietà delle acciaierie cui sono destinati i rottami, di regolarizzare i codici attraverso i quali il metallo è stato importato. Si tratta di definire se i documenti con cui hanno viaggiato i rottami sono esattamente quelli previsti dalla «lista ambra» o dalla «lista verde». Ognuna delle due classificazioni impone procedure diverse. Fin qui le decisioni assunte dal magistrato.

Ora il gruppo siderurgico «Lucchini Severstal» cercherà di definire al più presto attraverso i propri legali, quali sono i limiti della zona portuale all'interno della quale i rottami debbono essere stoccati in attesa che il proprietario li trasferisca nel suo stabilimento per fonderli nei forni elettrici. Porto, banchina, ambito portuale, area autorizzata alle operazioni portuali, piazzali, sono i termini attorno a cui ruota la vicenda giudiziaria che ha portato al sequestro nove giorni fa delle 55mila tonnellate di rottami, valore complessivo 30 milioni di euro.

Secondo i carabinieri l'area della Ferriera su cui stati stoccati, non era adatta ad accoglierli. La legge non consente la movimentazione e l'accumulo dei rottami da febbraio definiti «rifiuti» se ammassati in ambito estraneo alla banchina o all'area strettamente portuale. In sintesi un giudice dovrà interpretare la nuova legge, tenendo comunque conto di quanto finora ha affermato nei suoi documenti l'Autorità portuale di Trieste.

Finché questo atto non sarà compiuto, gli sbarchi di rottami alla Ferriera rischiano di incappare nel rigore interpretativo dei carabinieri di Udine. A loro giudizio si compie un reato, ammassando quanto è appena sbarcato in un'area che per l'Arma, non è destinata a questo scopo. La Ferriera, attraverso i propri avvocati, è del parere opposto e ritiene di aver agito rispettando la legge. Ecco perché è opportuno che un giudice del Tribunale si pronunci al più presto. Ne va dell'operatività della banchina e dello stesso porto di Trieste. *(c.e.)*

Il vescovo monsignor Eugenio Ravignani

DOMANI A SAN GIUSTO

Saranno ordinati cinque nuovi diaconi

La cerimonia officiata dal vescovo Ravignani. Attualmente sono 10 in servizio

Cinque nuovi diaconi permanenti si uniranno da domani agli altri dieci già in servizio a Trieste.

Vinicio Centi, Salvatore D'Angelo, Pieluigi Paluzzano, Piero Pesce e Giorgio Tamplenizza avranno così il compito di fungere da collegamento tra il popolo dei laici e l'ordine dei sacerdoti. Un importante servizio prestato alla comunità locale.

I cinque verranno ufficialmente ordinati dal vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, con una cerimonia che si terrà (a partire dalle 19 di domani) all'interno della cattedrale di San Giusto.

È stato il Concilio Vaticano II a restaurare il diaconato come ministero permanente nella Chiesa, anche per uomini laici coniugati. Il diacono non è un sacerdote, ma funge appunto da collegamento tra i laici e l'ordine sacerdotale. Il suo compito è proprio il servizio nella Chiesa, non solo durante la liturgia ma anche nell'esercizio della carità verso le persone meno fortunate e più deboli.

Nella Diocesi di Trieste, l'introduzione del diaconato permanente risale a ventiquattro anni fa. Era infatti il 1984, quando l'allora vescovo della città, monsignor Lorenzo Bellomi, prese questa decisione.

L'allargamento della famiglia dei diaconi permanenti a livello locale, dunque, precede di poco i festeggiamenti per il venticinquesimo anniversario del ministero a Trieste.

Ricercatori da Trieste a Cleveland

I dettagli dell'accordo tra l'Area e l'Università dell'Ohio: «Daremo loro il know how»

di ELISA COLONI

Permettere a giovani ricercatori e studenti universitari del Friuli Venezia Giulia di imparare, a costo zero, le migliori tecniche di trasferimento tecnologico laboratorio-industria nel campo delle biotecnologie. E aprire il mercato statunitense alle nostre aziende. Sono questi i due obiettivi principali dell'accordo che è stato siglato da Area Science Park con l'Università di Cleveland e presentato nei giorni scorsi. In cambio la Regione, capitanata da Trieste, insegnerà agli americani, attraverso i suoi «cervelli», come costruire un parco scientifico-tecnologico (come quello di Padriciano).

Sono questi i risvolti del nuovo asse Trieste-Cleveland nel campo della ricerca applicata. Giancarlo Michellone, presidente di Area Science Park conferma: «È una grande opportunità. Durante la mia recente visita a Cleveland il sindaco mi ha anche chiesto di invitare il governatore Renzo Tondo in Ohio. Sarebbe un modo per stringere alleanze sul fronte istituzionale ed economico».

L'accordo con l'Università di Cleveland (in realtà si tratta di quattro enti di ricerca coordinati dall'ateneo) rappresenta uno dei due «colpi» messi a segno dal nostro sistema scientifico nelle ultime ore. Il primo riguarda l'arrivo dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica, che sbarcherà a Trieste con una sede fissa all'interno del Centro di fisica teorica. L'altro vede protagonisti, appunto, l'Area Science Park e l'Università dell'Ohio.

In questo secondo caso, a far avvicinare le due realtà è stata proprio la somiglianza. Lo spiega bene Michellone: «Dopo aver vissuto una profonda crisi economica a fine anni Novanta, Cleveland ha saputo risollevarsi grazie a un'intuizione: il futuro sta nella capacità di fare scienza e trasferirla alle aziende, che devono poi tradurla in business. È la stessa che fa Area Sciece Park. La differenza però - aggiunge - è che a Cleveland non esiste un parco tecnologico, ma ci sono solo aziende innovative sorte attorno ai college. Ora gli americani vogliono creare una rete della scienza come la nostra e, dopo aver esaminato tutte le realtà scientifiche italiane, hanno scelto noi per ottenere il know how necessario (anche l'Università Sant'Anna di Torino darà un contributo, *ndr.*)».

«In cambio, però, loro ospiteranno i nostri ricercatori gratis in aula. Potranno andare a Cleveland tre giovani contemporaneamente, per un tempo compreso tra 3 e 12 mesi. L'idea iniziale era di mandare negli Usa solo i giovani di Area Science Park, ma - aggiunge Michellone - mi sembrava corretto coinvolgere tutti gli enti scientifici e gli atenei della Regione, con i loro studenti e ricercatori. La prossima settimana manderò una lettera a tutti i responsabili degli istituti scientifici regionali per avvisarli di questo accordo, che sarà rinnovabile ogni tre anni. Ci sono anche risvolti economici - conclude Michellone -. Le nostre imprese potrebbero avere le porte aperte per sbarcare più agevolmente nel mercato Usa, grazie a una costante collaborazione tra i rispettivi vertici istituzionali e le categorie».

Il presidente di Area Science Park Giancarlo Michellone

ALTRI TRE COLPI DOPO QUELLO NELLA PALAZZINA IN VIA GIULIA

Nuovi furti in casa mentre i proprietari dormono

Nelle vie Petronio e Conti. Rilevate le impronte digitali. La Squadra mobile: «Chiudete le finestre»

di CORRADO BARBACINI

Una banda a Trieste sta svaligiando le case mentre gli abitanti stanno dormendo. Quattro colpi sono stati messi a segno solo negli ultimi giorni.

I malviventi hanno colpito tra via Giulia, via Petronio e via Conti. Tutti i furti in fotocopia. Esattamente uguali. I ladri entrano passando attraverso le finestre lasciate aperte per rinfrescare la casa e poi, silenziosi e veloci, portano via tutto il possibile. Durante il raid dell'altro giorno si sono presi anche un computer e un tappeto. E tutto questo mentre chi è in casa sta tranquillamente dormendo.

«La Squadra mobile sta indagando su questi episodi. Sono in corso vari servizi in tutta la città. Il consiglio è comunque quello di chiudere le finestre. Anche se è caldo bisogna essere prudenti. Soprattutto se le finestre insistono su un pianerottolo o non sono molto alte da terra», dice Denise Mutton, funzionaria dell'ufficio di gabinetto responsabile dei rapporti con il pubblico. Aggiunge: «Gli investigatori della Squadra mobile non trascurano alcun particolare. I poliziotti stanno impegnandosi al massimo».

L'ultimo colpo è stato quello dell'altra notte in via Giulia 56, nello stabile conosciuto come «Le antiche vetrerie del Lloyd». In un appartamento al secondo piano hanno portato via un bottino del valore di oltre 35 mila euro. La proprietaria stava dormendo e si è accorta del furto solo al risveglio, alle 8 del mattino.

Nella notte tra martedì e mercoledì scorso i malviventi hanno agito in un appartamento di via Petronio. Mentre stava dormendo una famiglia composta dai genitori e dai due figli, i ladri hanno svaligiato la casa. Hanno rubato denaro, argenteria e cellulari. Si sono portati via anche macchine fotografiche e una telecamera digitale. Il tutto per un valore di svariate migliaia di euro. Sono entrati passando attraverso una portafinestra che dà su una terrazza alta da terra due metri e mezzo.

Due giorni prima avevano colpito in via Conti. Due colpi nello stesso stabile. Messi a segno a pochi minuti l'uno dall'altro e sempre durante la notte mentre i proprietari stavano dormendo. In pratica senza che nessuno li sentisse sono entrati in un appartamento e da lì sono passati all'altro. Indisturbati.

Che si tratti di una banda è un'ipotesi più che concreta. Ma la conferma che si tratta delle stesse persone arriverà tra qualche giorno quando dalla Scientifica di Padova giungeranno le analisi delle impronte digitali che sono state rilevate negli appartamenti.

Certo è che i malviventi agiscono senza nemmeno utilizzare bombolette di gas soporifero, come hanno accertato i poliziotti. In pratica colpiscono al buio e senza fare alcun rumore riescono a entrare nelle camere e rubare gli oggetti di valore riposti a pochi centimetri dalla gente che sta dormendo. «Ho paura. Se penso che sono passati a pochi centimetri da me, mi vengono i brividi», aveva commentato l'altro giorno la proprietaria della casa di via Giulia.

I colpi messi a segno in via Petronio e via Conti sembravano aver circoscritto nell'area tra Barriera e piazza Perugino l'area in cui agiosce la banda. Ma il raid in via Giulia ha sconvolto anche questa pista.

La casa di via Giulia dove è stato realizzato il furto più grave

Palachiarbola tutto a colori

Inaugurato il grande «murale» che esalta l'arte dei giovani

Si intitola «Tech-NO-Logy» il murale in bella mostra sulla parete esterna del Palachiarbola. L'opera è stata realizzata nell'ambito del progetto Legalart, avviato tre anni fa dal Comune, giunto così a un importante traguardo. Rispetto all'idea originale, che prevedeva la concessione delle sezioni delle pareti perimetrali dell'impianto sportivo ad alcuni graffitari, la quale ha incontrato una forte resistenza da parte dei residenti della zona, quella portata avanti negli ultimi mesi è un'iniziativa completamente diversa.

Allo sviluppo di numerosi disegni di dimensioni ridotte è stata infatti privilegiata l'elaborazione di un singolo lavoro di maggiore impatto visivo e valenza artistica. Un'opera ispirata ai concetti di «macchina impossibile», il cui studio passa attraverso personalità come Leonardo Da Vinci e Marcel Duchamp e prosegue con la ricerca fotografica dei soggetti da dipingere e la loro rielaborazione al computer. A mettere in pratica il progetto, che ha permesso di trasformare una superficie grigia e degradata in un tripudio di forme e colori, sono stati quattro giovani artisti: Mattia Campo Dall'Orto, Davide Comelli, Federico Duse e Marco Ghersich.

«Quanto realizzato nell'ambito di quest'iniziativa rappresenta un valore aggiunto per la zona – ha dichiarato l'assessore comunale alle Politiche giovanili, Giorgio Rossi -. Il risultato ottenuto dimostra come la nostra città abbia notevoli potenzialità e questo non sia un punto d'arrivo, ma di partenza. La nostra società è in rapida evoluzione, perciò, è fondamentale sviluppare una produzione culturale. Ora è necessario stilare un albo di artisti professionisti, disponibili a lavorare a progetti simili e farli conoscere attraverso i canali e le realtà esistenti. Dobbiamo, poi, contattare le imprese costruttrici, affinché negli interventi di realizzazione o restauro trovi posto questa forma d'arte, così da dare la possibilità agli autori di esprimersi e lavorare. Inoltre, invito i cittadini a mettere a disposizione gli spazi abbandonati o inutilizzati per progetti analoghi».

Il nuovo «murale» (Foto Sterle)

Soddisfatti il presidente della settima circoscrizione, Andrea Vatta, il quale ha auspicato la riproposizione dell'iniziativa in altre aree cittadine, e la coordinatrice pedagogica dei poli di aggregazione, Antonella Brecel, che ha curato il progetto e sottolineato l'importanza di concedere spazi agli artisti di questo settore, per evitare una «fuga di cervelli» verso altre nazioni. Presente anche l'assessore alle Politiche giovanili di Muggia, Loredana Rossi, la quale ha spiegato che proposte simili si stanno sviluppando anche nel suo Comune.

Mattia Assandri

Lavori per acqua e gas a Servola e Cologna

Temporanei divieti di sosta e transito anche in via del Veltro

Numerosi cantieri verranno aperti nei prossimi giorni a Servola, per interventi alle reti idriche, del gas e non solo. In via San Lorenzo in Selva divieto di sosta, fermata e transito davanti al numero civico 27 per lavori di manutenzione alla rete idrica (cinque giorni). In via di Servola 111 sarà effettuato uno scavo per una nuova derivazione del gas (tre giorni), con divieto di sosta e fermata in un tratto di circa 20 metri, restringimento della carreggiata e senso unico alternato. Ancora a Servola, in via Pitacco, l'Acegas si occuperà della manutenzione della rete dell'acqua, con un piccolo cantiere di due giorni, dal civico 1 al 7, con il divieto di sosta, fermata e transito.

Lavori nei prossimi giorni anche in altre zone della città. Divieti entreranno in vigore in vicolo dell'Ospedale Militare, via Monte Grappa e via del Montello per una nuova condotta e una nuova derivazione del gas. Gli interventi dureranno circa due settimane, con divieto di sosta, fermata e transito in vicolo dell'Ospedale Militare tra i civici 27 e 29, da entrambi i lati. Sarà stabilito il doppio senso di marcia solo per i frontisti diretti alle proprietà laterali di via Monte Grappa, fino a via Monte San Gabriele e lungo vicolo dell'Ospedale Militare.

Lavori annunciati poi in via del Veltro 9 (nuova derivazione della condotta del gas): divieti per tre giorni nei 15 metri antistanti il cantiere, doppio senso di marcia in via del Veltro, nel tratto tra via Molino a Vento e via del Destriero solo per i frontisti diretti o provenienti da via Bergamasco. Saranno necessari invece 20 giorni per un intervento alle condotte elettriche in via Weiss, dal civico 12 al 21; divieti per circa 100 metri, con lo spostamento della fermata del bus.

Micol Brusaferro

PRESENTATO IL BANDO DI GARA: SI CERCA IL GESTORE

A San Giovanni la Casa internazionale delle donne

La Provincia finanzia il progetto che avrà sede in via Pisoni con 50mila euro, pesanti critiche da An

Verrà creato uno spazio dedicato interamente alle donne, dove sarà possibile proporre, discutere e sviluppare iniziative e progettualità dedicate all'universo femminile.

Si chiamerà Casa internazionale delle donne, aperto a signore e signorine di tutte le età, etnie, lingue e culture, e troverà spazio in uno stabile dell'ente provinciale in via Pisoni 3, a San Giovanni. Un immobile di oltre 350 metri quadrati per la cui messa a norma palazzo Galatti ha già stanziato 50mila euro.

Del nuovo progetto e delle sue finalità si è parlato ieri proprio nello stabile di via Pisoni, in una affollata conferenza stampa dove è stato presentato il bando per la gestione della nuova Casa internazionale delle donne.

«Già dal nome – ha spiegato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, affiancata dall'assessore Mariella Magistri De Francesco – abbiamo voluto dare un segnale forte, per attivare da subito contatti e sinergie con le realtà dei paesi contermini, per la creazione di reti al femminile che sappiano evolversi oltre i confini. Una casa che sappia essere uno spazio pubblico, un contenitore di progettualità, spazio no profit, di cooperazione e laico, che permetta alle donne di differenti età di relazionare e di rintracciare percorsi comuni e di cooperazione all'insegna dell'arricchimento culturale, sociale e economico».

Per il gestore che riuscirà ad aggiudicarsi la gara – che il bando precisa debba provenire dal terzo settore, associazioni, cooperative e fondazioni i cui scopi statutari/costitutivi fondamentali prevedano di operare a favore delle donne – la partenza nella nuova casa presenta non poche facilitazioni. Oltre al finanziamento già destinato dalla Provincia, il progetto potrà contare su di un contributo di 25mila euro concesso dalla Regione.

Il contratto di locazione durerà sei anni. Per facilitare la «mission» del soggetto no profit che si aggiudicherà la gara la Provincia garantirà tre annualità a titolo gratuito. Nelle successive tre, il canone verrà fissato in euro 1303 per il quarto anno d'affitto, 3259 per il quinto e 6518 per il sesto, partendo dall'assunto che l'immobile di via Pisoni presenta un potenziale valore locativo di mercato di 13.036 euro. Per partecipare alla gara (termine 27 ottobre 2008) sarà necessario aver preso visione dell'edificio. Per farlo bisogna contattare l'Unità operativa patrimonio e espropri (tel. 040 3798 435-220-484). Il bando è sul sito *www.provincia.trieste.it*.

È critica sul progetto l'opposizione in Provincia. In una nota il capogruppo di An Marco Vascotto sottolinea che «si tratta dell'ennesimo esempio della politica del dire da un lato e della ricerca di iniziative dal forte sapore autoreferenziale e autogratificante dall'altro, tipiche dell'attuale amministrazione provinciale. L'iniziativa appare come l'ennesima proposta avulsa dalla realtà, dalla società, dal territorio e soprattutto da quelle che sono le esigenze di gran parte dei cittadini, ma rivolta solo, con un linguaggio spesso condiviso solo con costoro, a piccoli gruppi di pressione o presunte élite culturali o sociali».

Maurizio Lozei

Maria Teresa Bassa Poropat

Muggia: se sparisce la nave scuola addio a progetti transfrontalieri

Il sindaco Nesladek lancia un appello alle autorità regionali

MUGGIA Cancellare il progetto «Aula blu» per il Comune di Muggia significherebbe dire addio a importanti progetti di sviluppo didattico e turistico già avviati in stretta collaborazione transfrontaliera. Forte preoccupazione viene espressa dal sindaco, Nerio Nesladek, dopo la notizia del negato esonero totale dall'insegnamento al docente curatore del progetto, Giuseppe Ferraro.

«Oltre a colpire direttamente i molti giovani muggesani che utilizzavano la nave-scuola, significherebbe il venir meno dei presupposti per lo sviluppo del progetto di didattica ambientale che per Muggia – rileva Nesladek - rappresenta un punto di eccellenza e costituisce una grande opportunità di sviluppo. "Aula blu" – spiega il primo cittadino - è infatti uno dei capisaldi per la realizzazione di un progetto transfrontaliero, in collaborazione con il Comune di Capodistria, riguardante la realizzazione di un'aula didattica marina nel comprensorio di Lazzaretto, che per la sua rilevanza sarà inserito tra quelli finanziati dai prossimi bandi Interreg. Il progetto riprende, ampliandolo, quello del parco marino transfrontaliero. Si pensava a una piattaforma dove il catamarano di "Aula blu" potesse fare base e che fosse collegata a terra alle strutture delle vecchie guardiole di confine. Attorno al progetto – che avrebbe dovuto comprendere anche attività di archeologia subacquea, biologia marina e didattica legata alla maricultura - si è creata una rete comprendente non solo la cittadina istroveneta, ma la stessa Provincia di Trieste, il Parco marino di Miramare, il Distretto scolastico regionale, il Comune di Pirano e l'Università di Trieste».

Nerio Nesladek

Il Comune muggesano conta su questo progetto anche per rilanciare il turismo didattico utilizzando come richiamo per le scolaresche le strutture ricettive esistenti e prevedendo l'eventuale realizzazione di ulteriori strutture. Se viene condivisa la necessità di provvedere a dei tagli sacrificando dei «rami secchi», il rischio concreto denunciato «è di penalizzare una realtà estremamente viva e vitale, talmente attiva da aver bisogno di ulteriori investimenti per far fronte alle sempre maggiori richieste, mettendo in forse i contatti già avviati con istituti scolastici sloveni e croati e la realizzazione di una rete con il Friuli e le Valli del Natisone dove è in gestazione un progetto "Aula verde" per la didattica boschiva ed avicola che agirebbe secondo la stessa metodologia e la cui coesistenza potrebbe determinare uno scambio proficuo e l'abbinamento delle due proposte in un invitante pacchetto turistico-didattico. Il presunto risparmio economico che si otterrebbe recuperando alcune ore di un insegnante non sarebbe paragonabile per Nesladek «al danno, anche economico, e al freno alle possibilità di sviluppo di un'intera area che si verrebbe a creare. Invitiamo pertanto il Direttore regionale scolastico - afferma - ad agire con grande energia a Roma per la conservazione di realtà operanti da tempo, come anche il Polo sportivo disabili, con un successo che è sotto gli occhi di tutti».

Gianfranco Terzoli

IL PROBLEMA

«Stiamo lavorando a un parco marino con fondi Interreg e collaboriamo con l'Università»

Un'uscita in mare durante il progetto «Aula blu»

CENTRODESTRA ALL'ATTACCO

È scontro sull'Irpef a Muggia: «Dov'era il Pd fino adesso?»

MUGGIA Tardiva giudica il centrodestra di Muggia la posizione espressa dal Pd che si dice d'accordo sull'abolizione dell'addizionale Irpef (purché non si cali il livello dei servizi). Otto esponenti di Forza Italia, An e Insieme per Muggia (tra cui l'ex sindaco Lorenzo Gasperini, primo firmatario Claudio Grizon) chiedono: «Dov'era il Partito democratico solo 10 mesi da quando il sindaco e i suoi consiglieri respingevano con strafottente arroganza l'ennesima proposta di Forza Italia, An e Insieme per Muggia per l'eliminazione dell'addizionale Irpef? L'inadeguatezza, l'inefficienza, gli sprechi e la mancanza di risultati da parte della giunta - scrivono Grizon, Viviana Carboni, Gasperini, Massimo Santorelli e Dennis Tarlao di Forza Italia, con Paolo Prodan e Christian Gretti di Alleanza nazionale e Italo Santoro di Insieme per Muggia - non giustificavano e non giustificano quei 531mila tolti dalle tasche dei muggesani». Aggiungono ironicamente i firmatari: «Se la maggioranza non saprà dove trovare le risorse per ridurre l'addizionale Irpef li aiuteremo volentieri, in proposito abbiamo 1000 idee, anzi precisamente 531mila idee».

Claudio Grizon

In sostanza, il centrodestra afferma di aver avversato fin dall'inizio l'addizionale, incolpa il centrosinistra di proporla adesso «per cercare di mantenere unita una maggioranza che politicamente non esiste più, assecondando le richieste di Mariucci e Veronese», ricorda che «l'attuale assessore al Bilancio, Omero Leiter, aveva presentato un emendamento al bilancio 2008 per chiedere, come il centrodestra, l'eliminazione dell'addizionale, per ritirarlo dopo le assicurazioni del sindaco».

Duino, edifici e caserme vuoti da riusare

Ex Comunità montana, Lega nazionale, sede della Guardia di finanza: le ipotesi

La sede da tempo dismessa della Lega nazionale a Duino

DUINO AURISINA Edifici abbandonati in cerca di destinazione d'uso. A Duino Aurisina si pensa alla gestione e all'utilizzo di una serie di edifici, storici e non, che da anni risultano non usati. Si parte dalla sede della Comunità montana di Sistiana, di proprietà della Provincia: il Comune di Duino Aurisina sta trattando per affittarla e inserirci alcuni uffici pubblici. La sede è in ottime condizioni, e potrebbe essere condivisa tra amministrazione comunale e il Gal, il neocostituito gruppo di azione locale.

Attualmente si lavora sul canone d'affitto: il Comune vorrebbe una sorta di patto di riscatto per poter poi, in futuro, acquistare l'immobile. Sempre con la Provincia, il Comune sta trattando per la Lega nazionale, il grande edificio nella piazza del municipio di Aurisina: la Regione pare disposta a finanziare l'acquisto, ma il sindaco Ret si dice prudente, perché poi servono soldi, e tanti, per la ristrutturazione.

Trattative con Provincia e Regione. Ma il problema è i costi di restauro

Soldi che invece sono già arrivati, e sempre dalla Regione, per la realizzazione del centro diurno Alzheimer di Malchina, che sorgerà, e presto, in una delle due caserme dismesse presenti nella frazione. L'altra, quella della Guardia di finanza, che ospitava una quarantina di finanzieri prima di essere dismessa, non è stata ancora destinata ad alcun uso, e il sindaco non nasconde l'interesse per quel sito, perché non mancano le richieste di riutilizzo, anche da parte di privati, e vista la vicinanza con il nuovo centro Alzheimer potrebbe diventare un'altra struttura a carattere sanitario. Ma è molto presto per dirlo.

Sulla stessa caserma aveva dimostrato interesse anche l'Ater, che sta già ristrutturando un immobile comunale dopo averlo acquisito, Casa Stolfa, per trasformarlo in appartamenti. La caserma avrebbe potuto rappresentare un'ulteriore soluzione, ma l'amministrazione comunale risulta più propensa a cedere all'Ater un altro grande immobile dismesso, una ex scuola, nella piazza di Aurisina.

Se così fosse, i soldi ricavati potrebbero servire a ristrutturare la piazza sulla quale l'edificio si affaccia, e si potrebbe addirittura pensare a una comproprietà; l'Ater realizzerebbe appartamenti, e il Comune si terrebbe qualche spazio magari per trasferire la locale farmacia, che si trova oltre la strada statale, in una posizione meno centrale e quindi complicata da raggiungere per gli anziani della zona che devono attraversare una delle strade più trafficate. *(fr. c.)*

IN BREVE

CONSIGLIO DI STATO

Wwf: ecco cosa serve alla Zona protetta

DUINO AURISINA Il Consiglio di Stato ha rimesso in vigore la Zona di protezione speciale sul Carso triestino e goriziano, resa inefficace da una precedente sentenza del Tar. A ricordarlo è il Wwf che dopo aver sottolineato che la Zps è una delle aree che compongono la rete Natura 2000 europea, finalizzata alla conservazione della biodiversità, propone alcuni interventi tra cui il rapido varo di un Piano di gestione della Zps carsica (i cui elaborati sono già pronti) nell'ambito del quale trovare gli equilibri necessari tra tutela ambientale e attività agricola e l'individuazione di «un ente ad hoc capace di amministrare i contributi e di favorire una imprenditoria agricola già autonomamente orientata al rispetto del territorio, ma ancora scarsamente coordinata in filiera, scarsamente consapevole del valore ambientale dell'area su cui opera, scarsamente, anche, educata alle prospettive di un'agricoltura innovativa».

ALL'ENFAP

Lunedì un convegno sull'amianto

TRIESTE Un convegno sull'amianto, sulla sua pericolosità, sui sistemi di smaltimento. Si terrà lunedì all'Enfap di via San Francesco 25 con inizio alle 9.30 e si intitola «Amianto: questo insidioso inquietante elemento». La manifestazione è organizzata dalla Lega Uilp-Centro, d'intesa con la segreteria Uilp della Camera del lavoro-Uil ed è dedicato a rappresentanti, iscritti e simpatizzanti della stessa Uilp e della Camera del lavoro-Uil. I lavori saranno coordinati dal segretario regionale della Uilp, Arnoldo Renni, e introdotti dal responsabile della Lega centro, Fabio Nemaz; gli approfondimenti e gli aggiornamenti sul tema specifico saranno affidati a medici ed esperti: Renata De Zotti, Anna Muran, Valentino Patussi, Umberto Laureni, Renzo Baldo, Luigi Rosa Teio. È atteso anche il segretario nazionale Uilp, Alberto Oranges. L'iniziativa ha il patrocinio della Regione, della Provincia e dell'Azienda sanitaria.

LO CONFERMANO TECNICI E PRODUTTORI

Gli olivicoltori: un anno ricco e di qualità

SAN DORLIGO DELLA VALLE Se il diavolo non ci mette la coda, per l'olivicoltura triestina quella del 2008 potrebbe essere un'annata davvero da incorniciare. La buona legagione primaverile, le precipitazioni giunte nei periodi giusti, l'attacco circoscritto di parassiti e insetti dovrebbero consentire alle piante di mantenere la gran mole di drupe presenti tra i rami. «Ci troviamo di fronte a un'annata di "carica" – spiega l'agronomo Paolo Parmegiani -. L'olivo varia la sua produzione di stagione in stagione, e alterna perciò delle annate favorevoli e ricche di olive ad altre più contenute. Un dato che ci conforta ulteriormente è che la mosca dell'olivo, temibile insetto capace di rovinare irrimediabilmente l'intera stagione olivicola, quest'anno si è fatto vedere poco, probabilmente condizionata da un clima a lei sfavorevole».

I tempi di molitura? «Saranno nella media, e perciò le qualità toscane precoci potranno essere raccolte da metà di ottobre in avanti. Per l'autoctona bianchera, che si è garantita la prestigiosa Denominazione d'origine protetta, la raccolta dovrebbe iniziare entro la prima quindicina di novembre».

«Siamo di fronte a un'annata davvero significativa – afferma Roberto Ota, olivicoltore della zona di Bagnoli della Rosandra – viste le forti quantità presenti tra le fronde. Va pure evidenziato – continua Ota – come le piogge cadute abbiano puntualmente scongiurato il secco, e possano favorire una superiore percentuale nella resa dell'olio (s'intende maggiori chilogrammi prodotti per quintali d'olive). Per quel che riguarda gli attacchi della mosca, nulla da registrare. Siamo comunque supportati al meglio dal servizio di "Lotta guidata", pronto a informarci e a consigliarci in caso di avversità. La molitura delle olive per le qualità toscane potrebbe iniziare verso il 20 di ottobre. E' probabile – aggiunge Ota – che le auspicate e rilevanti quantità di olive ci obblighino a anticiparne la raccolta per evitare quei freddi che ne potrebbero inficiare la qualità».

C'è forte ottimismo pure da parte di Rado Kocjancic, olivicoltore sandorlighese: «Per quel che mi riguarda, ho riscontrato una forte carica soprattutto per le varietà toscane. Siamo di fronte a un'annata decisamente buona, basti pensare che sinora non è stato necessario effettuare alcun trattamento. Per la raccolta ci vorranno ancora un paio di mesi». *(m.l.)*

Ulivi coltivati in provincia di Trieste

Domani visite gratuite alla base di Lazzaretto

MUGGIA Dopo aver ricevuto il 28 giugno dal Comune la cittadinanza onoraria la Base logistico-addestrativa di Lazzaretto apre le porte ai cittadini di Muggia. Lo ha deciso il comandante Claudio Tommasi. L'ingresso sarà gratuito e la base si potrà visitare domani dalle 8 alle 23. Sarà possibile dunque vedere quello che un tempo fu il Lazzaretto contumaciale marittimo di Trieste. Il luogo mantiene il suo nome, Lazzaretto, derivato dalla sua originaria destinazione (il termine deriva da Nazarethum, luogo di Maria di Nazareth, e col tempo si è trasformato in Lazarethum, poi italianizzato in Lazzaretto).

Una volta terminata la visita si potrà usufruire dei servizi a pagamento erogati dalla Base, gli stessi di cui beneficiano gli ospiti che vengono da tutta Italia. Il complesso che insiste su un'area di 70mila metri quadrati, è dotato di mensa self-service, pizzeria, bar e ristorante. Ci sono piscine, campi da tennis, un campo da calcetto/basket e pallavolo, un parco giochi per bambini e varie aree a spiaggia.

La Sniffersson Family

CON LA «SNIFFERSON FAMILY»

A Prepotto concerto oltre l'ex valico

PREPOTTO La rock-band triestina «Snifferson Family» festeggia dieci anni di attività organizzando un concerto-evento - che sarà immortalato in un dvd live - al quale invita tutti gli amici che ormai fanno parte «della famiglia» per fare festa assieme e contribuire alla realizzazione del video che rappresenta il compendio di due lustri di attività sulle ali del rock di matrice anni '70. La «grande festa» si terrà stasera al campo sportivo di Gorjansko (in Slovenia, subito oltre il confine di Prepotto) con inizio alle 19.30 per concludersi a tarda notte. Oltre alle band ospiti, Pork Chop Express e Prankster Brothers, con le quali gli «Sniffersons» daranno vita a una jam session aperta ai membri dello staff, vari numeri di contorno di animazione e giocoleria. «La serata – conferma Edvard "Sniffer-son" Zerjal – rappresenta un coraggioso esperimento. Riproporremo i brani storici del nostro finora unico cd, il riarrangiamento di alcune cover e molte improvvisazioni, nell'intento di ricreare l'atmosfera di un "live cosmico anni '70"». La ricorrenza permetterà di ripercorrere le principali tappe musicali di una storia che prende avvio nel '98, quando Edvard Zerjal (ex Steamy Windows e Gothic Stone), Matteo Zecchini (ex Wolfpack), Andrea Zanini (ex Wolfpack) e Diego Predonzani (ex Ripidi) scoprono di avere un «feeling» musicale e cominciano a scrivere brani in inglese. La loro musica ha il pregio di essere apprezzata sia dal pubblico più giovane che da quello maturo. Dopo vari concerti che li rendono protagonisti della scena triestina, cominciano a farsi conoscere ai motoraduni di tutta Europa. Nel 2002 vincono il primo premio al festival del Rock di Otocec.

In caso di maltempo la serata si svolgerà nella vicina sala. *(g.t.)*

Continuaz. dall'11.a pagina

AVVIATA azienda triestina cerca contabile con conoscenza Microsoft e lingue slovena, italiana, inglese. Curriculum a triav@libero.it. (A5476)

AZIENDA informatica ricerca webdesigner e amministrativa. Inviare curriculum info@esiasoftware.com

AZIENDA leader nel settore IT ricerca per le sue attività in Trieste (Ts), tecnico sistemista. Sono richieste le seguenti caratteristiche: tecnico sistemista con esperienza di almeno 5 anni in servizi di installazione e assistenza tecnica su piattaforma MS Server e networking; conoscenza di base MS-SQL (2000 e 2005); certificazione Microsoft MCP oppure MCSA oppure MCSE; capacità organizzative e team work; previsto percorso formativo e affiancamento tecnico. Attività principale: implementazione e gestione di attività di assistenza tecnica e IMAC presso cliente. I candidati possono inviare i propri cv alla casella e-mail: risorse.umane@stemar.it

BOFROST* ricerca personale per promuovere il servizio a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama: 0481484138. (A00)

CONTABILITÀ e paghe nella vs azienda valuta opportunità di tenuta semplice e affidabile max serietà assistenza costante professionista costi modesti tel. 3470315203. (Fil 2047)

FAMIGLIA Gradisca d'Isonzo ricerca governante referenziata patentata. Assunzione tempo indeterminato vitto/alloggio. Disponibilità immediata. Tel. 0481961347, cell. 3294228154. (Fil2047)

PERSONA di esperienza cercasi come coordinatrice attività commerciale altamente qualificante e formativa 3474416659 orario ufficio.

PRIMARIA società di progettazione navale cerca per la propria sede di Trieste disegnatori CAD per impiego immediato. Telefonare allo 0403728668.

QUALIFICATA azienda vitivinicola dell'Isontino ricerca: impiegato/a buona conoscenza informatica, inglese, tedesco, capacità relazionali; operaio per cantina/campagna, patente C. Tel. 048169680.

SIRAM Spa leader in Italia nel settore dei servizi energetici e nel facilities management ricerca elettricisti e manutentori di impianti termici e condizionamento. Sedi di lavoro Monfalcone e Gorizia. Inviare curriculum via fax allo 040827666. (A00)

SOCIETÀ commerciale operante nel settore dell'orologeria, gioielleria, nel quadro di uno sviluppo della propria struttura commerciale ricerca Area Manager Italia e Area Manager Estero. Requisiti per la posizione sono la conoscenza della lingua inglese e un'esperienza nella posizione. La figura riporterà direttamente all'amministratore unico. Inviare cv all'indirizzo ric.pers.commerciale@pentatime.com

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA 147 1.6 Distinctive 5 Porte, Chilometri Zero, Giugno 2008, Grigio Met, Abs, Clima Bizona, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Alfa Romeo, Finanziabile Euro 15.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv5 Porte, 2005, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 50.000 Km, Grigio Metallizzato, Perfetta, Garanzia, Finanziabile, Euro 11.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 63.000 Km, Garanzia 12 Mesi, Euro 12.300,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, Anno 2007, Km 21.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Come Nuova, Garanzia Alfa, Euro 22.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

CITROEN C 3 1.4 Cabrio Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia, Euro 6.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Panda 4x4 Climbing, Clima, Abs, A. Bag, Colore Nero Metallizzato, Nuova Da Immatricolare, Garanzia Fiat, Euro 13.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Punto 1.2 Classic 5 Porte, Km Zero, Anno 2008, Grigio Metallizzato, Abs, Clima, A. Bag, Servosterzo, Garanzia Fiat, Occasione Euro 9.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

FIAT Seicento 1.1 Sporting, Anno 2000, Clima, Servosterzo, R. Lega, 49.000 Km, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Colore Giallo Piper, Euro 3.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2003, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Km 58.000, Revisionata Con Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040 571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Grigio Met., Km 36.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Garanzia, Euro 9.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 7

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528. (FIL47)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni 3202682300. (A5473)

A.A.A.A.A. MONFALCONE, dolce bella giapponese per massaggio. Tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE seducente solare dolce massaggiatrice tel. 3485215100.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima seducente carina tutti giorni 3389943612. (A5458)

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. GORIZIA Paola emozionante seducente, fantasiosa, tutti giorni. 3807597880. (B00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni strepitosa, fantasiosa, brava, coinvolgente 3317521352. (A5448)

A.A.A.A. TRIESTE bellezza esotica, fantasiosa indimenticabile massaggio rilassante. 3280189584. (A5447)

A.A.A. GORIZIA biondissima massaggiatrice indimenticabile sensuale dolce divertimento assicurato 3314130964. (A5462)

A.A. GORIZIA bellissima sensuale dolce relax, ti aspetta anche domenica. 3409555903.

A. GRADO stupenda italiana riceve distinti per momenti magici. No anonimi. 3297189904. (B00)

ACCATTIVANTE stupenda 899544571 birichina sexy 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1.80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (FIL63)

GORIZIA Gilari sexy, coccolona, dolcissima, ti farà sognare anche domenica. 3896915670.

GRADO Lucia stupenda, fantasiosa, incantevole, gradevoli massaggi rilassanti, disponibile 9-24 3281484105. (C00)

MONFALCONE, stupenda fantasiosa intrigante splendida, ti farò sognare, anche domenica. Tel. 3484819405.

MONFALCONE stupenda, bionda, Tamara, bellissima affascinante disponibile anche domenica telefono 3338826483. (C00)

TRIESTE accattivante bionda 26 anni, dolce, sexy, molto coccolona. Ti aspetto. 3317760850. (A5445)

TRIESTE bellissima affascinante aspetto meravigliosa dolcissima divertimento assicurato esperta in giochi 3494194311. (A5477)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

CEDESI centro elaborazioni paghe + contabilità in Monfalcone e Gorizia + affitto locali tel. 3470315203. (Fil 2047)

LA bella modella colorata ti aspetta per i massaggi rilassanti 3489805030.

A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 230.000 euro trattabili. Info e appuntamenti: 348.0385564

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

6 SETTEMBRE

● IL SANTO
San Umberto
● IL GIORNO
è il 250 giorno dell'anno, ne restano ancora 116
● IL SOLE
Sorge alle 6.32 e tramonta alle 19.33
● LA LUNA
Si leva alle 13.56 e tramonta alle 22.12
● IL PROVERBIO
In una casa povera il marito accarezza di più la moglie.

DA OGGI AL 14 SETTEMBRE

Moda e solidarietà: 50mila abiti griffati in vendita in Fiera

Nel padiglione Europa saranno proposti capi delle collezioni 2008-'09 a prezzi d'occasione

L'edizione 2007 della manifestazione curata in Fiera dalla Caravaggio

Oltre 50 mila abiti e accessori moda, in uno spazio di 1200 metri quadrati, per un'esposizione da guiness dei primati. Sono le caratteristiche della «Fiera dei Sogni», che apre i battenti oggi al comprensorio di Montebello, fino a domenica 14 settembre. Nel padiglione Europa saranno proposti capi d'alta moda delle collezioni autunno-inverno 2008-09 a prezzi inferiori al loro valore di mercato.

L'evento, organizzato dal Gruppo Caravaggio Bros srl, che promuove vendite simili in tutta Italia, prevede di destinare il 15% del ricavato a favore di «Tutela onlus», per l'acquisto di attrezzature del reparto di neonatologia dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste e per il sostegno di altre iniziative benefiche. Negli spazi della fiera troveranno posto circa 60 mila capi, provenienti direttamente dalle fabbriche, e che saranno in vendita da sabato 6 a martedì 9 per chi è munito di una partita iva e da mercoledì 10 a domenica 14 settembre per tutti i cittadini.

Le grandi firme dell'alta moda nazionale e internazionale presenti sono, tra i tanti, Renato Balestra, Roberto Cavalli, Dolce&Gabbana, Trussardi, Cerruti, Versace, Lamborghini, Lancetti, Valentino, Ferré, Gai Mattiolo. A disposizione degli acquirenti numerosi stand di abiti, giacche, pantaloni e ancora borse, cinture e tantissimi accessori. Obiettivo dei tanti amanti dello shopping riuscire ad acciuffare il «buon affare», trovando il capo di marca a un prezzo super vantaggioso, togliendosi magari qualche sfizio che di solito, a costo pieno, non sempre possibile. L'ingresso alla fiera è libero.

«Arriviamo pieni di fiducia a Trieste – spiega il responsabile del gruppo Errico Caravaggio – certi dell'elevatissima qualità delle collezioni che proponiamo e sicuri che l'area interessata da questo evento non deluderà le aspettative, per un motivo di ordine logistico, legato alla posizione strategica della città e per un motivo culturale, ovvero il gusto del vestir bene da sempre dimostrato dalla città, dalle sue zone limitrofe e dalle città vicine. Grazie all'organizzazione del Gruppo Caravaggio e al rapporto diretto con le grandi firme, saltando quindi tutti i passaggi della filiera commerciale sarà possibile per gli acquirenti di questo Festival degli acquisti d'alta moda, approfittare di un rapporto qualità prezzo che è straordinariamente conveniente rispetto ai tradizionali negozi e che può toccare punte del 60%»

I primi giorni acquisti possibili quindi per chi è fornito di partita iva, mentre a partire dal 10 settembre la Fiera dei Sogni sarà aperta a tutti, sempre con orario 9.30-13 e 15.30-20. Chiusa la tappa triestina la manifestazione si sposterà in altre città italiane. Il Gruppo Caravaggio è attivo in tutta la penisola, collaborando con le principali griffe d'alta moda internazionali, che espongono, spesso in anteprima nazionale, attraverso questa società e altri espositori, le loro linee di moda per la stagione in arrivo.

Micol Brusaferro

DA GIARIZZOLE ALL'OPERETTA

Loredana, acconciatrice degli artisti

Nata a Trieste, Loredana Bassa è una signora triestina che da sempre ha dimostrato uno spiccato senso artistico.

Giovanissima, si impiega in salone di parrucchiere e una volta impadronitasi dei segreti del mestiere, già a diciotto anni subentra nella gestione di un salone «di cabina» per signore nella zona di piazzale Giarizzole.

Dopo alcuni anni lascia questa attività per operare in un settore completamente diverso, fino a quando non le si presenta l'opportunità di lavorare al Teatro Giuseppe Verdi.

«Si è trattata di un'occasione di quelle – spiega Loredana – che si presentano una volta sola nella vita e senza pensarci minimamente ho accettato subito».

Nel 1980 inizia la sua esperienza come aiuto parrucchiera, partecipando a tutte le produzioni realizzate in quegli anni. Ma la passione per il teatro è tanto coinvolgente al punto che Loredana decide di specializzarsi in trucco, seguendo vari stage.

Durante le varie edizioni del Festival dell'Operetta conosce ed instaura un rapporto di amicizia con vari attori e cantanti del mondo della piccola lirica, come con Gino Landi, Elio Crovetto, Elio Pandolfi, Ugo Maria Morosi e Carlo Bini.

«Ho dei ricordi bellissimi delle Operette – continua Loredana - prodotte negli anni Ottanta e delle serate passate in compagnia con i nomi più celebri dell'epoca, che ancora oggi vengono a lavorare a Trieste. Si tratta di gente alla mano, anche se dotati di una marcia in più».

Ma l'attività lavorativa di Loredana Bassa non si ferma a Trieste: il regista Luca Ronconi l'ha fortemente voluta per lo spettacolo «Strano Interludio», realizzato dal Teatro Stabile di Torino. Questa tourneè, durata due anni, l'ha vista lavorare accanto ad interpreti del calibro di Massimo de' Francovich e Galatea Ranzi.

Nelle sue mani,in tanti anni di attività, sono passati artisti del calibro di Katia Ricciarelli, Carlo Cossutta, Raina Kabaivanska, Fedora Barbieri, Riccardo Alagna e molti ancora. Il suo ultimo impegno teatrale risale al 1995, quando ha seguito un allestimento al teatro di Budapest.

Andrea Di Matteo

Loredana Bassa assieme al critico d'arte Vittorio Sgarbi

Scacchi, fenomeno indiano al Festival

Srinath Narayanan ha appena 12 anni e già gioca con i maestri internazionali

A vederlo in azione sembra che per lui gli scacchi siano un gioco dell'adolescenza, da vivere serenamente senza tante apprensioni.

Muove torri e alfieri come se fossero soldatini, da spostare in una battaglia fra ragazzini. Invece la sua è una tecnica precisissima, quasi feroce, che sgretola gli avversari. E' lui, l'indiano Srinath Narayanan, l'astro nascente della decima edizione del Festival scacchistico internazionale, in corso di svolgimento nella sala del Giubileo, sulle Rive. Quattordicenne che ha già al suo attivo la conquista del titolo di campione del mondo under 12, questo giovanissimo giocatore sta calamitando su di sé l'attenzione degli appassionati che si muovono, nel più perfetto silenzio, nelle sale al pian terreno dell'edificio ristrutturato in occasione del Giubileo del 2000, intenti a scrutare le mosse dei molti campioni intervenuti a Trieste. Sono ben quattro i Continenti rappresentati, manca solo l'Oceania, per un torneo che sta crescendo di anno in anno per importanza e che è organizzato dalla Società scacchistica triestina, antico sodalizio fondato nel 1904. Nato il 14 febbraio del '94, già all'età di otto anni e mezzo Srinath fu il più giovane giocatore di scacchi in India valutato dalla Federazione internazionale degli scacchi, che lo ha già elevato al gradi di «maestro».

L'indiano Srinath Narayanan (a destra), stella del Festival scacchistico internazionale

Ma non è lui l'unico campione a muovere sulle scacchiere triestine in questi giorni; fra i 42 giocatori inseriti nel torneo «A», che annovera alcuni dei migliori scacchisti al mondo e che comprende ben sette Grandi maestri e otto Maestri internazionali, spicca il nome di Sergej Tiviakov, russo naturalizzato olandese, vincitore lo scorso anno del torneo organizzato a Trieste. Attualmente Tiviakov è campione d'Europa, ma è stato campione mondiale under 18 e under 20. Fra gli altri partecipanti, c'è l'ungherese Viktor Erdos, campione mondiale under 14 nel 2001. A reggere il ruolo di portacolori dell'Italia c'è Alessia Santeramo di Barletta, attuale campionessa italiana under 10 e prossima alla partenza per il Vietnam, dove parteciperà ai campionati intercontinentali under 16. Accanto a lei, sui tavoli della sala del Giubileo, la sorella Cristina, che ha ottenuto un buon piazzamento nell'under 12. C'è anche una terza sorella, la giovanissima Claudia, che a soli sei anni è arrivata 12.a nell'under 8. Quando si dice che buon sangue non mente... Le tre Santeramo sono sulle orme delle tre sorelle ungheresi Polgar, che si fregiano tutte del titolo di Grande maestro. A rappresentare l'Africa, continente che si sta sempre più imponendo all'attenzione internazionale, come nuova fucina di scacchisti di valore, c'è lo zambiano Amon Simutowe, detto «the zambesi shark», oramai prossimo anch'egli alla conquista del titolo di Grande maestro. Attualmente è il terzo giocatore del Continente nero, alle spalle di due egiziani. Portacolori delle Americhe è l'ecuadoregna Marta Fierro Baquero, Grande maestro anche lei. Accanto ai campioni del torneo «A», ci sono i promettenti giovani del torneo «B», che annovera una cinquantina scarsa di partecipanti, anch'essi elementi di grande valore internazionale. Anche oggi, a partire dalle 15.30, nelle sale del Giubileo, al pian terreno del palazzo di Riva III Novembre, regnerà il silenzio. Per gli appassionati che assistono alle partite e che debbono osservare severe regole di comportamento, per esempio spegnendo i cellulari, è un autentico godimento poter seguire le mosse dei tanti giocatori di livello internazionale che si incrociano sui tavoli. .

Ugo Salvini

IL PICCOLO

50 ANNI FA

6 settembre 1958 di R. Gruden

● Nella zona di Campanelle, è in via di completamento il sovra passo alla linea ferroviaria Campo Marzio-Sant'Elia. Si tratta del manufatto necessario per l'ultimazione della strada di collegamento Zaule-Cattinara.

● Comunicato il nuovo orario festivo dell'autoservizio Trieste - Lazzaretto Bagni. La prima corsa parte dal capoluogo alle ore 8.15, l'ultima alle 19.25; viceversa la prima si effettua alle ore 9 e l'ultima alle 20.

● Al Vigorelli di Milano, davanti a 15.000 spettatori, si sono incontrati per il titolo europeo dei pesi leggeri il detentore, il triestino Duilio Loi, e lo sfidante, l'udinese Mario Vecchiatto. L'incontro si è concluso in parità.

FARMACIE

■ DALL'1 AL 6 SETTEMBRE 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Giulia 14	tel. 572015
via Costalunga 318/A	813268
via Mazzini 1/A - Muggia	271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	225340
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Giulia 14	
via Costalunga 318/A	
via Dante 7	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	225340
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Dante 7	630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	83,6
Via Carpineto	μg/m³	43,9
Via Svevo	μg/m³	94,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	30
Via Carpineto	μg/m³	26
Via Svevo	μg/m³	32

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	92
Monte San Pantaleone	μg/m³	122

AUTOVELOX & TELELASER

Punti di controllo della velocità auto dall'8 al 14/9/2008

■ AUTOSTRADA RACCORDO 13	8-9-10-11-12-13-14/9
■ STATALE 14	8-9-10-11-12-13-14/9
■ STRADA PROVINCIALE 35	9-11-12-13/9
■ STATALE 15	14/9
■ VIA BRIGATA CASALE	-
■ VIALE MIRAMARE	9-10-12-13-14/9
■ STATALE 202	8-9-11-12-13/9
■ RA 14 TREBICIANO-FERNETTI	-
■ PIAZZA LIBERTA'	-
■ PIAZZA BELVEDERE	-
■ PIAZZA FORAGGI	-

MOSTRA AL MUSEO POSTALE

I volatili nella toponomastica italiana

Una singolare quanto inedita rassegna al Museo Postale della Mitteleuropa di Trieste Aprirà mercoledì 10 settembre al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Trieste la mostra «Uccelli nella toponomastica italiana», ovvero un viaggio nelle località italiane il cui nome è legato ai volatili.

La rassegna, realizzata con materiali del collezionista di Martellago Gianfranco Gurian, è stata curata dalla direttrice del Museo Postale Chiara Simon assieme all'Assessorato alla Cultura del comune. La Toponomastica è lo studio dell'origine del nome proprio dei luoghi. In questo caso specifico l'origine di diverse località italiane è stata ricercata attraverso il particolare uso di documenti filatelici quali francobolli, cartoline, lettere antiche aventi il tema dell'uccello.

Una collezione davvero curiosa e particolare che porta in alcuni borghi italiani per cercare di capire come questi abbiano tratto il proprio nome da quello di un volatile. La rassegna è divisa in quattro sezioni. Nella prima vi sono le documentazioni relative a quelle località che hanno preso il nome direttamente da un uccello, come a esempio è successo per Monfalcone.

Nella seconda sezione vi sono le località che traggono l'appellativo da un uccello per casuale omonimia. Come è successo per esempio a Cicagna (Genova) nel 1922 quando la «quasi omonimia» fece arrivare in quel borgo una letterina indirizzata alla cicogna «portabambini». Il successivo solerte interessamento di residenti sensibili ha fatto diventare Cicagna il paese della cicogna. Il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 è aperto dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00, la domenica dalla 10 alle 12 con la collaborazione dell'associazione «Cittàviva». Per informazioni su museo e manifestazione, il telefono è lo 040/6764294, l'email museopostaletrieste@posteitaliane.it

Francobollo dedicato al falco

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

STASERA AL «PINGUINO»

«Modelle» in parata

Stasera al Pinguino di Molo Pescheria alle 21.30 si svolgerà la seconda conclusiva selezione regionale valevole per il 32.o Concorso Nazionale «La Modella per l'arte», manifestazione di moda, fascino e creatività che era stata rinviata martedì scorso.

La vincitrice verrà ammessa alle finali nazionali del concorso in programma il 27 e 28 settembre ad Acqui Terme dove in uno speciale incontro tra pittura e bellezza diversi maestri dell'arte ritrarranno le finaliste regionali sul tema «La donna d'oggi».

Le opere verranno poi presentate in diverse mostre ed esposizioni pubbliche e private. Il concorso - originale abbinamento tra arte e bellezza - ha rappresentato un interessante punto di riferimento promozionale per molti personaggi e volti divenuti popolari nella tv e nel mondo artistico.

Le finaliste 2008

Sono state premiate e festeggiate infatti tra le altre anche Valeria Marini, Paola Perego, Emanuela Folliero e Paola Barale. Per la selezione regionale odierna, realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion, le iscrizioni sono ancora aperte e gratuite per le ragazze interessate a parteciparvi.

La Finale nella località turistica di Acqui sarà in programma presso il Grand Hotel Nuove Terme il 27 e 28 settembre prossimi dove affermati artisti realizzeranno un quadro ispirandosi alle modelle finaliste scelte in centinaia di galà in tutte le regione della penisola, con la finalità di eternare «la donna d'oggi».

Per informazioni: cell.338.6722086. Nella foto alcune delle candidate iscritte per sabato 6.9.

MATTINO

● CIRCOLO SWEET HEART
Il Circolo Sweet Heart - Dolce Cuore informa i propri soci e simpatizzanti che nella sede sociale di via Massimo d'Azeglio, 21/c oggi riprenderà il controllo dei valori ematici (Colesterolo, trigliceridi, glicemia, Got, Ggt, Gpt).

POMERIGGIO

● MOSTRA DI ROSSO
Si inaugura oggi alle 18 la mostra personale di Franco Rosso. Nato a Udine nel 1952 risiede da sempre a Trieste, dove si è laureato presentando una tesi sulla comunicazione pubblicitaria. Dal 1974 opera nella grafica pubblicitaria.

● COMUNITÀ DI CAPODISTRIA
I capodistriani sono invitati a partecipare alla Messa che il Padre Salesiano don Giorgio Parovel, capodistriano, missionario in Brasile, celebrerà oggi alle 17.30 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria n. 55, in suffragio del fratello Mario Parovel.

● PAESAGGI BRASILIANI
Questa sera, alle 18, si inaugura allo «Spazio arte» di via Boccardi 7/b una mostra del pittore Livio Rosignano, che presenta una serie di paesaggi brasiliani, in parte eseguiti sul posto nel 1999-2000. Aperta dalle 17 alle 19 tranne la domenica.

● MOSTRA SULLA CALLAS
Oggi alle 17 avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culliat alla mostra «Maria Callas 30 anni dopo» nella sala Selva di Palazzo Gopcevic, via Rossini 4.

● CONCERTO DI LUPI
Continuano, oggi e domani, dalle 18 in poi i festeggiamenti in onore del patrono San Vincenzo de' Paoli, presso l'oratorio parrocchiale di via Ananian. Oggi alle 20 spettacolo musicale di Umberto Lupi.

● CONCERTO AL MARTIN'S PUB
Stasera alle 22 al Martin's Pub concerto hard rock/metal dei Flaming Skill, con Gjorgji Bufli (voce), Peter Kovacic (basso), Marco Parlante (batteria), Michela Sabadin (tastiere) e Luis Tomizza (chitarra).

● SAGRA A BANNE
L'Acs Skd Grad organizza la tradizionale sagra oggi e domani a Banne. Chioschi gastronomici e musica dalle 19.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.

● FESTA STAMPA COMUNISTA
Continua oggi e domani a Muggia in piazzale Caliterna la Festa della Stampa comunista. Musica con gruppi giovanili locali. Dibattiti, chioschi, stand Prc-Anpi.

● FESTA DELLA LAMPO
La Compagnia Lampo festeggia il suo 50.0 anniversario. La festa si terrà domani dalle 18 in poi nella sede di Santa Barbara della compagnia.

PROMOSSI ALTRI PARTECIPANTI

Mister Trieste, lunedì la finalissima

Ha avuto luogo al bar Pipolo di viale XX Settembre la seconda semifinale valevole per il 18.o concorso «Mister Trieste 2008», l'incontro con le bellezze maschili per designare idealmente il giovane personaggio simbolo della città e per far conoscere e valorizzare modelli, indossatori e personaggi idonei per lo spettacolo e la tv ideato nel 1991 da Fulvio Marion. Nel corso della seconda semifinale al bar Pipolo sono stati conferiti i titoli in programma ai fratelli Sebastiano e Federico Panteca – di diciotto e sedici anni - entrambi campioni di canottaggio, che hanno conquistato rispettivamente le fasce di Mister Tergeste 2008 e di «L'Indossatore Tipo»; inoltre «Volto Tipo» è stato designato lo studente diciassettenne Massimiliano Delbianco (il vincitore pratica attivamente diversi sport, in particolare il calcio) mentre «Mister Estate» è stato eletto il diciassettenne Mahatma Bordogna (è alto un metro e 85 e coltiva la passione per il ciclismo). Inoltre sono stati segnalati dalla giuria femminile i tre candidati Federico Bradassi, Gioele Busdon e Sandro Hadzovic. Questi sette prescelti verranno ammessi alla finalissima del 18° Concorso «Mister Trieste 2008» in programma lunedì 8 settembre al Pinguino insieme con I vincitori nella prima precedente semifinale (selezione che ha visto in lizza ben trenta concorrenti), e precisamente Alessio Lizzul (vincitore del titolo «Il Ragazzo di Trieste»), Stefano Bertocchi («Mister dell'anno»), Nicola Di Benedetto («Tipo TV»), Alessio Fabiani («Mister Charme») e Christian Niederdockl («Mister Charme»). Nella serata sono intervenute diverse miss elette in estate, tra cui la studentessa sedicenne Stefania Barazzutti che al termine della serata è stata votata «Miss Tergeste 2008».

Alcuni dei finalisti per Mister Trieste 2008

VARIE

STRUMENTISTI ARS NOVA

■ Ars Nova invita gli ex suonatori di fiati e archi a rispolverare i loro strumenti per unirsi alla band, per spaziare in modo divertente dalla musica classica alla moderna. L'invito è rivolto a dilettanti e non anche con una mediocre preparazione. L'impegno è limitato a una sera alla settimana. Si richiede un piccolo contributo per la gestione del gruppo. Informazioni presso la sede dell'associazione Ars Nova, via Madonna del Mare 6. Orario: da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 11.30-13, n. telefonico 040300542, e-mail info@arsnovatrieste.it.

CORSI ALLO IAL

■ Allo Ial di Trieste l'autunno porta con sé la possibilità di riprendere ad imparare, aggiornarsi, migliorare le proprie competenze spendendo soltanto 1 euro per ogni ora di lezione. Nel centro di via Pondares 5 un ampio carnet di corsi finanziati dal Fondo sociale europeo, e anche sotto lo slogan «Un investimento per il futuro» rientrano nel Catalogo regionale della formazione permanente. Le opportunità formative, oltre 100 tra i vari centri Ial della regione, si possono trovare sul sito www.ialweb.it, dove agevolmente è possibile scaricare le schede per le iscrizioni ai corsi, oppure alla segreteria dello Ial di via Pondares 5, tel. 0406726311.

AL TEATRO CON LA CISL

■ La Fnp-Cisl, con sede in via Manzoni 9, informa gli iscritti che sarà possibile fare gli abbonamenti agli spettacoli teatrali della Contrada - Orazio Bobbio, con un ulteriore riduzione sui prezzi per l'anno 2008/2009. Si suggerisce di confermare i posti dell'anno precedente entro la data stabilita dal Teatro. Tel. 040631777.

INIZIO ANNO AL GALILEI

■ Al liceo Scientifico Galilei l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 è fissato per: giovedì 11 settembre ore 8.10. Gli alunni prenderanno visione dell'orario mercoledì 10 settembre, dalle ore 13 in sede centrale (via Mameli, 4). Gli studenti delle classi prime entreranno a scuola alle 9.00 del giorno 11/9 in Aula Magna, in sede centrale, attesi dalla dirigente scolastica, dalla vicepresidente e dai loro docenti per un incontro di benvenuto e accoglienza.

GENS ADRIAE

■ È uscito il numero 3/2008 di Gens Adriae, periodico quadrimestrale della omonima associazione culturale Giuliana Istro Dalmata (via Crispi n. 28 - Tel./fax 040368017). La rivista, che viene inviata gratuitamente a soci e simpatizzanti, tratta sempre argomenti inerenti la storia ed i costumi degli abitanti della costa orientale dell'Adriatico. Copia della rivista, in omaggio, potrà essere richiesta telefonando al numero sopra indicato. (Naturalmente fino ad esaurimento).

VIA AGLI ABBONAMENTI

Lonquich al festival pianistico

Alexander Lonquich suonerà in duo con la compagna Cristina

Sono operativi dal primo settembre, presso Ticket Point Trieste (Corso Italia/Via San Nicolò, tel. 040-3498276), gli abbonamenti al 7° Festival Pianistico diretto da Fedra Florit e promosso dalla Associazione Chamber Music, al via il 29 settembre con l'Orchestra da Camera di Mantova, affiancata dal pluripremiato pianista Alexander Kobrin, vincitore del Premio Busoni e del van Cliburn.

Il festival, che si articola in cinque serate, sarà di scena fino al 13 ottobre con artisti di eccezionale levatura, e sarà suggellato da un vero mito della tastiera, Alexander Lonquich, a Trieste in duo con la sua compagna di vita privata e artistica, Cristina Barbuti.

L'abbonamento ai cinque concerti del Festival pianistico è disponibile a 55 euro, con riduzioni per soci ACM, soci CCA, giovani al di sotto dei 25 anni e adulti oltre i 65), e con riduzioni extra fino al costo di 20 euro ad abbonamento per studenti del Conservatorio, scuole di musica e università. Info: Associazione Chamber Music, tel. 040.3480598, sito Internet www.acmtrioditrieste.it

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Alessandro Paluello per il suo compleanno (5/9) dalla mamma e papà 60 pro Ass. Fibrosi cistica Fvg.
– Per il compleanno di Alida da Mariuccia ed Enzo 30 pro chiesa di S. Giusto «Pane per i poveri».
– In occasione dell'ottantesimo compleanno del papà da N.N. 100 pro Azzurra malattie rare.
– In memoria di Marcello Rossi nel XVI anniv. dalle figlie 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– Nel 60.o anno del matrimonio di Bice e Renzo Bassan (il 6 settembre 2008) da Raffaello Camerini 20 pro Comunità Ebraica di Trieste, ospedale Alyn di Gerusalemme.
– In memoria di Rosa Bello (6-9-2001) dalla sorella 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Livia Coretti Bertocchi nel I anniv. (19/8) dalle amiche Clara e Alma 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Airc.
– In memoria di N.D. Elena de Fontana nell'anniv. (6/9) dai figli Irmina e Gino 50 pro Astad.
– In memoria di Giuseppe (Roberto) De Luca nel 17.o anniv. (6/9) da Susanna e Fabrizio 40 pro Astad.
– In memoria del dottor Mario Froglia nel 4.o anniv. (6/9) dalla figlia Luisella con il marito Roberto 200 pro Senectute.
– In memoria di Stefano Menneri 86/9) dalla mamma e papà 25 pro Mani tese per l'Africa.
– In memoria di Maria Papo per il compleanno (6/9) da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Grazia Stebel (7/9) e Luciana Bergomas (2/9) nell'anniv. da Claudio e Lucia 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Mario Zangrando per il compleanno (4/9) dai suoi cari 50 pro Missione triestina in Kenya.
– In memoria di Glauco Zenni nel X anniv. (6/9) dalla moglie Vilma 40 pro Ass. Amici del Cuore, 40 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dei cari tutti da Adriana e Federico Ambrosi 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Emma Basiaco dalla fam. Stolli 50, dalla fam. Cermellj 30 pro Agmen.
– In memoria di Mario Candelli dalla moglie Fabiana 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ireneo Ceppi dai condomini di via dell'Istria 110/1 75 pro Caritas.
– In memoria di Arcadio Cherin da Federica e Luca Antonicelli 50 pro Airc; da Nella 50, da Dora, Mariuccia e Tina 90 pro Centro tumori Lovenati.

DOMANI CHIUSURA

Ponterosso, ultimo weekend per «Sotto lo stesso cielo»

L'area della manifestazione

Prosegue ancora per questo weekend, fino a domani, in piazza del Ponterosso e via Bellini, la 7.a edizione di «Solidarietà e Convivenza - Sotto lo stesso cielo, rassegna organizzata dall'Aciesse - Confesercenti, Associazione del Commercio e dei Servizi di Trieste e Provincia.

L'obiettivo del Progetto, che ha già visto gli ospiti delle case di riposo di Trieste e provincia uscire all'esterno delle strutture che li accolgono e prendere parte a eventi e manifestazioni culturali e di spettacolo, è contrastare l'isolamento e la solitudine in cui vivono oggi tante persone, soprattutto anziane.

Lo si è fatto costruendo occasioni d'incontro, scambio e svago che consentano di ricostruire una rete di relazioni. «Una città per vicino – spiegano i responsabili - vuole "scoprire" una realtà spesso dimenticata dalla città: gli anziani soli, gli anziani nelle case di riposo. Vuole invitare tutti a riflettere sulle condizioni di vita di una «vecchiaia che appartiene a tutti».

Vuole promuovere nel concreto azioni positive che rispondano alla domanda: come poter aggiungere vita agli anni e non solo anni alla vita.

Stasera ad aprire alle 19 sarà il dj set In Orbita a cura di Ricky Russo, seguito dal concerto dei Marchos (folk pop pachanka) alle 21.

A concludere la rassegna, domenica 7 settembre, dalle 19 dj set di The Shakers e infine esibizione live de La Playa Desnuda (band ska rocksteady).

DALL'1 ALL'8 NOVEMBRE

Viaggio in Israele con il Fai tra archeologia e tradizione

Il Fai (Fondo Ambiente Italiano) di Trieste ha organizzato un viaggio in Israele «"...tra archeologia e tradizione..."», un susseguirsi di esperienze diversissime tra loro che permetteranno di toccare con mano le radici della nostra civiltà, si svolgerà dall' 1 all' 8 novembre.

Le tappe principali del tour sono: Tel Aviv,Cesarea Marittima antico sito romano, Tiberiade, Akko, Tzippori famosa per i mosaici, la fiorente cittadina di Nazareth, Tabga situata ai piedi del monte delle Beatitudini, Cafarnaum (che conserva una sinagoga risalente al quarto secolo), Bet, She'an, (che sin dall'antichità ebbe una posizione commercialmente strategica) Gerico (considerata la città più antica del mondo), Gerusalemme e Betlemme, un bagno nel Mar Morto , Masada e Jaffa.

Oggi si aprono le iscrizioni, presso il Punto Fai in via S. Lazzaro 5. Orario lun-ven 09.00-13.00; 15.00-18.30 Posti limitati. Le iscrizioni si chiuderanno il 10 settembre. Per informazioni 040-67267 34/ 27.

AUGURI

FRANCO Ha raggiunto il traguardo degli 80 anni e viene festeggiato dalla moglie Vanda, cognate, cognati e nipoti

NINO Anche per il «mamolo» Nino è arrivato il momento dei 70 anni. Affettuosi auguri da tutta la famiglia

IOLANDA Per i suoi 70 anni riceve tanti auguri da Dino, Ari, Mara, Marco, Daniele, Vito, Rossana e Renato

RICHETTA-TINO Per i 55 anni di matrimonio tanti auguri dagli amici Marisa e Sergio, dalla figlia Mirella e dal nipote Simone

ITALIA-ADRIANO Nozze d'oro e tanti auguri dai figli Paolo, Roberto, Rossana, nuore Giuliana e Serena, Paolo e nipotine

GABRIELLA-ADRIANO 40 anni di matrimonio! Tanti auguri da Andrea e dalla famiglia

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

«Multe a chi fa pipì, è soltanto uno spot»

Il Comune è in difficoltà economiche? Aumenta la Tarsu (leggesi tassa sulle scovazze) del 27% già dall'anno scorso, aumenta ai livelli più alti d'Italia l'Irpef e ovviamente riscontra un grande malcontento dei cittadini, che non viene colmato neanche dall'eliminazione dell'Ici sulla prima casa.
Hanno deciso che troveranno i soldi da altre parti così non dovranno pesare sui cittadini dotati di senso civico: multeranno fino a 7000 euro chi colto in flagrante ad imbrattare i muri e, ancora, chi farà pipì per strada.
Anche un bambino riesce a capire che chi compie questi gesti non è quasi mai il signore o la signora con un reddito e una casa di proprietà, sui quali poter far leva per l'incasso delle multe ma ragazzi giovani, il più delle volte maggiorenni, senza alcun reddito o beni da poter aggredire per ottemperare al pagamento di multe tanto «salate». Il Comune si troverà così ad investire risorse umane (Vigili Urbani) per non ottenere alcun risultato economico concreto.
Le soluzioni sono altre: formulare regolamenti che obblighino i malfattori a riparare il danno con il loro contributo fisico oppure fargli fare per un periodo lavori socialmente utili. Mi sto chiedendo se gli amministratori comunali di Trieste sono davvero convinti di poterci rabbonire con qualsiasi annuncio-spot dagli effetti speciali.

Lettera firmata

REPLICA

Al «Joyce» gestione normale

Gentile redazione, scopro con sorpresa che la gestione dell'hotel James Joyce è diventata il caso del giorno per «Il Piccolo». Se non fosse per il risalto dato alla segnalazione dei turisti bolognesi, non mi sarei dato nemmeno la briga di rispondere.
Nei miei 32 anni di gestione alberghiera ho visto miriadi di clienti sballottati per una notte su altri alberghi per inevitabili overbooking. Tutto ciò succede (e comprendo in parte l'albergatore) perché quando non garantite, le prenotazioni hanno un tasso di cancellazione (nemmeno comunicato) molto alto. Quindi per poter garantire la sicurezza di riservare la camera, l'albergatore deve avere la garanzia che la camera verrà effettivamente occupata, è una questione di reciproca garanzia che tutela entrambe le parti (prevista per legge in ogni caso). Questa è una prassi adottata nella quasi totalità degli alberghi seri e responsabili nel mondo, e da tutti i siti mondiali di prenotazioni alberghiere. Da albergo serio e responsabile è adottata anche dall'hotel James Joyce.

Manuele Costantin
amministratore unico
Hotel James Joyce e Urban Hotel design

PLAUSO AI VIGILI

Cani senza guinzaglio giusta multa

Alla luce di quanto recentemente accaduto in piazzale De Gasperi, e mi riferisco alla minuta pensionata sanzionata (300 euro) per aver lasciato libera, senza guinzaglio, Penelophe, una piccola meticcia anziana (anch'essa), volevo esprimere le mie più vive congratulazioni ai due vigili urbani protagonisti della situazione in oggetto. Le regole ci sono e devono essere rispettate da tutti. Sempre!
Da questo episodio nascono in me speranze. Speranze che le richieste di questa circoscrizione in materia di deiezioni canine vengano recepite.
Ma soprattutto la speranza che questo episodio sia solo l'inizio di una serie di controlli, di interventi (e di sanzioni), che interessino la zona di campo San Giacomo, zona segnalata più volte alle autorità competenti dai consiglieri della V Circoscrizione per la presenza di cani di grossa taglia sciolti, accompagnati da aitanti giovani... convinti che i vigili siano altrettanto solerti nel comminare loro adeguate sanzioni.

Lorenzo Andriani
consigliere V Circoscrizione
(Alleanza Nazionale)

ALBUM

I divertimenti dei ragazzi nel rione di San Giacomo nel 1947

In quelle afose e canicolari giornate di metà luglio del 1947 ogni persona sentiva la necessità di un refrigerio. Chi lo trovava ai bagni pubblici, chi alla Riviera di Barcola. Chi invece, come ricorda il lettore Claudio Rebetz, si accontentava di bagnarsi nella vasca circolare del giardino di via Montecchi, nel rione di San Giacomo. Come vediamo nella foto, tra spruzzi e schiamazzi gran parte della «muleria» trascorreva ore di spensierata letizia. E, come ricorda ancora Rebetz, seppure questa improvvisata piscina fosse frequentatissima a tutte le ore del giorno, l'acqua veniva cambiata ben di rado, ma non erano certo anni in cui ci si formalizzava per una cosa del genere...

PROTESTA

Pacco al rallentatore

Il 1.o agosto alle ore 9.05 ho spedito un pacco raccomandato con ricevuta di ritorno (prezzo euro 8,35), e a tutt'oggi 1.o settembre non ho ancora la conferma se il pacco è stato ricevuto o meno! E mai possibile che nell'era della comunicazione globale, al ministero delle poste e telecomunicazioni debbano impiegare più di 30 giorni per consegnare un pacco a 420 km di distanza?
Infatti questi sono i km che separano Trieste da Milano! A piedi avrei potuto consegnare il pacco in 10 giorni (forse anche meno) camminando almeno per 40 km ogni giorno. Evviva la ristrutturazione e il miglioramento raggiunto dalle Poste Italiane! Peccato però che tale ristrutturazione riguardi unicamente la trasformazione delle Poste in Grandi Bazar, dove puoi trovare di tutto, meno quello di cui hai veramente bisogno: un servizio adeguato e veloce!

Amleto Fabris

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Quando si cerca di «refar» una situazione

Refar è termine triestino d'uso frequente soprattutto in quelle mezze stagioni che, secondo un abusato luogo comune (ma ormai è abusata anche l'ironia di chi lo denuncia come tale), avrebbero cessato di esistere. Di certo esiste ancora la variabilità delle condizioni meteorogiche che, specialmente in estate ci induce spesso a scrutare il cielo più o meno nuvoloso con la speranza di poter dire «se sta refando», ovvero: il tempo si sta rimettendo al bello. Ma allo stesso verbo si ricorre anche con riferimento all' altro tipo di tempo, nei casi in cui, dopo averlo sprecato, si cerca di «refarse» cioè di riguadagnare le ore perse. Multiuso qual è, refar con il suo riflessivo torna utile con maggior frequenza dei corrispondenti rifare e rifarsi della buona lingua . «El zerca de refarla» si dice, per esempio, di chi tenta invano di por rimedio a una «gaffe» o, com'è costume degli uomini pubblici, smentisce la parola di troppo sfuggitagli (spesso ad arte) durante un'intervista del giorno prima. Refarse sta anche per rimettersi in salute e refar può equivalere a rifilare («el ghe ga refà un stramuson»), mentre il significato di rubare attribuitogli da qualcuno corrisponde al «rimediare», nel senso di «procurarsi qualcosa in qualche modo» (anche illecito) o, più probabilmente, nasce dalla confusione con «rafar» che deriva da arraffare. Del tutto simili al modo di dire «villan rifatto» della buona lingua sono, infine, il nostrano «pedocio refà» e il titolo «Zente refada» della commedia veneziana di Giacinto Gallina. L'etimologia di refar sembra talmente ovvia che, a tutta prima, desta stupore la formula dubitativa «forse rifacimento dell' italiano rifare"» usata nel Dizionario di Mario Doria. Ma quel «forse» non è poi tanto strano se si considera che, nel nostro dialetto, questo è uno dei rari casi, se non addirittura l'unico, in cui al «ri-» d'un verbo italiano corrisponde il «re-» dell'originaria forma latina. Altra curiosità: l'imperfetto e il gerundio di «far» sono «fazevo» e «fazendo» ma quelli di refar suonano «refavo» e «refando», benché le forme «fando» e «favo» siano da un pezzo cadute in disuso. A Trieste siamo restii a dialettizzare i verbi e, in genere, i vocaboli della buona lingua con il prefisso iterativo. Quando non li si prende di peso si ricorre a giri di parole del tipo «tornar a ...» o ci si fa aiutare da un «de novo». Impensabile dalle nostre parti un «ridar» (si dice «dàme indrio»); un «ridir» (torna a dirme) o un «riportar» («portime de novo»). Lo stesso «ritornar», («semo ritornadi ieri de Sappada») sa di fasullo lontano un miglio.

RINGRAZIAMENTI

■ Mille... (e più) ... ringraziamentio a tutti i lettori de «Il Piccolo», in special modo a quelli muggesani, che in questi giorni mi hanno sostenuta con il loro voto.
Mi hanno così permesso di vincere la fascia di «miss Il Piccolo 2008».
Un grazie particolare va rivolto a Rosanna, Ari, Sara e Paolo.

Agata Negrisin

■ Desidero ringraziare tutto il personale medico e paramedico del reparto di chirurgia generale dell'Ospedale di Cattinara per la straordinaria professionalità, disponibilità e gentilezza che hanno dimostrato nell'occasione di un intervento che è stato subito da mio figlio il 29 agosto 2008.
Ancora grazie a tutti.

Lettera firmata

OGGI IN TV

09.15 Rai Due: Paralympic Games
13.00 Sky Sport 1: Golden Foot
16.30 Rai Tre: Pomeriggio sportivo
19.30 Sky Sport 1: Numeri Serie A
20.00 Sky Sport 1: Mondo Gol
20.30 Raiuno: Cipro-Italia

23.30 Sky Sport 2: Ncaa Florida-Miami
01.30 Sky Sport 2: Wwe Ecw
02.30 Sky Sport 2: Siviglia-Armani
04.15 Sky Sport 2: Yamamay-Unikom Starker

Malumore attorno all'Unione alla vigilia dell'esordio al Rocco

Ieri sottoscritte quasi cento tessere grazie allo sconto agli under 12

Abbonati, decisiva la partita con Avellino

Polemiche tra tifosi sul mercato. Il club del Nucleo Rindondo: «Prezzi troppo alti»

TRIESTE La stagione è appena agli inizi ma si respira già un clima pesante, molto teso, attorno alla Triestina. Um mercato chiuso senza il botto e con una grave perdita (Marchini) e una campagna-abbonamenti ritenuta troppo onerosa hanno avvelenato la vigilia della prima di campionato al Rocco.

Sarà con ogni probabilità la partita casalinga con l'Avellino della seconda giornata a determinare nel bene o nel male l'andamento finale della campagna abbonamenti che ieri ha raggiunto quota 3159. La Triestina è corsa subito ai ripari abbattendo il prezzo per gli under 12 (come avrebbe dovuto fare da subito) che ora potranno abbonarsi con soli dieci euro in qualsiasi settore dello stadio tranne in tribuna vip. Mai come in questo momento di delusione, una normale partita di inizio stagione all'improvviso può avere il potere avvicinare o allontanare i sostenitori alabardati dallo stadio. Una vittoria, accompagnata da una bella prestazione, potrebbe difatti far decollare la campagna-abbonamenti che resterà aperta fino al 20 settembre e riaccendere nel contempo un entusiasmo che si è sopito dopo la partenza di Marchini. In caso di risultato negativo o di una brutta prova, diffilmente potrebbe lievitare il numero delle tessere.

IL CLIMA

Solo una vittoria degli alabardati potrebbe adesso fare decollare la stagione

Gli alabardati Pablo Granoche e Giorgio Gorgone

Tifosi alabardati in piazza Unità, accanto Stefano Fantinel

Comunque sul fronte degli abbonamenti una timida ripresa c'è stata. Ieri sera sono arrivati a 3159. Forse anche grazie alla soluzione dell'abbonamento a 10 euro per gli under 12 che ha un po' smosso le acque, la media giornaliera è quindi ritornata a salire decisamente: ieri infatti sono state sottoscritte un centinaio di tessere, quindi molto più movimento rispetto agli ultimi giorni.

Ovviamente la correzione di rotta della società alabardata cambia poco a livello economico, piuttosto è stato un segnale che la società ha voluto dare per venire incontro alle istanze dei tifosi, che in queste settimane avevano criticato soprattutto la politica verso i più giovani.

La polemica non divampa solo tra società e tifosi ma anche tra gli stessi club. Il vicepresidente del Triestina Club Nucleo Rindondo, Pierluigi Sossi, è in completo disaccordo con quanto asserito in un'intervista dal numero uno del Centro di Coordinamento dei Triestina Club, Federico Di Vita sulla campagna abbonamenti. «Di Vita non può stupirsi per i pochi abbonamenti perché era uno dei primi che era venuto a conoscenza dei prezzi degli abbonamenti, che risultano i più cari in Italia per la serie B. Noi invece rileviamo l'anomalia del Centro di Coordinamento che vende gli abbonamenti per la Triestina, caso unico in Italia con alla fine. Un palese conflitto di interesse. Per quanto riguarda gli abbonamenti, riteniamo che i prezzi siano ingiustificatamente alti per la campagna acquisti condotta dalla società e che la disaffezione dei tifosi sia provocata anche dalle numerose affermazioni espresse da Fantinel. Il numero uno alabardato infatti, nei mesi scorsi aveva più volte parlato di progetti di promozione e play off, concetti riportati anche nella rivista ufficiale alabardata del mese di aprile». *(m.c.)*

LA SQUADRA

I piani del tecnico per il debutto

L'allenatore della Triestina Rolando Maran

Maran punta subito su Cottafava

Il ds De Falco: «Non capisco le critiche, abbiamo preso giovani di valore»

TRIESTE La Triestina arriva al primo match casalingo contro l'Avellino con gli uomini contati o quasi. Con le assenze di Lima, Petras, Eliakwu e Tabbiani, e con Granoche ancora in rampa di lancio (ma El Diablo ormai si allena a pieno ritmo con i compagni), Maran si ritrova a disposizione solo 19 uomini, compreso Ligi. Ieri seduta di allenamento a Opicina: presente sul campo, per la prima volta dopo la fine della campagna acquisti, anche Totò De Falco. Anche lui sorpreso, proprio come Fantinel, dal clima di sfiducia che sembra regnare attorno alla squadra da parte dei tifosi. «E' un malumore che sinceramente non capisco – afferma il diesse alabardato – a mio parere abbiamo fatto bene per quelli che sono i nostri mezzi. Adesso invece pare che l'arrivo di uno come Cottafava sia passato quasi inosservato, mentre si parla ancora di Marchini, quando tutti sanno che lui voleva assolutamente andarsene. Il bomber? Per alcuni ci abbiamo provato, anche su Biancolino c'eravamo, ma l'ingaggio era fuori portata per i nostri parametri ed è andato alla Juve Stabia, che gli sgancia 350mila euro a stagione. Dovevo forse portare gente come Colombo o Gasparetto che fa due reti all'anno? Non ci servivano. E poi attenzione, il nostro attacco va valutato con Granoche: stiamo parlando del vicecannoniere della serie B, e si tratta di aspettarlo solo qualche settimana, poi sarà un nostro giocatore per tutta la stagione. Ma se lo diciamo noi nessuno ci crede, mentre se Sartori dice che a gennaio si discute di nuovo, si crede a lui. Noi, più che ribadirlo, non possiamo». De Falco insiste ancora su un tema già toccato qualche giorno fa, quello di una società che nel mercato si è mossa per tempo: «A giugno e luglio tutti in giro hanno parlato bene dei giovani arrivati da noi, ma la gente sembra dimenticare in fretta tutto questo. E ripeto, se alcune squadre si sono affannate tanto negli ultimi giorni, senza poi fra l'altro concludere quasi nulla, è perché hanno lavorato male prima».

Insomma, tutto l'ambiente societario, rinfrancato anche dal pareggio di Bari, vuole che ora a parlare sia soprattutto il campo. E a proposito dell'1-1 al San Nicola, Maran, colpito anche lui dallo scetticismo verso la squadra, rivendica il valore del risultato: «Ho sentito perfino che se abbiamo pareggiato a Bari è stato solo per fortuna. Ma si dimentica che loro, oltre al gol, nel primo tempo hanno fatto un solo tiro in porta, mentre le occasioni più ghiotte le abbiamo avute noi. E nel finale si poteva anche vincere». E' quindi un'Alabarda motivata ed aggressiva quella che andrà domani a caccia dei tre punti contro gli irpini. Le ultime indicazioni parlano di un debutto immediato di Cottafava, che giocherà in coppia con Minelli al centro della difesa, mentre Rullo (recuperato) e Cacciatore saranno i terzini.

A centrocampo Gorgone affiancherà Allegretti con Testini a sinistra e Antonelli a destra. In avanti Figoli sembra avvantaggiato su Ardemagni per far coppia con Della Rocca. In panchina, oltre a Dei e Ardemagni, dovrebbero andare Cossentino, Milani, Princivalli, Piangerelli e Cia.

Stamane ultima rifinitura sul terreno dell'altipiano, poi il ritiro prepartita, che da quest'anno sarà proprio a Opicina, all'Hotel Daneu.

Antonello Rodio

Serie B: la 2ª giornata

PARTITE	ARBITRI
DOMANI 15.00	
Ancona-Ascoli	Farina
Cittadella-Salernitana	Pinzani
Frosinone-Bari	Romeo
Grosseto-Piacenza	Calvarese
Rimini-Modena	Ayroldi
Triestina-Avellino	Peruzzo
Livorno-Mantova (20.45)	Trefoloni
LUNEDÌ 20.45	
Vicenza-Empoli	Giannoccaro
MARTEDÌ 16/9 orario da definire	
AlbinoLeffe-Parma, Brescia-Treviso e Sassuolo-Pisa	

CLASSIFICA	
Livorno	3
AlbinoLeffe	3
Mantova	3
Grosseto	3
Ascoli	3
Piacenza	3
Salernitana	3
Ancona	1
Brescia	1
Empoli	1
Rimini	1
Parma	1
Bari	1
Triestina	1
Pisa	0
Cittadella	0
Sassuolo	0
Vicenza	0
Avellino	0
Frosinone	0
Modena	0
Treviso*	-2

*3 punti di penalizzazione

ANSA-CENTIMETRI

STASERA ALLE 20.45 A LARNACA PRIMO IMPEGNO PER I MONDIALI

Italia, Lippi ricomincia da Cipro con il tridente

Mercoledì con la Georgia a Udine, speciali misure di sicurezza. Under 21: 1-1 con la Grecia

FIRENZE Due anni e due mesi dopo, Marcello Lippi riparte dalle sue certezze: «Questa Italia sa come si fa». Non per il mito e nemmeno per la storia: la Nazionale Campione del Mondo, lasciata dal ct il 9 luglio 2006 a Berlino e da ritrovare oggi a Larnaca, va a specchiarsi nelle acque della piccola Cipro per i tre punti, obiettivo assai più semplice ma molto concreto verso la qualificazione ai Mondiali 2010.

Il ct Marcello Lippi

La nuova avventura azzurra di Lippi nasce dunque a Cipro, con un offensivo 4-3-3, e chissà se sarà bella ed epica come una dea. Per ora, l'importante è che vinca. La prima partita vera dopo la parentesi amichevole con l'Austria offre oggettivamente un avversario leggero come brezza di mare; almeno stando alla classifica Fifa che colloca i ciprioti alla posizione numero 65, incastrati tra Bahrein e Burkina Faso. Alla favola di un terzomondismo calcistico il commissario tecnico non vuol però credere, e non «per cercare alibi»; semplicemente, non è la sua Italia quella ingannabile dalle apparenze. «Il campo stretto, il prato poco erboso, lo stadio non pienissimo: non giocheremo al Maracanà, non troveremo il fondo dell'Olimpico o le folle di San Siro: ma non dobbiamo lasciarci ingannare, snobbare l'avversario è da persone non intelligenti. E invece intelligenza e rispetto degli avversari son sempre state le doti di questa Nazionale», sottolinea Lippi.

Cancellare i due anni di intermezzo e mettere d'accordo tutti i tifosi italiani sull'opportunità di ricominciare esattamente da dove si era finito non sarà certo impresa più difficile dell'unità cui oggi la Cipro politica aspira.

E come a Germania 2006, il ct ha prefigurato un'Italia in grado di cambiare in corsa. «Abbiamo tante armi, le useremo tutte». Del Piero, dopo l'allarme rosso di ieri, ha recuperato dal suo risentimento muscolare, anche se «non ha spinto al cento per cento»: parte per Cipro, potrebbe essere disponibile già oggi, ma l'impressione è che per lui sia serata da panchina, se non altro in via precauzionale e pensando alla Georgia mercoledì a Udine. Non per questo Lippi rinuncerà al 4-3-3, all'occasione trasformabile in campo in un 4-4-2. Questa la formazione: 1 Buffon, 2 Zambrotta, 5 Cannavaro, 6 Gamberini, 3 Grosso, 8 Camoranesi, 10 Pirlo, 4 De Rossi, 7 Di Natale, 9 Toni, 11 Iaquinta (18 Gilardino). All.: Lippi.

Intanto sorveglianza potenziata all'interno e all'esterno dello stadio Friuli, in città e all'albergo che ospiterà la nazionale georgiana: lo ha deciso ieri il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza di Udine secondo il quale, tuttavia, Italia-Georgia sarebbe stata una partita tranquillissima se non fosse stato per il precipitare della situazione internazionale. Oltre cento poliziotti arriveranno a dare man forte.

Ieri sera, intanto, l'Under 21 ha pareggiato contro la Grecia a Castel di Sangro la partita di qualificazione all'europeo. Gol di Balotelli e Christodoulopoulos.

GLI AVVERSARI. IN CERCA DI RISCATTO

Incocciati ritoccherà la formazione In campo l'ex Pecorari e De Zerbi

TRIESTE Sarà un Avellino nuovo di zecca quello che domenica scenderà in campo al Rocco. Una squadra ancora tutta da scoprire e modificata di otto undicesimi rispetto la scorsa stagione terminata con la retrocessione. Durante l'estate gli irpini sono stati ripescati ma solo da qualche giorno, dalla chiusura del calcio mercato, la squadra ha trovato il suo assestamento. Un gruppo giovane che nelle ultime ore di mercato ha visto l'arrivo di due giocatori esperti quali il difensore ex alabardato Pecorari, acquistato a titolo definitivo e l'attaccante De Zerbi. Reduci dalla pesante sconfitta interna per 1-3 della prima giornata contro il Livorno, gli irpini sbarcheranno al Rocco a caccia di punti. Da quest'anno alla guida dell'Avellino c'è il tecnico Giuseppe Incocciati, attaccante alla fine degli anni '80 di Atalanta, Pisa e Napoli, ed ora al suo esordio su di una panchina di B dopo una parentesi con i giovanissimi nazionali della Cisco. Incocciati sarà chiamato a traghettare i lupi verso la salvezza. La squadra ha ripreso la preparazione nella giornata di lunedì effettuando anche un galoppo di metà settimana che è servito al tecnico per valutare le condizioni dei suoi ragazzi e provare i primi schemi anti Triestina. Rispetto la prima gara contro il Livorno dovrebbero esserci alcune novità ma fino all'ultimo Incocciati non sembra intenzionato a sciogliere i suoi dubbi. Dovrebbe essere riproposto il modulo della prima giornata, il 4-4-1-1, con Pellicori punta avanzata ed il nuovo acquisto De Zerbi trequartista. Non ci sono squalificati e mancherà per infortunio l'attaccante brasiliano Babù, ex alabardato nella scorsa stagione.

Marco Pecorari

Silvia Domanini

Rivelazione choc di Borgonovo: «Soffro del morbo di Lou Gehrig»

Stefano Borgonovo oggi

ROMA Stefano Borgonovo, 44 anni, ex attaccante di Como, Milan e Fiorentina, ha rivelato di essere affetto dalla sclerosi laterale amiotrofica, conosciuta anche come morbo di Lou Gehrig e che da qualche anno sta assumendo i toni di un'epidemia fra gli ex calciatori e che si è già portato via, fra gli altri, l'ex capitano di Parma e Genoa Gianluca Signorini.

Borgonovo ha rilasciato una toccante intervista al suo ex collega Massimo Mauro, oggi opinionista di Sky, in cui ha parlato della sua vicenda. E questa sua uscita ha creato scalpore, dolore e preoccupazione nel mondo del calcio italiano, a tutti i livelli. «Io amo troppo il calcio e mi rifiuto di pensare che la mia è una malattia del calcio. Anzi, se potessi, scenderei in campo, in cortile o all'oratorio e andrei a giocare».

Nel corso dell'intervista, Borgonovo ha anche rivelato l'intenzione di far nascere una fondazione a suo nome e di avere una gran voglia di giocare al calcio. «Quasi quasi - dice - cinque minuti li farei». Borgonovo ha anche aperto una scuola calcio, che esiste tutt'ora.

Vela, Optimist Junior: la Lantier vicecampionessa d'Italia

Giulia Lantier

TRIESTE Vittoria di Michele Benamati, gardesano, e secondo posto di Giulia Lantier, prima femmina, della Svbg. Si è chiuso così il campionato italiano Juniores Optimist, disputatosi a Termoli. Con un quarto posto nell'ultima prova la Lantier ha consolidato la seconda piazza, classificandosi come prima femmina: per lei si tratta di un ottimo risultato a conclusione di una carriera in Optimist davvero meritevole, che la porterà a breve verso altre classi.

Quanto agli altri piazzamenti, ottimo il quarto posto assoluto di Tito Rodda della Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone, il sesto (secondo femminile) di Carlotta Omari (Svbg). Ora entrano in scena i Cadetti: la settimana prossima a Cervia si svolgerà infatti la Primavela, campionato italiano dei velisti più giovani delle varie classi di ingresso alla vela.

DUE FARI Tutto pronto per la ventesima regata dei Due Fari, organizzata dalla Lega navale di Trieste. La regata deve il nome al legame della Lega Navale con i due fari triestini, quello della Vittoria e la Lanterna, dove si trova la sede del sodalizio.

TALENTUOSO E POLIEDRICO NON SOLO NELLO SPORT

Zampollo diviso tra golf e pallamano

Il sedicenne si alterna fra le due discipline ed è un fenomeno anche a scuola

Zampollo nelle versioni golfista e giocatore di pallamano

TRIESTE Talento della pallamano, promessa nel golf. Un vero dono, ma anche il piacevole dilemma di Nicolò Zampollo, atleta che nell'arco di pochi mesi ha saputo cogliere due titoli nazionali giovanili nelle rispettive discipline. Si diverte, il sedicenne «corazziere» triestino alto più di 190 centimetri; una ricetta semplice, la sua, capace di farlo destreggiare nel migliore dei modi sia da solo con la mazza sul green che in squadra con una palla tra le dita.

Ma Nicolò Zampollo è da copertina anche con i libri, ottenendo voti eccellenti al liceo scientifico e puntando senza indugi a un futuro da ingegnere. Già, il futuro. È un tema da risolvere pure nello sport, dando una soluzione alle due passioni che attualmente lo vedono protagonista: «È un grande atleta e un bravo ragazzo - spiega Giorgio Oveglia, il tecnico che lo ha valorizzato nella pallamano - so che è ambizioso e in grado di eccellere bene in tutto. Tra l'altro è il capitano della nazionale Under 16 e della nostra Under 18 a Trieste, con cui ha conquistato il titolo italiano. Sappiamo che sta bene con noi e sa quanto noi della pallamano lo stimiamo. Sta solo a lui decidere per il futuro - ha aggiunto Oveglia - noi non pressiamo in tal senso».

Nessuna forma apparente di pressione nemmeno dal mondo del golf, l'altre versante che corteggia i muscoli e la tempra di Nicolò Zampollo: «Ha grandi potenzialità e lo ha già dimostrato - spiega Andrea Kostoris, suo maestro sul green di Padriciano -. Nel golf sta facendo valere le sue capacità atletiche, ma deve lavorare ancora molto sul piano tecnico. Questo aspetto, purtroppo, risente dei ritardi proprio per i suoi concomitanti impegni nella pallamano e se volesse eventualmente puntare a una carriera professionistica deve assolutamente recuperare tecnicamente. Nicolò ha grandi numeri - ha aggiunto Kostoris - ma negli ultimi anni il livello del Golf in Italia si è alzato di molto, anche tra i giovani. Se fa una scelta lo attende un cerca lavoro».

Conscio dei suoi «problemi», Nicolò Zampollo aggira gli ostacoli e guarda già avanti: «Penso piuttosto a quale facoltà universitaria frequentare in futuro - afferma il talento triestino - amo la matematica e vorrei fare ingegneria, ben sapendo che questa scelta mi porterebbe via altro tempo ogni giorno nella frequenza obbligatoria. Quindi nello sport adesso cerco di conciliare sia il golf che la pallamano - ha aggiunto -, fin che posso resto nei due sport. Il golf è una sfida individuale con me stesso, la pallamano mi dà le emozioni di un gioco da squadra ed emotivamente mi completa». Il capitolo golf ha però un alleato in più. Si tratta di papà Matteo, agonista e primo insegnante: «Mi segue, ma non fa pressioni in merito - assicura Nicolò Zampollo - anzi, rispetta molto le mie scelte».

Decisione congelata quindi. Nicolò continuerà a trascinare nella pallamano e a vincere nel golf. Almeno per qualche anno, dando la priorità ad alcuni fattori: «Al divertimento, ma soprattutto alla scuola - avverte l'atleta azzurro - tutte le mie scelte verranno solo in base al percorso nello studio».

Francesco Cardella

Atletica, oggi la 24x1 ora

TRIESTE Verrà dato a mezzogiorno il via alla «Maxistaffetta 24x1 ora», organizzata dagli Amici del Tram de Opcina, che si svolge lungo il perimetro di piazza Unità. Diciassette le squadre iscritte, ognuna composta da 24 concorrenti che correranno per un'ora ciascuno con l'intento di coprire la maggior distanza possibile. E domattina le categorie Esordienti, Ragazzi e Cadetti daranno vita alla staffetta a squadre «12 in 1 ora», con 12 frazionisti ad alternarsi ogni 5 minuti.

BASKET. SERIE B2

Di Gioia: «Quest'Acegas è un gruppo di qualità»

Il pivot piacevolmente sorpreso dalle doti dei nuovi compagni Oggi il ritorno contro Jesolo

TRIESTE Ha dimostrato talento e personalità nella prima uscita stagionale dell'Acegas. Contro Jesolo San Donà, Carlo Di Gioia ha realizzato 23 punti mettendo in mostra un campionario di soluzioni offensive di tutto rispetto. Efficace vicino a canestro, il centro biancorosso ha dimostrato di possedere una manina piuttosto «ben educata», cosa che gli ha permesso di colpire con precisione anche dal perimetro.

Sarà uno dei punti di riferimento dell'Acegas nel corso della stagione eppure, nonostante la buona partita disputata, il centro biancorosso preferisce porre l'accento sulla ottima prova della squadra. «Credo che ciò che si è visto in campo mercoledì scorso - racconta - indipendentemente dal risultato, conferma l'idea che mi sono fatto sin dal primo giorno. Questo è un gruppo composto da ottime persone prima ancora che da buoni giocatori e questo rende più facile il lavoro. Contro Jesolo (che oggi verrà affrontato in Veneto per il 'ritorno', *ndr*) abbiamo giocato qualche minuto di ottima pallacanestro difensiva e offensiva, poi c'è stato un calo fisiologico, visto il periodo». Un'Acegas vincente e convincente grazie alla quantità e alla qualità di un lavoro che non lascia nulla al caso e che giorno dopo giorno sta consentendo alla squadra di crescere. «Ci alleniamo tanto - conferma Di Gioia - devo riabituarmi a questi ritmi. Ma mi piace l'idea di lavorare sodo: negli anni passati, con tecnici come Dodo Rusconi, Michelini e Danna, mi era già successo».

Carlo Di Gioia

Sul potenziale e sul ruolo di Trieste nel campionato Di Gioia è fiducioso e questo anche grazie alle qualità che ha riscontrato in ognuno dei suoi compagni. «Contro qualcuno avevo già giocato, ma mi hanno colpito i ragazzi che non avevo ancora conosciuto. Ho scoperto Marisi che è davvero un ottimo difensore, Mancini che ha delle potenzialità fisiche devastanti e un Godina che se si dimostra convinto dei suoi mezzi può davvero fare la differenza in questa categoria». Un'ultima battuta sul suo inserimento in città. «Mi trovo bene, la città è bella l'unica cosa alla quale non sono abituato è la difficoltà a trovare parcheggio. Sia nella zona in cui abito, sia in via Locchi trovarne uno è quasi un'impresa».

Lorenzo Gatto

» IN BREVE

TENNIS. COPPA ITALIA UNDER 16

Borgolauro sfida in casa Merano

TRIESTE Stamattina, a partire dalle 10, sui campi del Tennis club Borgolauro a Muggia si svolgerà il primo turno della Coppa Italia di tennis riservata alla categoria Under 16, che vedrà di fronte i padroni di casa e gli altoatesini di Merano, campioni regionali del Trentino Alto Adige.

Il Borgolauro, che detiene il titolo di campione regionale del Friuli Venezia Giulia, manderà in campo Alvise D'Oria, Luca Zarattin, Davide Zachighna. Dal canto suo il Tc Merano dovrebbe schierare Koell, Chistè, Holzner, Benetti e Rispoli.

CALCIO. PULCINI 1998

Scatta il Memorial Luchetta

TRIESTE Prende il via oggi sul campo di via Felluga la quindicesima edizione del Memorial Marco Luchetta, torneo regionale per la categoria Pulcini riservato all'annata 1998 e organizzato dal San Luigi Calcio. Alla manifestazione prenderanno parte l'Itala San Marco, la Polisportiva Opicina, il Ponziana, la Roianese, il San Luigi e il Trieste Calcio.

La prima giornata vede in programma due partite: alle 17.30 San Luigi-Roianese, alle 18.30 Ponziana- Trieste Calcio. La terza gara della prima giornata tra Itala San Marco e Opicina si disputerà mercoledì 10 settembre con inizio alle 19. Il torneo si concluderà sabato 27 settembre.

SABATO SPORT

Calcio, basket, atletica e baseball

CALCIO

Memorial Marco Luchetta (campo di San Luigi, categoria Pulcini 1998): alle 17.30 San Luigi-Roianese, alle 18.30 Ponziana-Trieste Calcio (Itala San Marco-Opicina si giocherà mercoledì alle 19). Serie D: Sacilese-Sanvitese (alle 16). Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: Rivignano-Pozzuolo (alle 17 a Teor), Santamaria-Lumignacco (alle 16), Maniago-Pro Aviano (alle 16).

ATLETICA

Alle 12 sarà dato il via alla maxistaffetta 24x1 ora, organizzata dalla società Amici del Tram de Opcina in piazza Unità.

BASEBALL

Coppa Italia di serie C1: Junior Alpina-Rappr. slovena (15.30, Opicina).

BASKET

A Lignano c'è la prima delle due giornate del torneo Lignano Basket.

Pechino 2008

LA FESTA AI REDUCI DA PECHINO

RICONOSCIMENTO ANCHE PER L'UDINESE CAINERO, ORO NELLO SKEET

Napolitano premia Granbassi e Di Buò

La squadra azzurra reduce da Pechino in posa al Quirinale dov'è stata accolta e ringraziata dal Capo dello Stato

ROMA È stata una festa, lunga e itinerante. Snodatasi dal Foro Italico, sede naturale del Coni, per fare tappa al Quirinale, per il ricevimento dei medagliati olimpici di Pechino da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, fino all'arrivo a Villa Madama dove la delegazione di atleti, tecnici, dirigenti, familiari ed amici dei protagonisti dell'estate azzurra a cinque cerchi, ha ricevuto il saluto ed il ringraziamento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

C'era naturalmente la pattuglia del Friuli Venezia Giulia, che non poteva non lasciare traccia, con le sue 4 medaglie. C'era la medaglia d'oro dello skeet Chiara Cainero e c'era anche la medaglia d'argento di tiro con l'arco a squadre, il triestino Ilario Di Buò. Ma c'era soprattutto Margherita Granbassi che nello sport sta diventando un personaggio carismatico, oltre che fiorettista di vertice. È stata lei, al ritorno dalla Cina, a dare il via alla campagna di solidarietà al Tibet avviando la donazione simbolica di attrezzi tecnici al Dalai Lama che poi ha fatto proselitismo fra gli azzurri.

Il grande corteo si è mosso dal Palazzo H del Foro Italico su due autobus scoperti, cosa che ha consentito durante il tragitto di ricevere il saluto di tifosi, cittadini e turisti. Al Quirinale, in una Sala dei Corazzieri gremitissima, i medagliati sono stati ricevuti dal presidente della Repubblica. Ha preso per primo la parola il presidente del Coni, Gianni Petrucci, che ha tenuto a sottolineare come le attese della vigilia siano state rispettate. «Ci rende molto felici l'abbassarsi dell'età media di chi è arrivato a medaglia. Siamo passati dai 28,7 anni di Atene 2004 ai 26,5 di Pechino. Inoltre quattro degli ori sono stati conquistati da esordienti a testimonianza del ricambio in atto e dell'ottimo lavoro svolto da federazioni e tecnici».

Si è passati quindi alla consegna da parte del Presidente della Repubblica ad ogni atleta salito sul podio a Pechino, di una Medaglia con la Vittoria Alata. E qui spesso la veste ufficiale dell'evento ha lasciato spazio all'informalità. Come quando Antonio Rossi ha riconsegnato nelle mani di Napolitano il tricolore autografato da tutti gli atleti saliti sul podio e il Presidente della Repubblica lo ha sventolato nella sala come il più accanito dei tifosi. Quindi un siparietto simpatico con la romana Alessia Filippi: «Sei molto alta, se apriremo i corazzieri alle donne sei pronta» e il bacio affettuoso a Josefa Idem ed ai suoi bambini. «Non litigate per la medaglia», il suo paterno consiglio.

Alla fine un brindisi e tutti a Villa Madama per il saluto del Presidente del Consiglio Berlusconi cui alla fine della cerimonia Antonio Rossi ha donato una divisa della Nazionale. «Lei è il nostro capitano - le dobbiamo consegnare la casacca degli Azzurri» ha detto l'alfiere olimpico regalandogli il giubbotto argentato con la scritta «Silvio» sulle spalle.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

L'INGLESE CONDUCE LA CLASSIFICA DEL MONDIALE CON 6 PUNTI SU FELIPE

Massa nella scia di Hamilton in Belgio

Domani sul circuito di Spa il pilota della Ferrari vuole bissare il trionfo di Valencia

SPA Massa e la Ferrari rispondono presente e inseguono più da vicino Hamilton e la McLaren. E sulla spinta di un successo come quello maturato a Valencia che Felipe e la Rossa possono costruire un credibile assalto alla leadership del pilota inglese. Non era facile ripartire da quella rottura di motore in Ungheria, a pochi chilometri dal successo.

Invece il brasiliano e la monoposto di Maranello hanno fatto vedere di essere più forti della malasorte e di essere al momento il punto di riferimento in tema di competitività. Insomma, se davvero il tipo di inconveniente che ha fermato prima Massa e poi Raikkonen è stato individuato in modo che che non dovrebbe più ripresentarsi, ecco che Maranello può guardare con fiducia ai due prossimi, ravvicinati, impegni.

A Spa domani e a Monza la prossima settimana, forse non si deciderà il Mondiale, ma questo potrebbe assumere una direzione ben precisa. Il discorso vale a maggior ragione per Raikkonen che deve più che mai dimostrare di avere ancora la capacità di partecipare alla volata per il titolo.

In questo momento, se non subentrano inconvenienti, Massa e Hamilton sono più continui nell'essere competitivi, attraverso l'intero weekend. Non si tratta cioè di segnare il tempo veloce in gara, pure un segnale importante, ma di essere in grado di essere più aggressivi con continuità, in prova (momento decisivo per la scelta delle strategie) come in gara. E se anche il campione del mondo può sempre dire di essere stato fermato a Valencia dalla rottura del motore, è però vero che la sua prova era stata del tutto opaca, per tacere della partenza anticipata al pit-stop che ha comportato la frattura al piede sinistro dell'addetto al rifornimento Pietro Timpini.

Se può essere che ad aumentarne le difficoltà, che appaiono più che altro di natura psicologica, sia la questione mercato, non possono essere state le dichiarazioni di Montezemolo della scorsa settimana a rasserenare Kimi. Il presidente della Ferrari ha ribadito a Monza che l'anno prossimo saranno ancora lui e Massa i piloti delle Rosse. E, per carità, è vero che i contratti possono anche essere sciolti (come dimostrano Alonso e McLaren della passata stagione), ma Raikkonen il contratto per il 2009 lo ha già. Il nodo attuale riguarda l'eventuale prolungamento al 2010, per il quale si sta trattando senza essere arrivati ad una vera svolta e sul quale è proprio Maranello ad essere in una posizione di forza.

Raikkonen così ha due obiettivi per tornare a vincere: riconquistare il mondiale e la fiducia di Maranello.

Davide Portioli

Il pilota brasiliano della Ferrari, Felipe Massa: vuole proseguire in Belgio la sua rincorsa alla vetta della classifica mondiale

DAL BOX DELLA ROSSA

Il brasiliano: «Ripetiamo la gara dell'anno scorso» «Mi sento bene ma se piove può succedere di tutto»

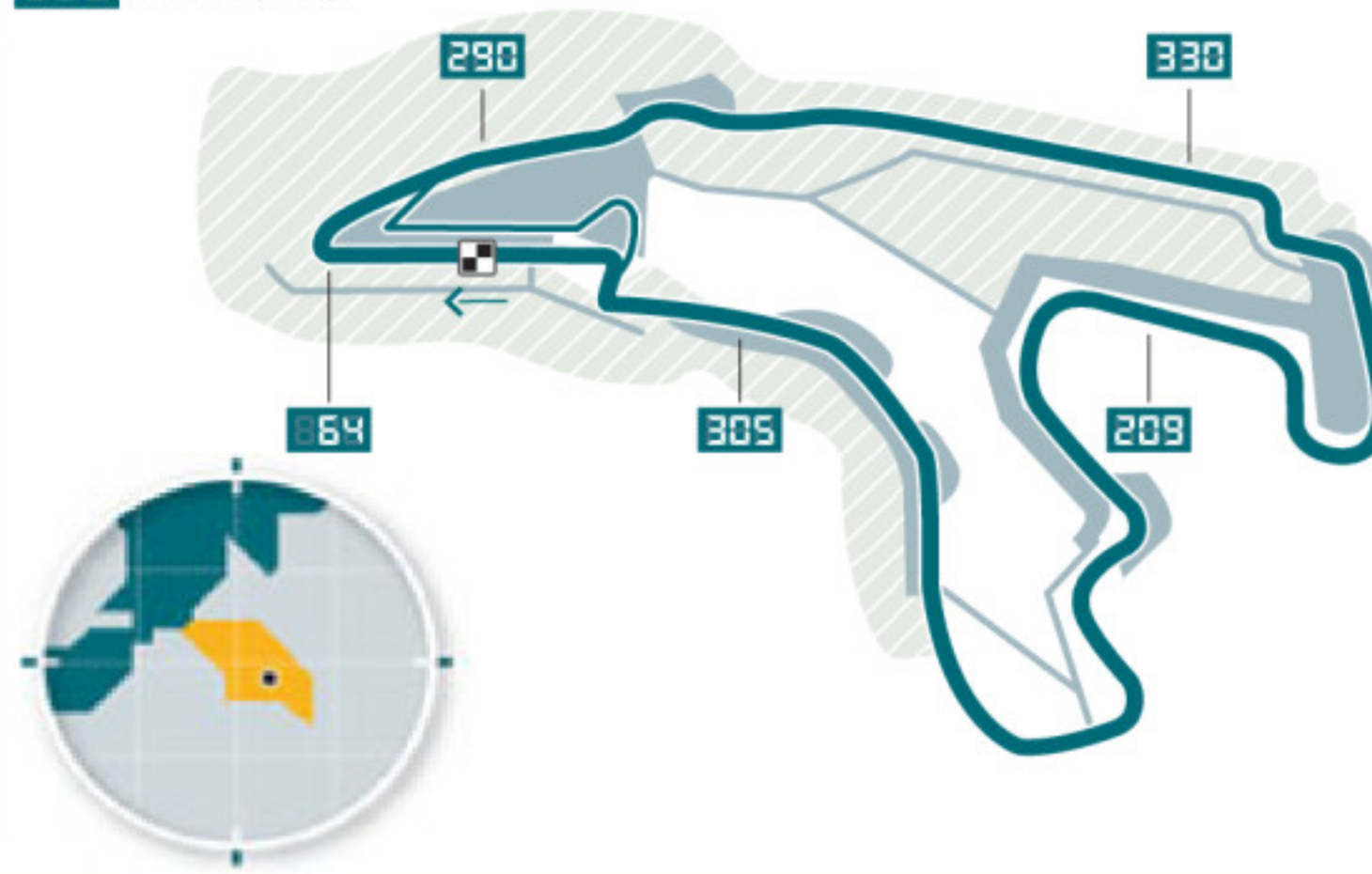
SPA «Mi sento molto bene qui e mi ricordo ancora la grande gara che ho fatto qui l'anno scorso, dove ero in lotta col mio compagno di squadra Kimi» ha esordito Felipe Massa incontrando la stampa alla vigilia del Gp del Belgio.

«Ho dimostrato che avevo un buon passo sia in qualifica sia durante la gara e questo significa che sono ottimista sul prossimo weekend. Ma certamente, ogni stagione è diversa e in questa, c'è grande competizione. Abbiamo nuove componenti aereodinamiche per questa corsa, anche se non le abbiamo testate a Monza, in quanto il tracciato non ha nulla in comune con questo. Abbiamo ancora bisogno di migliorare un po' la vettura, ma spero che per questo Gran Premio si sia fatto abbastanza per stare davanti ai nostri rivali. Comunque, come sappiamo, se piove a Spa, potrebbe essere davvero una lotteria, così come altri fattori potrebbero giocare la loro parte, per esempio a che punto della corsa si effettueranno le soste ai box». Inaspettatamente, un giornalista televisivo gli ha chiesto quale ruolo abbia giocato la fortuna nella sua carriera e Massa ha rivelato che non è una cosa a cui crede. «Non mi sento sfortunato, così come non credo di avere una gran fortuna», ha riso.

PROVE LIBERE CONDIZIONATE DA NEBBIA E FREDDO

Felipe l'uomo della pioggia, testa-coda di Raikkonen

FRANCORCHAMPS Nebbia, pioggia e temperatura già decisamente autunnali per i 20 piloti che hanno affrontato la prima giornata di prove libere del Gran Premio del Belgio. Il circuito di Spa-Francorchamps, immerso tra i boschi delle Ardenne ha accolto abbastanza gelidamente i protagonisti

L'asso britannico della McLaren, Lewis Hamilton, leader della graduatoria iridata

In pista, però, sono Ferrari e McLaren Mercedes a fare la differenza. Nella prima sessione, Felipe Massa e Kimi Raikkonen si sono messi alle spalle gli avversari, con il brasiliano autore del miglior tempo con 1'47«284 ed il finlandese a 339 millesimi. A sei decimi, segue il leader del Mondiale, Lewis Hamilton e mezzo secondo dopo il compagno di team Heikki Kovalainen. Si rivede anche Fernando Alonso che porta la sua Renault a otto decimi da Massa, mentre più distanti sono Mark Webber con la RedBull powered Renault e le due Toro Rosso motorizzate Ferrari di Sebastien Bourdais e Sebastian Vettel, con il francese che cerca di mettersi in mostra per strappare il rinnovo anche per la prossima stagione al team faentino di Gerard Berger. A chiudere la «top ten» la Toyota di Timo Glock e l'altra Renault di Nelsinho Piquet.

Nella sessione pomeridiana, gli organizzatori aprendo la pit lane annunciano l'arrivo della pioggia dopo la prima mezzora. Invece, l'acqua comincia a cadere dopo solo un quarto d'ora, ma - come spesso avviene da queste parti - non uniformemente lungo i sette chilometri che uniscono i due paesini di Spa e Francorchamps.

Webber perde il controllo della propria monoposto ed esce fuori pista, per fortuna senza conseguenze. Con l'aumentare dell'intensità delle precipitazioni, tutti i piloti tornano ai box per montare gomme da bagnato. Ma i più sono rimasti dentro i garage attendendo che spiovesse, cosa che è avvenuta dopo una cinquantina di minuti. Ma l'asfalto era ancora insidioso e Kimi Raikkonen ha perso il controllo della sua Ferrari in ingresso curva, finendo fuori con il posteriore e sbattendo contro le barriere di protezione, perdendo anche l'alettone. Per lui prove finite in anticipo. L'acqua portata in pista dalla «rossa», a sua volta, ha mandato in testacoda la Force India di Giancarlo Fisichella. Il romano è andato a sbattere contro le barriere alla curva nove ed a questo punto bandiera rossa per tutti per poter rimuovere la monoposto. Alla ripresa, nessuno è riuscito a migliorare i tempi ed il più veloce è stato Fernando Alonso con la Renault con 1'48«454, precedendo di 50 centesimi la Ferrari di Felipe Massa. A seguire le due McLaren-Mercedes di Heikki Kovalainen (1'48»740) e Lewis Hamilton (1'48»805). Quinto tempo per Kimi Raikkonen a 0»874. Sesto Nico Rosberg con la Williams-Toyota , che ha preceduto Sebastian Vettel (Toro Rosso-Ferrari), la Force India-Ferrari del connazionale Adrian Sutil, la Toyota di Jarno Trulli e la BMW Sauber di Nick Heidfeld.

IL PATRON DEL CIRCUS

Ecclestone: «Mosley? Non si dimetta più»

SPA Il patron della Formula Uno, Bernie Ecclestone, ha espresso il desiderio che il circus dimentichi le polemiche sullo scandalo sadomaso che ha coinvolto il presidente della Fia Max Mosley. «Io penso - ha detto Ecclestone _ che quello che è successo riguarda Max». Dopo lo scoppio dello scandalo, Ecclestone aveva chiesto insieme ad altri team di F.1 le dimissioni del numero uno della Fia. «All'inizio io mi ero pronunciato a favore delle dimissioni - ha osservato ancora Ecclestone -. Io avevo talmente tanta pressione intorno a me per le sue dimissioni che anche io le desideravo. Ma ora non vedo perché dovrebbe dimettersi».

Bernie Ecclestone

Nei giorni scorsi, Ecclestone stesso ha punzecchiato il ferrarista Kimi Raikkonen, che sta vivendo un momento non brillante in pista. Tuttavia, a consolare in parte Iceman sono le poste finlandesi, che hanno realizzato un francobollo per il titolo mondiale vinto da Raikkonen nel 2007. «È una cosa che mi sta molto a cuore - ha spiegato il pilota stesso - quando ero piccolo mi piaceva spedire cartoline e mai avrei immaginato che un giorno avrei potuto attaccarci un francobollo con la mia immagine».

ALLA TORO ROSSO

Berger: «Un peccato che Vettel ci lasci»

SPA Toro Rosso sorpresa positiva di Valencia dove ha individuato subito i giusti assetti, tanto veloce da portare entrambe le vetture nel Q3. Ed anche in gara la scuderia di Faenza ha saputo farsi rispettare cogliendo con Vettel un insperato sesto posto. Ma ora, più che a rallegrarsi per un presente rasserenato dai continui progressi, all'interno della scuderia satellite della Red Bull ci si preoccupa per il futuro.

L'ex pilota austriaco Gerard Berger, comproprietario del team, già rimpiange lo stesso Sebastian Vettel, che a fine stagione erediterà l'abitacolo della Red Bull lasciato libero dallo scozzese David Coulthard, prossimo al ritiro.

Sebastian Vettel

«Devo riconoscere che otteniamo molto dalla Red Bull - ha affermato Berger cercando di farsene una ragione -, senza di loro noi non esisteremmo. È normale dare qualcosa in cambio anche se avrei preferito che Vettel restasse con noi».

Nessun accenno sul futuro del francese Bourdais («Decisiva la sua seconda metà di stagione», dice Berger), il team proverà presto Sato e Buemi. Nel 2009 la Toro Rosso dovrà anche costruirsi la vettura.

L'IRIDATO DEL CAVALLINO VIVE UN MOMENTO DELICATO

Kimi: «Aiutare Felipe? Può essere ma sarò in corsa fino all'ultimo»

SPA Alla vigilia di Spa il re è nudo. Raikkonen non trionfa da otto gare, oltre quattro mesi nei quali ha perduto una buona fetta della stima di un ambiente che lo considerava il pilota più completo in Formula 1 dopo lo spagnolo Alonso. E con essa ha lasciato sul campo la fiducia in se stesso, quanto è vero che non riesce a riemergere dai guai.

In più lo status di prima guida alla Ferrari pende dalla parte di Massa, anche se il brasiliano continua a nascondersi. Ma è innegabile che - a differenza del finlandese - Massa è stato capace di rinascere da batoste come quella dell'Hungaroring. Su Raikkonen, a conferma che quando le cose si mettono male chi ti volta le spalle lo trovi sempre, infieriva in settimana persino Bernie Ecclestone, il gran capo del Circus. «Non ha mai amato la F.1 - ha tuonato il supremo stigmatizzando il rendimento del pilota di Maranello -, non dovrebbe trovarsi così indietro in classifica rispetto al proprio compagno di squadra. Il suo rendimento mi fa riflettere a tal punto da chiedermi se abbia mai davvero amato la Formula Uno». La sparata di Ecclestone sembra avere l'effetto di un secchio d'acqua gelida addosso al top driver, per destare dal torpore un pilota di indiscutibile talento, appisolatosi improvvisamente per cause misteriose. Raikkonen ha il difetto della scarsa comunicatività, persino inferiore a Schumacher e se fare spallucce minimizzando i propri successi può essere la chiave vincente per stendere i rivali quando si viaggia col vento in poppa, giustificare i passi falsi col medesimo atteggiamento non è altrettanto efficace. Da qui nasce l'intervento di Ecclestone, che in fondo è il padre putativo di tutti i piloti e da maestro burattinaio del Circus bada a tenere bene tesi i fili di quelli che danno lustro alla F.1.

Contro un Hamilton che fa della consistenza la propria arma vincente, sarebbe un suicidio affidare al solo Massa l'assalto alla corona iridata. Raikkonen accusa 13 lunghezze di svantaggio in classifica sul «coloured» inglese della McLaren, sei dal brasiliano compagno di colori: né pochi, né troppi se non ci fosse quell'inerzia negativa rappresentata da un tempo interminabile senza l'acuto. Eppure alla vigilia di Spa e Monza il misterioso finlandese non può essere ritenuto fuori dai giochi. Le due piste iperveloci hanno esaltato in passato le qualità di Raikkonen, che a Spa vinse pure un anno fa, ripetendo le affermazioni ottenute con la McLaren nel biennio 2004-05 (in Belgio non si corse nel 2006, pertanto le ultime tre edizioni del Gp sono state appannaggio del ferrarista). Nelle Ardenne più che in qualsiasi altro tracciato non è tanto questione di pinna, di foro sull'ala anteriore o diavolerie di deflettori che consentono al massimo un guadagno di due decimi sul giro. A Spa è ancora, fortunatamente, una questione di coraggio, di tecnica di guida resa sopraffina dalle altissime velocità medie, con le vetture che schizzano come palline impazzite sopra un nastro d'asfalto che ha fatto la storia. E poiché è prevista pioggia, qualcuno dei big inevitabilmente salterà. Raikkonen ha il dovere di crederci fino in fondo.

«Ci sono stati dei problemi, ma non è la prima volta e non è la fine del mondo - ha affermato Kimi -. Abbiamo cercato di sistemarli e fortunatamente abbiamo scoperto qualcosa, adesso possiamo tornare dove dovremmo essere. Le cose a volte vanno storte. Possono esserci gare negative ma fortunatamente adesso possiamo fare un ottimo weekend e tornare alla ribalta. Nei test di Monza, abbiamo provato molto e siamo abbastanza soddisfatti della vettura, ma non si sa mai. Penso che le nostre prestazioni in qualifica debbano migliorare, perché a parte Valencia, nelle gare che abbiamo corso, riguardo alla velocità non è andata troppo male, ma se sei bloccato dietro ad altre macchine allora a quel punto è praticamente finita. Qualificarsi in prima fila è di grande aiuto e dovremmo riuscirci. Ad ogni modo, abbiamo provato a migliorare sotto tutti gli aspetti e fortunatamente ci siamo riusciti».

A parte un miglioramento delle performance, Kimi è sembrato fiducioso che i problemi col motore, dopo il ritiro a Valencia, siano ormai dietro le spalle. «È stato più o meno lo stesso problema che ha avuto il motore di Felipe nella gara precedente. Fortunatamente lo abbiamo sistemato. Finora nei test e al banco di prova è andata bene e siamo abbastanza sicuri di aver risolto il problema e tutto dovrebbe andare per il verso giusto». Con il finlandese scivolato in classifica dietro al compagno di squadra Massa, a Kimi è stato anche chiesto se avrebbe aiutato il brasiliano a vincere il titolo piloti. «Potrebbe succedere. Dipende tutto da come andranno le prossime gare e dove saremo alla fine dell'anno, ma la cosa più importante è che corriamo come squadra. Fortunatamente non è finita qui, fortunatamente sarò ancora in corsa per il campionato fino all'ultima gara».

LO SPAGNOLO

Alonso: «Sul mio futuro deciderò molto presto»

Fernando Alonso

SPA Fernando Alonso, quest'anno tornato alla Renault, non è ancora certo del suo futuro in Formula 1 e non è preoccupato delle parole del presidente della Ferrari Montezemolo che ha confermato i piloti di Maranello per il prossimo anno. «Deciderò molto presto cosa fare il prossimo anno e sulle possibilità che ci sono. Non farò nessun annuncio a Monza, non è vero». Le dichiarazioni di Montezemolo? «Non cambiamo nè il mio modo di lavorare, nè le mie motivazioni. Ho ancora tanto tempo - ha concluso l'asturiano - per tornare a vincere con la Ferrari o con altri team». Al di là di Alonso, che alla Rossa continua a guardare, crescono anche le quotazioni di Vettel, che con la Toro Rosso sta facendo molto bene e conta su di uno sponsor influente come Michael Schumacher.

Il tedesco Timo Glock

IL TEDESCO DELLA TOYOTA

Glock, protagonista alla seconda chance

Rientrato in F.1 dopo l'iride in Gp2 ora sta convincendo

SPA Considerato alla stregua di un parente povero della sempre più nutrita famiglia di piloti tedeschi in F.1, Timo Glock sta raccogliendo nelle ultime gare le soddisfazioni negategli da una carriera sbocciata tardi. E che per consolidarsi nel Circus ha avuto bisogno di un ripescaggio quasi obbligato, da campione della propedeutica Gp2, dopo il rientro dagli Stati Uniti, dove era andato a cercar fortuna all'indomani del convincente esordio in F.1 (7o a Montreal 2004 con la Jordan, chiamato in fretta per sostituire l'insolvente Pantano), passato inspiegabilmente inosservato.

La seconda chance arriva dopo il trionfo in Gp2 che non è mai in discussione: domina la prima metà di stagione e si concede qualche pausa nella seconda quando deve contenere il ritorno del brasiliano Di Grassi. Rimette il naso sul volante di una F.1, collaudando a più riprese la Bmw Sauber, dove il connazionale Heidfeld, possibilmente, non ne vuole sapere di lui. E quando Ralf Schumacher si arrende all'evidenza della propria parabola discendente, al Gp del Giappone 2007 Glock viene annunciato pilota titolare Toyota per l'anno a venire, a fianco del confermato Trulli. Ma con una postilla. Se Alonso, in fuga dalla McLaren, sposa il progetto Toyota, Glock sarà retrocesso al meno entusiasmante ruolo di tester. Ma il due volte campione del mondo preferisce il clima familiare della Renault. Glock ringrazia e si butta a testa bassa nel progetto F.1, dove in verità fatica ad emergere, complici le difficoltà della monoposto anglo-nipponica. A salvargli ancora una volta la carriera è la pista di Montreal, dove al settimo Gp della stagione in corso si classifica al quarto posto. Dopo l'incidente di Hockenheim che pone inquietanti interrogativi sulla sicurezza della vettura Toyota e una notte trascorsa precauzionalmente in ospedale a Budapest, per Glock, arriva addirittura il primo podio, un secondo posto alle spalle di Kovalainen. Ed anche a Valencia è andato a punti (7.o), forte di una strategia conservativa basata su un solo pit stop.

HAMILTON SICURO DI VINCERE IL TITOLO

McLaren in rimonta fra i costruttori

SPA Non è prevista solo la pioggia domani sul circuito delle Ardenne. È annunciata anche battaglia perché ormai il tempo del «sur place», per quanto il termine ciclistico possa essere mutuato dalla più dinamica Formula Uno, si è esaurito. Tutti gli aspiranti al titolo hanno buone ragioni per spingere al massimo, compreso il duo McLaren, in recupero anche nel Mondiale costruttori.

Nemmeno Hamilton può correre in difesa. In pratica ha esaurito il bonus a Valencia, quando in gara ha realizzato - malessere al collo reale o presunto che fosse - che Massa sarebbe stato irraggiungibile. Eppure il pupillo di Ron Dennis continua ad essere il più autorevole candidato al Mondiale e non solo perché Raikkonen sta dando segni di cedimento.

Lewis Hamilton al volante della sua McLaren

Le vittorie di Silverstone ed Hockenheim hanno lasciato il segno, nell'autostima del giovane britannico e nelle certezze di Maranello di disporre della miglior vettura, sgretolatesi e non poco nell'accoppiata di gare di metà estate.

Hamilton ne è uscito più forte ancora, soprattutto caratterialmente anche se poi è incappato nella brutta partenza di Budapest e poi nella foratura di un pneumatico. Ora è pronto per la sfida di Spa, per capire se è in grado di stupire ancora. «La pista belga - afferma - la considero una delle mie preferite. Quel tratto che tutti gli appassionati conoscono, il passaggio all'Eau Rouge, è la curva più eccitante per eccellenza. Nel 2002 correvo in Formula Renault e prima di Spa, senza essere mai stato qui, mi capitò di percorrerla al computer, in uno di quei giochi informatici. Rendeva l'idea ma dal vivo la compressione è un'esperienza incredibile, tanto più al volante di una F.1».

«Il circuito di Spa mi piace e quest'anno siamo più forti e più veloci del 2007 - prosegue Hamilton, mostrandosi sicuro di potersi aggiudicare il suo primo titolo iridato dopo la beffa dell'ultima annata -. Abbiamo fatto dei passi avanti e saremo in grado di competere in questo weekend. Lo scorso anno non eravamo nella posizione giusta per farlo. Credo che anche a Monza saremo più veloci rispetto al 2007 e sento ancora che saremo superiori. A Singapore credo che saremo veloci come a Valencia, ma dobbiamo aspettare e vedremo. Al Fuji e Shanghai invece noi saremo molto forti».

Il finlandese Heikki Kovalainen, seconda guida della scuderia di Woking

Kovalainen: «Pouhon è la curva più bella di questo tracciato»

Sulla curva più affascinante del circuito belga, il suo compagno Heikki Kovalainen, a sorpresa, lo contraddice: «Tutti percorrono in pieno l'Eau Rouge, ormai, con queste vetture. La curva più affascinante del tracciato belga è a Pouhon, una svolta a sinistra molto veloce. Spa è considerato ancora un tracciato pericoloso e questo - conclude il pilota finlandese, vincitore due gare or sono in Ungheria - aggiunge adrenalina alla nostra vigilia».

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul Nord-Ovest con precipitazioni sparse specie sui settori alpini e prealpini, occasionalmente anche sulla Liguria. Parzialmente nuvoloso altrove con locali addensamenti consistenti associati a qualche piovasco. **CENTRO E SARDEGNA:** residua nuvolosità intensa sull'alta Toscana, poco nuvoloso sulle restanti aree. **SUD E SICILIA:** condizioni di tempo stabile.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore occidentale con temporali sparsi, più frequenti sulle aree alpine, prealpine, Levante ligure e Appennino emiliano. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Toscana e alto Lazio, con occasionali piovaschi sulla Toscana settentrionale. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, salvo temporanei addensamenti.

TEMPERATURE

IN REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	22,6	26,2
	Umidità		73%
	Vento		19 km/h da W
	Pressione	stazionaria	1014,7
MONFALCONE	Temperatura	18,8	28,1
	Umidità		71%
	Vento		4,7 km/h da S
GORIZIA	Temperatura	17,9	27,0
	Umidità		61%
	Vento		10 km/h da S
GRADO	Temperatura	19,7	26,9
	Umidità		76%
	Vento		5,5 km/h da S
CERVIGNANO	Temperatura	17,0	28,1
	Umidità		62%
	Vento		2,9 km/h da S
UDINE	Temperatura	18,2	27,6
	Umidità		63%
	Vento		7 km/h da S
PORDENONE	Temperatura	19,7	27,8
	Umidità		56%
	Vento		3 km/h da S-W

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	26	33
ANCONA	18	32
AOSTA	11	22
BARI	23	31
BOLOGNA	23	32
BOLZANO	17	23
BRESCIA	20	29
CAGLIARI	24	33
CAMPOBASSO	19	28
CATANIA	19	29
FIRENZE	21	32
GENOVA	23	28
IMPERIA	17	np
L'AQUILA	14	28
MESSINA	24	31
MILANO	20	26
NAPOLI	19	31
PALERMO	24	31
PERUGIA	17	31
PESCARA	17	30
PISA	23	30
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	36
ROMA	22	31
TORINO	16	23
TREVISO	20	28
VENEZIA	19	27
VERONA	20	30
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	21/24
T max (°C)	27/30	26/29
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	13	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	21/24
T max (°C)	27/30	26/29
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con caldo afoso, maggiore variabilità invece sarà probabile sulla zona montana, dove sarà possibile qualche locale rovescio. Sulla costa soffierà vento da Sud o Sud-Ovest da moderato a forte.
DOMANI. Al mattino su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, in giornata probabile peggioramento con maggiore nuvolosità e temporali a partire dalla zona montana, successivamente nel pomeriggio-sera in estensione anche sulle altre zone. Sulla costa soffierà vento da Sud da moderato a forte. Saranno possibili anche temporali forti con piogge intense, colpi di vento e grandinate.

OGGI IN EUROPA

La perturbazione collegata al centro di bassa pressione sull'Inghilterra attraversa i settori meridionali di Spagna e Francia, parte dell'Europa centrale e raggiunge anche il Sud della Scandinavia e il Baltico. In queste aree porterà molte nuvole e piogge sparse anche a carattere di rovescio o temporale. Il tempo rimane molto instabile anche sulle isole Britanniche con rovesci.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	24,0	8 nodi S-W	12.38 +44	20.12 -9
MONFALCONE	poco mosso	23,6	10 nodi S-W	12.43 +44	20.17 -9
GRADO	mosso	23,7	12 nodi S-S-W	13.03 +40	20.37 -8
PIRANO	mosso	24,2	12 nodi S-W	12.33 +44	20.07 -9

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	25	33	LUBIANA	15	26
AMSTERDAM	13	17	MADRID	17	30
ATENE	20	30	MALTA	24	30
BARCELLONA	20	30	MONACO	16	29
BELGRADO	17	32	MOSCA	15	21
BERLINO	11	23	NEW YORK	20	30
BONN	12	16	NIZZA	21	26
BRUXELLES	14	16	OSLO	8	17
BUCAREST	11	30	PARIGI	14	16
COPENHAGEN	14	18	PRAGA	14	28
FRANCOFORTE	8	11	SALISBURGO	16	25
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	28
HELSINKI	12	17	STOCCOLMA	14	20
IL CAIRO	24	33	TUNISI	26	33
ISTANBUL	19	28	VARSAVIA	14	28
KLAGENFURT	15	23	VIENNA	16	29
LISBONA	19	23	ZAGABRIA	15	32
LONDRA	13	20	ZURIGO	15	27

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Frequentate solamente persone simpatiche e rilassanti. Un incontro.

TORO 21/4 - 20/5
Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Un po' di svago.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Prudenza nelle scelte che farete nel corso della mattinata. E' per questa via che potrete giungere ad un consistente successo. Non c'è molto tempo da perdere: decidete in fretta.

CANCRO 21/6 - 22/7
Fortunatamente per voi la casa, la famiglia mantengono per voi il loro valore e ciò contribuirà a riportarvi con i piedi per terra. Non siate troppo indulgenti.

LEONE 23/7 - 22/8
Vi sentirete molto intraprendenti a causa dell'odierna posizione degli astri. Non perdete tempo e cercate di raggiungere gli obiettivi che vi interessano. Non perdete mai la fiducia in voi stessi.

VERGINE 23/8 - 22/9
Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno cose piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo. Controllatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La buona posizione degli astri vi aiuterà a superare eventuali malintesi sul piano affettivo, vi farà inoltre agire con più cordialità e generosità. Amori in evoluzione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Sarete pieni di idee con una gran voglia di evadere dalla solita vita di tutti i giorni. Frenate un poco l'entusiasmo, mantenendo buoni rapporti in casa. Accettate i cambiamenti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa: oggi più osate, più sarete ricompensati. Non avrete nessuna esitazione nel rapporto d'amore.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

PESCI 19/2 - 20/3
Sentimenti confusi, nervosismo e inibizioni influiranno negativamente sui vostri rapporti. Recuperate il vostro equilibrio psicofisico e ritroverete l'armonia interiore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Rivolgere domande - **10** Arde nella cappella - **11** Importante palazzo veneziano - **12** Il nome della Gardner - **13** Iniziali della Ferrati - **15** Atmosfera dantesca - **16** Lo divenne Murat - **17** Insolente, sfacciato - **20** Un antico abitante d'Italia - **21** In treno e in tram - **22** Se sono multipli... si chiamano retate - **23** Particella correlativa - **24** Disegnare... una strada - **26** Un ornamento da polso - **28** Vale un sedicesimo di libbra - **29** Una tragedia di Racine - **31** Solenne copricapo - **33** Ben tirati - **34** Antenata della Ue - **36** Non lasciarsi... mettere sotto - **38** Può precedere «breve» - **39** Sono le prime per sempre - **40** Ha le sponde vicine - **41** Un risultato di parità.

VERTICALI: 1 Chiese ali al padre - **2** Cade a fiocchi - **3** La preposizione che si... frappone - **4** Iniziali di Olmi - **5** In fondo e in coda - **6** Cuscino - **7** Si usa per marinare - **8** Lo era l'«avis» di Giovenale - **9** Designati con i voti - **13** Passare velocissimo - **14** Produrre un leggero rumore - **17** Proverbialmente è bene non confonderli con la seta - **18** È bagnata dal Tevere - **19** Prendono la parola nei congressi - **20** Come dire girovago - **22** Oscuro, tenebroso - **23** Cane da caccia a pelo lungo - **25** Riluttante, ritroso - **27** Sconfisse il Minotauro - **30** Consentono spettacolari salti verso il basso - **32** Scorre sotto i ponti di Berna - **35** In venti dopo la prima - **37** Le hanno figli e cognati.

CAMBIO DI CONSONANTE (4)
L'automobilista inesperto
Se s'ingolfa gli dan sempre la baia,
perchè questo di certo non è bene.
Frida

SCIARADA ALTERNA (6/8=14)
Un pazzo in chiesa
Ha mal ridotto con un colpo l'organo,
perciò s'impone una penalità.
Va bene pur trascendere, ma (all'anima!)
è cosa d'altro monto questa qua.
Mistigrì

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CAFFÈ.

Anagramma:
MONETE, DANARI= DIAMANTE NERO.